



11-2023

Radio Rivista

ORGANO UFFICIALE DELL'ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI ITALIANI

dal 1948 sempre on air!

11 23

Poste Italiane Spa - Sped. in A.P. - D.L. 353/03 (conv. in L. 27.02.04, n. 46) art. 1, c. 1, DCB Milano - Tasse Parque
in caso di mancato recapito inviare al CNIP di MILANO ROSERIO per la restituzione al mittente previo pagamento resi | ISSN 0033-8036

Novembre 2023

Scoglio La Canna
Ref. IIA E004



**Un portale dedicato al Diploma IIA
per sapere tutto sulle nostre isole**

ICOM

UNA NUOVA GENERAZIONE DI APPARATI PER COMUNICAZIONI SENZA CONFINI



IC-9700

- Ricetrasmittitore 144/430/1200 MHz
- Potenza RF 100/75/10 W
- All Mode CW/AM/SSB/FM/RTTY
- D-STAR Digital Voice e Digital Data
- Slot SD per archiviazione dati
- Campionamento diretto RF VHF/UHF

IC-7300

- Ricetrasmittitore HF 50/70 MHz
- Potenza RF 100/50 W
- All Mode CW/AM/SSB/FM/RTTY
- Funzione "Real Time Scope"
- Slot SD per archiviazione dati
- Campionamento diretto RF

ADVANTEC DISTRIBUTORE AUTORIZZATO ICOM!

Visita il sito www.advantec.it per conoscere le migliori tecnologie
e apparati per la comunicazione.

ADVANTEC
PMR & WIBB Distribution

Via Caduti per la Libertà 13 - 10060 Pinasca (TO)
tel. +39 0121 326770 - email: info@advantec.it - web: www.advantec.it



**I MIGLIORI AL MONDO
PARLANO ITALIANO**

AMPLIFICATORI LINEARI ALLO STATO SOLIDO COMPLETAMENTE AUTOMATICI

EXPERT 1.5K-FA



Solidi 1,5 KW in ogni banda e modo. Molte nuove caratteristiche sono state aggiunte alle già uniche che ci hanno dato la leadership per oltre 15 anni. Uscita predistortion.

MOSFET UNICO DA 1,8 KW

EXPERT 2K-FA



Il top della potenza e della tecnologia. Usato nel mondo in tutte le stazioni di fascia alta, compagno dei transceivers più prestigiosi.

2 KW anche in 50 MHz.

EXPERT 1.3K-FA



Unico al mondo per i suoi 7,5 kg. Perfetto per lo shack insostituibile per DXpeditions. 1.3 KW sicuri ed affidabili.

MOSFET UNICO DA 1,5 KW

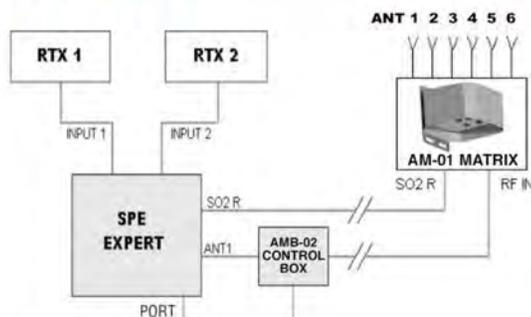
CO1-2 COMBINER



Raddoppia la potenza dei vostri Expert con investimenti successivi mantenendo la possibilità di usare i singoli amplificatori per DXpeditions e Field days.

UP TO 4KW

AM-01



Switch Remoto per 6 antenne, con unico cavo, che può diventare anche Matrice 6x2 per funzionamento SO2R. Tutto completamente automatico impostato e comandato dai nostri lineari.

TUTTE LE BANDE DA 1.8 A 50 MHz WARC COMPRESSE

2 INGRESSI PER TRANSCEIVERS DI QUALUNQUE MARCA

4/6 ANTENNE, 2 BANCHI DI MEMORIA

SO2R AUTOMATICO INTERNAMENTE CABLATO

UPGRADABILI E TELECOMANDABILI VIA INTERNET

ATU AUTOMATICO E ALIMENTATORE ENTROCONTENUTI

CONTROLLO AUTOMATICO DELLA POTENZA DI PILOTAGGIO

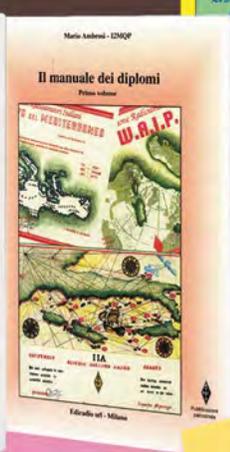
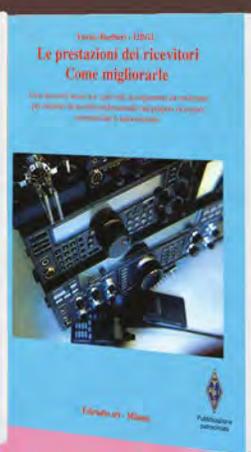
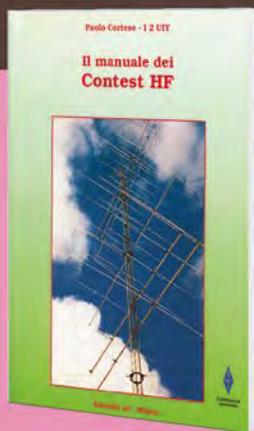
UN SOFTWARE INCREDIBILE CHE PENSA A TUTTO

CONFORMI FCC ED ALLE NUOVE STRINGENTI NORME CE

Visitate il nostro sito Web o telefonateci - Vendita diretta in tutta Italia
<http://www.linear-amplifier.com> - E-mail: info@linear-amplifier.com
00152 Roma - Italia - Via di Monteverde, 33 - Tel. +39 06.58209429 (r.a.)

fino a esaurimento scorte

3 LIBRI A SCELTA TRA:



A SOLI € 15,00

(ESCLUSE SPESE SPEDIZIONE)

ED IN PIÙ
UN LIBRO
A SORPRESA
IN OMAGGIO

Ordini a: Ediradio s.r.l. a S.U. - E-mail: spedizioni.ari@gmail.com

MAGIC PHONE telecomunicazioni liberi di comunicare...

IZ5MJS Franco Montagnani



vari apparati usati garantiti 12 mesi

Rivenditore Ufficiale

ICOM

YAESU TOP DEALER
The radio

vendita e assistenza apparati ed accessori delle migliori marche per radioamatori

www.magic-phone.it

ritiro del vostro usato con ottime valutazioni

via Del Brennero 344
55100 - Lucca
tel. 0583.469016

IOJXX Tel. +39(0)6.27858223
E-mail: info@iojxx.com

100% MADE IN ITALY

Progettiamo e realizziamo antenne ed accessori

16JXXZ



Inoltre troverete:
Antenne HF & V-U-SHF
Preamplificatori
Amplificatori di potenza
Cavi coassiali e connettori
Accessori per Radioamatori

Visitate il nostro sito:
www.iojxx.com

Distributori per l'Italia:
 

Bertoncelli 
By IK4HLV
Alfonso

ESPERIENZA, COMPETENZA,
CORTESIA, SERIETA', PREZZO
QUESTA E' LA NOSTRA FORZA!

YAESU The radio **ICOM** **KENWOOD**

POL MAR **PRO.SIS.TEL.** **FALKOS**
Produttore Sistemi Telecomunicazioni COMMUNICATIONS

DIAMOND ANTENNA **C★MET** **IOJXX** **CR7**

MIDLAND **K2M** **SIRIO** **DAIWA**

**IN OCCASIONE DEL 45° ANNO DI ATTIVITÀ
PREZZI SPECIALI!**

**APPARATI E ACCESSORI
HAM RADIO, CIVILI E CB**

www.bertoncellis.it - info@bertoncellis.it
facebook.com/ik4hlv - 059 783074
P. Sassatelli 18 - Spilamberto - Modena

Designed by Startline / Freepik

PORTACHIAVI ARI



In metallo con logo ARI smaltato

Euro 3,00 cad.
(escl. spese sped.)

Sconto 10% Soci ARI

Ordini a: **Ediradio s.r.l.**
E-mail: spedizioni.ari@gmail.com

PRO.SIS.TEL.
1992 2017
Produzione Sistemi Telecomunicazioni

**Rotori d'antenna
Control box digitale con portaUSB**



PST61-D

www.prosistelshop.com
Email: prosistel@prosistel.it

QSL IT9EJW PRINTING
www.printed.it



QSL HAM RADIO STICKERS
XE1MX

IT9EJW

QSL BOOK by IT9EJW

**QSL STICKERS
LOGBOOK
TIMBRI
TARGHE DI STAZIONE
RACCOGLITORI PER QSL
BUSTE INTESATE (SASE)**

Radio Rivista



Organo Ufficiale dell'Associazione Radioamatori Italiani



Sommario

Novembre
2023

Numero 11

Anno 75

9

Editoriale

Gli interrogativi sul Terzo Settore - *Michele Carlone, IZ2FME*

13

In primo piano - *Saverio Amore, IK2RLS*

22

Chocke Balun - un blocco di RF per ogni esigenza!
Aurelio Bello, IZ8EGM

25

Adattamento con singolo o doppio stub - **2ª Parte** -
Lucio Attolini, IW2FND

28

Rinnoviamo le batterie degli apparati RTX portatili
Fabrizio D'Angelo, IZ0MVO

31

Interfaccia DVK e PTT per QARTest
Giovanni Caretto, IZ1CQD

34

Pianeta DX - *Paolo Zaffi, I4EWH*

36

Pianeta DX - *Alessandro Perera, IU3EDK*

39

CQ DX - *Mauro Pregliasco, I1JQJ*

40

Aspiranti Soci - **Elenco IO**

43

Contest - *Filippo Vairo, IZ1LBG*

49

Oltre i 30 MHz - *Alessandro Carletti, IV3KKW*

58

Diplomi - *Pier Luigi Anzini, IK2UVR*



La storia di copertina:

Scoglio La Canna, referencia
IIA E-004, IOTA EU-017



**Associazione Radioamatori Italiani
A.R.I.**

dal 1927 al 1977 Associazione Radiotecnica Italiana

Eretta in Ente Morale (DPR 368-1950)

Filiazione Italiana della IARU

Fondatore: Ernesto Montù

Presidenti onorari

Guglielmo Marconi

Ernesto Montù

Giulio Salom - I0ACL

Marino Miceli - I4SN

Sergio Pesce - I1ZCT

Alessio Ortona - I1BYH

Presidente

Alessio Sacchi, IZ4EFN

Vicepresidente/Cassiere

Saverio Amore, IK2RLS

Vicepresidente

Alberto Emilio Zagni, I2KBD

Segretario Generale

Mauro Pregliasco, I1JQJ

Vicesegretario Generale

Paolo Reda, IZ2AMW

Consiglieri

Pier Luigi Anzini, IK2UVR

Enrico Baldacci, I5WBE

Cristian Faraglia, IN3EYI

Consigliere Rappr. Ministero

Fabio Rocchi

Sindaci

Lucio Colautti, IV3HWT

Graziano Roccon, IW2NOY

Antonino Spagnolo, IU3KIE

64

Radioascoltando - *Alfredo Gallerati, IK7JGI*

70

Spazio ultima frontiera - *Emanuele D'Andria, I0ELE*

73

QRP - *Giancarlo Saiu, IS0ESG*

77

Cronache & Ritratti

81

Verbale della Riunione del CDN del 18 settembre 2023

86

Verbale della Riunione del CDN dell'11 ottobre 2023

91

Filo diretto

94

Ricordandoli

Seguite ARI e RadioRivista
anche su:

Twitter e Facebook



A.R.I. Ente Morale - via Domenico Scarlatti 30 - 20124 Milano MI

Tel. 02/6692192 - Fax 02/36593088

E-mail: segreteria.ari@gmail.com - Sito: www.ari.it

Codice fiscale: 03034860159 - IBAN IT4910200801629000100071400



**Quote
ARI
2023**

c.c.p. 899203

Soci

Ordinari
Ordinari
Familiari
Familiari
Junior Ordinari
Junior Ordinari
Ordinari Radio Club
Ordinari Radio Club
Familiari Radio Club
Familiari Radio Club
Junior Radio Club
Junior Radio Club
Immatr. nuovi Soci Ord e RC
Sezioni
Trasferimenti di Sezione
Soci europei
Soci extraeuropei
Servizio diretto QSL

Importo quota

€ 78,00 (RR cartacea)
€ 68,00 (RR digitale)
€ 39,00 (RR cartacea)
€ 34,00 (RR digitale)
€ 39,00 (RR cartacea)
€ 34,00 (RR digitale)
€ 70,00 (RR cartacea)
€ 62,00 (RR digitale)
€ 35,00 (RR cartacea)
€ 31,00 (RR digitale)
€ 35,00 (RR cartacea)
€ 31,00 (RR digitale)
€ 5,00
€ 39,00
€ 10,00
€ 100,00
€ 120,00
€ 80,00



2023 EasyLog

EasyLog è uno dei primi software di Log radioamatoriale al mondo e il primo ad essere stato portato in Windows. EasyLog si avvale di oltre 34 anni di sviluppo continuo e ininterrotto per offrirvi un potente strumento di controllo della vostra stazione.



FT8-Running

Fai i tuoi QSO da EasyLog con informazioni in tempo reale sui diplomi



Rileva automaticamente WSJT-X or JTDX!



DXCC score cards

Condividi il tuo score con i tuoi amici sui social

DX-Cluster
Supporta tre incredibili modalità di visualizzazione



Supporto diplomi e LoTW

Supporto LoTW bidirezionale e completamente automatico per conferme e accrediti, gestione automatica di DXCC e WAZ, 100 altri diplomi pronti per l'installazione.

49,95€
~~79,95€~~

Offerta fino a dic. '23

EasyLog does it better!

www.easylog.com/download-trial

Info@easylog.com

www.easylog.com

Mystery OM box



Pacco sorpresa contenente prodotti per radioamatore.

Box disponibili in quantità ridotte.

€ 50

escl. spese spedizione

Ordini a:

Ediradio s.r.l. - E-mail: spedizioni.ari@gmail.com



IN STAZIONE FISSA O IN PORTATILE ...

POWER POLE!



7-10-12-15-20 METRI

MODELLI EXPEDITION (raccorciati)
DA 7, 10 E IL NUOVO 15 METRI

NUOVI ACCESSORI DISPONIBILI:

- Collari di fissaggio da Palo a Power Pole
- Ralle per controventi
- Scatola BALUN 1:1 per dipolo
- Scatola 49:1 per End Fed (compresa staffa di fissaggio per ultimo elemento)

Ti aspettiamo a:
Pordenone (18-19 Novembre)
Pescara (25-26 Novembre)

info@hamradioboutique.com



Ultimo elemento
diametro 22mm!





LA GRANDE FIERA DELL'ELETTRONICA

Radio amatore ²

2023



18-19 NOVEMBRE

FIERA DI PORDENONE

IN CONTEMPORANEA:

GAMES & CO.

La fiera del gioco, fumetto, fantasy e cosplay!

www.gamesandco.net

Compra il biglietto on line e risparmi

www.radioamatore2.it

P
E
S
C
A
R
A

2
0
2
3



ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI ITALIANI

Sezione di PESCARA
Via delle Fornaci, 2
Tel. 085 4711930
www.aripescara.org
e-mail: aripescara@aripescara.org



PROTEZIONE
CIVILE



DXCC
DESK



57^a FIERA MERCATO NAZIONALE DEL RADIOAMATORE DI PESCARA 25 e 26 NOVEMBRE 2023

PESCARAFIERE - Via Tirino, 431 - PESCARA

SABATO 9:15 - 19:00 / DOMENICA 9:00 - 19:00

AMPIO PARCHEGGIO - SERVIZIO RISTORO E BAR - CONVEGNI



SABATO 25
SESSIONE D'ESAME PER
LICENZA U.S.A.
ALL'INTERNO DELLA FIERA
Info e prenotazione via email:
starcomputer@tiscali.it
Vinicio IK2C10

powered by IT-RESERVICE

All'interno: XII Gara della
Migliore Autocostruzione Elettronica
[Regolamento sul sito www.aripescara.org/mostra]

Find us on 
@fieraradioamatorepescara



Pubblicazione mensile

registrata al Tribunale di Milano
al n. 4376 dell'8.7.1957.

**Organo Ufficiale
dell'Associazione Radioamatori Italiani**

**Preparazione affidata
alla Ediradio S.r.l.**

Direzione, Redazione, Amministrazione:
Via Scarlatti 31 - 20124 Milano MI
(Tel. 02/91945668)

Direttore Responsabile
Alberto Zagni - I2KBD

Vicedirettore Operativo
Gabriele Villa - I2VGV

Amministratore Ediradio
Paolo Reda - IZ2AMW

Segreteria di RadioRivista
Debora Massaro - Stefania Sparaciaro

Sito: www.ari.it

E - mail: ari.radiorivista@gmail.com
ediradio.rr@gmail.com

Pubblicità: inferiore al 40%
Edizioni C&C srl

Via Naviglio 37/2 - 48018 Faenza (RA)

Stampa

Logo Spa
Via Marco Polo, 8
35010 Borgo Ricco (Pd)

Spedizione in abbonamento postale
45% - art. 2 comma 20/b
Legge 662/96 - Milano

RadioRivista

RadioRivista è la rivista di tutti i soci ARI, ma è il caso di ricordare che le opinioni espresse dai collaboratori di questo mensile, incluse le inserzioni pubblicitarie, non si identificano necessariamente con il punto di vista di ARI e del suo CDN e per questo motivo la responsabilità, la correttezza, e la veridicità di quanto scritto, sono da attribuirsi interamente agli autori dei singoli articoli.

RadioRivista è rubricata ISSN 0033-8036 (International Standard Serial Number) prot. 2965 del 22.10.1982 dal Centro Nazionale ISDS (International Serial Data System) dell'Istituto di Studi sulla Ricerca e Documentazione Scientifica del Consiglio Nazionale Ricerche.



**RadioRivista di Ottobre
è stata stampata il 29 settembre**

La rivista non viene spedita ai Soci familiari.



Gli interrogativi sul Terzo Settore

di Michele Carlone, IZ2FME*

L'ASSEMBLEA Generale Straordinaria dell'Associazione si avvicina. Il Consiglio Direttivo è da tempo al lavoro, come sappiamo, per aggiornare lo Statuto ed il Regolamento Nazionale dell'ARI e per renderlo al passo coi tempi; allo stesso modo, si daranno precise indicazioni alle Sezioni in ordine alle modalità ed alle procedure per aderire (per chi intenderà farlo) alla disciplina del c.d. "Terzo Settore". E' allora con piacere che pubblichiamo il quesito pervenuto alla Segreteria Generale da parte di un Presidente di Sezione, che ha consentito al "nostro Avvocato" Michele IZ2FME, di fare finalmente "il punto" a proposito dei profili di responsabilità civili e penali in capo (stato attuale) agli Organi Direttivi tanto nazionali, quanto di Sezione. Vi ringraziamo per le molte lettere di apprezzamento che ci fate pervenire di continuo alla Segreteria ed alla Redazione di RadioRivista e direttamente anche a IZ2FME. Buona lettura e buoni DX!

Domanda: "Caro IZ2FME, sono ..., Presidente della Sezione ARI di ... Il quesito che Ti vorrei sottoporre è il seguente. La nostra Sezione si occupa della manutenzione di vari ponti ripetitori collocati su tralicci di proprietà di terzi, alcuni dei quali assunti in locazione dalla Sezione, previa apposita determina da parte del Consiglio Direttivo (il contratto di locazione è stato firmato dal mio predecessore: paghiamo un canone di affitto trimestrale). Che cosa succede se, durante le operazioni di manutenzione da parte di nostri Soci - che si occupano di questa attività sporadicamente, spontaneamente e gratuitamente - dovessero verificarsi danni a terzi (cade dall'alto uno strumento di lavoro e sfonda il parabrezza di un'auto posteggiata sotto il traliccio, ad esempio)? E cosa succede se la Sezione dovesse cessare di pagare il canone di affitto? Non mi è mai stato chiaro il quadro delle "responsabilità" e Ti saremmo grati se potessi fare chiarezza una volta per tutte. Ti aspettiamo alla festa di Sezione che si terrà ..., saremmo davvero lieti di averTi nostro graditissimo ospite!

73 caro Michele IZ2FME e grazie per i Tuoi interessanti articoli, de ...".

Risposta: "Caro Presidente, grazie a Te per il quesito. Il tema - in effetti - è abbastanza complesso e non di facile ed immediata soluzione, anzitutto perché nello Statuto Nazionale dell'ARI le Sezioni sono menzionate ma non "istituzionalizzate", sta a dire che non è prevista, almeno formalmente, una struttura associativa di tipo federativo o confederativo (come, ad esempio, accade per la Croce Rossa Italiana o per l'ACI). Ciononostante, come ritiene la Prefettura di Milano (ved. il recente suo provvedimento, pubblicato per esteso su uno degli ultimi numeri di RadioRivista), la Sezione si potrebbe configurare come un'Associazione (non riconosciuta), nell'ambito della più ampia Associazione Nazionale (riconosciuta), essendo essa dotata di Organi elettivi propri, di un potere regolamentare, di un bilancio annuale di esercizio, e dovendo in ogni caso rispondere ai superiori Organi ARI Nazionali, tramite l'esercizio delle funzioni da parte degli importanti (nell'organigramma generale associativo) Comitati Regionali. Insomma, la Sezione

non rappresenta soltanto una mera articolazione territoriale periferica degli Organi Associativi Nazionali, ma una vera e propria (micro) Associazione non riconosciuta priva però di personalità giuridica (ovviamente ciascun socio di Sezione dev'esser anche socio ARI Nazionale). Per potere utilmente ed efficacemente rispondere al quesito occorre allora fare una breve premessa proprio a proposito delle Associazioni non riconosciute e del loro inquadramento all'interno del nostro ordinamento giuridico. Va precisato, prima di tutto, che le Associazioni sono organizzazioni collettive aventi come scopo il perseguimento di una finalità non economica. Il Codice Civile distingue le organizzazioni in due grandi categorie. La prima, comprende gli enti dotati di personalità giuridica (si parla allora di "associazioni riconosciute", come è l'ARI Nazionale, ex Ente Morale), la seconda, invece, raggruppa le associazioni che ne sono prive (in questo caso si avranno delle "associazioni non riconosciute", come, appunto, sono le singole Sezioni, pur inquadrate all'interno dell'organigramma generale dell'ARI): tralascio di addentrarmi nella disciplina del c.d. "Terzo Settore", alla quale dedicherò magari un apposito approfondimento in futuro. Vi sono - inoltre - sempre nell'ambito dell'enunciazione contenuta nel Codice Civile, le c.d. "fondazioni" ed i Comitati che ora non ci interessano.

Prendendo in esame più da vicino le Sezioni ARI, *id est* mere associazioni non riconosciute, va detto che per la loro costituzione non è necessario alcuno specifico atto formale: non vi sono - in altri termini - particolari vincoli di forma, a differenza di ciò che accade per le Associazioni riconosciute, ove l'atto costitutivo dev'esser per forza di cose redatto per atto pubblico (cioè da un notaio): tanto è vero che, il più delle volte, sono gli stessi Soci "fondatori" delle singole Sezioni a dotarsi di uno Statuto e/o un Regolamento di Sezione, che viene sottoposto all'approvazione da parte del superiore Comitato Regionale il quale ha il compito, fra gli altri, di accertare la sua conformità allo Statuto ed al Regolamento dell'Associazione "madre" - ARI. L'associazione non riconosciuta non dispone della personalità giuridica, ma è - in ogni caso - pur sempre un soggetto di diritto: può - ad esempio - esser titolare della proprietà di un immobile, stipulare un contratto di locazione o di comodato, disporre di un conto corrente e così via dicendo (molte Sezioni, peraltro, sono state riconosciute anche sotto il profilo fiscale dall'Amministrazione Finanziaria, con l'attribuzione del Codice Fiscale).

L'ARI Nazionale è invece dotata, in quanto Associazione riconosciuta, di una vera e propria "personalità giuridica": questo concetto nel nostro ordinamento è collegato alla c.d. "autonomia patrimoniale". Essa gode della c.d. "autonomia patrimoniale perfetta", vale a dire che tutte le vicende dell'Associazione incidono di norma soltanto sul patrimonio dell'Ente e non su quello delle persone fisiche che lo compongono, in modo... simile a ciò che si verifica per le

società commerciali di capitali. Si pensi ad esempio ad una Società per Azioni: se la società contrae un debito con un terzo, il creditore (della società) non può aggredire il patrimonio del singolo Socio o dei suoi Amministratori, ma può... "attaccare" soltanto il patrimonio della Società. Analogamente, se - sempre per fare un esempio - un'Associazione riconosciuta che abbia assunto in locazione un immobile, si rende inadempiente al pagamento del canone mensile, il proprietario del bene può rivalersi solo sul patrimonio associativo e non su quello dei singoli associati, in questo senso esistendo una sorta di "sbarramento" fra i patrimoni dei Soci e quello dell'Ente. Viceversa, le associazioni prive di personalità giuridica (le Sezioni, nel nostro caso), godono di un'autonomia patrimoniale c.d. "imperfetta", per cui le vicende dell'organizzazione sono suscettibili di produrre effetti anche (ma a certe ben determinate condizioni, ved. infra) sul patrimonio delle persone fisiche che ne fanno parte e dunque sui singoli associati e membri della Sezione, oltre che sui loro rappresentanti ed amministratori. Ad esempio, in una società semplice, il creditore sociale può rivolgersi anche al socio, che risponde con il suo patrimonio personale, salvo il beneficio di preventiva escussione (art. 2268 c.c.): ciò significa che il creditore deve prima cercare di soddisfare il proprio credito sul patrimonio dell'Ente e, in ... "seconda battuta", su quello (personale) del singolo socio.

L'ordinamento prevede però, per le associazioni non riconosciute, delle regole ben precise (ma con alcune specificità), pur ispirate al medesimo principio: esse hanno di norma un patrimonio detto "fondo comune" (art. 37 c.c.) e non tutti gli associati rispondono solidalmente e personalmente delle obbligazioni sociali, ma solo quelli che hanno agito in nome e per conto dell'Ente, come stabilisce in modo chiaro l'art. 38 c.c. Così, l'iscritto alla Sezione ARI di ..., non risponde - di norma - dei debiti contratti dalla Sezione ad esempio per l'acquisto di apparecchiature radio o per il pagamento dei canoni di locazione).

Il creditore della Sezione (nell'esempio fatto, il venditore delle radio o il proprietario locatore dell'immobile) può rivalersi sul fondo comune della Sezione stessa, oppure a sua discrezione, personalmente, verso il soggetto che ha contratto l'obbligazione (il Presidente? Il Segretario? O più semplicemente il socio 'x' che anche su incarico del CD di Sezione ha sottoscritto il contratto di acquisto delle radio, ovvero il contratto di locazione). Questa norma è stata pensata per fornire ai terzi creditori dell'associazione non riconosciuta una qualche aggiuntiva forma di tutela dei loro crediti, sul presupposto che - nella prassi - spesso avviene che le associazioni non riconosciute non siano "capienti", vale a dire non dispongano di fondi comuni (*id est* di patrimoni) solvibili: ecco perché si parla di personalità giuridica... "imperfetta". Questo concetto è una diretta espressione del principio della personale e solidale responsabilità delle persone che hanno agito in nome e per conto

dell'associazione non riconosciuta in uno con il fondo comune dell'associazione medesima. Quindi, i rappresentanti legali dell'associazione rispondono solidalmente ed illimitatamente con i rispettivi patrimoni delle obbligazioni sociali, afferma la norma (art. 38 c.c.), se "hanno agito in nome e per conto dell'associazione"; tale responsabilità ha carattere accessorio rispetto all'obbligazione principale, né più, né meno di ciò che accade nella fideiussione (ma non vado oltre perché se no... potrei diventare "pesante").

La Suprema Corte di Cassazione, infatti, ha affermato il principio secondo il quale "... nell'associazione non riconosciuta la responsabilità personale grava esclusivamente sui soggetti, che hanno agito in nome e per conto dell'associazione, attesa l'esigenza di tutela dei terzi che, nell'instaurazione del rapporto negoziale, abbiano fatto affidamento sulla solvibilità e sul patrimonio dei detti soggetti, non potendo il semplice avvicendamento nelle cariche sociali comportare alcun fenomeno di successione del debito in capo al soggetto subentrante, con l'esclusione di quello che aveva in origine contratto l'obbligazione. Ne consegue che l'obbligazione, avente natura solidale, di colui che ha agito per essa è inquadrabile tra le garanzie *ex lege* assimilabile alla fideiussione, con conseguente applicazione dei principi contenuti negli artt. 1944 e 1957 c.c. ..." (Cassazione Civile, Sez. III, 29 dicembre 2011, n. 29733; *idem*: Cassazione Civile, Sez. I, 17 giugno 2015, n. 12508 e Cassazione Civile, Sez. III, 12 gennaio 2005, n. 455): se quindi - sempre per tornare all'esempio fatto - la radio era stata acquistata dal socio Tizio su incarico del Presidente di Sezione Caio, nel frattempo sostituito dal nuovo Presidente Sempronio, il venditore può pretendere il pagamento del corrispettivo o nei confronti del fondo comune di Sezione, o nei confronti di Tizio, o nei confronti di Caio, ma non nei confronti di Sempronio. Quindi per rispondere al Tuo quesito ... il nuovo Presidente di Sezione, cioè Tu, dovrebbe/dovresti stare tranquillo nel caso di morosità della Sezione nel pagamento del canone di locazione del traliccio sul quale avete i Vostri ponti ripetitori: il locatore se la prenderà probabilmente in prima battuta con la Sezione e, quindi, con le persone, soci o *ex soci*, che a suo tempo ebbero a contrarre l'obbligazione.

Viceversa, sempre restando nel campo delle associazioni non riconosciute, i creditori del singolo associato non possono aggredire il fondo comune dell'associazione (esempio: il socio Tizio acquista a titolo personale una radio: il venditore non può aggredire il patrimonio - fondo comune di Sezione nel caso di inadempimento di Tizio). Ciò per quanto riguarda la responsabilità patrimoniale diremmo... "contrattuale" o negoziale.

Il quesito che mi hai sottoposto, però, è più ampio, e riguarda anche un caso diverso: occorre infatti capire se esistano o meno delle responsabilità per la Sezione, e/o per il suo Presidente, e/o per i singoli membri di Sezione

nel caso in cui vengano commessi dei "fatti illeciti". Si definisce fatto illecito, ai sensi dell'art. 2043 c.c., qualunque fatto doloso o colposo, che cagiona ad altri un danno ingiusto. L'obbligo di risarcire un danno deriva sia da un inadempimento contrattuale (nell'esempio fatto sopra, il mancato pagamento del canone di locazione), ma anche - appunto - da un fatto illecito (detto anche "aquiliano" o - appunto - "extra-contrattuale"): si pensi proprio al caso da Te enunciato nel quesito, in cui un socio della Sezione 'x', mentre sta effettuando lavori di manutenzione su un traliccio ove è installato un ponte ripetitore, lascia cadere per errore un cacciavite che sfonda il vetro di un'autovettura parcheggiata lì sotto. Naturalmente, anche questo fatto materiale (che non presuppone l'esistenza di un'obbligazione contrattuale), è fonte di obblighi risarcitori, e - *ex art. 2043 c.c.* - "...obbliga colui che ha commesso il fatto a risarcire il danno ...".

La Suprema Corte ha affermato il principio secondo il quale "... l'associazione non riconosciuta è responsabile del fatto illecito commesso da persona del cui operato debba rispondere, ai sensi dell'art. 38 c.c., senza che al terzo danneggiato possano essere opposti eventuali accordi statutari che limitino tale responsabilità. Ne consegue che, se il danno è stato causato da persona appartenente ad una struttura associativa complessa, costituita da un'entità nazionale articolata in varie diramazioni locali, ai fini della responsabilità aquiliana la legittimazione passiva rispetto alla domanda di risarcimento è unica e spetta all'entità nazionale..." (Cassazione Civile, Sez. III, 13 luglio 2011, n. 15394). Secondo questo orientamento giurisprudenziale, per tornare all'esempio da Te proposto del ... "cacciavite volante", il proprietario dell'autoveicolo danneggiato non potrà rivolgere la richiesta di risarcimento da "fatto illecito" agli Organi Direttivi Nazionali dell'Associazione (poiché si tratta di Associazione riconosciuta, e dunque dotata di autonomia patrimoniale perfetta), bensì unicamente nei confronti del responsabile dell'accaduto (nell'esempio: lo sfortunato OM ... "sbadato", che si trovava sul traliccio). Invece, secondo un'altra (più "datata") giurisprudenza (Tribunale di Milano, 16 marzo 2006), risponderebbe solidalmente e con il proprio patrimonio (oltre il fondo comune di Sezione e l'autore materiale del fatto), anche il Presidente della Sezione (associazione non riconosciuta): "...così stando le cose, non essendo chiamati a rispondere i singoli associati e mancando la garanzia di un patrimonio di per sé sufficiente al raggiungimento degli scopi istituzionali, la responsabilità personale di coloro che rappresentano l'associazione è in funzione di quell'ideale garanzia per i suoi creditori, che non può certo essere esclusa nell'ipotesi, ancora più pregnante e rilevante, anche sotto l'aspetto sociale, di obbligazioni non negoziali o da fatto illecito dell'associazione.

Ad escluderla non può infatti valere un'interpretazione riduttiva del termine "obbligazioni" di cui all'art. 38

c.p.c. limitato solo a quelle di tipo negoziali, così come non è possibile porsi dietro al fatto che il legislatore e anche la giurisprudenza per le obbligazioni negoziali, hanno dato rilievo all'agire in veste di rappresentante come al modo in cui si contrae normalmente un'obbligazione, senza considerare l'ipotesi di un'obbligazione di tipo risarcitorio che ben può sorgere, indipendentemente dall'agire in nome e per conto dell'associazione, come conseguenza di un fatto illecito. È chiaro allora, che di una grave omissione colposa, così come per le obbligazioni non negoziali, non può che risponderne personalmente e solidamente colui che, chiamato ad amministrare l'associazione, in tale veste la rappresenta, fornendo quella necessaria garanzia "ex lege", "assimilabile alla fideiussione" secondo Cass. 85/1665, a favore dei terzi danneggiati: *idem* Cassazione Civile, Sez. III, 26 luglio 2001, n. 10213.

Quindi il consiglio è sempre e comunque, a scanso di equivoci... stipulare assicurazioni per la Responsabilità Civile con idonei massimali nelle quali specificare molto bene tutti i casi di copertura (assistenza *rally*, manutenzioni apparecchiature in sede e fuori sede, sia della Sezione, sia di terzi, *etc.* ...). Anche perché (sempre secondo questo filone giurisprudenziale), "... la responsabilità per obbligazioni non negoziali imputabili all'associazione non riconosciuta si estende a coloro che abbiano agito per l'associazione, dando disposizioni ad un preposto il quale, nell'esecuzione abbia posto in essere atti illeciti..." (Cassazione Civile, n. 3579/1971); come dire, sempre per tornare all'esempio della manutenzione del ponte ripetitore installato sul traliccio: se quei lavori manutentivi sono stati deliberati dal Consiglio Direttivo di Sezione, allora del fatto illecito risponde anche personalmente e solidalmente il Presidente di Sezione, con il suo patrimonio. Infine, per completezza, v'è da chiedersi se siano o meno applicabili, nel caso di fatto illecito, le norme giuslavoristiche sulla sicurezza. In altri termini: il rapporto intercorrente fra gli Organi Direttivi di Sezione ed i membri/volontari dell'associazione locale, si può in qualche modo configurare come "di lavoro", seppur *sui generis*? Si ritiene generalmente che la risposta debba essere negativa, almeno nei limiti in cui si tratti di attività spontanee ed occasionali, compiute per puro spirito associativo e prive di qualsiasi corrispettivo, diretto, e/o indiretto, come mi pare nell'esempio che Tu hai prospettato nel quesito. Nel nostro ordinamento - infatti - vige una presunzione di onerosità della prestazione lavorativa, spesso accreditata come vero e proprio principio, che trova le sue stabili fondamenta sia nella Legge (ad es. artt. 2094 e 2222 c.c.), che in molte pronunce giurisprudenziali (ad es.: Cassazione Civile, Sez. Lav., 28 marzo 2018, n. 7703). Ma, a ben vedere, al di là di questo principio ... "sacrosanto", l'ordinamento ammette anche la possibilità di rendere prestazioni di ... "lavoro" a titolo gratuito, sebbene in circostanze specifiche, ovvero in via d'eccezione, quali ad esempio il "lavoro" *"affectionis vel benevolentiae causa"*.

Si tratta di prestazioni rese nell'ambito di una "collaborazione dettata da sentimenti affettivi, rivolta

all'attuazione del principio morale esercitata non per averne in contraccambio una corrispettiva retribuzione materiale, bastando il conseguimento dei benefici spirituali, ovvero in adempimento spontaneo di obblighi di natura associativa (Cassazione Civile, Sez. Lav., 7 novembre 2003, n. 16774). Ad esempio, l'apporto di lavoro a questo titolo può essere individuato nelle prestazioni rese dai familiari. Le prestazioni "lavorative" caratterizzate da una causa riconducibile alla mera benevolenza si ritrovano di frequente - e non a caso - nell'ambito del volontariato, che si connota proprio per lo spirito dei cittadini "[...] che concorrono, anche in forma associata, a perseguire il bene comune, ad elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, favorendo la partecipazione, l'inclusione e il pieno sviluppo della persona [...]" (art. 1, c. 1, D.lgs. n. 117/2017).

Anche nell'ambito sportivo è stato ritenuto ammissibile un rapporto reso *"affectionis vel benevolentiae causa"*; sulla questione, così si è espressa una parte della Dottrina: "... i motivi che spingono un soggetto a prestare la propria attività lavorativa senza ricevere in cambio alcun compenso, possono essere molteplici, comunque riconducibili al brocardo *"affectionis vel benevolentiae causa"*, vale a dire la realizzazione di una determinata causa di natura non economica ossia a carattere sociale, culturale, assistenziale o sportiva ritenuta comunque meritevole secondo l'ordinamento giuridico" (Così G. Martinelli, Il rapporto di lavoro sportivo: aspetti giuridici, 2009, documentazione Coni Marche; anche Cassazione Civile, 20 febbraio 1990, n. 1236). Se si parte da questi presupposti, allora si potrebbe facilmente inquadrare in questa fattispecie anche il rapporto (di mera collaborazione spontanea) fra CD di Sezione, Presidente, Consiglieri e Soci; esso, infatti, si estrinseca nelle varie e "ordinarie" iniziative associative "sul campo" (organizzazione di assistenza ai *rally*, manutenzione ponti ripetitori, esercitazioni di protezione civile, *etc.* ...); naturalmente deve trattarsi di attività del tutto gratuite, spontanee ed occasionali, proprio come quella che Tu hai rappresentato nel quesito sottoposto. Queste attività "sfuggono" alle norme proprie del Diritto di lavoro che impongono ben altri limiti e condizionamenti anche e soprattutto in termini di responsabilità.

Quanto, infine, alle eventuali responsabilità penali... è noto il disposto del primo comma dell'art. 27 Cost.: la responsabilità penale è personale e quindi si riferisce, tanto per le fattispecie colpose, quanto per quelle dolose, unicamente alla persona che le ha commesse. Spero di averTi risposto e di aver fornito un quadro generale il più possibile completo "ad uso" anche degli altri Tuoi Colleghi Presidenti.

Ti ringrazio per l'invito e Ti assicuro sin d'ora che, salvo imprevisti, sarò presente ben volentieri all'evento organizzato dalla Vostra Sezione.

73 cordiali de

Michele Carlone, IZ2FME
* **Consulente legale dell'ARI**

Saverio Amore • IK2RLS - Award Manager



Vi presentiamo il nuovo portale del diploma IIA (Italian Islands Award) nel nuovo dominio ARI

Introduzione

Questo documento descrive il nuovo Portale del Diploma delle Isole Italiane IIA gestito dall'ARI che rappresenta un punto di arrivo fondamentale della storia del Diploma stesso.

Nel 2012, come noto, l'ARI mi affidò, tramite l'attuale Segretario Generale Mauro Pregliasco I1JQJ, e Padre Storico dell'IIA, la gestione del Diploma con l'incarico di consolidare il Regolamento ed il *database* delle Isole, portando la gestione stessa ad un livello più dedicato. L'IIA ha un importante riconoscimento: la *Directory* IOTA rimanda ufficialmente a quella IIA per la classificazione esaustiva delle isole italiane ai fini della validità IOTA, visto il grandissimo numero delle isole stesse. E' quindi necessario che il Diploma IIA sia allineato per quanto più possibile allo IOTA per le sue caratteristiche di serietà e rigore.

Nel corso del 2012 mi sono occupato della catalogazione delle referenze e della loro attualità, basandomi sugli strumenti di cartografia informatica e di informazioni generali su *Internet* che non erano disponibili negli Anni '80 quando il Diploma prese vita. Questo ha portato alla partenza del nuovo periodo di attività delle operazioni col 2013 con il tracciamento delle attivazioni e la gestione dei relativi *log*.

L'IIA si pone a metà strada tra le caratteristiche dei Diplomi internazionali maggiori del mondo radioamatoriale (DXCC, IOTA, *etc.*) e quelle tipiche di altri Diplomi nazionali per le attività in /P. Delle prime ha la visibilità anche all'estero e la vicinanza di obiettivi comuni, le Isole, come per lo IOTA. Delle seconde ne ha la gestione dei *log* Attivatori consolidata e centralizzata. Dal 2013 tutte le attivazioni IIA effettuate e convalidate presso di me sono state archiviate insieme alla documentazione di contorno (*log*, foto, filmati, *etc.*), e tutto l'*output* generato (*classifiche*, *report*, *etc.*) è stato pubblicato annualmente su una coppia di pagine dedicate del sito www.ari.it in italiano ed inglese e su una *Directory* annuale, anch'essa bilingue, pubblicata in formato Pdf scaricabile dal sito stesso. Parallelamente come *Award Manager* ho creato e gestito una pagina *Facebook* ufficiosa ("*Italian Islands Award*") con lo scopo di tenere informata la comunità dei Cacciatori delle operazioni pianificate e del loro successivo svolgimento; con il tempo si è creata spontaneamente su questa pagina una comunità molto consolidata di oltre 300 membri con diversi OM stranieri.

Rimaneva una volontà, quella di far fare un ulteriore salto di qualità al programma IIA, e cioè avere un portale vero e proprio all'interno del sito ARI per far sì che le attività operative fossero fatte in modo più prossimo agli utenti, sia Cacciatori sia Attivatori. Nel 2017, in occasione di una mia attivazione radio /P ho avuto la possibilità di contattare Andrea Nuzzi, allora IZ8WNH/1, Award Manager del WAIL e sviluppatore del relativo portale gestito oggi da ARI Genova. Discutendo con lui gli feci presente che i due diplomi avevano dei regolamenti simili a livello operativo, per cui un portale IIA poteva essere teoricamente sviluppato prendendo a modello quello del WAIL. Andrea mi diede subito disponibilità per poter sviluppare questa proposta, ma dovemmo rimandare il discorso a tempi successivi, a causa di impegni familiari, professionali ed anche associativi in ARI di entrambi.

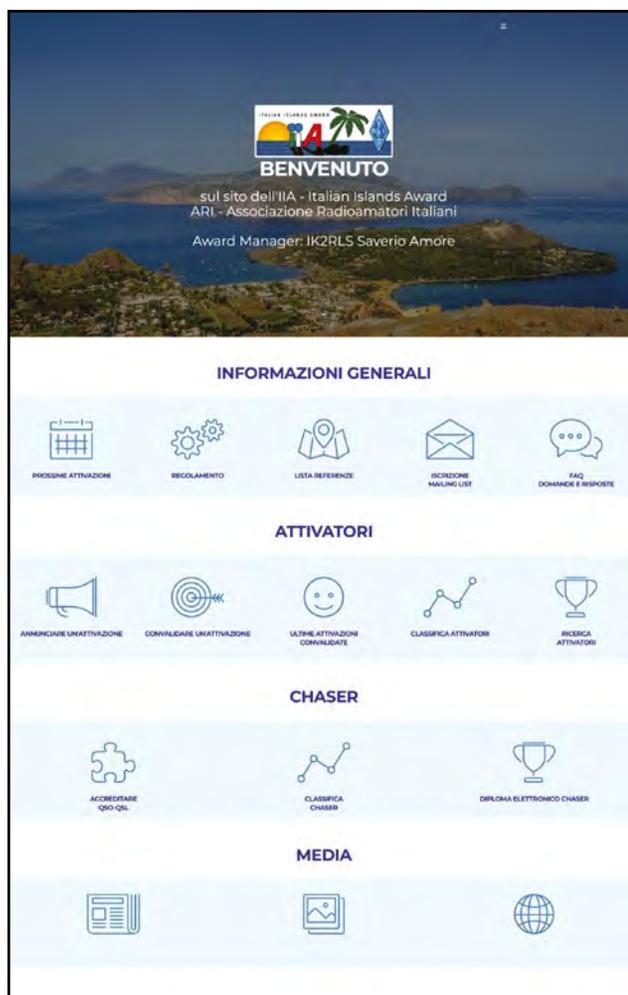
Lo scorso anno, in concomitanza con l'inizio del nuovo mandato del CDN ARI, si sono create opportunità per il rilancio dell'idea e sono ripresi i contatti con Andrea, nel frattempo divenuto IZ3WHN ed attualmente anche Presidente del CR Emilia Romagna. E' partita la fase operativa dello sviluppo del Portale, curato integralmente da Nuzzi, al quale si sono aggiunti Alessandro Novelli IZ1PKI come curatore delle grafiche dei Diplomi, Max Laconca IK8LOV, *Webmaster* ARI, Gian Leonardo Solazzi IW2NKE, consulente per l'interfacciamento con ISP Lepida, ed Alessio Bravi IU0LFQ in qualità di consulente del nuovo sito ARI di cui il Portale IIA è di fatto la prima applicazione pubblicata.

Mi preme sottolineare la svolta quasi epocale che l'ARI sta avendo in questo momento sotto l'azione del corrente CDN, guidato dal Presidente Alessio Sacchi IZ4EFN. Il nuovo portale IIA non è una qualunque applicazione informatica sviluppata come iniziativa individuale (un classico del nostro mondo radioamatoriale); è invece un'applicazione che nasce con dietro un *Team* composto di competenze e risorse specifiche. L'applicazione gira su macchina virtuale in ambiente *cloud* gestita da primario fornitore di infrastrutture (Lepida S.p.A.) con il quale l'ARI, grazie all'azione del Presidente Sacchi, ha stipulato un accordo quadro; questo ambiente di elevata qualità professionale sarà la base su cui si svilupperà

in passi successivi tutta l'evoluzione dei servizi informatici della nostra Associazione, dei quali, come detto, il portale IIA è solo la prima espressione. Il portale ARI inizia la sua attività con un *set* di funzioni iniziali che poi saranno successivamente evolute in sincronia con il resto delle applicazioni del sito ARI. Speriamo che ciò porti il *modus operandi* dei servizi ARI più vicino a quello delle più grandi Associazioni consorelle IARU del nostro mondo radioamatoriale.

Contestualmente al rilascio del Portale, è stato fatto un aggiornamento del Regolamento del Diploma IIA che tiene in conto la operatività del Portale stesso e la scomparsa delle procedure manuali precedentemente in essere.

Come per tutte le iniziative che ovviamente hanno un principio, chiediamo agli utilizzatori del portale, soci ARI e non soci, di pazientare per possibili inefficienze o problemi iniziali dell'applicazione, e li invitiamo a collaborare con spirito costruttivo con le loro segnalazioni. Queste possono riguardare anche le inesattezze di dati (QSO) relative alle attivazioni registrate dal 2013 in avanti, che sono state riversate da archivi *Office* gestiti finora da me, al *data-base* del Portale.



La *Directory* IIA viene quindi a perdere la caratteristica di pubblicazione annuale avuta finora, e va ad assumere quella occasionale, come questa del lancio del Portale, ovvero fatta in caso di revisione periodica del *database* delle isole od altre mutazioni significative. Il *report* mediatico delle attività IIA (foto, filmati, *etc.*) avverrà direttamente tramite il Portale stesso al *menu Media* nonché i canali *social*.

Rimane inalterata la continuità ideale del Diploma IIA "Corrente" con quello "Storico", costituito dalle attivazioni avvenute fino a tutto il 2012. Si prevede di riversare sul nuovo Portale anche i dati ed il materiale disponibile relativo a quella fase storica del Diploma, in fasi successive di estensione.

Faccio un invito a tutti gli amici soci ARI e non-soci a continuare a partecipare alle attività IIA con lo stesso entusiasmo avuto finora, e, per gli Attivatori delle Isole Italiane, un ringraziamento per l'impegno messo nelle operazioni sul campo sin dagli Anni '80, che oggettivamente sono molto più complesse di una normale attività /P di terraferma.

Un ringraziamento a tutto il CDN dell'ARI a partire dal Presidente Sacchi e dal Segretario Generale Pregliasco per la fiducia conferita a tutto il *Team* che ha partecipato allo sviluppo ed al rilascio del Portale.

Saverio Amore, IK2RLS
IIA Award Manager

Il nuovo Portale IIA

Il nuovo Portale del Diploma delle Isole Italiane (IIA) è disponibile su *Internet* all'indirizzo "iia.ari.it".

La pagina di arrivo è illustrata nella pagina precedente e presenta il bottone con la bandiera inglese per l'accesso al sito in lingua inglese (attualmente in corso di preparazione quindi rimosso nel sito accessibile oggi). Il *menu* completo vero e proprio è disponibile in alto a destra con il simbolo ☰, o direttamente in basso della pagina principale stessa, con i pittogrammi esplicativi, limitatamente alle funzioni principali.

Nella prima fase di utilizzo l'accesso al Portale è libero, con limitazioni alla fruizione dei servizi; successivamente sarà prevista la registrazione del partecipante per poter accedere ai dati dei propri QSO con la relativa *privacy*; attualmente una registrazione, senza autenticazione, è prevista solo per l'iscrizione alla *mailing list* del Diploma.

Sezione informazioni generali

• Prossime Attivazioni

Questa pagina implementa la funzionalità delle **Prossime Attivazioni IIA**, che vengono presentate in forma tabellare con indicazione dell'Attivatore, dell'isola attivata ed alla scheda tecnica dell'isola stessa.

Cliccando sul nome dell'Attivatore si viene inviati direttamente alla sua pagina del portale QRZ.COM che viene aperta in un finestra separata.

La scheda tecnica dell'isola, accessibile anche dal *menu* Isole, è descritta più avanti.

Per aggiungere una nuova attivazione basta cliccare l'apposito *link* al centro del testo; viene aperta una nuova finestra dove si devono inserire i dati dell'attivazione stessa, nonché un Messaggio di accompagnamento che potrà essere incluso nella *Mailing List* IIA. Nel caso che l'attivazione sia plurigiornaliera si dovrà indicare solo il primo dei giorni previsti, mentre il calendario completo si metterà nel suddetto Messaggio.

L'Avviso viene inviato con l'apposito tasto blu *Invia*.

In caso di cancellazione è necessario inviare comunicazione all'*Award Manager* tramite l'apposito *link* inserito nel testo.

• Regolamento

Questo *menu* porta ad una nuova finestra dove il Regolamento IIA è riportato in formato Pdf.

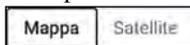
• Lista Referenze

Questo *menu* porta alla pagina dove è realizzata la Mappa Interattiva dell'Italia con la posizione di ciascuna delle Isole referenziate per il Diploma IIA.

La schermata iniziale mostra l'Italia centrata nella mappa; muovendo il *mouse* tenendo premuto il pulsante sinistro del *mouse* stesso, si potrà muovere sulla mappa nella direzione voluta, con la comparsa dell'icona della manina per il cursore del *mouse*.

Cliccando sui tasti + e - in basso a destra si potrà fare lo *zoom* in avanti ed indietro, per visualizzare un'area a scala più bassa. Dopo aver selezionato l'isola voluta, cliccando sull'icona con la palma viene selezionata l'isola e compare su di essa un cartiglio con le informazioni essenziali della stessa

Trascinando il noto simbolo dell'omino giallo su una posizione scelta, si potrà accedere alla vista della zona stessa secondo la funzionalità di *Google Maps*. Sempre con questa tecnologia, si può selezionare la vista Mappa o la vista Satellite per la zona interessata con i classici bottoni in alto a sinistra



Le Isole valide per il Diploma IIA sono individuate da un'icona che riproduce in piccolo il *logo* IIA, lo scoglio con la palma . In caso di Referenza cancellata, l'icona ha invece l'aspetto del classico bottone col cestino rosso con la X bianca . Cliccando sull'icona, valida o cancellata, si apre una piccola finestra con i dati della referenza mostrati in riassunto. Cliccando sulla X nera in alto a destra si chiude questa finestra.

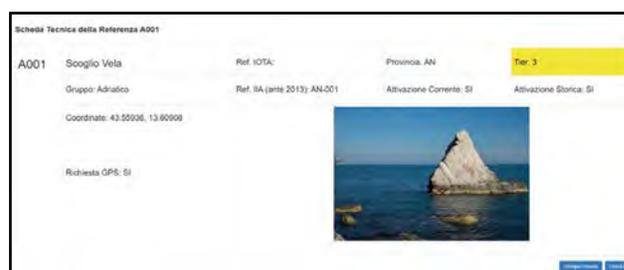
Cliccando sull'icona , si seleziona la modalità a vista inclinata, nella quale sono disponibili i due pulsanti di rotazione destrorsa e sinistrorsa, dando la possibilità spettacolare di vedere le isole con prospettiva e senso 3D. Cliccando la stessa icona  si ritorna alla modalità vista piatta. Selezionando l'icona  la mappa passa ad estensione a tutto

schermo. Selezionandola di nuovo si ritorna alla vista originaria.

Sotto alla mappa interattiva è presente per esteso la lista completa delle isole valide per l'IIA, in ordine alfabetico di referenza.

Viene riportato per ciascuno di esse il nome ufficiale, il Gruppo IIA di appartenenza, l'eventuale Gruppo IOTA, il livello di accessibilità (vedi Regolamento del Diploma), le coordinate geografiche ed un *link* per accedere alla sua scheda tecnica.

Questa compare come nell'esempio qui sotto.



E comprende una foto della referenza stessa se questa è disponibile, come in questo esempio; sono poi presenti tutte le informazioni reperibili nella scheda/*record* presente nella *Directory* IIA edita sin dal 2013.

La scheda si può stampare oppure chiudere coi due appositi tasti presenti.

Due *link* posti al di sopra della Mappa interattiva permettono rispettivamente di ottenere la tabella delle referenze come documento Pdf, e di scaricare l'ultima *Directory* IIA sempre in Pdf.

• Iscrizione Mailing List

E' possibile qui iscriversi alla *Mailing List* IIA che permette di ricevere informazioni condivise sulle attività IIA.

• FAQ - Domande & Risposte (e *menu* a tendina *Info*)

Una lista di domande e risposte relative alle più comuni questioni inerenti al programma del Diploma IIA.

Sezione Attivatori

Quanto segue riguarda le attivazioni IIA, quindi non è applicabile agli OM residenti su isole, ed agli OM stranieri in attività portatile (*call* non italiano).

In particolare i residenti in Sicilia e Sardegna, intese come isole IIA principali S-016 e D-001, e gli Attivatori /p occasionali lì presenti, **non** dovranno mai effettuare convalida e caricamento di materiale, *log* o foto.

• Annunciare un'attivazione

Questo comando permette di annunciare un'attivazione all'*Award Manager* IIA, con inserimento della stessa nella *Mailing List*.

• Convalidare un'attivazione

Questo comando permette di inviare da parte di un Attivatore al *Manager IIA* tutto il materiale relativo all'attivazione stessa; il *file Adif* con i QSO effettuati è obbligatorio; così come sono obbligatori foto o filmati che provino l'attività, come descritto nel Regolamento. Tutti i campi del comando sono autoesplicativi.

Per il *log Adif* vi è un limite di 3 MB per le sue dimensioni. Visto che molti campi di un *record Adif* non sono utilizzati nella *Database*, gli Attivatori potranno ridurre le dimensioni del *file* lasciando solo i campi essenziali (*call* Attivatore, data e ora, modo e banda, stazione contattata, etc...). Su *Internet* vi sono diversi applicativi che permettono di manipolare i *file Adif* e di filtrarne alcuni campi per ridurre le dimensioni. In caso di problemi col caricamento si prega di contattare l'*Award Manager*. Le foto sono accettate solo in formato *Jpg*.

Il *Manager IIA* convaliderà la richiesta o meno, e l'Attivatore avrà riscontro alla sua richiesta via *e-mail*.

• Ultime Attivazioni Convalidate

Questo comando propone una lista delle ultime attivazioni convalidate dall'*Award Manager*.

• Classifica Attivatori

Questo comando mostra la classifica degli Attivatori per numero di isole accreditate, eliminando i *dupe*, con almeno 3 diverse referenze fatte. Analoga classifica per i nominativi IQ di *Club*.

• Ricerca Attivatori

Questo comando mostra l'elenco delle attivazioni convalidate per uno specifico Attivatore.

Sezione Chaser (Cacciatori)

Tramite questo *menu* si possono consultare i risultati dei partecipanti al programma del Diploma come Cacciatori (*Chaser*). Tutte le tre opzioni presenti in questa sezione danno accesso a più funzioni presenti in un *menu Chaser* a tendina.

• Accredito QSO/QLS

Questo comando permette al Cacciatore di richiedere il caricamento e l'accredito manuale di QSO per i quali l'Attivatore non era tenuto ad inviare il *log* (isole Tier 1, stranieri, residenti ed equiparati, etc...). La funzione è autoesplicativa. L'*Award Manager* si riserva comunque la possibilità di richiedere l'immagine di una QSL (o loTW *qsl* o *eqsl*) per convalidare la richiesta.

- Classifica Chaser

Questo comando mostra la classifica dei Cacciatori per numero di isole accreditate, al netto dei doppi di referenza, con almeno 30 QSO. Analoga classifica per i nominativi IQ di *Club*.

- Situazione generale CALL (menu Chaser a tendina)

Inserendo il proprio *call* nella casella di ricerca e confermando, si ottiene la lista dei QSO già accreditati sulla base delle attivazioni registrate, che a norma del nuovo Regolamento, iniziano a far data dal 1-1-2013.

Il programma mostra la lista completa delle referenze IIA collegate dal *Call*, ma per motivi di *privacy*, i dettagli dei QSO non sono mostrati; questi appariranno in una futura versione del Portale nella quale gli utenti potranno registrarsi ed autenticarsi per accedere proprio alla lettura dei propri QSO fatti; in questa lista, quindi, sono inclusi anche eventuali doppi di referenze già accreditate, nonché il punteggio reale dove i doppi sono esclusi.

Il Cacciatore viene sempre mostrato nell'elenco con il suo *call* originale, anche nel caso che il QSO sia stato effettuato con il suo *call* in portatile.

- Classifica Chaser (menu Chaser a tendina)

Questo comando mostra la Classifica Generale dei Cacciatori/*Hunter* per numero di referenze confermate. Sono mostrati solo i partecipanti con un punteggio di almeno 30 referenze.

Sono presenti due classifiche separate, per partecipanti individuali e per stazioni di *club*.

- Classifica Chaser ordinata per Call (menu Chaser a tendina)

Questo comando mostra la Classifica Generale dei Cacciatori/*Hunter*, individuali e *club*, ma in ordine alfabetico di *call*. Sono mostrati solo i partecipanti con un punteggio di almeno 30 referenze, sempre al netto dei doppi di referenze.

• Ricerca Attivatori (menu Chaser a tendina)

Replica del comando della sezione Attivatori.

Sezione Diploma elettronico Chaser

Questa sezione permette l'accesso anche ad un più ricco *menu* a tendina Diplomi.

• Diploma Elettronico Chaser

Questo comando permette di scaricare in automatico il Diploma IIA qualora il richiedente abbia avuto accreditati il numero minimo di QSO/isole previsto dal Regolamento.

Viene data la possibilità di scegliere tra due realizzazioni grafiche, una che riprende il Diploma emesso dagli Anni '90 in poi (stile Portolano antico), ed uno con realizzazione moderna basata su immagine satellitare dell'Italia.



Questo comando permette di visualizzare il Diploma IIA disponibile in due diverse edizioni in formato Pdf. La prima versione riprende il Diploma classico in uso fin ad oggi, riprodotto un portolano stilizzato su fondo chiaro, con degli ovali che inscrivono i prefissi speciali per le isole, posti vicino alle corrispondenti isole.

La seconda versione è in un fondo uniforme blu e riprende una moderna immagine satellitare dell'Italia con sovrapposta un'analogia rete di connessioni con gli ovali dei prefissi nei nodi.

Le relative immagini sono presenti più sopra in questa presentazione nella sezione Diploma Elettronico *Chaser*.

• Diplomi Emessi

Questo comando permette di avere l'elenco completo dei Diplomi IIA emessi a partire dal Regolamento storico.

Ricordiamo che da Regolamento i Diplomi emessi sono in continuità tra il Diploma Storico e quello Corrente: chi ha già ricevuto in passato il Diploma per QSO fatti entro il 2012 non deve necessariamente richiedere un nuovo diploma per le attività correnti. Allo stesso Diploma sono associati due punteggi Storici e Correnti, indipendenti tra loro ed entrambi aggiornabili.

Per il punteggio Storico, l'aggiornamento del punteggio deve essere richiesto all'*Award Manager*.

• Il Logo IIA

Questo comando permette di ottenere il Logo IIA in formato Png da utilizzare liberamente sulle proprie QSL.



Ricordiamo che il Logo ARI, presente anche nel Logo IIA, è un marchio registrato dall'ARI Associazione Radioamatori Italiani.

Ricordiamo che tutto il programma del Diploma IIA è di proprietà dell'ARI Associazione Radioamatori Italiani.

Sezione Media

• Articoli

Questo *menu* rimanda ad una lista relativa ad articoli inerenti l'IIA e le sue attivazioni, pubblicati su RadioRivista o altre pubblicazioni del settore radioamatoriale.

• Foto & Video

Questo *menu* rimanda a una lista di video e foto delle attivazioni IIA. Questo materiale è selezionabile scegliendo il gruppo di appartenenza della referenza, tramite la mappa dei gruppi IIA mostrata.

- Raccolta QSL (Menu a tendina Media)

Qui sono disponibili immagini delle QSL relative ad attivazioni IIA sia del periodo storico (1985-2012) sia corrente (dal 2013 ad oggi).

- Link (Menu a tendina Media)

Raccolta di *Link Internet* utili per le attività radio.

• Comunicati (e Menu a tendina Info)

Questo *menu* permette di accedere ai comunicati ufficiali IIA emessi dall'*Award Manager* a partire dal 2013, concernenti le modifiche regolamentari e quelle apportate alla lista delle Isole.

• Contatti (Menu a tendina Info)

Team del Diploma IIA e della sua applicazione. *Info* dei Contatti ARI.

Italian Islands Award (IIA) Regolamento HF (1 Settembre 2023)

L'ARI rilascia a tutti i partecipanti l'IIA per avere effettuato e confermato contatti radioamatoriali bilaterali e iso banda ed iso modo con stazioni situate su Isole appartenenti al territorio della Repubblica Italiana.

Definizione di Isola e requisiti minimi

Ai fini dell'IIA sono da considerarsi valide le isole, gli scogli, i faraglioni e, in generale, qualunque pezzo di terra, sabbia o roccia che emerga dall'acqua in qualunque momento del giorno, a prescindere dalle condizioni di alta o bassa marea; dovrà, in ogni caso, essere sempre salvaguardato il concetto di isola come generalmente accettato. L'isola non dovrà mai essere completamente sommersa dall'acqua, tranne in casi di maree eccezionali, e dovrà essere tale da permettere di navigarvi intorno con un qualsivoglia natante.

Il collegamento alla terraferma per mezzo di strutture costruite dall'uomo, quali ponti, passerelle, *etc.*, non limita il concetto di validità, purché l'acqua sia in qualche punto libera di fluire al di sotto della struttura.

Non sono valide le isole costruite dall'uomo, quali, per esempio, frangiflutti, barriere, isole artificiali, *etc.*

Non sono valide le isole ubicate nei fiumi e nei laghi. Le isole situate nella parte terminale della foce di un fiume potranno essere valide se almeno il 50% della superficie dell'isola si trova nel mare.

L'isola, deve essere riportata e nominata nella Carta d'Italia alla Scala di 1:25.000 edita dall'Istituto Geografico Militare o altra cartografia equivalente, come il Geoportale Nazionale; in difetto, il nome dovrà essere desumibile da carte nautiche dettagliate, documenti rilasciati dalla Capitaneria di Porto, pubblicazioni specializzate del settore o da qualunque altra fonte ufficiale, compresi siti *Web* di sufficiente affidabilità.

La distanza dalla costa deve essere sempre di almeno 50 metri, anche in caso di bassa marea.

L'isola deve poter essere accessibile senza rischio o pericolo di incolumità per l'Attivatore; anche per questo motivo è orientativamente richiesto che l'isola abbia una superficie minima di 20 m².

Le isole valide per il Diploma sono elencate nel Portale ufficiale IIA (avente *Url* "iia.ari.it"), e sono raggruppate in gruppi omogenei (arcipelaghi noti, aree storiche o amministrative definite). L'elenco delle isole è aggiornato al 1 settembre 2023; saranno possibili cambiamenti (tanto integrazioni quanto eventuali cancellazioni) dietro presentazione all'*Award Manager* IIA di richieste specifiche adeguatamente supportate dalla necessaria documentazione cartografica e fotografica.

Ad ogni isola valida è assegnato un nuovo codice di referenza costituito da una lettera distintiva del gruppo e da tre cifre.

Nel *database* del Portale IIA sono riportate le corrispondenze tra il nuovo codice assegnato adesso e quello utilizzato fino al 2012, basato sulla targa automobilistica della provincia di appartenenza più il numerale progressivo. Il vecchio codice è obsoleto ma può essere menzionato durante le attivazioni e riportato sulle QSL, insieme però al codice nuovo che è comunque obbligatorio. L'uso delle vecchie referenze provinciali è ancora richiesto per l'accredito di QSO effettuati fino al 31-12-2012, come precisato oltre.

Operazioni

Le operazioni saranno accettate se sarà effettuato un numero minimo di 100 collegamenti, che potranno essere fatti anche in sessioni separate, e comunque prima dell'attivazione IIA successiva.

Gli Attivatori dovranno richiedere l'accredito dell'attivazione precisando l'isola dalla quale hanno operato e tutte le condizioni operative usate (operatori, bande, modi, *etc.*). Una comunicazione annuncio dell'attivazione così come l'invio della documentazione richiesta per il suo accredito dovrà avvenire esclusivamente tramite le apposite funzionalità del Portale IIA. Un'apposita Commissione composta da Soci di provata moralità, le cui decisioni saranno inappellabili,

valuterà eventuali controversie relative alle operazioni. Il materiale per l'accredito deve obbligatoriamente includere il *log* dei QSO effettuati, che deve essere obbligatoriamente in formato Adif, foto e/o filmati in formato Jpg o MP4 o altri formati *standard* per *Personal Computer*, che provino l'avvenuta presenza sull'isola.

Per molte referenze di dimensioni piccole o facilmente confondibili con isole vicine, è fortemente raccomandato all'Attivatore di inviare foto di schermate di localizzatori Gps o funzione equivalente disponibile negli *smartphone*; queste referenze sono segnalate nella *directory*; l'invio di tali schermate risolve ogni questione relativa al corretto posizionamento dell'Attivatore.

L'invio del materiale e del *log* deve avvenire entro 15 giorni dal termine delle operazioni stesse.

I Residenti nelle Isole non sono obbligati ad inviare il loro *log* elettronico, ma dovranno confermare il QSO ai Cacciatori tramite QSL cartacea o elettronica. Sono Equiparati ai Residenti anche gli Attivatori su base regolare e le attività dei maggiori *Contest* internazionali effettuate sulle isole IIA, secondo quanto specificato più avanti, nonché le attività dalle isole più comuni, quelle di Livello 1. La lista delle attivazioni Correnti convalidate è inclusa nel Portale IIA; sicuramente sono avvenute nel tempo attivazioni che non sono state ancora convalidate per vari motivi, e i QSO relativi non sono accreditabili; così come non sono accreditabili attivazioni ignote al *Manager* stesso. Questo rende comunque ancora possibili convalidazioni Correnti in ritardo, sebbene si sottolinei che la mancata o la ritardata richiesta di convalida di un'operazione da parte dell'Attivatore costituisce un comportamento inefficiente ed inappropriato, soprattutto nei confronti della comunità dei Cacciatori di isole.

E' gradito l'invio di materiale che possa arricchire di contenuti *RadioRivista* ed il sito *web* dell'Associazione.

Rilascio del Diploma

Diploma Base: è rilasciato dall'ARI a tutti i radioamatori e SWL italiani che abbiano effettuato collegamenti/ascolti con 50 isole diverse situate in almeno 10 gruppi. Per i radioamatori e SWL europei sono richiesti collegamenti/ascolti con 30 isole diverse in almeno 6 gruppi. Per gli extraeuropei 15 isole e 3 gruppi.

Honor Roll: riconoscimento che si ottiene al raggiungimento di 100 isole diverse in almeno 15 gruppi.

All Italian Islands Roll: riconoscimento che si ottiene al raggiungimento di 300 isole diverse da tutti i gruppi in elenco.

All'ottenimento del *Honor Roll* e *All Italian Islands Roll*, il titolare può richiedere l'emissione di una targa, come più avanti specificato.

Su *RadioRivista* e sul Portale IIA è pubblicato l'elenco dei diplomi rilasciati e delle richieste di aggiornamento pervenute entro il 31 dicembre dell'anno precedente.

I collegamenti devono essere stati effettuati a partire dal 1 gennaio 1970 sulle bande HF fino ai 10 metri compresi, come da Band Plan IARU. Non sono previsti *endorsement* di banda o di modo.

I QSO relativi alle attività IIA sono distinti in due fasce:

QSO Storici: effettuati fino al 31-12-2012, e basati sui regolamenti IIA in essere fino al 2012.

QSO Correnti: effettuati a partire dal 1-1-2013 e basati sui regolamenti 2013 e successivi.

Per l'ottenimento del Diploma bisogna conseguire il numero minimo di collegamenti richiesti o tra i QSO storici o tra quelli correnti, escludendo quindi la somma dei due tipi.

Conferme dei QSO

QSO storici

I QSO Storici sono obbligatoriamente confermabili solo con QSL cartacee, che devono essere quindi in possesso del richiedente; l'*Award Manager* normalmente richiede la visione a campione delle QSL tramite loro scansione inviata via e-mail.

QSO Correnti

I QSO Correnti sono confermati tramite i *log* dell'Attivatore, obbligatori per i QSO fatti a partire dal 01-01-2013, per i quali le QSL non sono quindi indispensabili, salvo i casi del paragrafo seguente.

Residenti ed Equiparati

I QSO Correnti fatti con i Residenti su isole IIA sono invece confermabili con QSL, perché il *log* dell'Attivatore non è obbligatorio in questo caso; il Residente deve effettuare una prima attivazione formale della sua referenza, come un normale Attivatore fuori sede, inviando il relativo *log* Adif al *Manager* e chiedendo la qualifica di Residente; tutti i QSO successivi a questa attivazione formale non richiedono l'invio del *log*, e sono confermabili con QSL cartacea o elettronica.

Sono equiparate a quelle dei Residenti anche i seguenti tipi di attivazioni:

- tutte le attività da isole di Livello 1, con semplice comunicazione al *Manager* per l'accredito come Attivatore e conferma dei QSO con QSL cartacea o elettronica;
- attività ripetute sulla stessa referenza IIA, per destinazione abituale (ad esempio per ferie abituali, possesso di seconda casa, *etc.*); analogamente al Residente, deve essere effettuata una prima attivazione formale con *log* al *Manager*, descrivendo la casistica della ripetuta attivazione; successivamente niente più *log* necessario, e conferma con QSL cartacea o elettronica;
- attività sociali ripetute nel tempo sulla stessa referenza IIA (ad es. le attività consuete delle Sezioni ARI di Venezia

- e La Spezia rispettivamente da Venezia e dall'Isola del Tino); anche qui prima attivazione formale con *log* Adif, poi libera con conferma via QSL cartacea o elettronica;
- attività *holiday style* di soli radioamatori stranieri da isole IIA di tipo 1 e 2 (accesso pubblico); per comodità non è richiesta attivazione formale, né comunicazione al *Manager*; conferma con QSL cartacea o elettronica;
- attività da isole IIA per partecipazione ai seguenti *Contest* HF: ARI *International*, *Contest* delle Sezioni, IOTA, CQ WW DX, CQ WPX, WAE; non è richiesta comunicazione preventiva al *Manager*, ma la stazione deve risultare sulle classifiche ufficiali del *Contest*; conferma con QSL cartacea; nel caso ipotetico che una tale partecipazione avvenga da una referenza IIA di Livello 3, 4 o 5, il *Manager* IIA richiederà prova dell'avvenuta attivazione sull'Isola in questione.

Per tutte le attivazioni di Residente ed Equiparato, il nome dell'isola deve chiaramente essere presente sulla QSL, e, nel rispetto dell'*ham spirit*, deve essere esplicitamente possibile la ricezione della QSL tramite un *Bureau*, a costo nullo da parte del richiedente. Per le attivazioni ripetute, l'accredito nell'apposita classifica come Attivatore Residente o Equiparato, viene dato una sola volta per referenza.

Gestione della richiesta

Il Diploma IIA, una volta conseguito il numero minimo di QSO previsto, viene automaticamente rilasciato dal Portale IIA del sito ARI in tempo reale, in formato elettronico. Il rilascio del Diploma è gratuito. Per le richieste di Targa "*Honor Roll Trophy*" o "*All Italian Islands Roll Trophy*" da parte di coloro che hanno conseguito il punteggio precedentemente descritto, è necessario contattare direttamente l'*Award Manager* all'indirizzo iia@ari.it; il *Manager* comunicherà preventivamente i costi della targa, estremamente variabili a causa delle spese di produzione e spedizione.

Classifiche

Verranno gestite due classifiche.

La prima è identificata come "Storica" ed è costituita dai punteggi acquisiti con i Diplomi già emessi al 31-12-2012 oppure anche successivamente ma con solo QSO effettuati entro tale data (QSL indispensabili).

Una seconda, identificata come "Corrente" è costituita dai punteggi acquisiti con QSO fatti dopo il 31-12-2012 e verificati elettronicamente tramite *file* ADIF sia dei richiedenti sia degli Attivatori (QSL non necessarie, tranne che per i Residenti IIA ed Equiparati). Per entrambe le classifiche è possibile richiedere aggiornamenti con le stesse modalità del rilascio, nella misura di un aggiornamento per anno solare.

Per ottenere nuovi Diplomi con QSO "Storici" o avanzamenti dei precedenti è indispensabile fornire le QSL in

originale o loro scansioni, insieme al *log* in formato ADIF come sopra descritto; se si inviano le QSL, dovranno essere forniti i fondi per la loro restituzione.

Per gli avanzamenti del Diploma "Corrente" tramite QSL, nei casi sopra previsti, è necessario caricare sul Portale IIA i dati del QSO da accreditare, tramite l'apposita funzione ivi presente. Tutti i Diplomi emessi, sia quelli ottenuti con QSO storici che quelli ottenuti con i correnti, hanno pari significato e valore di riconoscimento dell'attività radio svolta.

Validità

Il presente Regolamento, così come approvato dal CDN ARI, sostituisce e annulla i precedenti.

Note aggiuntive Nuove attivazioni, isole dubbie

È fondamentale che gli Attivatori comprendano la qualità e la bontà della documentazione (le carte geografiche e/o nautiche e in seconda battuta le fotografie) in base alla quale viene stabilita la validità di un'isola ai fini IIA. Per questi motivi è consigliabile che la richiesta di un nuovo Numero di Riferimento (o di modifiche alle referenze già esistenti) venga presentata all'*Award Manager* con il maggiore anticipo possibile, prima che l'operazione abbia luogo. Sarà compito dell'*Award Manager* fornire una risposta nel minor tempo possibile. Tale risposta potrà anche essere interlocutoria nel senso che l'Attivatore viene pertanto invitato a presentarne di più dettagliata.

Chi attiva un'isola potenziale *new one* per l'IIA senza aver presentato la necessaria documentazione con sufficiente anticipo, potrà ottenere il nuovo Numero di Riferimento in un secondo tempo, non appena l'*Award Manager* riceverà il materiale dal quale risulti la validità dell'isola in questione.

I 50 metri

Un'isola/scoglio, per essere valida ai fini IIA, deve distare almeno 50 metri dalla costa marina. Per una questione di coerenza e serietà, l'IIA ha fatto proprio il criterio delle "pertinenze" ovvero dei "satelliti": si tratta di un concetto IOTA che viene applicato alla più ridotta scala locale.

In pratica, un'isola/scoglio deve distare 50 metri non solo dalla costa, ma anche da altre eventuali isole/scogli posti nelle sue vicinanze.

Pertanto se due isole/scogli sono sufficientemente lontani dalla costa e distano fra loro più di 50 metri, possono valere come due entità IIA separate e avere due distinti Numeri di Riferimento. In caso contrario l'una sarebbe satellite dell'altra (a prescindere dalle loro dimensioni) e verrebbero entrambe incorporate in un'unica entità IIA con un unico Numero di Riferimento. Questo principio permette di accorpare quindi

anche tutti gli scogli che sono di fatto porzioni della stessa isola madre separati apparentemente da questa da acqua, ma con pescaggio insufficiente per il passaggio di un natante.

Nella *directory* sono presenti referenze che non rispettano la regola dei 50 metri, poiché dichiarate valide prima dell'entrata in vigore della regola stessa. Per queste referenze vige il principio della cancellabilità a domanda da parte di almeno due OM richiedenti, che dovranno fornire documentazione apposita. La cancellazione avviene d'ufficio in casi estremi (ad esempio, banchi sabbiosi scomparsi, o insabbiamento palese alla costa). Fino alla data di cancellazione, la referenza è attivabile e rimane valida per l'accredito se l'attivazione è stata convalidata.

Informazioni e sito web

Informazioni sulla Lista IIA, sulle decisioni in merito (relative alla non validità di un'isola o alla necessità di fornire maggiore documentazione), nonché la validità delle attivazioni, sono disponibili sul Portale IIA del sito ARI (<https://iia.ari.it>)

Mappa interattiva

Qui di seguito un esempio di schermata che si può ottenere utilizzando la mappa interattiva delle Isole Italiane installata sul Portale IIA (esempio di *zoom* sull'Isola dello Scanno Del Palo, A013 e sua selezione).



Permessi

Si tratta della *vexata quaestio* delle autorizzazioni operative e di sbarco sulle isole "proibite" in quanto militari, private o sotto speciale tutela perché facenti parte di riserve naturali o ricadenti sotto regolamenti di accesso specifico.

Ove esistenti, queste restrizioni dovranno essere superate dagli Attivatori con i necessari permessi.

Attivazioni mancanti di tali permessi saranno annullate d'ufficio, anche successivamente alla loro effettuazione, anche nel caso che la restrizione non sia nota alla data delle operazioni.

È comunque opportuno rammentare che affinché un'operazione sia valida, la stazione (radio, antenne, generatore e tutte le altre attrezzature necessarie per il funzionamento della stazione stessa) e l'operatore siano regolarmente sull'isola; deroghe potranno essere concesse per comprovati casi eccezionali e comunque previa richiesta scritta al *Award Manager* prima dell'attivazione.

E' utile ricordare che le isole private hanno comunque spesso porzioni demaniali accessibili; inoltre il permesso verbale da parte dei proprietari è sufficiente per convalidare l'attività; quindi per le isole private vale il principio generale per cui l'accesso è legale fintanto che non si configura il reato di accesso indebito a proprietà privata.

Diverso è il caso in cui esistano norme restrittive specifiche per l'accesso ad un'isola; in tal caso è necessario essere opportunamente autorizzati da parte dell'Ente proprietario o gestore dell'isola.

A partire dal 2014 le referenze IIA sono classificate anche sulla base di queste caratteristiche di accessibilità, come descritto nel paragrafo successivo.

Accessibilità della referenza

Nel 2014 viene introdotto un indice di accessibilità per ogni isola ("Livello" in italiano, "Tier" in inglese), per poter facilmente identificare il grado di facilità di accesso ad essa. Sono individuati cinque livelli:

Tier 1: Isola di grandi dimensioni geografiche, ovvero con popolazione radioamatoriale presente ed attiva, tale da rendere teoricamente sempre possibile in qualunque momento un QSO con essa tramite *sked* diretto con un OM locale. Oppure isola collegata permanentemente alla terraferma da infrastrutture pubbliche (ponti o *tunnel*) stradali o ferroviarie, che permettano l'accesso continuo all'isola stessa da parte degli Attivatori con mezzi terrestri propri (auto, *camper*, bicicletta, a piedi, *etc.*).

Tier 2: Isola collegata alla terraferma da regolari servizi pubblici di collegamento marittimo, che permettano quindi l'accesso per un'attivazione radio senza l'uso di natanti ad *hoc*.

Tier 3: Isola non collegata alla terraferma da regolari servizi pubblici di collegamento marittimo; per conseguenza l'Attivatore deve provvedere in proprio con un mezzo che gli consenta di sbarcare sull'isola; sono qui compresi anche gli scogli raggiungibili camminando a piedi dalla terraferma su un basso fondale.

Tier 4: Isole private, per le quali è necessario chiedere il permesso di accesso al proprietario, o per le quali esistono solo ristrette aree demaniali libere per lo sbarco; il permesso può essere anche solo verbale e chiesto al momento.

Tier 5: Isole con accesso regolamentato o interdetto (Aree Naturalistiche-Faunistiche, Servitù Militari, *etc.*) per le quali è necessario ottenere un permesso preventivo, in genere scritto, per lo sbarco, e per le quali è richiesto di seguire norme di comportamento specifiche. Il livello di accessibilità ora indicato può ovviamente cambiare per un'isola nel corso del tempo. La *Directory* viene aggiornata con i più recenti dati disponibili, e a questo scopo, si raccomanda a tutti i partecipanti al programma IIA di inviare segnalazioni su modifiche di *status* sopravvenute (ad esempio: nuovi Regolamenti di sbarco da parte di Enti proprietari o Capitanerie di Porto, nuove istituzioni di Aree Protette, *etc.*).

Log delle operazioni

I *log* da allegare alla richiesta di convalida delle attivazioni IIA devono essere obbligatoriamente in formato ADIF. Il Portale IIA effettua automaticamente il controllo di validità formale del *log* ed informa dello stesso il richiedente. Sono annullati i precedenti requisiti particolari presentati nella *Directory* fino al 2022, relativi alla formattazione del campo *Comment*.

Il caricamento dei singoli QSO da accreditare con QSL, nei casi previsti, avviene con apposita funzione del Portale IIA.

Gli Attivatori, per le sole attività correnti, possono avere accreditata in automatico la referenza attivata ai fini del proprio punteggio IIA come Cacciatore. A tale scopo l'attivatore dovrà inserire nel *log* ADIF dell'attivazione un QSO fittizio con se stesso, ai soli fini del calcolo automatico del punteggio. Per recuperare crediti correnti non conteggiati, l'Attivatore può reinviare successivamente i QSO fittizi contattando l'*Award Manager* con un nuovo *log* ADIF.

Aurelio Bello • IZ8EGM

E-mail: iz0egm@libero.it



Chocke Balun - un blocco di RF per ogni esigenza!

QUANTI di voi, che leggono questa rivista, nella pratica giornaliera della propria attività radio, si sono trovati a combattere con i rientri di radio frequenza, che mandano in *tilt* i nostri Pc bloccandoli e obbligandoci a riavviare tutti i nostri *software* preferiti per il mondo ham.

Altre volte nei contatti radio riceviamo *report* negativi sulla qualità della nostra voce, altre volte addirittura tenendo il microfono troppo vicino alla bocca potremmo sentire sulle labbra una sensazione come di una scossa elettrica; queste sono una serie di conseguenze che dovrebbero farci capire che ce un problema di interferenze appunto dipendenti da rientri di RF.

Queste sono le volte che ce ne accorgiamo palesemente, infatti quando il nostro cavo coassiale collegato al nostro

sistema di antenna si accoppia alla stessa diventando esso stesso un sistema radiante, perché non abbiamo interposto tra i due elementi un dispositivo di trasformazione o di blocco, il più delle volte, non ci rendiamo conto che un siffatto sistema cambia le caratteristiche di irradiazione della nostra antenna.

Senza addentrarci troppo tecnicamente un sistema di antenna completo preso ad esempio, ossia un dipolo 1/2 onda composto da due bracci ha un lobo di radiazione a forma di otto (**Foto 8**) se posto orizzontale, questo in linea teorica, ma nella pratica, anche il coassiale molto spesso entra in gioco diventando egli stesso un sistema radiante accoppiandosi con l'antenna e cambiandone sensibilmente lobi e quindi caratteristiche e peggiorandone la capacità di farci fare il collegamento a lunga distanza.

Questo avviene maggiormente con le antenne HF multi-banda con i classici trasformatori 9:1 o 4:1 oppure 49:1, etc. e, soprattutto, per dimensioni di cavi coassiali prossimi alla risonanza in termini di metri alla frequenza in uso.

Tutto ciò comporta di avere oltre che un sistema non funzionante secondo i nostri calcoli e le nostre aspettative, anche tutta una serie di interferenze e fastidi sopra descritti.

Per cui in nostro aiuto possiamo utilizzare un *Chocke* (**Foto 9**) ossia un blocco di RF da posizionare tra la nostra antenna e il cavo coassiale e, addirittura, utilizzarlo anche per altri scopi ossia come blocco sul cavo di tensione della stessa radio e microfono e su altri dispositivi presenti nella nostra stazione.

Nel mio caso specifico, per via di lavori di rifacimento della casa, ho smontato tutte le antenne sul tetto e non ho voluto rinunciare a lavorare il DX per cui mi sono costruito due dipoli 1/2 onda per i 15 e i 12 m che ho posizionato su un palo in fibra, quindi in verticale, utilizzando il mio balcone (**Foto 10**), a pochi metri dalla stazione radio e senza interporre un *balun* o un *chocke*.



Foto 1

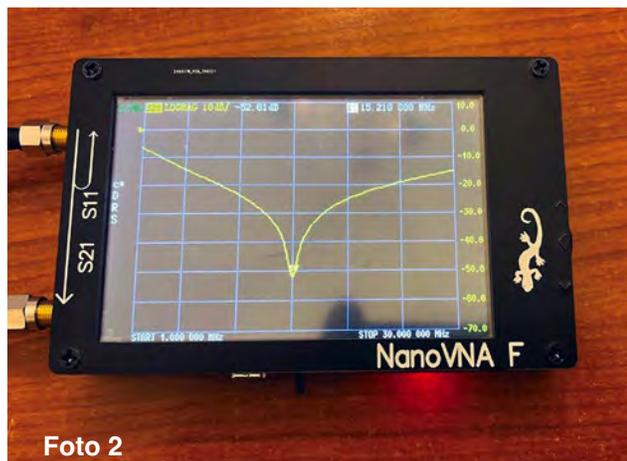


Foto 2



Foto 3



Foto 4



Foto 5

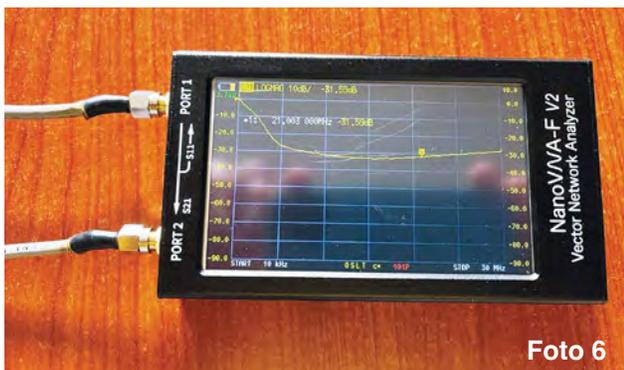


Foto 6

Il primo problema rilevato è stato quello che lo scorrere delle correnti di modo comune sulla calza del mio coassiale mi facevano andare in blocco il Pc e quindi non potevo né usare lo stesso per la modalità FT8 e né mettere a log i QSO fatti in SSB e CW.

Ho trovato tra le mie cose un *chocke balun* commerciale uguale a quello che si vede in foto contrassegnato con la lettera D (Foto 9), che, inserito, ha migliorato notevolmente il collegamento rendendo possibile fare radio senza far bloccare il Pc, permettendomi anche il collegamento con FT8WW, però mi sono chiesto questo dispositivo funziona davvero bene? E se sì come misurare la sua efficienza?

Per la relativa verifica, ho utilizzato un dispositivo per niente costoso il Nanovna (Foto 3), uno strumento portatile di facile utilizzo acquistato sul mercato cinese, che vi assicuro non ha niente da invidiare agli strumenti

di classe superiore, anche se certamente non è paragonabile a questi visti i costi differenti, ma molto utile allo scopo vista anche la dimensione e la facilità di utilizzo.

Ho analizzato il *chocke balun* commerciale trovando una discreta attenuazione delle correnti di modo comuni, con una risposta piuttosto piatta (Foto 4 e 5) e quindi utilizzabile in tutto lo spettro delle HF ma l'attenuazione mi sembrava migliorabile per i nostri scopi.

Ho potuto riscontrare che i testi "sacri" sulle antenne indicano un *chocke balun* in cavo coassiale (Foto 1); con circa 250 cm di cavo ho realizzato 6,5 spire (in inglese,

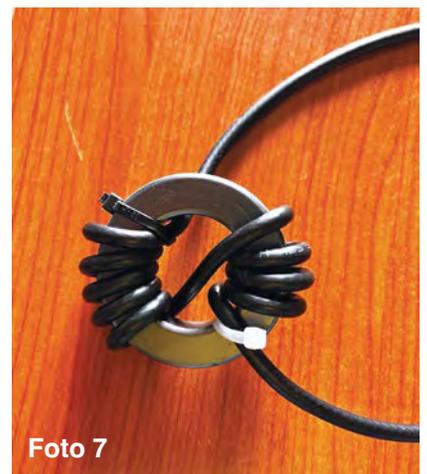


Foto 7

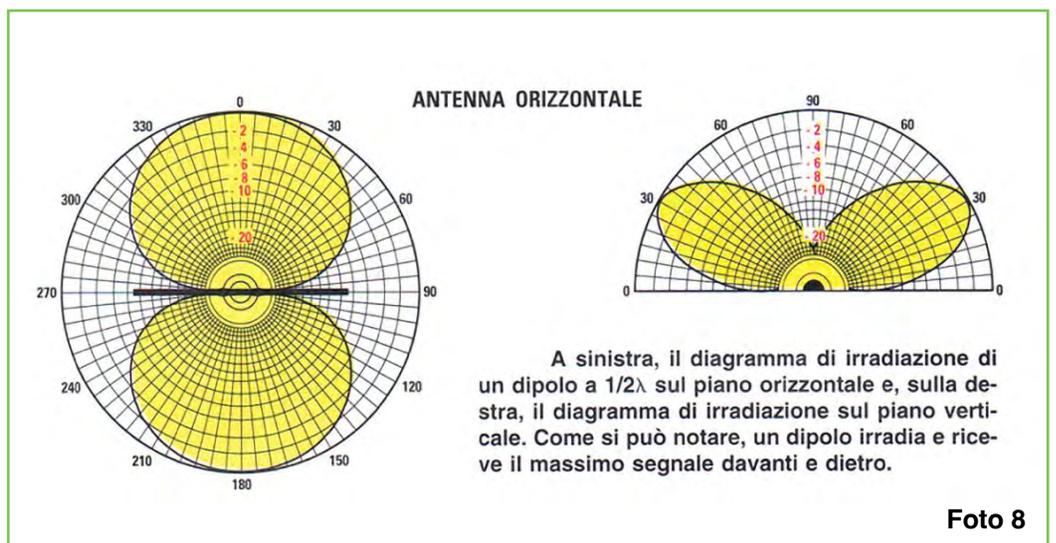
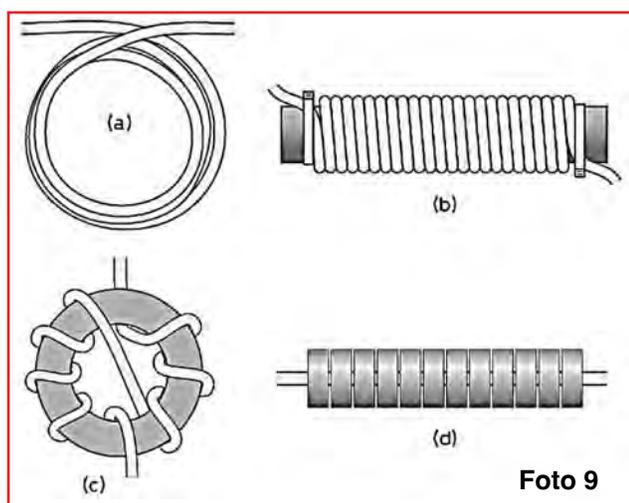


Foto 8



Turn) e la curva è ben visibile nella **Foto 2**, dove si evince un picco di -52 dB di attenuazione al centro banda e meno ai lati. Dalla figura in articolo, si può dedurre che si tratta di dispositivo economico realizzabile per tutte le HF aumentando o diminuendo le spire, ma che dà i massimi benefici per sistemi singola banda o bande vicine, mentre ai lati della curva avremo un decadimento delle prestazioni rimanendo pur sempre utilizzabile.

Visto che il Nanovna, oltre a far esaminare tante altre funzioni (**Foto 3**) dà la possibilità di una visualizzazione grafica dei nostri *chocke balun*, ho voluto provare a mettere in atto prima uno con toroide T200 (che non menziono nell'articolo perché troppo scarso, anche in questo tipo di autocostruzione) e poi ho usato una ferrite FT240-43 portando a quello

che si vede in **Foto 7**. Quest'ultimo dà un'attenuazione soddisfacente e una curva piatta per l'intero spettro HF (**Foto 6**), migliore della versione commerciale analizzata sopra, che consiglio vivamente di utilizzare nelle vostre autocostruzioni in termini sia di costi di realizzazione quanto di efficacia e che supporta bene

oltre 1 kwatt. Sarebbero da testare altre mescole di ferrite come la 77 o la 31, facendo uso sempre del NanoVNA per verificare se migliorano ulteriormente le caratteristiche di attenuazione di dette correnti, ma quello sopra attuato è già ottimo come blocco RF da interporre tra coassiale e antenna.

Quanto sopra esposto può sembrare lacunoso e poco dettagliato ai lettori preparati, ma è stato volutamente descritto in modo semplice e poco tecnico, appunto per rendere più agevole intraprendere questi test personalmente e quindi per spronare i più ad avventurarsi nell'autocostruzione, visto che è possibile con pochi ed economici mezzi costruirsi dispositivi semplici ma efficaci ed utili al nostro impianto di antenna.

Foto 10



I MINILOG DELL'ARI

Quaderni di stazione

Euro 4,00

+ spese spedizione

**Sconto
Soci ARI 10%**

Mandate i vostri ordini a: **Ediradio s.r.l.** - E-mail: spedizioni.ari@gmail.com

Lucio Attolini • IW2FND

E-mail: iw2fnd@gmail.com



Adattamento con singolo o doppio stub/2

3 - Adattamento con singolo stub

L'adattamento di un carico disadattato alla linea di trasmissione è una necessità ricorrente. Se il carico da adattare lavora in una singola banda è conveniente utilizzare l'adattamento con *stub*. Lo *stub* è un tratto di linea che è collegato solo da una parte mentre l'altra estremità è lasciata aperta o in cortocircuito. Dalla definizione si capisce già che di *stub* ne esistono di due tipi: quelli terminati con un aperto e quelli terminati con un cortocircuito.

Terminare una linea con un aperto è estremamente comodo, basta tagliarla senza fare altro. Peccato però che l'aperto non sia mai un "buon aperto", nel senso che spesso appare una resistenza ed una capacità parassita che si fanno sempre più sentire mano a mano che la frequenza si alza; è come se fosse un'antenna molto corta. Inoltre, l'aperto è soggetto alle condizioni ambientali che lo circondano: umidità dell'aria, nastri adesivi, etc...

La linea chiusa in cortocircuito, dal punto di vista funzionale ed ambientale, è più stabile ed anche l'induttanza parassita introdotta dal cortocircuito è meno penalizzante ma è piuttosto scomoda da realizzare e quindi da tarare.

Per cui, in HF lo *stub* terminato con un aperto è sempre la prima scelta.

Detto ciò, vediamo come utilizzare un singolo *stub* per adattare un carico disadattato ad una linea di trasmissione di impedenza caratteristica Z_0 .

L'astuzia consiste nel trovare un punto lungo la linea di trasmissione, che a partire dal carico verso il generatore, abbia la parte reale dell'impedenza uguale all'impedenza caratteristica Z_0 della linea in uso (distanza d in **Figura 8**). In questo punto si metterà in parallelo uno *stub* avente parte

immaginaria di segno opposto a quella che presenta la linea in quel punto (**Figura 8**).

Dato che stiamo parlando di oggetti messi in parallelo è bene utilizzare le ammettenze. A tale scopo vi ricordo che le ammettenze sono l'inverso delle impedenze e che sono entrambi numeri complessi. Il numero complesso impedenza Z è fatto da una parte reale, la resistenza R e da una parte immaginaria, la reattanza X . Anche il numero complesso ammettenza Y è fatto da una parte reale, la conduttanza G , e da una parte immaginaria, la suscettanza B . La formula matematica che permette il passaggio dall'impedenza all'ammettenza è la seguente:

$$Y = \frac{1}{Z} = \frac{1}{R+jX} = \frac{R-jX}{R^2+X^2} = \frac{R}{R^2+X^2} - j \frac{X}{R^2+X^2} = G + jB \text{ Siemens. } 3.1$$

Per cui:

$$G = \frac{R}{R^2+X^2} \text{ è chiamata conduttanza. } 3.2$$

$$B = -\frac{X}{R^2+X^2} \text{ è chiamata suscettanza. } 3.3$$

La formula inversa è simile alla 3.1 ove si scambiano Y con Z , G con R e B con X . I valori normalizzati dell'ammettenza si ricavano dalla 3.1 moltiplicando il numeratore per Z_0 .

$$y = \frac{Z_0}{Z} = \frac{Z_0}{R+jX} = \frac{Z_0(R-jX)}{R^2+X^2} = \frac{Z_0R}{R^2+X^2} - j \frac{Z_0X}{R^2+X^2} = g + jb$$

Ammettenza normalizzata a Z_0 3.4

Per cui:

$$g = \frac{Z_0R}{R^2+X^2} \text{ Conduttanza normalizzata a } Z_0. 3.2$$

$$b = -\frac{Z_0X}{R^2+X^2} \text{ Suscettanza normalizzata a } Z_0. 3.3$$

Come vi dicevo nel capitolo precedente le formule matematiche sono veramente antipatiche. La CdS ci renderà la vita più semplice di parecchio.

Ma ora vediamo il procedimento con la CdS.

1) La prima cosa da fare è normalizzare l'impedenza di carico $Z_L=R+jX$ con la formula 2.1.

$$z=R/Z_0 + j X/Z_0$$

2) Poi si individua l'impedenza normalizzata sulla CdS incrociando il cerchio e l'arco corrispondenti. Il punto sulla CdS che corrisponde all'impedenza normalizzata z_L lo chiamiamo A (**Figura 9**).

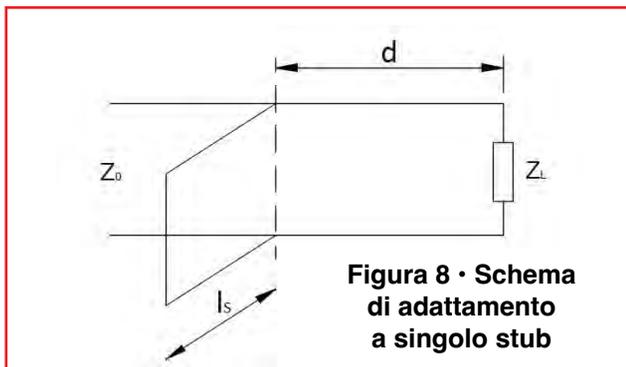


Figura 8 • Schema di adattamento a singolo stub

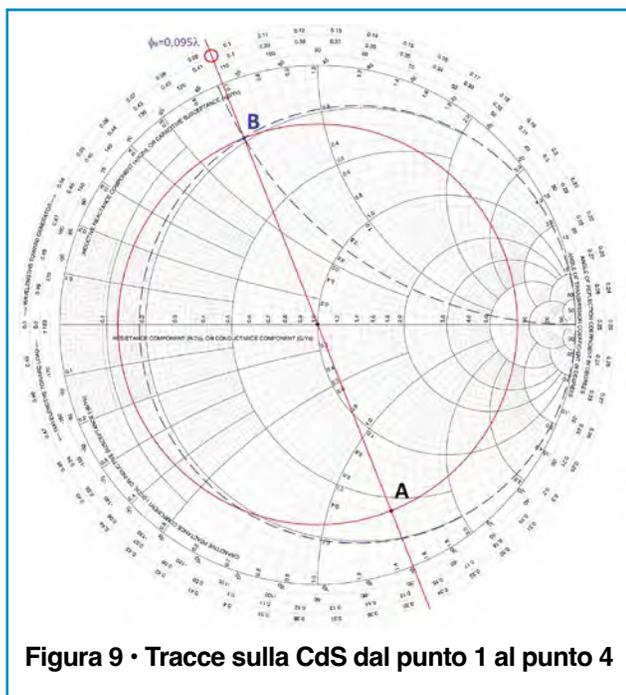


Figura 9 • Tracce sulla CdS dal punto 1 al punto 4

3) Quindi troviamo la corrispondente ammettenza normalizzata y_L sulla CdS. Per fare ciò tracciamo il diametro passante per il punto A ed ovviamente anche per il centro. Col compasso prendiamo la distanza tra il centro della CdS ed il punto A e tracciamo la circonferenza che passa per A. Infine, marchiamo il punto in cui la circonferenza attraversa il diametro. Questo punto lo chiameremo B (Figura 9), esso corrisponderà all'ammettenza normalizzata y_L . Se tutto è andato bene, dovremmo trovarci nella situazione di Figura 9 o in una situazione analoga se siamo partiti da un A diverso.

4) Rileviamo i dati del punto B cioè: la circonferenza e l'arco (tratteggiati in Figura 9) che passano per il punto B. Il valore rilevato sulla circonferenza è la sua conduttanza g mentre quello rilevato sull'arco è la sua suscettanza b . Se ci riferiamo all'esempio precedente (Figura 9) avremo: $g \approx 0,18$ e $b \approx 0,66$; valori normalizzati. Infine, sulla corona circolare più esterna (TWG) leggiamo l'angolo del punto B in frazioni di lambda $\phi_B \approx 0,095\lambda$ (in corrispondenza del cerchietto rosso di Figura 9).

5) Ora percorriamo la linea di trasmissione dal carico B verso il generatore. Sulla CdS equivale a girare in senso orario, TWG, sulla circonferenza a coefficiente di riflessione costante che passa per B. Giriamo finché non incontriamo la circonferenza a $g=1$ (Figura 10). Il che vuol dire, percorrere la circonferenza rossa fino ad incontrare la circonferenza a diametro unitario; cioè quella che passa per il centro della CdS. Indichiamo con la lettera C_1 questo punto e tracciamo il raggio che lo attraversa fino alla circonferenza massima. Il punto C_1 è quello che lungo la linea di trasmissione ha l'impedenza caratteristica uguale a Z_0 . In verità, proseguendo

la rotazione c'è anche un secondo punto C_2 simmetrico di C_1 che incrocia la circonferenza unitaria. Noi prenderemo in considerazione C_1 perché è quello più vicino al carico. La maggiore vicinanza al carico permette di aumentare la banda passante e di ridurre il tratto di linea soggetta alle elevate correnti dovute all'alto Ros.

6) Del punto C_1 dobbiamo leggere il valore della sua suscettanza, seguendo l'arco fino al cerchio massimo ed il valore dell'angolo in frazioni di lambda sulla circonferenza TWG. Nella Figura 10, leggiamo $b_{C_1} \approx 2,42$ e $\phi_{C_1} \approx 0,1951\lambda$.

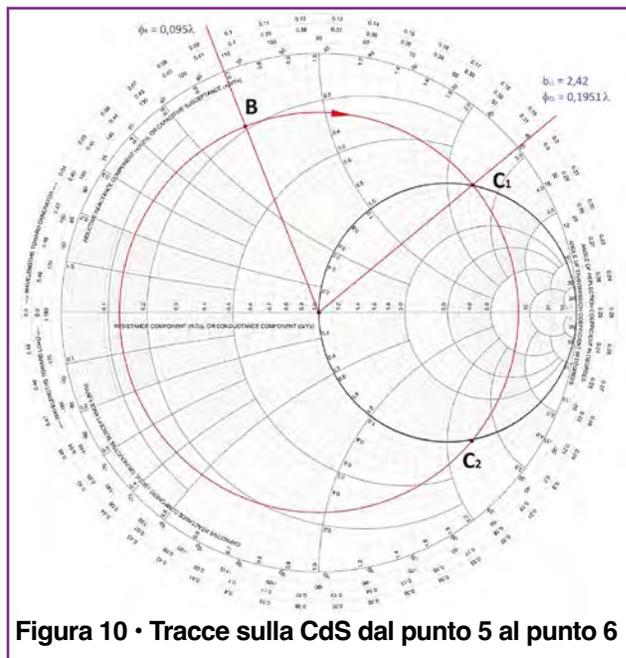


Figura 10 • Tracce sulla CdS dal punto 5 al punto 6

7) La distanza angolare d , tra il punto C_1 di arrivo ed il punto B di partenza, è la posizione esatta ove mettere lo stub. La distanza d viene espressa in frazioni di lambda ed è:

$$d = \lambda_{C_1} - \lambda_B = 0,1951\lambda - 0,095\lambda = 0,1001\lambda \quad 3.4$$

Se d fosse risultato negativo avremmo dovuto aggiungere $0,5\lambda$ al risultato.

Nota la frequenza di lavoro (o quella del centro banda), con la formula 2.6 è possibile trovare la lunghezza elettrica in metri. Se noto anche il fattore di velocità del cavo VF, con la formula 2.7 si può sapere la distanza esatta d in metri dal carico del punto C_1 ; cioè dove inserire lo stub.

Lo stub dovrà, poi, azzerare la componente immaginaria dell'ammettenza b_{C_1} del punto C_1 . Per cui, dovrà essere:

$$b_s = -b_{C_1}. \text{ In numeri } b_s = -2,42; \text{ valore normalizzato.}$$

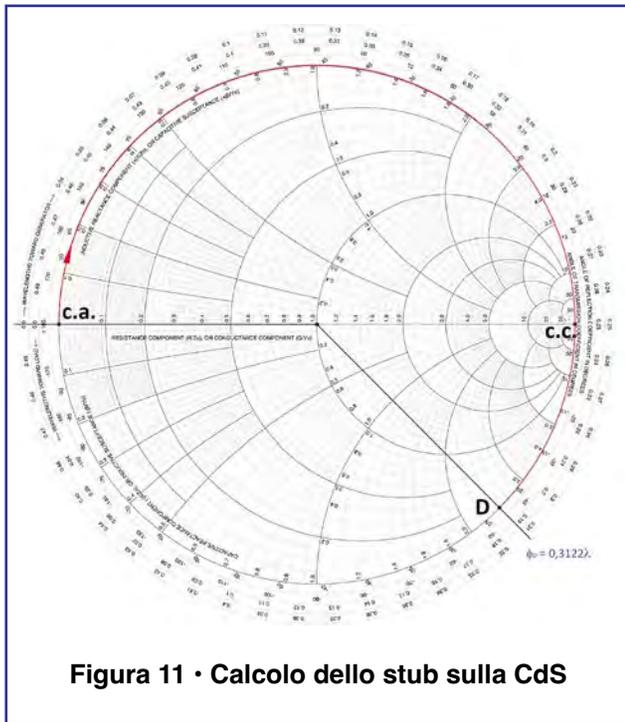
8) Ora si tratta di calcolare la lunghezza dello stub. Come abbiamo detto ve ne sono di due tipi: stub terminato con un aperto o con un cortocircuito. In HF la prima scelta è lo stub terminato con un aperto.

Ad ogni modo, sia che sia aperto o in corto, ci troviamo con un tratto di linea di trasmissione terminata con un carico, in teoria, non dissipativo (in pratica un po' dissipativo lo è). Ciò vuol dire che la parte reale dell'impedenza (e anche dell'ammettenza) è sempre nulla ($r=0$ o $g=0$). Quindi, sulla carta di Smith l'impedenza (o l'ammettenza) dello *stub* si trova sempre sulla circonferenza più esterna; vedi **Figure 2 o 7**.

Avete già capito, è l'oggetto che ci serve per annullare la suscettanza b_{C_1} del punto C_1 posto a distanza d dal carico.

9) Per sapere la lunghezza l_s dello *stub* è bene prendere una nuova CdS. I più esperti possono usare sempre la stessa ma per evitare confusione prendo una CdS nuova.

Sulla nuova carta, letta sempre in termini di ammettenze, riportiamo sulla circonferenza a conduttanza nulla $g=0$ il punto D che ha suscettanza normalizzata $b_s = -b_{C_1} = -2,42$; **Figura 11**.



Il punto D è il punto di arrivo del nostro *stub*. Il punto di partenza sarà: se lo *stub* è aperto, il punto sul diametro della CdS più a Sx (c.a. di **Figura 11**) oppure se lo *stub* è in cortocircuito, il punto sul diametro della CdS più a DX (c.c. di **Figura 11**).

10) Abbiamo detto che la prima scelta in HF è lo *stub* aperto per cui il punto di partenza è il punto c.a. più a SX.

Il calcolo della lunghezza dello *stub* avviene con la formula 3.4, togliendo dalla distanza angolare del punto di arrivo D la distanza angolare del punto di partenza c.a.. Distanze

angolari lette sulla corona TWG ed espresse in frazioni di λ :

$$l_s = \lambda_D - \lambda_{(c.a.)} = 0,3122\lambda - 0\lambda = 0,3122\lambda \quad 3.5$$

Se l_s fosse risultata negativa avremmo dovuto aggiungere $0,5\lambda$ al risultato.

Come visto prima, nota la frequenza di lavoro (o quella del centro banda), con la formula 2.6 è possibile trovare la lunghezza elettrica l_s dello *stub* in metri. Se noto anche il fattore di velocità del cavo VF, con la formula 2.7 si può sapere la lunghezza fisica dello spezzone di linea aperta da tagliare.

L'utilizzo dello *stub* aperto è dettato solo dalla comodità nella taratura. Dal punto di vista funzionale sarebbe stato meglio usare lo *stub* più corto possibile, che in questo caso è quello in cortocircuito; perché si riduce di $\lambda/4$ (saremmo partiti da c.c. anziché da c.a.). Inoltre, alle alte frequenze (VHF, UHF ed oltre) lo *stub* aperto, nel punto di recisione tende ad irradiare per cui si allontana dalla condizione di carico non dissipativo. Quindi se lavorate in HF non c'è problema, usate pure lo *stub* aperto, ma se lavorate a frequenze più elevate prendete in considerazione lo *stub* in cortocircuito perché migliore.

Infine, per fare lo *stub*, avremmo potuto utilizzare anche una linea con impedenza caratteristica Z_0 diversa da quella della linea principale (per esempio 75 ohm). In questo caso il punto D, del punto 9, sarebbe risultato in una posizione diversa. Infatti, avremmo dovuto de-normalizzare la suscettanza b_s :

$$B_s = \frac{b_s}{Z_0} = -\frac{2,42}{50} = -0,0484 \text{ Siemens} \quad 3.6$$

e poi rinormalizzarla con la nuova impedenza caratteristica $Z_0 = 75 \Omega$:

$$b_{s1} = B_s \cdot Z_0 = -0,0484 \cdot 75 = -3,63 \quad 3.7$$

Lo *stub*, in questo caso, sarebbe risultato un po' più corto.

2.continua

(La prima parte è stata pubblicata su RR di ottobre)

**Soci, collaborate
con il vostro Magazine!
RadioRivista aspetta
i vostri articoli!**

Fabrizio D'Angelo • IZ0MVO

E-mail: dangelo.fab@gmail.com



Rinnoviamo le batterie degli apparati RTX portatili

QUESTE righe sono rivolte a chi, come me, da qualche decennio ormai, è un soddisfatto possessore di un monobanda VHF Yaesu FT23R o di un ricetrasmittente portatile similare dell'epoca. Sono apparati robusti, affidabili e fatti per durare. Ancora oggi il mio FT23R dopo oltre 35 anni di utilizzo rimane ancora un mezzo valido per le comunicazioni amatoriali, e soprattutto quando si va fuori, in montagna ad esempio, trova sempre un piccolo spazio nello zaino.

Il pacco batterie ha invece, inevitabilmente, una durata limitata nel tempo. L'originale, in dotazione, è composto da una serie di sei pile al nichel cadmio da 1.2 V per elemento e capacità di 600 mAh. Gli elementi sono appunto collegati in serie, per cui il degrado di uno solo di essi porta in breve tempo a renderlo inservibile.



Foto 1 • FT23R con il pacco batterie già rigenerato e pronto all'uso

Tempo addietro ho acquistato un pacco batterie sostitutivo compatibile, ma non certo economico, successivamente ho deciso di rigenerare l'originale sostituendo gli elementi con delle nuove NiMH *nickel-metal hydride*, più capienti in termini di energia immagazzinata, ma soggette ad una non trascurabile autoscarica. Un problema abbastanza fastidioso soprattutto quando si esce per un'escursione e ci si dimentica di caricare le batterie la sera precedente.

Oggi, come vediamo, le pile al litio hanno ormai quasi totalmente soppiantato qualsiasi altra tecnologia. Sono leggerissime e molto più capienti a parità di volume. Prendendo ad esempio un elemento di pila Li-Ion, cioè agli ioni di litio, in formato cilindrico 14500, identico alla classica AA stilo,



Foto 2 • Vista interna del pacco batterie, versione a due elementi Li-Ion in serie

con una tensione media di 3.7 V e capacità nell'intorno dei 1200 mAh, esso offre una potenza immagazzinabile di circa 4 Wh. Per una pila Ni-MH oppure Ni-Cd da 1.2 V di tensione e capacità di 1000 mAh, arriviamo ad un massimo di 1.2 Wh. La pila al litio è inoltre molto più leggera, ha una autoscarica molto bassa e non soffre dell'effetto memoria, fenomeno che ricordiamo tutti perché accorciava la durata delle batterie Ni-Cd quando venivano sottoposte alla ricarica, senza essere state preventivamente totalmente scaricate.

La tensione di un elemento al litio durante il processo di scarica è variabile, da circa 4.2 V, a piena carica, scende a 3 V quando è esaurita. Nelle pile Ni-Cd o Ni-MH il valore di tensione rimane invece pressoché costante a circa 1.2 V, durante la scarica. Questo tuttavia non rappresenta un problema rilevante nel nostro caso di impiego. Utilizzando una serie di due elementi abbiamo infatti una tensione media di 7.4 V, con un minimo di 6 V ed un massimo di 8.4 V. Il mio VHF FT23 tollera bene tensioni da 6 V fino a 12.5 V, valore per il quale il finale eroga il massimo della potenza pari a circa 5 W. Alla tensione media di 7.4-7.8 V la potenza di uscita è nell'intorno dei 2.5 W, un buon compromesso tra autonomia e surriscaldamento del finale ibrido.

Si possono quindi utilizzare due soli elementi 14500 Li-ion in serie oppure quattro elementi collegati in serie/parallelo raggiungendo una capacità totale di quasi 18 Wh, calcolata ipotizzando l'uso di quattro pile da 3.7 V 1200 mAh. Un incremento considerevole se confrontato con i 4.2 Wh del pacco batterie originale da 7.2 V 600mAh.

Consiglio l'acquisto di elementi con capacità reale che normalmente per il formato 14500, va dai 900 ai 1500 mAh.

In commercio troviamo pile vendute con capacità esagerate, ma che in pratica si rivelano molto più modeste. È il caso delle pile che vedete nelle foto che ho voluto provare per curiosità, perdendo tempo e soldi.

Il riuso di un vecchio pacco batterie è quindi un'operazione particolarmente conveniente e per nulla complessa, basta un po' di pratica con un trapanino Dremel e con il saldatore.

La disponibilità di moduli elettronici acquistabili ad esempio sul noto sito cinese, rende tutto molto facile anche a chi non ha competenze di elettronica analogica.

E' necessario essenzialmente un modulo bilanciatore, chiamato BMS, per due pile Li-Ion da 3.7 V, che ha il duplice compito di proteggere le pile da alte correnti di carica/scarica e, durante la fase di ricarica, salvaguardare i singoli elementi da un eccesso di carica, bilanciando appunto la corrente.

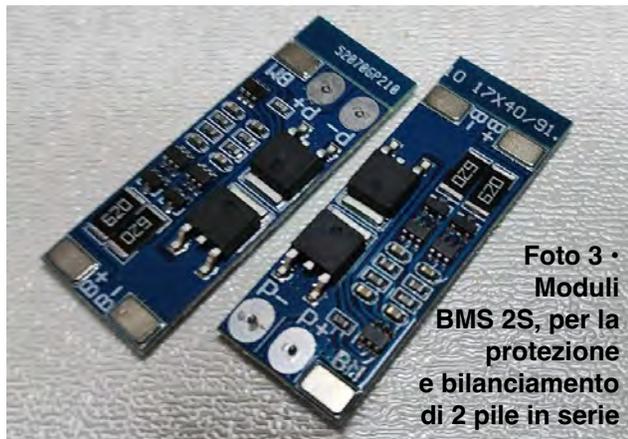


Foto 3 • Moduli BMS 2S, per la protezione e bilanciamento di 2 pile in serie

Si può inserire anche, incollandolo all'esterno del pacco batterie, un piccolo modulo indicatore di carica a led; è un modulo opzionale, ma evidentemente molto utile.

Infine è possibile acquistare anche un modulo per caricare le batterie da presa Usb 5 V, anche questa è un'opzione molto conveniente data la disponibilità odierna di prese e caricatori Usb anche portatili. Questo modulo contiene un alimentatore *step-up*, cioè elevatore di tensione, dato che la tensione massima richiesta

è pari a 8.4 V per caricare due elementi Li-Ion, e un componente integrato che si occupa della ricarica delle batterie applicando le correnti idonee durante il processo.

L'uscita del modulo potrà essere connessa con due fili, rispettando la



Foto 4 • Misuratore di tensione a led

polarità, al connettore *jack* da 2.5 mm che si inserirà nella presa di ricarica.

In alternativa il pacco batterie rigenerato potrà essere ricaricato con un alimentatore regolato per una tensione d'uscita a 8.4 V e limitato in corrente. Quest'ultima soluzione è accettabile, data la presenza del circuito di protezione Bms suddetto, tuttavia non è consigliabile per una ottimale durata degli elementi.

Il lavoro pratico inizia con l'apertura del pacco batterie da rigenerare. È l'intervento, almeno per me, più delicato e inevitabilmente si faranno danni estetici sulla plastica esterna.

Il contenitore in plastica è costituito di due metà incastrate meccanicamente e sigillate con una colla dura che andrà rimossa con l'aiuto di una piccola lama circolare intestata sul Dremel. Una volta separate le due metà, si procederà con la rimozione delle vecchie batterie. All'interno dell'involucro rimarranno i due contatti verso il ricetrasmittitore ed il connettore di ricarica, connesso originariamente con in serie un diodo raddrizzatore che andrà rimosso. Si potrà lasciare invece la piccola capacità di filtro connessa ai contatti per il caricatore esterno. La presa *jack* da 2.5 mm ed i contatti di ricarica dovranno essere riconnessi per l'uso del caricatore



Foto 5 • Caricatore USB-C da 8.4 V specifico per due pile in serie

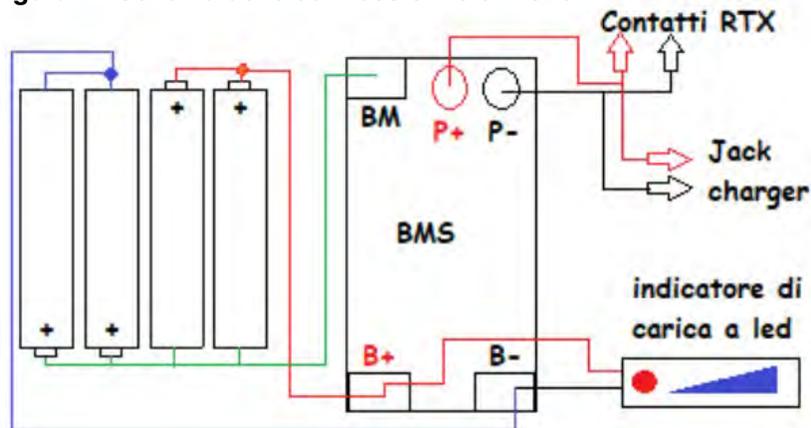


Foto 6 • Dettaglio del cablaggio interno

esterno. Si preparano poi le quattro pile nuove collegandole in parallelo a due e poi in serie. Nello spazio originariamente occupato dalle rimanenti due batterie si inserirà il modulo Bms. Infine esternamente andrà incollato il circuito indicatore di carica, praticando un foro per il passaggio dei fili di collegamento.

Il risultato estetico è, a mio parere, accettabile, e si potrà disporre di una buona autonomia durante le uscite con l'ulteriore possibilità di ricarica da un alimentatore Usb esterno portatile.

Figura 1 • Schema delle connessioni elettriche



Visita all'Associacion Cultural Radioaficionados Costa Blanca

AVENDO comprato casa in Spagna a pochi chilometri da Alicante, per poi andarci a vivere appena sarò in pensione, io e la mia compagna Tamara, per effettuare una vera integrazione nella loro comunità non potevamo non iscriverci ad un'Associazione Radioamatoriale spagnola.

Già in Italia sono stato un attivatore di varie referenze per i vari Diplomi DCI - DAI - IOTA - LH, etc. e, combinazione, cercando su Internet mi sono imbattuto nell'Acracb; incuriosito, ho scoperto che era un'Associazione fondata nel 2002 con circa 400 iscritti ed era nata per far conoscere al mondo le bellezze architettoniche spagnole, infatti sono i promotori di vari diplomi tra i più importanti della Spagna (DCE - DEFE - DMVE...) e ogni anno, di solito nel mese di giugno, organizzano un *meeting* che dura tre giorni dove vi partecipano centinaia di Ra-

dioamatori iberici e non. Tramite e-mail contattavo EA5FHK Juan Presidente dell'Acracb che prontamente mi rispondeva e mi informava che ogni mercoledì si trovano nella loro sede ubicata a pochi chilometri dal centro di Alicante, quindi programmavo il mio viaggio e come promesso ci recavamo presso la loro Sezione dove, venivamo accolti

con il vero spirito *Ham* da Juan, Paqui EA5GQK (la moglie di Juan) Sergio EA5ISM (*Ham* molto attivo per i Diplomi DCE) LU6RPN, EA5JMC, EA5HBB, EB5AD, ED4EN...e molti altri *Ham* sia spagnoli sia esteri che vengono a trascorrere le ferie ad Alicante, Juan ci faceva vedere la loro sede che è composta da diverse sale

di cui due sono dedicate per fare i *Contest*, nell'ingresso fanno bella mostra i vari premi e le sculture che vengono date a chi partecipa ai loro Diplomi.

Era il 2019... da quel momento siamo entrati a far parte della famiglia Acracb ogniqualvolta trascorriamo qualche giorno nella nostra casa in Spagna non manchiamo di andare a trovarli per fare radio e per organizzare pranzi e cene in compagnia come dovrebbe essere il vero *Ham Spirit*.



Davide, IW1DQS

Giovanni Caretto • IZ1CQD

E-mail: g.caretto@anfa.it



Interfaccia DVK e PTT per QARTest

DOPO tanti anni di attività (licenza conseguita nel 2000) ho temporaneamente "abbandonato" la radio per un lungo periodo di tregua dovuto a viaggi, lavoro, impegni familiari e ultimamente anche la ristrutturazione del tetto che presto, spero, ospiterà il mio nuovo parco antenne.

Ma quando una passione è vera difficilmente si riesce ad abbandonarla definitivamente.

Sono stato un accanito operatore HF ma ho ancora tanto da scoprire su diverse frontiere come, per esempio, l'attività in VHF e superiori. Inoltre il lungo periodo di pausa mi ha fatto "risvegliare" in una nuova epoca dove molte cose erano cambiate..... Wires-X, modi digitali, C4FM, FT8, etc.

Ma anche durante i recenti *contest* e diplomi mi sono ritrovato ad affrontare nuovi strumenti come logbook elettronici dedicati e interfacce radio/Pc.

Carta e penna, righello, cartine geografiche e goniometri appartengono oramai al passato.

Ultimamente ero incuriosito dai *contest* V/UHF, senza alcuna velleità competitiva visti i miei modesti mezzi, ma per il puro desiderio di sperimentare e divertirmi.

Nella ricerca dei vari *software* e applicativi dedicati ai *contest* mi sono imbattuto in QARTest; subito mi è piaciuta la sua semplicità di utilizzo e chiarezza del manuale d'uso.

Partecipai ad un *contest* utilizzando l'applicativo per la prima volta solo come logbook e per generare il *file* in formato .Edi da inviare agli Organizzatori per le classifiche. Mi sgolai per

circa 6 ore consecutive ripetendo CQ *contest* fino alla soglia della psicosi, tanto che percepii l'urgenza di trovare una soluzione *hardware*, tipo scheda *voice* da installare o collegare alla radio, al fine di automatizzare la ripetizione ciclica delle chiamate.

La mia passione per il fai da te, inoltre, mi fece pensare a diverse soluzioni, alcune anche un po' bizzarre se si considera che molti apparati oggi integrano o possono essere implementati con idonee schede dedicate e regolarmente commercializzate.

Rileggendo però il manuale di QARTest noto che tra le innumerevoli funzioni già previste dal *software* stesso esiste la funzione Messaggi SSB e Ptt+Dvk.

Tale funzione permette di registrare dei messaggi vocali in formato .wav (fino a 8 diversi messaggi) ed impiegarli manualmente o automaticamente per chiamate cicliche intervallate da pause in ascolto di durata programmabile, oltre a controllare automaticamente il PTT dell'apparato.

Infatti QARTest invia un comando logico di +9 volt sul *pin* 7 (RTS) della RS232, mentre riproduce il messaggio vocale sulla linea cuffia del Pc, per poi ristabilire il livello logico sullo stesso *pin* al valore di -9 volt a messaggio terminato fino al prossimo comando dell'operatore, oppure ripetendo continuamente in "loop" l'intero ciclo (TX+vocale e RX) intervallato da un periodo di "n" secondi, precedentemente impostati dall'operatore stesso, utile

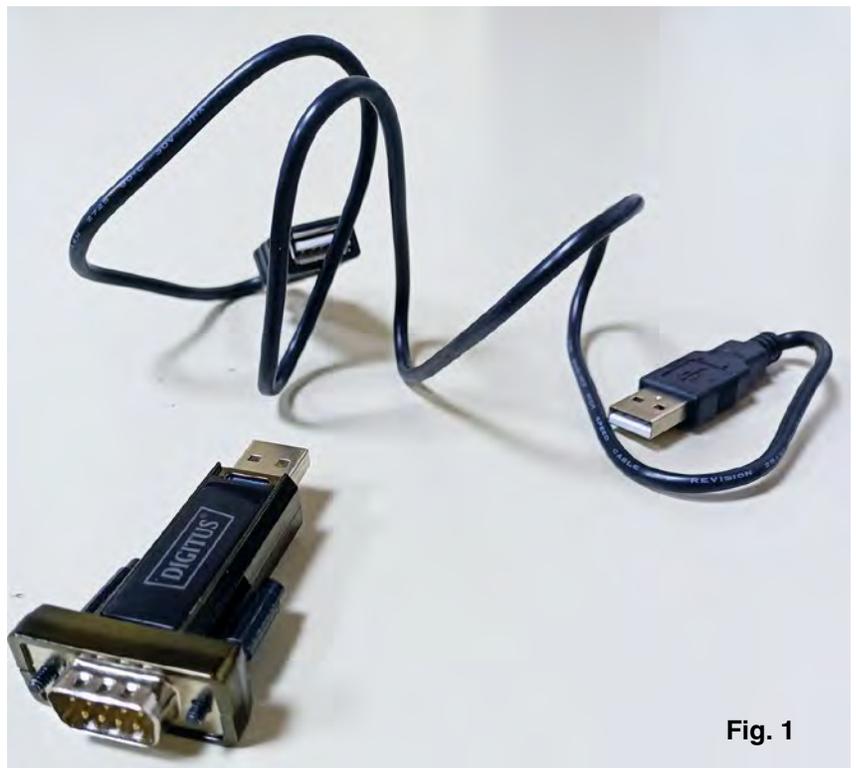


Fig. 1

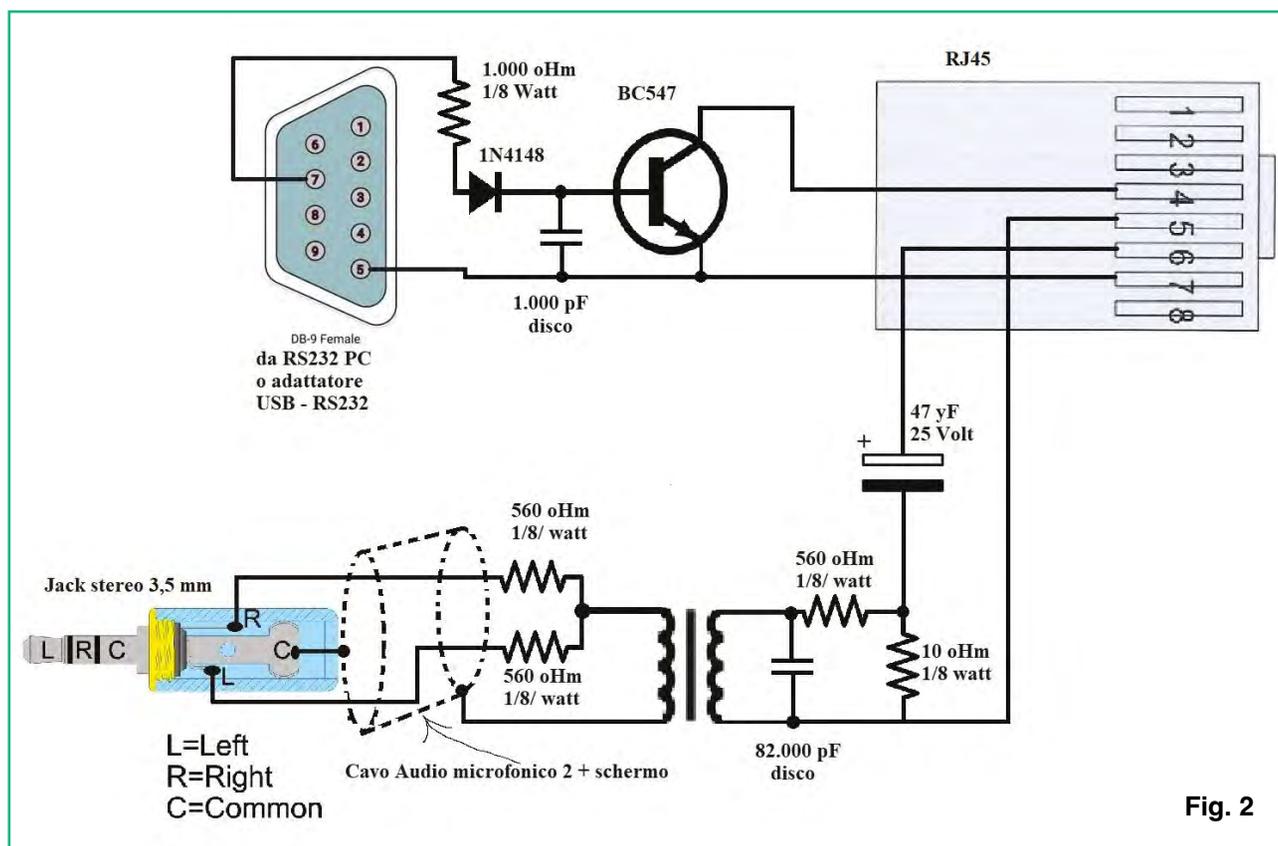


Fig. 2

per l'ascolto di eventuali risposte prima del successivo ciclo di chiamata. In pratica il computer si sgola chiamando al posto nostro.

Premendo il tasto "Esc" o qualunque altro tasto per inserire un nominativo di una stazione che risponde alla chiamata, il ciclo si interrompe fino a che l'operatore non lo riavvia manualmente.

Si trattava ora di realizzare un'interfaccia elettronica quanto più semplice possibile per collegare il Pc alla mia radio, la vecchia e cara Icom IC706MK2. Ma esisteva ancora un piccolo dettaglio da risolvere; una RS232 dispone di un protocollo logico molto semplice oltre ad alcuni segnali discreti ma i più recenti Pc sono dotati solo di porte Usb che hanno soppiantato le vecchie RS232.

Per fortuna esistono in commercio delle chiavette di conversione seriale USB/RS232 a prezzi modici e perfettamente funzionanti. Personalmente

ho adottato un modello della Digitus come quello in **Figura 1** ma ne esistono comunque di svariate marche e prezzi.

Adesso toccava davvero a me mettere mano al saldatore con un po' di inventiva e rovistando nei cassettoni del mio laboratorio.

A parte i soliti componenti che non mancano mai in un laboratorio che si rispetti come diodi, transistor, resistenze e condensatori vari, mi imbattei in un oggetto che vagava da tempo tra le mie cianfrusaglie, ovvero un trasformatore di isolamento microfonico da 600 ohm con rapporto 1:1. Questo mi fece subito "accendere la lampadina" su come isolare galvanicamente l'uscita audio del Pc dall'ingresso microfonico dell'apparato Rtx, usando un solo collegamento di massa comune sia per la logica di commutazione Ptt sia per il canale audio.

Infatti i miei vecchi ricordi di studente d'altri tempi mi imponevano di usare

un solo nodo comune per non creare dei loop di massa spesso deleteri nei circuiti audio analogici, specialmente in presenza di radiofrequenza.

Inoltre questi trasformatori microfonici sono di dimensioni molto ridotte, simili a piccoli relè miniaturizzati, e facilmente reperibili nel mercato della componentistica elettronica essendo comunemente usati sulle linee microfoniche bilanciate degli amplificatori voce professionali; garantiscono inoltre una buona soppressione dei disturbi esterni captati per induzione dal cavo audio.

Ed ecco così realizzata l'interfaccia che ho rappresentato nello schema di **Figura 2** e che cercherò di descrivere dettagliatamente.

La parte superiore dello schema gestisce il controllo Ptt della radio. Infatti il segnale logico Rst sul pin 7 della presa RS232 presenta normalmente una tensione di -9 volt mantenendo quindi il transistor Npn interdetto (circuito

aperto tra collettore ed emettitore). Nel mio caso ho utilizzato un BC547 ma è possibile usare anche un BC337, un 2N2222 o altri Npn equivalenti. Quando il *software* dà il comando Ptt per trasmettere il messaggio vocale, lo stato del piedino 7 passa a +9 volt e tramite la resistenza da mille ohm posta in serie al diodo 1N4148 polarizza la base del *transistor* saturandolo, ovvero il collettore ed emettitore si comportano come un interruttore chiuso mettendo il *pin* 4 a massa dell'apparato (*pin* 7) questi ultimi presenti sul connettore RJ45 di interfaccia della radio. L'apparato Rtx si mette così in trasmissione.

Contemporaneamente il segnale audio del vocale riprodotto dal Pc raggiunge il circuito presente nella parte bassa dello schema di **Figura 2** attraverso il classico *jack* stereo da inserire nella presa cuffie del Pc e il cavo schermato stereo (2 conduttori + calza). Le due resistenze da 560 ohm hanno il duplice scopo di miscelare i due canali audio *left* e *right* ed adattare contestualmente l'impedenza di ingresso a quella di uscita della presa cuffie Pc. In pratica l'audio Pc vedrà un'impedenza di circa 1200 ohm simile alle classiche cuffie auricolari dei telefonini. Il trasformatore T1 separa galvanicamente l'uscita audio del Pc con l'ingresso microfonico dell'apparato Rtx mantenendo un rapporto di impedenza e di tensione 1:1.

Sul secondario del trasformatore microfonico la rete costituita dalle due resistenze da 560 ohm e da 10 ohm ha la funzione di attenuatore, riducendo di 35 dB il segnale audio e adattando così l'alto livello di uscita cuffie Pc al basso livello dell'ingresso microfono del trasmettitore, mentre il condensatore a disco da 82 nF e il condensatore elettrolitico da 47 yF limitano la banda audio con un taglio massimo di 3000 Hz e minimo di circa 300 Hz. Inoltre il condensatore elettrolitico isola il circuito dalla tensione *phantom*, pari a circa 8 volt cc, presente sul *pin* 6 del connettore RJ45 che normalmente alimenta i microfoni palmari che contengono una capsula tipo electret.

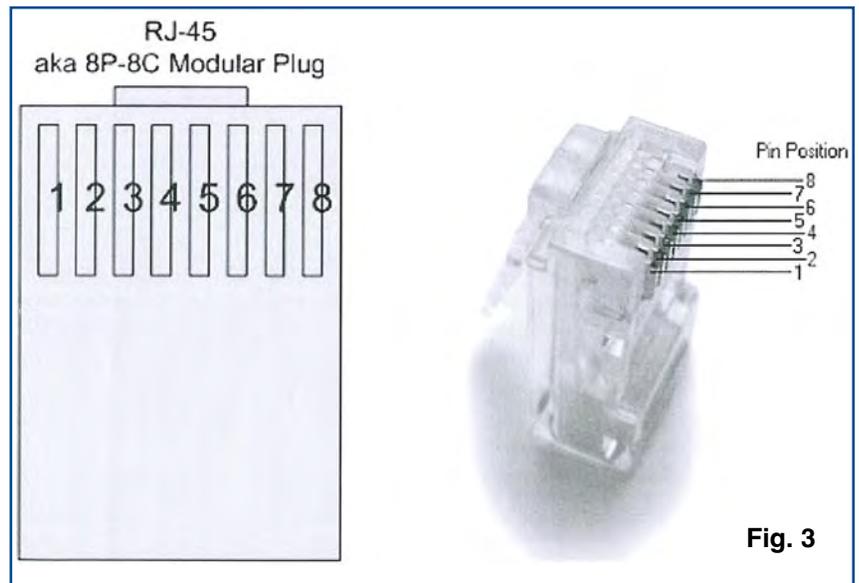


Fig. 3

I pochi componenti richiedono un montaggio facilmente realizzabile con la classica basetta millefori e occupano uno spazio davvero limitato. Consiglio di racchiudere il tutto in un piccolo contenitore, possibilmente schermato.

I collegamenti dell'interfaccia tra Pc e Radio sono facilmente intuibili. RS232 diretta al Pc con cavo non incrociato o tramite adattatore Usb. Il *jack* audio all'uscita cuffie dello stesso Pc.

La spina RJ45 potete cablarla se avete una idonea pinza a crimpare, o altrimenti potete ricavarla utilizzando il classico cavetto Lan utilizzato per collegare i *modem* e tagliando un connettore da uno dei due capi. Con un *tester* battete i vari cavi per individuare quelli che sono collegati ai *pin* 4, 5, 6, 7 del connettore RJ45 rimasto sull'altro capo, per poi collegarli al circuito come da schema e il gioco è fatto. Dovrete solo inserire il connettore RJ45 alla relativa presa posta sul pannello posteriore della radio.

Detta presa può essere utilizzata contemporaneamente a quella presente sul frontalino della radio stessa a cui manterrete connesso il microfono, consentendo all'operatore di attivarsi sia con il *mike* sia tramite chiamata automatica da Pc.

Per concludere e per completezza informativa tale interfaccia è compatibile con i seguenti apparati Icom: IC703, IC706, IC706MK2, IC706 MK2G, IC2000, IC2000H. Lo stesso schema può però essere facilmente adattato a qualsiasi altro tipo e marca di apparati purché si conosca bene il layout e tipo di logica/tensioni presenti sui connettori di interfaccia della radio stessa.

I modelli sopra indicati montano un *modular plug* 8 Pin tipo RJ45 con il seguente lay-out riferito a **Figura 3**:

- Pin 1 + 8 volt cc *service*
- Pin 2 Up/Down *control*
- Pin 3 Rx Audio Out riferito al Gnd
- Pin 4 Ptt (in Rx presenta una tensione di *pull up* +8 Vcc; per Tx chiuderlo a massa su *pin* 7)
- Pin 5 MIC Ground
- Pin 6 Mic Signal (presenza di tensione *phantom* + 8 volt cc)
- Pin 7 Ground/Earth
- Pin 8 Squelch

Spero che questo mio semplice progetto possa essere utile a qualche altro appassionato "smanettone" come me e ovviamente sono sempre ben accetti consigli, modifiche e suggerimenti.

73 de Gianni, IZ1CQD

Paolo Zaffi • I4EWH

E-mail: i4ewh1@tin.it



Attività 2023/6

DL'EUROPE è attivo per ricordare una stazione broadcasting in Onde Lunghe costruita nel 1954, DL0NGCAT per celebrare i meme e ha una curiosa pagina su QRZ.com che vi invito a leggere. LY1933DG e SP90LOT commemorano l'anniversario di una trasvolata atlantica da parte di piloti lituani, VI25AREG il 25° anniversario di un gruppo di sperimentatori, OL68DURAK per la riunione di un gruppo di Associazioni cecoslovacche tenuta nel 1968 e 6M23VGC invita a conoscere la città di Gochang.

Fra i diplomi irrinunciabili di questo periodo ne notiamo uno dedicato ai nonni, uno alla Rivoluzione Francese e uno all'apostolo Giacomo, che come sappiamo tanto ha dato ai radioamatori. Gli spagnoli hanno anche istituito un diploma (in bande amatoriali) per ricordare il 40° anniversario della legalizzazione della banda CB. Stranamente nessuno si è ricordato che quest'anno cade il 90° anniversario della Collins Radio Company.

La Sezione ARI di Brescia emette un pregevole bollettino mensile, la Radiospecola, che nel numero di settembre ha riportato un resoconto sul WRTC davvero molto completo e interessante. Invito i lettori a cercare il sito aribrescia.it e, se interessati, a sottoscrivere l'abbonamento, che è gratuito; secondo me ne vale la pena.

La propagazione in 6 metri è stata la grande assente di questa estate: l'E-sporadico s'è dato alla latitanza e tranne qualche modesta apertura verso l'Asia e il continente americano la banda è rimasta muta e deserta come un sepolcro egizio. Non è ben chiaro a cosa sia dovuto questo fenomeno, le tempeste solari certamente non sono mancate, ma un buco così prolungato nessuno se lo aspettava, se qualcuno avesse idee al proposito è pregato di palesarsi, penso che tutti saremmo curiosi di capirne le ragioni, ed eventualmente di immaginare quello che possiamo aspettarci in futuro. In ogni modo verso metà luglio si sono manifestate alcune aperture via Tep abbastanza inusuali nel periodo estivo. Speriamo vada meglio in autunno, comunque una congiuntura del genere a mia memoria non era mai capitata.

Il gruppo misto italo-spagnolo di 1A0C ha movimentato un'estate calda, umida e pigra con una settimana di attività molto intensa dalle UHF (satellite compreso) ai 160 metri, mettendo a segno 80mila QSO da un country al 77° posto nella lista di Clublog dei Paesi più ricercati. Notiamo che i collegamenti in FT8 sono stati circa 30mila, gli altri sono in modo analogico, che a quanto pare, non sembra del tutto morto e sepolto nonostante i profeti di sventura. Però esi-

stano ancora i DXer con la lista della spesa, cioè quelli che mettono spot con l'invocazione: "presto venite in 15 metri che mi manca il country" oppure "è una vergogna che state a collegare giapponesi" o ancora "maledizione sono due ore che vi chiamo, quando vi decidete a rispondermi". A quanto pare esiste una legge che impone agli operatori italiani l'obbligo di accontentare prima i connazionali, anche se la finestra di propagazione con certi Paesi extraeuropei è molto breve e risicata. Non sono mancati quelli che, belli comodi in poltrona, criticavano l'abilità degli operatori, ovviamente usando nominativi fasulli; e quelli che hanno voluto ricollegare un country stralavorato per riempire tutte le caselline, alla faccia di chi cercava disperatamente il new-one con scarsa potenza e antenne ridotte.

Verso la fine di agosto è uscito in aria E51D dalle North Cook con alcune stazioni RIB (Radio In a Box, già descritte nel numero di giugno e in quello di ottobre) che possono essere pilotate da remoto con una connessione satellitare o da una barca ormeggiata vicino all'isola con un semplice link a 5 GHz.

Il periodo estivo non è dei migliori per lavorare l'Europa con 100 W specialmente in bande basse perché non c'è una finestra comune di propagazione, se non per brevissimi momenti in 80 e qualcosa in più in 40 metri, banda nella quale non sono mancati quelli che hanno chiamato iso nonostante l'operatore ripetesse frequentemente Up.

In particolare un italiano al nostro tramonto è andato avanti una mezz'ora buona, finché una mano pietosa non gli ha porto un 599 luccicante quanto fasullo, che ha liberato la frequenza con grande sollievo di quasi tutto il sud Europa.

Non è elegante, lo sappiamo tutti, ma come disse Tex Willer: per mille diavoli! L'attività si è conclusa con 57mila QSO dei quali circa 15mila con l'Europa, tutto sommato sarebbe potuta andare peggio, il divertimento non è mancato.

4W6RU ha terminato l'attività con circa 79mila QSO, un buon risultato considerando la stagione, specialmente per quanto riguarda le bande basse, ma bisogna considerare che ben 67mila QSO sono in digitale.

Le ultime spedizioni hanno consentito a molti DXer di avanzare nella classifica mondiale della Challenge, nel momento in cui scrivo (inizio settembre) vediamo 17 operatori con 3200 country o più; purtroppo nessun italiano vivente è a questo livello ma i pretendenti non mancano e può darsi

che le attività in previsione per il prossimo inverno aiutino nella corsa. Stiamo a vedere come andrà a finire e buon divertimento!

Negli USA alcune società commerciali unite in un gruppo chiamato Shortwave Modernization Coalition (SMC) hanno chiesto alla FCC ⁽¹⁾ di usare le Onde Corte per comunicazioni digitali con alte potenze, in bande vicine a quelle assegnate ai radioamatori.

La ARRL ⁽²⁾, paventando gravi disturbi, si è attivata per chiedere alla FCC di respingere questo progetto, che potrebbe danneggiare gravemente il nostro servizio. Speriamo che in Europa una cosa del genere non venga in mente a nessuno; nel frattempo però sarebbe utile usare le nostre bande, giusto per far vedere che esistiamo ancora, lasciarle completamente deserte tranne il segmento dell'FT8 alla lunga potrebbe rivelarsi controproducente. Poi, se posso dare un consiglio, è sempre bene mantenersi in esercizio facendo ascolto, per non rischiare di perdere l'orecchio musicale.

Un nuovo country DXCC, più o meno come Seborga, sta facendosi largo per venire al mondo. Al momento il parto sembra piuttosto travagliato, ma se a qualcuno dovesse interessare pare che Gregor Kocar, S53SL, si stia dando da fare per promuovere Liberland, un pezzetto di terra (chiamarlo stato ma anche staterello è un po' troppo) di circa 7 chilometri quadrati, bagnato a Est dal Danubio (scordatevi Strauss, il fiume in questione è ben lungi dall'essere blu, al massimo tende al verde scuro e al marrone), chiuso fra la Serbia e la Croazia ma non reclamato da nessuno dei due, un po' come Bir Tawil. ⁽³⁾

Il territorio è in gran parte boscoso, non ci sono al momento dati precisi circa la popolazione residente ma non pare esservi una grossa densità; in ogni modo nella locale associazione radioamatoriale appena fondata ci sono ancora alcune posizioni scoperte, per esempio HF e VHF manager, oltre ad Award, Contest e Bureau manager, ovviamente serve anche un rappresentante in seno alla IARU.

Il prefisso è 1L, rigorosamente autoassegnato con uno sforzo di fantasia così intenso e terribile da rischiare lo strappo muscolare.

Se qualcuno fosse interessato si faccia presente, nell'improbabile caso che il country in questione venga riconosciuto dal DXCC la carriera sarà fulminea, e poi volete mettere la soddisfazione di istituire il Diploma del Cane Maltese di Liberland?

Questa estate abbiamo notato un aumento del disturbo volontario (DQRM), in varie bande e modi. Forse è ora di cambiare mentalità e di non considerarlo più un evento casuale e sporadico, in ogni modo io consiglierei di non dare corda agli sfortunati che godono quando gli altri operatori si arrabbiano: se li ignorate il loro divertimento cessa. Non

serve a nulla fare i "poliziotti" della frequenza, se non a far godere i maleducati.

Chi organizza spedizioni DX dovrà poi imparare a cambiare frequenza spesso, principalmente in telegrafia, e ad ascoltare ogni tanto isoonda giusto per capire se c'è qualche asino. Il cluster va usato con parsimonia: spottare la stessa stazione più volte nell'arco di pochi minuti serve solo ad attirare disturbatori, e quelli che scrivono "grazie per lo stramillesimo country" possono evitare serenamente di far sapere a tutto il mondo il loro punteggio, perché non interessa a nessuno. Chi lo vuole conoscere, consulta il sito ARRL, clicca su DXCC, poi su DXCC Standings; oppure legge le classifiche annuali su RadioRivista.

¹⁾ La Federal Communications Commission è l'agenzia governativa che negli Stati Uniti ha giurisdizione sulle comunicazioni via radio, televisione, telefono etc.

²⁾ La American Radio Relay League è l'associazione dei radioamatori americani, e conta attualmente circa 161mila iscritti.

³⁾ Si tratta di un pezzo di terra assolutamente deserto, sassoso e improduttivo, senza risorse naturali, al confine fra Egitto e Sudan, che nessuno reclama. Per ulteriori informazioni e quattro risate vedasi RR ottobre 2018.

GAGLIARDETTO
TRICOLORE

Euro 14,50

ASSOCIAZIONE
RADIOAMATORI ITALIANI



Sconto 10%
Soci ARI

Ordini a: **Ediradio** - E-mail: spedizioni.ari@gmail.com

Alessandro Perera • IU3EDK

E-mail: alessandro.perera@libero.it

IL3P - Isola di Pellestrina DXpedition

INVERNO 2022, gli strascichi e i bellissimi ricordi di **IB0V** riaffiorano nella mia mente ma... E' ora di pensare al futuro! In che isola mi porterà il nuovo anno? Un caro amico di Belluno, Andrea IU3ISK mi ha confidato che avrebbe piacere di partecipare ad una delle mie attività sulle isole, ma che purtroppo non ha molta disponibilità di tempo. Pensando a lui quindi ho deciso che il 2023 sarebbe stato l'anno delle "nostre" isole del Veneto!! Vicino casa, per poter accontentare me ed Andrea.

Inizia così la mia nuova ricerca di un'isola accogliente, ma non troppo turistica, tra tutte le isolette sulla Laguna di Venezia. Quest'anno ho deciso di abbandonare la versione "holiday style" a favore di un *Contest style*. Sul mirino c'è, a fine luglio, il *Contest* RSGB IOTA. Preparo già la domanda da inoltrare al MIMIT (*ex* MiSE) col nuovo nominativo speciale: **IL3P**. Parlando della mia futura iniziativa col *team* **IR4DX** con cui ho fatto il *weekend* dei fari nel 2022, è saltata fuori l'idea di unire nuovamente le nostre forze ed essere più competitivi. *WOW*: l'emozione cresce sempre di più e la ricerca di un'isola idonea si fa più serrata.

Essendo anche un attivatore dei parchi per il diploma POTA, tra le varie nuove referenze scovo un'isoletta che pare far proprio al caso mio. Sulla parte più a sud infatti c'è una riserva naturale della LIPU (Lega Italiana Protezione Uccelli) di cui in passato ho fatto parte. Cerco il numero del referente, Luca, e lo chiamo. Pare molto incuriosito dalla nostra attività, e mi invita a passare all'isola per un sopralluogo. Ci diamo appuntamento a fine aprile direttamente sull'isola. Mi accoglie un suo collega, GuardiaParco Paolo, il quale, nell'at-

tesa che giunga anche Luca, mi fa fare un bel giro panoramico della riserva. Mi parla degli abitanti della riserva, svariate specie di uccelli e in cambio io gli parlo della nostra attività di radioamatori. Pare entusiasta e nel frattempo arriva anche Luca. Discutiamo ancora delle mie necessità e giunge il loro primo dubbio: la corrente elettrica di cui necessitiamo, nella riserva non è possibile accedere alla rete elettrica né, purtroppo, utilizzare gruppi elettrogeni a motore. Quindi giunge una alternativa: c'è una struttura ricettiva lì vicino che accoglie turisti della zona, gli *Scout* e i ragazzi diversamente abili: il "Villaggio Marino di Caroman". Chiedo quindi se sia possibile recarci lì e parlare col titolare e mi ci accompagnano. Natale, un simpatico signore sorridente, mi accoglie e gli spiego chi siamo e cosa vorremmo fare. Pare anche lui curioso e disposto ad accogliere il mio *team*. Mi mostra una grande sala dove potremmo mettere le nostre attrezzature e, vista la grandezza e che il *contest* continua anche durante la notte,

potremmo alloggiarci, previo portare le brandine da campeggio da casa. Ci garantisce la corrente, i servizi igienici e pure la possibilità di pranzare e cenare in loco. Fantastico!! Aggiudicato: **IL3P** opererà dal "Villaggio Marino di Caroman" sull'Isola di Pellestrina!

Mentre io procedo con i preparativi che mi contraddistinguono per il 4° anno di fila, come nominativo speciale, *t-shirt* per tutto il *team*, pubblicità, pagina QRZ etc., il *Technical Manager* del *team*, Francisco IU3PMA pensa ai preparativi tecnici, perché mentre nelle mie *DXpedition* eravamo "holiday style", questa volta saremo più agguerriti con 2 radio, 4 antenne e molti più operatori. Quindi necessiteremo di antenne performanti e filtri idonei. Paco (IU3PMA) ha autocostruito sia il lineare LDmos, sia l'interfaccia 6x2 per i filtri, sia altri piccoli oggetti interessanti.

Per il settore antenne io mi sono autocostruito una *HexBeam* con canne da pesca da 6 m, seguendo un progetto scaricato *online*. Paco ha acquistato una *SpiderBeam* 3 bande e assieme abbiamo costruito 2 dipoli 40/80. Quindi ogni radio avrà una direttiva 10/15/20 m e un dipolo 40/80, tutte con possibilità di essere alimentate con un amplificatore da 500 W senza essere stressate. Modi operativi SSB e CW, grazie al nuovo membro del *team*,





Gabriele IZ4APU, un simpaticissimo ragazzo non vedente.

Decisa l'isola, raggruppato il nuovo *team* e pervenuta la concessione dal MIMIT del mio nuovo nominativo, accordi con l'imbarcadero per l'andata *pre-contest* e il ritorno *post-contest* dell'attrezzatura, scorre il tempo e si avvicina la data del contest, i giorni 29 e 30 luglio. Una domenica a casa di Paco provo ad assemblare la mia *HexBeam*, solo con le 3 bande che ci serviranno, ossia 10/15/20, perché l'antenna sarebbe 6 bande e segniamo bene le canne con la posizione dei 3 cavi antenna e gli isolatori in cordino. Smontiamo tutto e riponiamo i pezzi dentro una grossa sacca.

Arriva la data ed io, Paco e Mauro IN3IJB ci accordiamo per andare sull'isola già il venerdì mattina presto, con tutta l'attrezzatura per montare e testare tutto. Scarichiamo il materiale sul pontile e andiamo a parcheggiare l'auto di Paco. Carichiamo tutto sul traghetto che abbiamo noleggiato e ci dirigiamo al molo del "Villaggio Marino di Caroman". Fa già caldo ma siamo carichi! Arriviamo sull'isola e siamo accolti da Natale e il suo *staff*. Ci forniscono 2 carretti per trasportare tutto fino al salone che ci ospiterà. Qualche viaggio e poi assieme valutiamo dove mettere i 2 pali per le antenne. La mia

HexBeam decidiamo di metterla al centro del prato di fronte al salone, mentre la *Spider-Beam* di Paco decidiamo di metterla a lato del salone, frontemare. Ognuna ha i suoi compiti, installati i 2 picchetti alla base dei pali, io inizio con l'assemblaggio della mia antenna, Mauro e Paco iniziano con l'assemblaggio della *SpiderBeam*. Finiamo più o meno insieme, quindi Mauro e Paco mi aiutano per flettere le 6 canne della mia, perché da solo c'è il rischio di rovinare qualcosa.

Pausa pranzo per noi, e ci sediamo con gli altri ospiti della struttura nella sala attigua. Un ottimo menù ci carica di energia e, dopo il caffè, torniamo in salone per assemblare le 2 stazioni. Troviamo 2 tavolone e un tavolinetto e li mettiamo a V, una di fronte all'altra. Quindi prepariamo Pc, *monitor*, radio, amplificatori e il *set* di 5 filtri (1 per banda) per il 6x2 di Paco. Stendiamo i 4 cavi in coppia verso le antenne e tutti e 3 assieme ci portiamo alla base della mia antenna per issare i pali militari: sono 8 sezioni da 1,2 m di palo in resina da innestare uno sull'altro: quindi io spingo in alto l'antenna,

Paco infila e assicura con viti passanti la nuova sezione di palo e Mauro tiene tesi i primi 3 tiranti, per evitare che tutto cada di lato. Un pezzo alla volta siamo a 7 sezioni e 2 serie di tiranti. Ci

manca una sezione, ma decidiamo di attendere il resto del *team* in arrivo sabato mattina, inclusa la stessa operazione di issare l'altra direttiva. I dipoli saranno issati alla base delle direttive, agganciati alla ralla dei controventi, perché essi saranno fissi, mentre le direttive potranno essere girate a piacimento. Trascorriamo il resto del pomeriggio e qualche ora dopo cena a sistemare e testare ancora gli *shack*. Poi tutti a nanna per un po' di riposo... zanzare permettendo...

Arriva presto la luce del Sole sull'isola e arrivano Andrea IU3ISK, Andrea IW3SSD e Lucio IU4NIZ con qualche cornetto a darci manforte. Dopo colazione innalziamo la *SpiderBeam* di Paco e installiamo l'ultima sezione di palo sotto la mia *HexBeam*. Successivamente cerchiamo la posizione più idonea per i 2 dipoli bibanda. Poi testiamo tutto col NanoVNA. Nel frattempo è arrivato Sandro IK4RVG che accompagna il nostro fido telegrafista: Gabriele IZ4APU. Quindi passo alla distribuzione delle *t-shirt* personalizzate e Paco distribuisce le tazze da tè e le penne che ha fatto personalizzare con tutti i *call* del *team* e il disegno di IL3P. Un momento per ammirare ed arriva l'ora di pranzo, tutti assieme. Siamo tutti e 7 e si stabiliscono un po' di turni sia alla radio runner sia alla radio multi. Caffè e via alle radio.



HexBeam by IU3EDK

Tutto pronto, tutti carichi. Foto di gruppo allo *shack* e sotto le antenne non mancano, inclusa la *mascofte* del Team, Strello (il pipistrello presente anche sul logo del team).

A qualche minuto dallo scoccare delle 14 locali, si salutano i corrispondenti e ci si augura buon *contest*, come di rito. Ed eccoci! CQ CONTEST, IL3P CONTEST, QRZ. E via a sgolarci, mentre ogni tanto arriva qualche curioso che alloggia attorno a noi, affascinato da queste strane ed enormi antenne. Chi non opera è ben felice di spiegare chi siamo noi radioamatori e cosa stiamo facendo oggi. Le ore passano, macinando QSO, alternandoci alla radio e in 7 + 1 operatori, qualcuno ha anche trovato il tempo per un bagno in mare.

Verso ora di cena i 5 che non operano vanno a cenare e poi ci si dà il cambio, perché a stomaco pieno e con una tazza di caffè si affrontano meglio le ore notturne, combattendo contro le zanzare... Purtroppo ad una certa ora in cuffia iniziamo a sentire delle scariche, sempre più forti ed in effetti la applicazione "allarme fulmini" segnala una grossa perturbazione in arrivo. Si alza il vento e arrivano i primi tuoni. Quando tutto si fa violento, decidiamo di stac-



care le antenne per evitare danni alle apparecchiature e per un'ora e mezza circa non possiamo operare. Le raffiche di vento sferzano le 2 antenne, ma per fortuna Mauro IJB ha assicurato

le antenne solidamente con le 2 coppie di tiranti ciascuna e tutto rimane al suo posto!

Passata la tempesta ricollegliamo le antenne e riprendiamo *run* e multi. Il punteggio cresce e siamo ancora tutti pieni di energia.

E arriva l'alba, l'ora di colazione, la mattinata trascorre in compagnia di Michele, sempre sorridente e felice, uno dei ragazzi diversamente abili ospiti della struttura ed... ecco apparire Sofia, una delle loro animatrici, che udite udite, è YL, *call* IU3PSR! Un po' timida, inizialmente, ma poi farà anche un po' di QSO. Quindi entra a far parte del team, ufficialmente. Ho già ordinato una *t-shirt* anche per lei. Qualche altro ospite passa a trovarci e chiede informazioni e, per noi, è sempre un piacere condividere.

Si avvicina l'ora di fine *contest*, e proprio allo scoccare delle 14:00 Andrea ISK mette a *log* l'ultimo QSO! IL3P QRT.

Che dire: un team nuovo ma affiatato, la presenza di Gabriele è stata il valore aggiunto, non solo per le sue grandi doti di telegrafista, ma anche come persona, pacato ma simpaticissimo, spero di collaborare ancora con lui per le prossime avventure!

Paco è stato formidabile, con la sua tecnica è riuscito a far funzionare tutto a dovere, anche la tastiera compatta che ha utilizzato Gabriele, che non avendo i segni sui tasti, li ha fatti al volo con lo stagnatore.

Gli altri componenti del team, grandi operatori e grandi amici. Sia Andrea ISK, sia io e sia tutti i componenti del team ci siamo divertiti, perché il divertimento sta alla base di un team coeso e produttivo.

Grazie a tutti: al "Villaggio Marino di Caroman" che ci ha ospitati, ai Guardia Parco Luca e Paolo, al supporter Beppe di 73COM e a tutti quelli che in un modo o nell'altro hanno reso questa avventura possibile.

73 de Team Manager IU3EDK

Realizzo le vostre QSL Personalizzate

 **Qslitaly**

stampa

www.qslitaly.it
www.qslitaly.com

info:info@qslitaly.it
tel. 0776/566655
Cell.334/3995850

Mauro Pregliasco • I1JQJ

E-mail: i1jqj@ari.it



L'autunno resta "caldo", si allarga la caccia al DX

SE TUTTO è andato secondo i lieti auspici formulati a suo tempo, ottobre è stato un mese rovente per il numero di operazioni da Entità DXCC e/o isole IOTA rare o comunque interessanti, con un affollamento sulle nostre bande che neanche la metropolitana di Tokyo nell'ora di punta.

Pure novembre si prospetta se non proprio bollente, per lo meno caldo. Basti pensare che fra il 4 e il 27 saranno non meno di quattro le operazioni attive contemporaneamente, con punte di traffico da bollino nero previste per il 9-10 e il 21-22 del mese (sei spedizioni, nella maggior parte dei casi multioperatore, multimodo e multibanda). In tali casi di congestione sulle nostre frequenze vale più che mai la Regola d'Oro della buona pratica operativa: Listen! Rimanete in ascolto, e prima di chiamare accertatevi di essere effettivamente nella finestra di split della stazione che volete collegare. E, regola numero due in questi tempi di teppismo diffuso, non stiamo al gioco dei mentecatti che si divertono a rovinare il divertimento altrui. Semplicemente, ignoriamoli e lasciamoli marcire nel loro brodo.

I tempi tecnici della rivista non permettono di giungere a ridosso della pubblicazione del numero di novembre, pertanto quello che segue è il calendario delle spedizioni DX stilato sulla base delle informazioni disponibili a metà settembre. Tuttavia nel momento in cui leggete potrebbero esserne state annunciate altre, e dunque tenete d'occhio 425 DX News e gli altri canali d'informazione DX per rimanere aggiornati. In modo particolare, c'è in ballo un'attività da Trindade (SA-010), per la quale non si hanno ancora le date, ma che prevedibilmente scatenerà un pile-up di quelli tosti.

Posta sotto la giurisdizione del Comando del Primo Distretto Navale della Marina brasiliana, l'isola non ha una vera e propria popolazione permanente; tuttavia dal 1957 ospita in modo stabile il Poit (Posto Oceânico da Ilha da Trindade), un distaccamento navale presidiato da una trentina di uomini, metà dei quali si avvicendano su base bimestrale. Il Poit comprende anche una stazione scientifica che, inaugurata nel 2011, può ospitare fino a otto ricercatori. Come si può intuire, l'accesso all'isola è regolato da protocolli a dir poco rigidi. In buona sostanza, o si ha un radioamatore dedito al DX fra i militari temporaneamente distaccati al Poit, oppure si riescono ad ottenere le autorizzazioni per approfittare del "cambio della guardia" e fare CQ giusto il tempo necessario affinché il contingente in arrivo subentri a quello in partenza. Tutto ciò spiega perché Trindade si trovi attualmente al sedicesimo posto nella classifica Most Wanted DXCC elaborata da Club

Log. Negli ultimi vent'anni Trindade è apparsa sulle bande cinque volte, ma per durate e/o numero di QSO insufficienti a sfamare il popolo del DX: nel 2003 ZY0T (tre giorni), nel 2006 PY1OTO/PY0T (tre giorni), nel 2009 ancora ZY0T (6388 QSO in tre giorni), nel 2011 PP0T (5333 QSO in 43 giorni, ma si trattò di un singolo operatore attivo in modalità "tempo libero") e nel 2015 PQ0T (7177 QSO in due giorni).

Sull'operazione 2023 al momento si hanno poche certezze. Il nominativo dovrebbe essere PR0T: a metà settembre sul sito dell'Anatel (l'Agenzia Nazionale delle Telecomunicazioni) non ve n'era ancora traccia, tuttavia il sito della spedizione lo dà per scontato, perciò prendiamolo per buono. Le date dipendono esclusivamente dalla Marina brasiliana, che provvederà al trasporto e alla sistemazione sull'isola di tre operatori. Costoro contano di avere una stazione SSB, una stazione CW e circa tre giorni di tempo per cercare di sedare la nostra fame di QSO in quei modi. Una terza stazione, installata sull'isola a debita distanza dalle altre due, sarà dedicata all'FT8 e gestita da remoto da un gruppo di 7-9 operatori terragni.

- | | | |
|----------------|--------------|--|
| ??-?? novembre | PR0T | Trindade (SA-010)
QSL via M00XO (OQRS su https://www.m00xo.com/oqrs/)
Sito web: http://www.pr0t.com.br/ |
| 2-15 novembre | TJ9MD | Cameroon
QSL via l'OQRS di Club Log, o via IK2VUC
Sito: https://www.mdxsupport/tj9mdl/ |
| 3-10 novembre | E6AJ | Niue (OC-040)
QSL via DF8AN |
| 4-10 novembre | V62S | Satawal Atoll (OC-299), Micronesia
QSL via l'OQRS di Club Log, o via VE3LYC
Sito: https://v6iota.weebly.com/ |
| 4-19 novembre | TX7L | Hiva Oa, Marquesas Islands (OC-027)
QSL via l'OQRS di Club Log
Sito web: https://tx7l.com/ |
| 5-26 novembre | 4W8X | Timor Leste (OC-148)
QSL via l'OQRS di Club Log, |

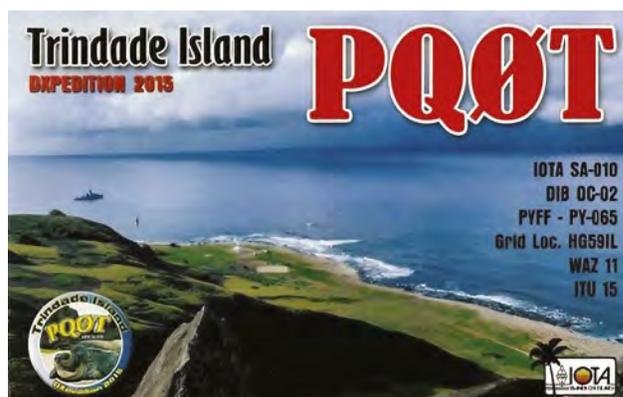
o via DJ4MX
Sito web: <http://timor-leste-dx.de/>

9-22 novembre **ZL7A** Chatham Islands (OC-038)
QSL via l'OQRS di Club Log e
LoTW, o via diretta a JF1OCQ

15-29 novembre **H44WA** Guadalcanal (OC-047), Solomon
Islands
QSL via M0URX (OQRS su
<https://www.m0urx.com/oqrs/>)
Sito web: <https://www.h44wa.com>

16-27 novembre **XW4DX** Laos
QSL via l'OQRS di Club Log, o
via F4BKV
Sito web: <https://xw4dx.f4bkv.net/>
Facebook: <https://www.facebook.com/xw4dx>

20-30 novembre **FW2CW** Wallis Island (OC-054)
e **FW5N** QSL via l'OQRS di Club Log e
LoTW



L'ultima attività da Trindade risale all'aprile 2015: cinque operatori, due stazioni e 7177 QSO messi a log in poco meno di 48 ore. L'operazione terminò in anticipo rispetto ai piani iniziali, perché l'approssimarsi di un ciclone extratropicale consigliò di salpare l'ancora prima del previsto

21 novembre-
5 dicembre **VK9XGM** Christmas Island (OC-002)
QSL via LoTW, o via N3SL
Sito web: <https://www.vk9xgm.com>

Aspiranti Soci - Elenco IO

Pubblichiamo l'elenco degli Aspiranti Soci ARI. Ricordiamo che l'Aspirante diventa Socio dopo che il Consiglio Direttivo, trascorsi 30 giorni senza che sia stata avanzata alcuna opposizione, ne avrà deliberato l'ammissione.

I dati indicati sono e devono essere trattati secondo la normativa vigente in materia di privacy.

Polini Ettore	IU0RRI
Contena Manuel	IZ0RGA
Santoro Rosario	IU0QVH
Leomanni Paolo	IK0PXA
Botto Carlo	IK1INW
Ben Enrico	IU2ROK
Divittorio Franco Cosimo	IU1PZF
Cipolla Roberto	IU3RUL
Turra Ilenia	IU3QGJ
Dragisa Peric	IU3GOR
Yancy Larry	IU3JNT
Argenti Emanuele	IZ3ATU
Petrarca Fabio	IU1IUH
Minardi Sebastiano Fabio	IW7PCP

Duplicati RadioRivista, tutto quello che dovete sapere

Arrivano in Segreteria Generale un gran numero di richieste di duplicati di RadioRivista.

Il problema sembrerebbe essere in parte di natura fisiologica, ma in parte anche dovuto a consistenti ritardi nello smistamento delle riviste in taluni compartimenti postali. Vi ricordiamo che come più volte comunicato con altre Circolari, l'invio dei duplicati di RadioRivista, viene effettuato in abbonamento postale, per il quale è prevista la spedizione di un numero minimo di copie. Tale spedizione viene eseguita, per ragioni economiche, nel momento in cui è raggiunto un numero sufficiente di richieste, di norma una sola volta al mese.

Rassicuriamo i Soci che le loro richieste non vengono assolutamente trascurate, ma raggruppate e, successivamente, evase tutte assieme. Vi invitiamo, quindi, a non presentare richiesta di duplicato prima dell'inizio del mese successivo; qualora i mancati recapiti e/o ritardi dovessero ripetersi con frequenza, si suggerisce di presentare un reclamo all'Ufficio Postale locale, utilizzando l'apposita modulistica e facendone pervenire copia alla Segreteria Generale.

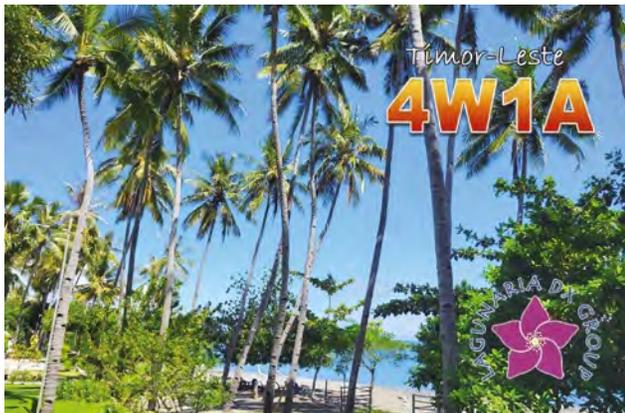
Mauro Pregliasco • I1JQJ

E-mail: i1jqj@ari.it



QSL via... Ecco il QSL Manager che cerchiamo

3B8CW	N4GNR	AT2G20	VU2UUU	EH1SDC	EA1AUM	LO7H	EA7FTR	S21VZ	EA5GL
4K50DHC	4K4K	AT2LH	VU2YQ	EH2SDC	EA1AUM	LQ5A	EA7FTR	S51LGT	S53EO
4L7O	DL4WK	AT5KLH	VU2EXP	EH3SDC	EA1AUM	LY787A	LY5A	SD7M	DF9TM
4U1UN	HB9BOU	AZ1D	EC6DX	EH4SDC	EA1AUM	LY787QT	LY2QT	SD7W	DL2SWW
4U1WB	KK4HD	BU0SAR	BV5OW	EH5SDC	EA1AUM	LZ19HST	LZ1BJ	SN15PRR	SP9PRR
4X0T	4Z5FI	CO2XN	E73Y	EH6SDC	EA1AUM	LZ288MS	LZ1KCP	SN85BNB	SP9KKA
4X7R	4X6OM	CR5CR	CS5NRA	EH7SDC	EA1AUM	LZ5K	LZ1RAY	SO5CW	DJ5CW
5Q7DX	PA7JWC	CS2LH	CS5LX	EH8SDC	EA1AUM	NP2X	KU9C	SO84GDO	SP3PDO
5X1JM	EA5GL	CT9ABO	OM3GI	EH9SDC	EA1AUM	OA4SS	KB6J	SP84GDO	SP3PDO
5Z4VJ	M0URX	D2ACE	CT2IXQ	EL2EF	N200	OE40XTU	OE1XTU	SV8/LZ3FN	LZ1PM
7Q7CT	EA7FTR	D2EB	IZ3ZLT	EP3ASA	EA5GL	OE4C/p	OE4RGC	SW8YA	HA1YA
7X0AD	EA5KB	D44TWO	M0OXO	EP6DSP	WA3FRP	OG73X	OH8L	T32AZ	KH6QJ
7Z93ND	HZ1SAR	D73G	HL4CCM	EY8MM	W0VTT	OK8WFF	DF6EX	T88HV	JH6JWE
8Z93ND	HZ1SAR	DF0HQ	DL5AXX	FY4JI	EA5GL	OL750HOL	OK1MR	T88MK	JO3LVG
9A5MX	DJ4MX	DQ23IVG	DL1EIP	H25A	LZ3SM	OM830DNV	OM4AZL	T11K	EA5GL
9A5Y	9A7W	E51D	HA7RY	HC7AE/1	EA5GL	OP10KF	ON6HC	TM23RBY	F8EFU
9G5AF	EA5GL	ED3CAT	EA3EYO	HF37B	SP7PB	OX0J	OZ0J	TM23RUGB	F5KHG
9G5AR	N4GNR	ED5URE	EA5J	HI3K	EB7DX	OY9JD	EA5GL	TM44CDXC	F5CWU
9J2BO	EA5GL	EG1RCC	EA1IQM	HI8AN	NK4Q	PA5150EVH	PF1SCT	TM50CCLV	F6KJX
9M66MJ	9M2CDX	EG1SDC	EA1AUM	HR8DX	EA5GL	PF23GP	PA3EFR	TM50KJU	F6KJU
9Q2WX	IZ8CCW	EG2SDC	EA1AUM	HZ1SK	IZ8CLM	PI40NWG	PA3GKB	TM62TLG	F4KLR
A22EW	EA5GL	EG39SDC	EA1AUM	HZ93ND	HZ1SAR	PI4COM	PA1AW	TM63RWC	F4KLW
A25SL	N4GNR	EG3SDC	EA1AUM	IB2BGBS	IQ2CP	PJ4DX	M0URX	TM8MBH	F5ADR
A44A	EC6DX	EG3SQ	EA3RCI	II1ASGE	IQ1GE	PT1K	EA7FTR	V26K	AA3B
A62A	EA7FTR	EG4SDC	EA1AUM	I4CGD	IQ4FE	PT5J	PP5JR	V31XT	DK8MM
A71VV	M0OXO	EG5SDC	EA1AUM	IO8V	IK8ETM	PW7T	PT7WA	V30	DL8UD
A92AA	EC6DX	EG5VNB	EA5CP	JW6VDA	LA6VDA	PX2R	PY2RE	VP6MW	W0VTT
AO1IBR	EA4URE	EG6SDC	EA1AUM	K8R	HA7RY	PZ5JW	EA5GL	XU7AKJ	JA3ULS
AP2IN	IK2DUW	EG7FFM	EA7DK	KG4NE	NM7H	R300EKB	R8CR	XV9BPO	N4GNR
AP2TN	N4BAA	EG7SDC	EA1AUM	KL7/AHOG	DK7PE	R510AS	RV3VR	YL1DOG	YL3JD
AP5ARS	IK2DUW	EG8SDC	EA1AUM	KP2M	NZ4DX	RI0Z	R7AA	ZA/KN7L	UA4CC
AT23IDD	VU2FI	EG9SDC	EA1AUM	KP3V	EA5GL	RM80RO	RQ7L	ZL7IO	DK7AO
						RW80RO	RQ7L	ZW2A	PY2SGL
								ZW5B	PY5EG



QSL via l'OQRS di Club Log, o via DJ4MX

QSL via M0OXO
(OQRS su <https://www.m0oxo.com/oqrs/>)

3D2RAT	Darren Johnston, PO Box 3140, Browns Plains LPO, Browns Plains, QLD 4118, Australia		Berangan, 21040 Kuala Terengganu, Terengganu, Malesia	PV190HF	Carlos Rincon, Caixa Postal 9047, Campinas - SP, 13025-970, Brasile
5B/VK2J/p	Edward A. Durrant, Weilheimer Str. 27a, 86932 Puergen, Germania	9N7AA	Slavko Celarc, Ob Igriscu 8, 1360 Vrhnika, Slovenia	PX2A	Carlos Adalberto Carareto, Estrada de Santo Amaro 201, Sao Paulo - SP, 05544-000, Brasile
5R8HN	Nobuaki Hosokawa, 8270 Fujimi, Fujimi-cho, Suwa-gun, Nagano, 399-0211, Giappone	CE0YHO	Jose Barrera, Correos Chile, 2779001 Isla de Pascua, Chile	T88FM	Toshihiro Shohshi, 162-11 Gumizawa-cho, Totsuka-ku, Yokohama-shi, Kanagawa 245-0062, Giappone
5W0RS	Antonello Scauso, Via Tenente Minniti 105, 98057 Milazzo ME	CR2FC	Agrupamento de Escuteiros 492, Rua Francisco Ornelas 37, 9700-016 Angra do Heroismo, Portugallo	T88JH	Yoshiaki Sone, 2-5-21 Shoya, Settsu-shi, Osaka 566-0012, Giappone
9M2M	Hairil Anuar Abdul Hamid, 49F Lrg 2 Taman Seri Mawar, 02600 Arau, Perlis, Malesia	DL110RG	Enrico Stumpf-Siering, Hinter den Hoefen 4, 27305 Bruchhausen-Vilsen, Germania	T88RR	Yasuo Tajiri, 9-9-703 Kanaya-machi, Nagasaki-shi, Nagasaki, 850-0037, Giappone
9M2U	Kelab Radio Amatur DX Perlis, No 79B Kampung Sempering, Jln Madu Santan, 01000 Kangar, Perlis, Malesia	DL75BRD	Enrico Stumpf-Siering, Hinter den Hoefen 4, 27305 Bruchhausen-Vilsen, Germania	VK9DX	Nick Hacko, Suite 403 Level 4, Culwulla Chambers, 67 Ca stlereagh St, Sydney, NSW 2000, Australia
9M4FD	Husaini Marzuki, No. 22 Jalan RP 8/7, Taman Rawang Perdana, 48000 Rawang, Selangor, Malesia	DQ50AMSAT	Karl-A. Eichhorn, Am Leydesberg 14, 34621 Frielendorf, Germania	Z36T	Ace Jevremov, Postfach 14, 82378 Peissenberg, Germania
9M4LHT	PEMANCAR Terengganu, 4878 Jalan Tanjung Belor, Kampung Pengkalan Berangan, 21040 Kuala Terengganu, Terengganu, Malesia	EG1PCJ	Jose Antonio Vazquez Garcia, Apartado Postal 160, 33420 Lugones (Asturias), Spagna	ZF200	Jim Millner, 7010 Gullotti Place, Port Saint Lucie, FL 34952, USA
9M66MB	Team Selangor CQ Merdeka, Peti surat 10777, 50724 Kuala Lumpur, Wilayah Persekutuan, Malesia	EG5VCE	Manolo Sanchez Perez, Apartado 173, 03660 Novelda (Alicante), Spagna	ZV5PG	Mauricio Mayrinck Falcao, Rua Professor Ivon Zardo 7, Ponta Grossa - PR, 84050 - 390, Brasile
9M66MK	Hadif Shazani Bin Helmirizal, No.82 Jalan Anggerik 2/6, Bandar Amanjaya, 08000 Sungai Petani, Kedah, Malesia	J68HZ	William J. Schmidt II, 27427 Myrtle Lake Lane, Katy TX 77494, USA	ZZ2P	Joao Carlos Vieira, Rua Ceara, Jacare, Cabreuva - SP, 13318-092, Brasile
9M66MN	Hisham Marmin DR, 9370 Jalan Kekwa 2, Taman Guru Melayu, 70450 Seremban, Negeri Sembilan, Malesia	KH0/DL2AH	Ulrich Krieg, OT Soellichau, Feldstr. 26, 06905 Bad Schmiedeberg, Germania	ZZ5D	GG52 Floripa DX, Rua Santos Saraiva 873, Estreito, Florianopolis - SC, 88070-100, Brasile
9M66MP	Muhamad Riduan Bin Jaapar, No. 67 Lorong Anggerik 5/12, Bandar Aman Jaya, 08000 Sungai Petani, Kedah, Malesia	PJ2ND	Jeffrey A. Maass, 9256 Concord Rd, Powell OH 43065-9625, USA	ZZ5PR	ABRA, Km 8 Santa Rosa, Area Rural, Francisco Beltrao - PR, 85606-899, Brasile
9M66MS	Peti surat 20469, Luyang, 88761 Kota Kinabalu, Sabah, Malesia	PP4T	Fernando Cesar Almeida Laguardia, Rua Mendes Pimentel 43, Barbacena - MG, 36205-024, Brasile		
9M66MT	Terengganu DX Team, 4878 Jalan Tanjung Belor, Kampung Pengkalan				

C21TS 
Nauru


 OC-031

QLS via M0OXO
 (OQRS su <https://www.m0oxo.com/oqrs/>)

Filippo Vairo • IZ1LBG

E-mail: iz1lbg@alice.it



Calendario Contest

Mese di Novembre 2023

11 e 12	WAE DX Contest, RTTY	http://www.darc.de/der-club/referate/referat-conteste/worked-all-europe-dx-contest/en/
11 e 12	OK/OM DX Contest, CW	http://okomdx.crk.cz/index.php?page=english
18 e 19	LZ DX Contest	http://lzdxc.bfra.bg/rulesen.html
25 e 26	CQ Worldwide DX Contest, CW	http://www.cqww.com/rules.htm

Mese di Dicembre 2023

1, 2 e 3	ARRL 160-Meter Contest	http://www.arrl.org/160-meter
9 e 10	Contest 40 80	http://ari.it/contest-hf/contest-4080.html
9 e 10	ARRL 10-Meter Contest	http://www.arrl.org/10-meter
16	OK DX RTTY Contest	http://okrtyy.crk.cz/index.php?page=english
24	RAEM	http://raem.srr.ru/rules/
30	YOTA Contest	https://www.ham-yota.com/contest/

Quanto è rara la mia provincia in contest? Analisi dei log del 40/80 2022

DA CONTEST Manager, trovo sempre interessante analizzare i vari numeri dei Contest che gestisco. Quest'anno, dopo il primo anno di gestione, ho cercato di sottoporre a un'attenta e accurata valutazione il numero di province attive durante il 40/80 2022. Nel 2022 sono state oltre 600 le stazioni attive operanti da 101 province (per oltre 150 mila QSO dichiarati). La provincia con più QSO (e più stazioni partecipanti) è Roma con oltre 5600 QSO dichiarati e 26 log inviati. Seguono con oltre 4mila QSO (e 20 o più log inviati) la provincia di Vicenza (oltre 4800 QSO con 20 log inviati), Bologna (oltre 4400 QSO con 20 log inviati) e Milano (oltre 4100 QSO con 24 log inviati). Al contrario sono 6 le province con meno di 100 QSO: Rieti, Isernia, Mantova, Fermo, Avellino e Verbania.

Sono invece 6 le province in cui i partecipanti non hanno inviato il log (ma solo 2 province sembrerebbero essere state effettivamente non attivate durante il Contest):

- Benevento - più stazioni attive per circa 50 QSO;
- Enna - nessuna stazione attiva durante il Contest;
- Macerata - oltre 10 stazioni attive per circa 400 QSO totali;
- Nuoro - una stazione attiva per circa 20 QSO;
- Oristano - nessuna stazione attiva durante il Contest;
- Sud Sardegna - più stazioni attive per circa 30 QSO.

Il 40/80 è alle porte (si terrà il 09/10 dicembre prossimo), voi ci sarete? Da che provincia? Che sia una provincia più o meno rara, il divertimento è assicurato! Ci si sente in Contest!

Filippo, IZ1LBG

Zona	Prov	40 m			80 m			Tot	Log ricevuti	
		CW	PH	RY	CW	PH	RY			
0	FR	0	1,272	0	0	662	0	1,934	5	
	LT	10	283	0	33	313	0	639	1	
	PG	182	902	350	133	772	246	2,585	12	
	RI	46	0	5	26	0	7	84	2	
	RM	705	2,399	362	732	1,250	169	5,617	26	
	TR	294	799	296	208	329	135	2,061	10	
	VT	5	417	23	7	359	6	817	3	
	IS0	CA	174	223	0	137	147	0	681	2
		NU	0	0	0	0	0	0	0	0
		OR	0	0	0	0	0	0	0	0
SS		247	214	35	170	111	15	792	3	
IX1	SU	0	0	0	0	0	0	0	0	
	AO	0	358	0	0	0	0	358	1	
	1	AL	308	98	137	235	57	69	904	4
		AT	195	893	229	173	641	156	2,287	4
		BI	28	509	80	0	253	57	927	6
		CN	45	1,295	138	0	516	89	2,083	10
		GE	301	1,153	259	325	725	221	2,984	11
		IM	224	15	455	279	225	486	1,684	8
		NO	180	334	137	59	67	22	799	4
		SP	31	527	10	56	184	0	808	4
SV		398	920	321	292	570	225	2,726	10	
TO		95	511	219	75	316	106	1,322	9	
2	VB	0	11	0	0	1	0	12	1	
	VC	272	95	0	167	63	0	597	3	
	BG	706	1,199	304	469	619	273	3,570	8	
	BS	619	1,341	329	453	790	321	3,853	18	
	CO	1	723	233	1	368	185	1,511	5	
	CR	52	168	0	34	194	0	448	2	
	LC	234	238	43	72	50	0	637	5	
	LO	143	274	79	53	69	40	658	3	
	MB	4	454	0	51	213	0	722	3	

Contest

	MI	686	1,508	646	359	615	317	4,131	24
	MN	0	66	0	0	0	0	66	1
	PV	147	225	73	119	258	28	850	2
	SO	0	187	0	144	375	0	706	4
	VA	251	1,209	131	85	602	5	2,283	9
3	BL	371	650	239	252	303	188	2,003	9
	PD	371	604	271	325	337	225	2,133	12
	RO	142	284	118	140	205	109	998	2
	TV	453	1,588	78	483	471	169	3,242	13
	VE	559	1,167	224	515	602	248	3,315	13
	VR	374	498	156	108	308	113	1,557	7
	VI	890	1,709	354	620	967	319	4,859	20
IN3	BZ	107	619	102	34	202	59	1,123	7
	TN	664	1,197	246	436	881	140	3,564	18
IV3	GO	571	226	258	723	264	172	2,214	10
	PN	252	552	16	221	402	91	1,534	4
	TS	580	578	41	260	243	37	1,739	7
	UD	275	467	255	216	276	65	1,554	7
4	BO	546	1,750	454	343	1,086	249	4,428	20
	FC	729	132	143	441	133	67	1,645	7
	FE	343	1,022	190	222	572	132	2,481	6
	MO	320	342	44	297	260	30	1,293	7
	PR	206	289	69	153	157	117	991	4
	PC	72	139	0	0	42	0	253	3
	RA	349	1,327	117	259	583	70	2,705	8
	RE	189	309	0	158	242	0	898	4
	RN	484	415	154	346	380	125	1,904	7
5	AR	157	457	13	134	417	57	1,235	2
	FI	350	662	141	219	364	35	1,771	17
	GR	180	684	0	118	508	0	1,490	4
	LI	187	798	160	148	489	140	1,922	4
	LU	229	1,420	161	226	790	63	2,889	10
	MS	1	496	12	1	253	0	763	3
	PI	67	834	127	61	561	107	1,757	8
	PO	154	397	240	159	220	180	1,350	3
	PT	74	224	270	11	53	31	663	8
	SI	0	472	0	0	103	0	575	2
6	AN	459	483	143	359	271	127	1,842	4
	AP	397	387	0	210	89	0	1,083	5
	AQ	0	245	0	0	159	0	404	1
	CH	0	101	51	0	68	38	258	2
	FM	0	5	0	0	56	0	61	1
	MC	0	0	0	0	0	0	0	0
	PE	0	490	0	4	151	0	645	4
	PU	259	430	136	175	222	0	1,222	7
	TE	60	281	119	12	59	82	613	3
7	BA	101	1,624	410	84	721	192	3,132	13
	BR	165	893	117	67	458	73	1,773	9
	BT	49	22	51	88	68	70	348	1
	FG	217	924	84	119	480	27	1,851	7
	LE	0	87	137	0	9	93	326	2
	MT	0	155	24	0	97	63	339	1
	TA	0	121	0	0	0	0	121	3
8	AV	0	57	0	0	0	0	57	1
	BN	0	0	0	0	0	0	0	0
	CB	124	445	0	129	251	0	949	2
	CE	443	1,389	352	188	611	210	3,193	9
	CS	248	587	99	101	176	16	1,227	3
	CZ	237	890	190	218	633	172	2,340	10
	IS	1	68	1	0	2	1	73	2
	KR	0	307	0	0	131	0	438	1
	NA	188	637	16	80	147	0	1,068	7
	PZ	0	923	0	0	824	0	1,747	4
	RC	181	794	129	239	617	96	2,056	8
	SA	121	481	72	78	336	58	1,146	2
	VV	0	178	38	0	28	0	244	3

IT9	CL	8	427	0	0	188	0	623	2
	CT	5	448	248	55	160	128	1,044	7
	EN	0	0	0	0	0	0	0	0
	ME	353	1,320	103	193	374	40	2,383	10
	PA	588	700	264	277	473	180	2,482	6
	RG	0	470	0	0	0	0	470	2
	SR	143	543	63	96	200	69	1,114	3
	TP	150	210	0	43	7	0	410	3
	AG	22	46	15	13	12	20	128	1

Aggiornamento Regolamento 40/80

Su esplicita richiesta del CSMI (Coordinamento Stazioni Marconiane Italiane), viene eliminata la categoria Overlay Stazioni Marconiane. Il regolamento aggiornato è disponibile sul sito www.ari.it

RadioRivista per non vedenti

E' possibile, solo per i non vedenti, ricevere RadioRivista in formato word via posta elettronica. Per maggiori informazioni contattate la Segreteria ARI o la propria Sezione di appartenenza.

PESCARA 2023

ARI
Sezione di PESCARA
Via delle Fornaci, 2
Tel. 085 4711930
www.aripescara.org
e-mail: aripescara@aripescara.org

PROTEZIONE CIVILE
ARI
IDXC
IDESC

57ª FIERA MERCATO NAZIONALE DEL RADIOAMATORE DI PESCARA
25 e 26 NOVEMBRE 2023
PESCARAFIERE - Via Tirino, 431 - PESCARA
SABATO 9:15 - 19:00 / DOMENICA 9:00 - 19:00
AMPIO PARCHEGGIO - SERVIZIO RISTORO E BAR - CONVEGNI

SABATO 25
SESSIONE D'ESAME PER
LICENZA U.S.A.
ALL'INTERNO DELLA FIERA
Info e prenotazione via email:
starcomputer@iscali.it
Venezia IK2CJO

All'interno: XII Gara della Migliore Autoconstruzione Elettronica
Find us on Facebook @heraradioamatorepescara



Ermanno Pironelli • IN3MDR

E-mail: iz2got@yahoo.it

XLII Contest INORC - "Memorial Sauro Tonelli, IZ1CLA"

L'ITALIAN Naval "Old Rhythmers" Club, abbreviato in INORC, venne fondato nel 1976 originariamente con il nome "Navy" e riservato esclusivamente ai Radiotelegrafisti della Marina Militare Italiana. Due anni dopo il Club divenne "Naval" ed accolse gli Ufficiali RT della Marina Mercantile e - successivamente - i militari ramo TLC delle altre Forze Armate, gli Operatori Radio delle Stazioni Costiere ed i Radioamatori purché abili nella ricetrasmmissione dell'Alfabeto Morse. L'aggettivo "Rhythmers" fu scelto per richiamare il ritmico ticchettio del tasto telegrafico verticale fino ad allora il più usato.

Nonostante il mutamento dei sistemi di comunicazione - in particolar modo nel settore marittimo con l'adozione dei più attuali sistemi satellitari - l'INORC ha come propria missione quella di tenere vivo il ricordo della radiotelegrafia navale e delle persone che per essa hanno operato assicurando per anni la salvaguardia della vita umana in mare.

A tale scopo il Club organizza corsi per l'apprendimento del Codice Morse secondo gli insegnamenti e la tradizione delle comunicazioni navali. Promuove annualmente diverse attivazioni radio con indicativi speciali in memoria delle Stazioni Costiere italiane e delle stazioni operanti da navi che hanno segnato un'epoca nel settore della navigazione. Dal 1985 ha istituito il prestigioso "Diploma INORC", indice ogni anno il proprio Contest ed incentiva la partecipazione dei propri Soci ai Contest internazionali organizzati dai Club "Naval" di tutto il mondo.

Per maggiori informazioni potete vistare il sito: www.inorc.it

L'INORC "Italian Naval Old Rhythmers Club" dedica il suo annuale Contest, giunto alla quarantaduesima edizione, all'indimenticabile Radioamatore Sauro Tonelli IZ1CLA già molto attivo in Telegrafia Morse dove si distingueva per l'alta qualità della sua manipolazione ritmica e molto musicale e - per l'occasione - emana il seguente:

Regolamento

Data e Orario • Dalle ore 14:00 UTC di sabato 2 dicembre 2023 alle ore 13:59 UTC di domenica 3 dicembre 2023.

Frequenze • 3,5 MHz - 7 MHz - 14 MHz - 21 MHz.

Modo di emissione • Esclusivamente CW (A1A).

Classi di partecipazione • 1) Tutti i radioamatori "Naval Club" italiani ed esteri. 2) Tutti i radioamatori "Independent" italiani ed esteri.

Scambio rapporti •

Soci INORC e Naval: RST + Numero di iscrizione al proprio Club (es. "599 IN661") Radioamatori "Independent": RST + Numero progressivo del QSO (es. "599 001").

Punti • Stazioni Naval 10 punti; Stazioni "Independent" (non Naval) 1 punto.

Moltiplicatori • Le stazioni "Naval" sono conteggiate come moltiplicatore una sola volta.

Punteggio finale • Somma punti QSO x Moltiplicatori.

Invio Log • Il Log in formato Cabrillo deve essere caricato sul sito <http://www.hrdlog.net/> entro e non oltre il 29 dicembre 2023.

Nota per i partecipanti • Il Contest è gestito anche dal software QARtest.



Premi • Naval: al 1° classificato una coppa, al 2° e 3° classificato una targa. Independent: al 1° classificato una targa, al 2° e 3° classificato un diploma di merito.

A tutti gli OM che invieranno il loro Log sarà rilasciato - via e-mail - un Attestato in formato Pdf che certifica la partecipazione al Contest; agli SWL che invieranno i loro rapporti di ascolto sarà inviata una QSL dell'INORC come conferma.

FINALMENTE ESSERE QRV SUL SATELLITE QO-100!



Il QO-100 Upconverter „ H „, offre la migliore tecnologia tedesca per la banda di 13 cm, il Upconverter converte sulla banda di 13 cm un segnale di ingresso (IF) di 10 m, 6 m, 2 m o 70 cm. L'amplificatore di potenza integrato offre fino a 10 W in uscita, quindi è possibile utilizzare anche antenne piccole. Molto facile da usare grazie all' HF Vox, Alimentazione da 10 - 24 V.



Salvo Salanitro
+49-7276-96680

info@wimo.com
www.wimo.com



349 €
incl. IVA

- ZF-ingresso 10 m, 6 m, 2 m o 70 cm
- Potenza di entrata v10 mW fino a 5W
- Circuito di protezione per i picchi di potenza
- HF Vox – non serve il capper PTT
- TCXO integrato, ingresso per i 10 MHz ref.
- Alloggiamento in alluminio, connessione SMA

LOCALINO
WE KEEP YOU ON TRACK



spiderbeam

high performance lightweight antennas and masts

Mast in fibra di vetro ed accessori

4m, 7m, 10m
12m, 18m, 22m
fino a 26m

Mast in alluminio
10m - 18m



cavi ed
accessori per la
controventatura ottimale
di tutti i nostri mast

antenne Yagi

per le bande 10m - 40m

Verticali⁺ dai 6m ai 160m



Aerial-51



le antenne **OCFD**
ultraleggere

807-HD 6m - 80m 600w
404-UL 10m - 40m 200w

senza accordatore!
Ideali per Field Days
+ attività / P

info: www.aerial-51.com

Qualità Tedesca - servizio clienti in Italiano - shop.spiderbeam.com

*Una selezione di prodotti è disponibile direttamente in Italia dal rivenditore autorizzato



COSTRUIRE ANTENNE

NOVITA'

Autocostruzioni alla portata di qualsiasi laboratorio progettate dai Radioamatori

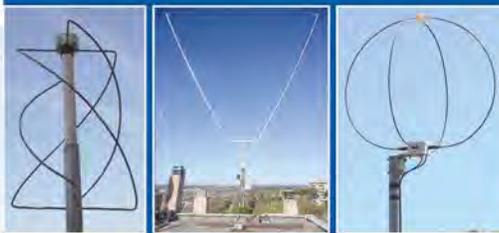
L'opera vuole essere da stimolo per coloro che hanno intenzione di intraprendere la costruzione di un'antenna. Per un radioamatore, si sa, una buona antenna è tutto. Come facciamo a stabilire se le nostre antenne stanno facendo il loro dovere? Quanto rende la mia nuova antenna? Quale antenna posso installare anche in spazi ridotti. Ebbene, sono proprio i Radioamatori a darci le risposte con le loro realizzazioni effettuate negli anni sulle pagine di Radiokit elettronica dal 2010 al 2018. Progetti di antenne dalle HF alle SHF utili a molti altri appassionati.

Fatevela un'antenna!

The best of ANTENNE

COSTRUIRE ANTENNE

Autocostruzioni alla portata di qualsiasi laboratorio progettate dai Radioamatori



Edizioni C&C

304 pagine a colori. € 23,00

ANTENNE, linee e propagazione

di N. Neri

1° vol.: Funzionamento e progetto - Tutto quello che serve a comprendere la fenomenologia delle 3 grandi «zone» interessate dal viaggio delle radioonde: l'irradiazione nell'antenna, la propagazione nello spazio, il percorso nelle linee. (284 pag. € 16,50 cod. 210)

ANTENNE, progettazione e costruzione

di N. Neri

2° vol.: Gli elementi per calcolare i vari tipi di antenne per ricetrasmisione (e similari) dalle frequenze più basse alle microonde; le necessarie indicazioni e comparazioni sulle prestazioni, in funzione delle possibili soluzioni da adottare; esempi ed elementi costruttivi, documentazione illustrativa, per la migliore realizzazione pratica. (240 pag. € 16,50 cod. 228)

Costruiamo le antenne filari

di R. Briatta e N. Neri

Ampia ed esaustiva panoramica sui vari tipi di antenne che è possibile costruire prevalentemente con conduttori filari e con buone garanzie di risultati, basandosi su esemplari costruiti e provati. L'aggiunta in appendice di una panoramica spicciola e sintetica su tutti quei tipi di antenne di cui non si è ritenuto di dilungarsi con ampie e pratiche descrizioni, ne completa il quadro specifico. La pubblicazione comprende anche capitoli su misure e strumenti, balun e trappole, materiali di supporto. (192 pag. € 16,50 cod. 236)

Costruiamo le antenne direttive e verticali

di R. Briatta e N. Neri

Descrizioni pratiche di antenne di vari tipi, per varie frequenze tutte rigorosamente sperimentate che non richiedono altre prove ma solo la riedizione. La parte iniziale è basata sulle descrizioni di parti meccaniche ed elettriche che accompagnano l'impianto d'antenna quali i materiali con cui sono costruite, gli accessori relativi, le informazioni utili al corretto utilizzo di tralicci e supporti, i consigli per ridurre al minimo i danni da fulmini nonché i sistemi per ottenere il massimo della resa da antenne di ridotte dimensioni. (192 pag. € 16,50 cod.244)



OFFERTA 4 VOLUMI ANTENNE a € 50,00

Edizioni C&C Srl - Via Naviglio 37/2 - 48018 Faenza (RA) - Tel.0546.22112 - fax 0546.662046

www.radiokitelettronica.it

radiokit@edizionicec.it

Fig. 1 - La miniB

erati da radio nento che ho c a ricezione del ei tanti softwa e qualche fiscal omprensibile r rima di proseg atti i marchin be sono il prim ricezione de are l'esagerato sare esclusiva: omputer com

le foto, le mens sono realizzate da 80x3 mm e stamento mens on pezzi di pro arate opportuna attacco boom- ituito da un p opportunaer eggi per ediliz sole e i tubi in / o una nota azie a inox e il gioc

one elementi o tagliati a cro con delle fasc oni. L'isolatore io in teflon torn (Una spalmatà e fra le giunzio futuro riempie e diretta in coa rapporto unita toke-balun realizzato, come a 3 metri in la prossimità dell'antenna in 6-7 spire. sa linea di discesa in stazione in

parole: per la Crossed Loops Maxi. I valori di sintonia anche in condizioni climatiche estreme sono sempre stabili e pertanto ripetibili. Le performance dal punto di vista radioelettrico sono eccellenti sia per la sintonia che per la potenza.

parola: per la Crossed Loops Maxi. I valori di sintonia anche in condizioni climatiche estreme sono sempre stabili e pertanto ripetibili. Le performance dal punto di vista radioelettrico sono eccellenti sia per la sintonia che per la potenza.

parola: per la Crossed Loops Maxi. I valori di sintonia anche in condizioni climatiche estreme sono sempre stabili e pertanto ripetibili. Le performance dal punto di vista radioelettrico sono eccellenti sia per la sintonia che per la potenza.

apparato: ungo di un bu re l'MFJ-259 o dalla filare fac (orniva dati inc aica, ho utilizza tro di elevata q sul quale, in fa a di uscita a p
ipi da me re to soddisfacent x due delle frec
Torino cabina ascensore

Qualità senza compromessi, semplicemente...

DIAMOND ANTENNA

Antenne da base 50, 144, 430, 1200 MHz

NUOVE ANTENNE SENZA RADIALI

VX-30N 144/430MHz 2.15/5,5dB 150W - 1,3m
 VX-50N 144/430MHz 4.5/7.2dB 100W - 1,7m
 VX-4000 144/430/1200MHz 2.6/5.8/9.2dB 100W - 1,3m

144/430 MHz

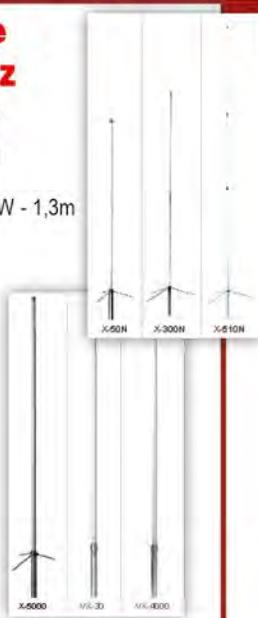
X-30N - 3,0/5,5 dB - 150 W - 1,3 m
 X-50N - 4,5/7,2 dB - 200 W - 1,7 m
 X-200N - 6,0/8,0 dB - 200 W - 2,5 m
 X-300N - 6,5/9,0 dB - 200 W - 3,1 m
 X-510N - 8,3/11,7 dB - 200 W - 5,2 m
 X-510MH - 8,3/11,7 dB - 350 W - 5,2 m
 X-700HN - 9,3/13 dB - 200 W - 7,2 m

144/430/1200 MHz

X-5000 - 4,5/8,3/11,7 dB - 100 W - 1,8 m
 X-6000 - 6,5/9,0/10,0 dB - 100 W - 3,0 m
 X-7000 - 8,3/11,7/13,7 dB - 100 W - 5,0 m

50/144/430 MHz

V-2000 - 2,15/6,2/8,4 dB - 150 W - 2,5 m

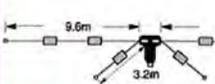


Dipoli per le bande HF



W-719

Bande 1,9 MHz e 7 MHz
 (160 m / 40 m), lunghezza 30m,
 potenza 1,2kW



W-8010

Bande 80/40/20/15/10m,
 lunghezza 19,2m,
 potenza 1,2kW



W-735 Bande 80/40m, lunghezza 26m, potenza 1,2kW

Per maggiori informazioni e catalogo prodotti
 visitate il sito www.radio-line.it

Distributore ufficiale per l'Italia dei marchi



Via Manzoni 43 - 26867 Somaglia (LO)
 Tel. 335.62.00.693 - e-mail: vendite@radio-line.it

RADIO-Line Srl

radio telecommunication

SCREEN CLEANER ARI

Panno portachiavi in
 microfibra.



Euro 2,00
 + spese spedizione

Sconto 10%
 Soci ARI

Ordini a: Ediradio s.r.l. - E-mail: spedizioni.ari@gmail.com

Per non
 perdere
 nemmeno
 un QSO...

Associazione
 Radioamatori
 Italiani

www.ari.it

a € 5,00*

L'offerta include 1 blocco 50 fogli e 1 penna

Ordini a:
Ediradio s.r.l. - E-mail: spedizioni.ari@gmail.com

* escluse spese spedizione

Alessandro Carletti • IV3KKW

E-mail: iv3kkw@ari.it



Calendario Contest

Manager	Banda	Data	Novembre 2023	Orario
IV3KKW	144	04-05	Trofeo ARI VHF - 51° Memorial Marconi Contest 144 CW	Dalle ore 14:00 UTC - alle ore 14:00 UTC
IZ4GWE	50 & Up	18-19	58° Convegno Romagna 50 MHz e Superiori	
Manager	Banda	Data	Dicembre 2023	Orario
IK5AMB	144	02	59° Contest Vecchiacchi Memorial Day VHF (16° Memorial Rino Lencioni I5MMC)	Dalle ore 14:00 UTC - alle ore 22:00 UTC
IK5AMB	432 MW	03	59° Contest Vecchiacchi Memorial Day UHF SHF (16° Memorial Rino Lencioni I5MMC)	Dalle ore 08:00 UTC - alle ore 12:00 UTC

Vecchiacchi Memorial Day 16° Memorial Rino Lencioni, I5MMC Regolamento della 59ª edizione 2 - 3 dicembre 2023

Partecipazione • Possono partecipare tutti i radioamatori ed SWL regolarmente autorizzati. La stessa stazione può partecipare a diverse categorie purché su bande differenti.

Date e Orari • **2 dicembre** - sezione VHF - dalle ore 14:00 UTC alle ore 22:00 UTC. **3 dicembre** - sezione UHF e SHF - dalle ore 08:00 UTC alle ore 12:00 UTC.

Modi di emissione • SSB e CW nel rispetto del Band Plan.

Categorie • **144 MHz** stazioni fisse (1E); **144 MHz** stazioni portatili (1G); **144 MHz** stazioni SWL; **432 MHz** stazioni fisse (2E); **432 MHz** stazioni portatili (2G); **432 MHz** stazioni SWL; **1296-2,3 GHz-5,7 GHz-10 GHz-24 GHz-47 GHz** stazioni fisse (3E); **1296-2,3 GHz-5,7 GHz-10 GHz-24 GHz-47 GHz** stazioni portatili (3G); **1296-2,3 GHz-5,7 GHz-10 GHz-24 GHz-47 GHz** stazioni SWL.

Rapporti • RS(T), N° progressivo + QTH locator + Sigla automobilistica della provincia.

Punteggio • VHF/UHF: un punto a km per collegamento. SHF: un punto a

km per collegamento, moltiplicato per il coefficiente correttivo assegnato a ciascuna banda secondo il seguente prospetto:

- 1 x QSO effettuati in banda 1296 MHz
- 2 x QSO effettuati in banda 2,3 GHz
- 3 x QSO effettuati in banda 5,7 GHz
- 4 x QSO effettuati in banda 10 GHz
- 5 x QSO effettuati in banda 24 GHz
- 6 x QSO effettuati in banda 47 GHz

Moltiplicatori • Ogni provincia italiana e ogni Paese della lista ARRL/DXCC, collegati per la prima volta e per ogni sistema di emissione, valgono un moltiplicatore (N.B.: sono moltiplicatori validi la provincia ed il country di appartenenza).

(Si precisa che un nominativo può comparire una sola volta per banda). Nella sezione SHF, si considerano moltiplicatori le province e i Paesi collegati per la prima volta, nei vari modi di emissione, senza tenere conto della banda usata.

Punteggio finale • Il punteggio finale è dato dal prodotto tra la somma del QRB ed il totale dei moltiplicatori: $\text{punteggio finale} = \text{punti totali SSB/}$

CW moltiplicati per la somma delle province e dei Paesi collegati per la prima volta, in SSB/CW. Nella sezione SHF il QRB sarà sostituito dal punteggio ottenuto applicando i coefficienti correttivi delle relative bande.

SWL • Sul log deve essere riportato il nominativo della stazione ascoltata, il rapporto da essa passato, il progressivo, il WW locator, la sigla della provincia, il nominativo della stazione corrispondente ed il rapporto di ascolto (N.B.: non sono consentiti più di **tre** ascolti che abbiano il medesimo corrispondente). Oltre la data, l'orario UTC e la banda, si devono indicare il QRB, i moltiplicatori ed il punteggio finale.

Log • Sono da utilizzare log del tipo VHF separati per le varie sezioni. Per le SHF compilare un solo log dove i QSO saranno riportati in ordine cronologico indicando la banda sulla quale è avvenuto il collegamento. I log completi di ogni informazione devono pervenire alla **Sezione ARI di Lucca tramite Upload da effettuarsi nella sezione dedicata del**

sito ufficiale www.arilucca.it entro 8 giorni dalla data del Contest. Per eventuali problemi di caricamento dei file, per i log SWL e qualsiasi altra info, contattate il Manager tramite la e-mail vmd2022@arilucca.it. Il Contest ha come software consigliati: "JLOG" di Gabriele IZ5HQB <http://iz5hqb.wordpress.com> QARTEST di Paolo IK3QAR <https://www.ik3qar.it/software/qartest/it/> (N.B.: per ogni sw si prega di installare sempre l'ultima release disponibile).

Se si desidera utilizzare un altro programma si raccomanda di controllare che questo indichi le province nel file che invierete.

Il file per l'invio del log è quello con estensione .Edi.

Premi • Saranno premiati i primi tre classificati di ogni categoria. La consegna dei premi avverrà in occasione di uno dei Convegni VHF & Up. (Romagna, etc.) oppure questi saranno inviati via posta.

Premio speciale: verrà premiata la stazione con più alto punteggio fra quelle che parteciperanno al Contest con queste caratteristiche: **Stazione portatile da una postazione che sia ad almeno 1300 m di altezza e potenza massima 5 W e che naturalmente non si sia nei primi 3 posti nella classifica per categoria.**

Quanto sopra vale per le categorie 144 e 432 MHz: un premio per i 2 m ed uno per i 70 cm.

Stazioni portatili • Vengono considerate stazioni portatili quelle che opereranno fuori dal QTH indicato sull'autorizzazione generale. Dovranno essere rispettate le seguenti condizioni: alimentazione autonoma (batteria, generatore di corrente, etc.) non è consentito l'uso di antenne già installate, di pali o tralicci permanenti e similari. Non è possibile utilizzare strutture abitative permanenti (case, container, etc.) è ammesso invece utilizzare auto, camper, roulotte e tende. In tutti gli altri casi le stazioni pur operando

in portatile, saranno inserite nelle categorie "Stazioni Fisse".

Chat e Cluster • Non vogliamo certo limitare o regolare l'uso di questi strumenti web, ma ricordiamo ai partecipanti il loro Ham Spirit in maniera che si evitino eccessi anche involontari nell'uso di queste tecnologie.

Nota su Privacy • Viste le norme in fatto di privacy, si informa che con l'invio del log il partecipante accetta che l'Organizzatore del concorso possa segnare, modificare, pubblicare, ripubblicare, stampare e distribuire

in altro modo (con qualsiasi mezzo compreso cartaceo o elettronico) il log nel suo formato originale, in qualsiasi altro formato con o senza modifiche o combinato con i log di altri concorrenti per la partecipazione nello specifico contest, altri contest o per altri motivi inclusa la formazione e sviluppo dell'attività di radioamatore. Il Custode dei dati è ARI Lucca.

Il Contest Manager
Iacopo Lencioni, IK5AMB

XXVIII Convegno ARI EME Marina di Pietrasanta (report del 23 aprile 2023)

A DISTANZA di tre anni dovuti alla nota pandemia finalmente si è tenuto presso l'Hotel Joseph di Marina di Pietrasanta il XXVIII Convegno Italiano ARI - EME.

Il sabato pomeriggio ci sono stati i primi arrivi dei partecipanti più distanti con i quali abbiamo trascorso varie ore in quanto non ci incontravamo da un po' di tempo, numeroso il gruppo del Team IQ2DB degli amici di Como con le loro famiglie che ci hanno dimostrato il loro sistema avveniristico di fare Eme dalla loro stazione comandata in remoto, sistema inimmaginabile agli albori dei primi convegni; in particolare, mi ha

fatto molto piacere rivedere un vecchio amico Angelo I2ADN. Come in passato, la serata è volata via in un baleno e diversi e, tra questi, io, hanno fatto le ore piccole.

Alle ore 10.00 circa di domenica nella saletta messa a disposizione del padrone di casa Giacomo I5JUX sono iniziate le relazioni:

- **Giulio IW3HVB:** spedizione a TX7EME - Rangiroa, Tahiti. Preparativi e *Modus Operandi* della spedizione <https://www.iw3hvb.it>
- **Aldo IK3COJ:** costruzione di un disco di minimo ingombro da tra-



Foto di gruppo

Gabriele, IK5VLS



I2ADN ritira la targa per il Team IQ2DB



Aldo, IK3COJ



partecipanti un aperitivo accompagnato da vari squisiti stuzzichini, dopo di che un ottimo pranzo tutto a base di pesce.

Alle ore 16:00 i convegnoli saluti e un arrivederci alla XXIX edizione.

Finalmente dopo la pausa di 3 anni il XXVIII Convegno Eme è stato portato a termine grazie alla disponibilità di tutti i collaboratori che hanno supportato l'organizzazione di questo incontro del settore.

Erano presenti: I0NAA - IK0HWJ - I1NDP - IK1FJI - I2ADN - I2DGH - I2FAK - I2FAK Junior - I2GUJ - I2SVA - IK2XRL - I3DLI - IK3COJ - IW3HVB - IW4BYP - IU4FJI - I5JUX - I5PPE - I5WBE - I5XFD - IK5EHI - IK5JWQ - IK5VLS

Un particolare ringraziamento a Giacomo I5JUX che ci ospita fin dalla nascita di questa manifestazione da oltre 3 decenni.

Un arrivederci al XXIX Convegno che si terrà nella primavera 2024.

73' de Enrico, I5WBE

sportare dentro un contenitore per mazze da golf per le spedizioni di Giulio IW3HVB nell'Oceano Pacifico, e costruzione di un *transverter* multibanda in gamma 13 cm.

- **Alessandro I2SVA (Team IQ2DB):** descrizione del sistema remoto della loro stazione Eme operante in banda 23 cm. <https://www.alessandrovoltaemecomo.com>
- **Mario I0NAA:** studi sulle *Pulsar* e presentazione dei programmi "Murmur e TotalPower" <http://i0naa.altervista.org/index.php/downloads>

Al termine dei vari interventi si sono tenute le premiazioni del Trofeo ARI Eme 2022.

Alle 13:00 Giacomo I5JUX, padrone di casa, come di consueto ha offerto ai

COMUNICATO STAMPA

RADIO-line s.r.l.
radio telecomunicazioni

DIAMOND

Stanno circolando sul mercato delle antenne di origine cinese con marchio DIAMOND contraffatto. Queste antenne non sono originali DIAMOND: la RADIO-line invita i clienti a pretendere l'autenticità delle antenne DIAMOND acquistate verificando la presenza dell'adesivo di autenticità apposto su ogni confezione dalla RADIO-line stessa, che attesta l'origine e l'autenticità del prodotto ma ovviamente e soprattutto il rispetto delle caratteristiche tecniche e di guadagno dichiarate dalla **DIAMOND**.

La RADIO-line, avendone avuto pieno mandato dalla **DIAMOND Antenna - Japan**, si riserva di utilizzare ogni via legale a tutela del marchio del proprio "partner" **DIAMOND** e di valutare eventuali danni derivanti dalla commercializzazione di prodotti con marchio falsificato.

Per verificare le differenze fra le antenne originali DIAMOND da base serie X- e quelle non originali potete consultare le informazioni presenti nel ns. sito www.radio-line.it alla voce antenne da base - 50/144/430/1200MHz



Foto 1 - Prima versione del case

semilavorati che facessero al caso mio. Orientandomi quindi su un concetto di *system integration*, più che di progettazione partendo da zero, ho iniziato a cercare questi oggettini *online* e l'appetito è cresciuto, fornendomi uno spunto che poi è diventato la caratteristica forse più interessante del progetto.

Dallo schema a blocchi (in articolo), si intuisce il principio di funzionamento del radiofaro.

La sezione di alimentazione è costituita da un alimentatore lineare, scelta un po' all'antica, ma che trova la sua spiegazione più avanti. Questo alimentatore fornisce i 12 V alla *rail* che serve per alimentare la ventolina di raffreddamento, il Pa e lo *switch* Gsm che ha la funzione di telecomando per lo spegnimento e l'accensione remota come prevista dalle normative, non essendo presidiata la postazione ove il beacon è installato. Dalla *rail* dei 12 V viene derivata l'alimentazione a 5 V che alimenta tutti gli altri oggetti che compongono il *beacon*. Anche in questo caso la scelta è caduta su un regolatore lineare serie 78, non volendo optare per dei Dc/Dc *converter switching*.

A questo punto è d'obbligo fornire una spiegazione in tal senso: gli elementi a commutazione hanno la cattiva abitudine di accoppiarsi ai segnali Rf producendo prodotti spuri che si sovrappongono al segnale voluto. Anche in questo caso, dopo un primo tentativo fatto proprio con un alimentatore *switching* (di ottima qualità, almeno in teoria...) e dei Dc/Dc *converter China made*, il tutto è finito nel cassetto dei rimasugli a causa delle innumerevoli portantine e repliche spurie del *beacon* che si estendevano per decine di kHz, anche se diverse decine di dB sotto la fondamentale.

L'alimentatore, che originalmente era contenuto nello stesso *case del beacon*, è stato quindi portato all'esterno della scatola. Collegato alla *rail* da 5 V abbiamo il nostro Gpsdo di Leo Bodnar, che fornisce il segnale direttamente

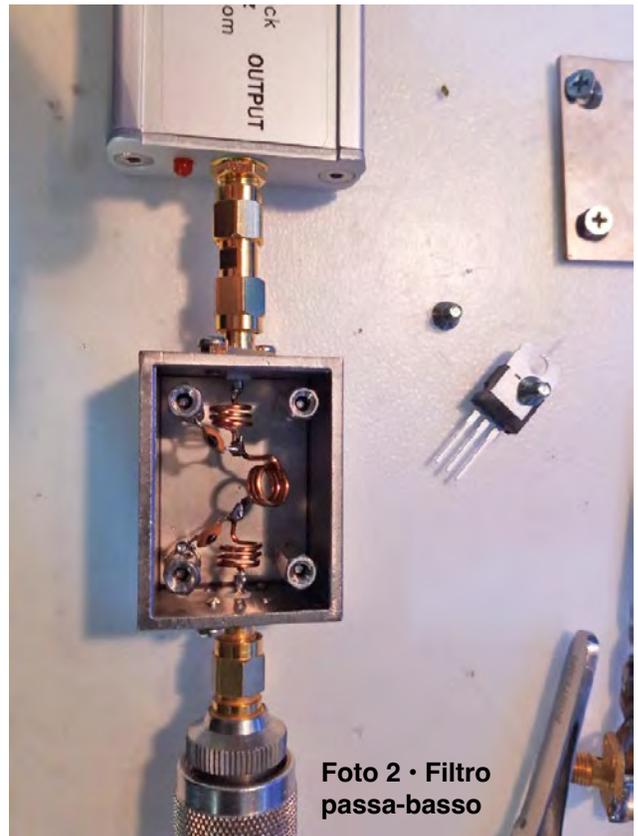


Foto 2 - Filtro passa-basso

a 144.437 MHz, con una potenza di uscita, estremamente stabile, di 6 dBm. La frequenza è stata concordata con il nostro coordinatore *beacon* Enrico I5WBE.

È importante lasciare sempre alimentato il Gpsdo per garantire la stabilità in frequenza dell'oscillatore nel breve termine.

Disaccoppiato da due *pad* da 10 dB di attenuazione abbiamo un primo filtro passa-basso autocostruito. Gli attenuatori hanno principalmente la funzione di adattare l'impedenza migliorando la risposta del filtro in questione.

Successivamente viene introdotto un primo stadio di amplificazione, basato su un Lna *China* preso su Amazon, e del guadagno di circa 19 dB.

È interessante notare come questo stadio, così come i seguenti, viene commutato durante la trasmissione, per modulare la nota in A1A (CW). Questo viene fatto attraverso un optoisolatore, montato su stampato, in modo da tenere disaccoppiato il più possibile il microcontrollore dall'alimentazione dell'amplificatore.

All'uscita del primo stadio abbiamo una portante di 4 dBm, che viene iniettata su un altro oggettino interessante: un attenuatore variabile da 0 a 30 dB, basato su un *chip* PE4032, sempre acquistato su Amazon per pochi euro. Questo attenuatore, trovato un po' per caso, è quello che mi ha dato l'idea di variare la potenza di uscita del *beacon* ad ogni minuto, per fornire quattro livelli diversi di potenza. L'attenuatore viene

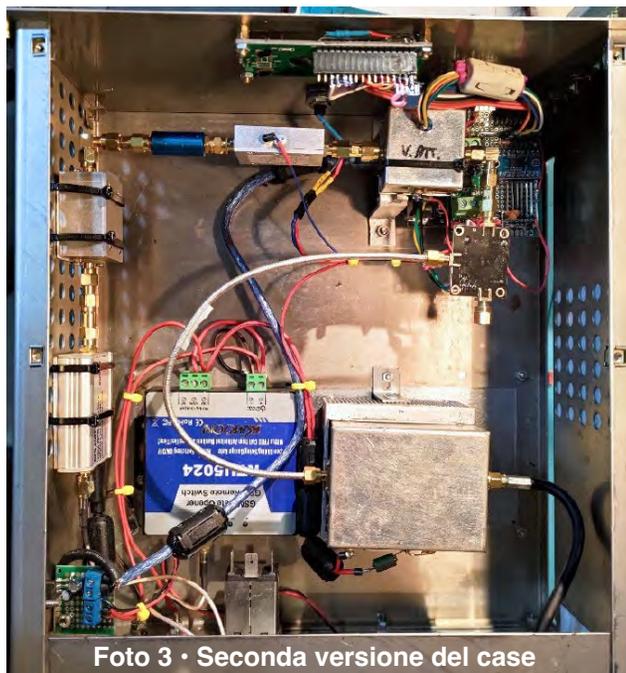


Foto 3 • Seconda versione del case

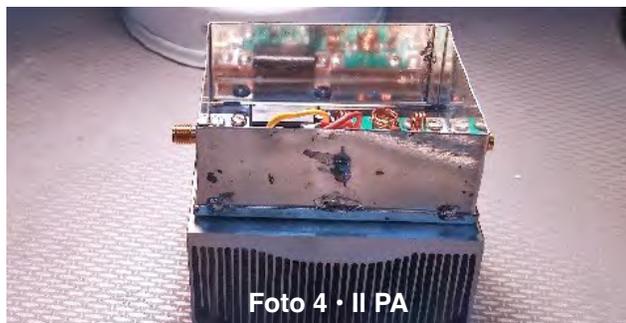


Foto 4 • Il PA

comandato dal microcontrollore attraverso una combinazione di 6 bit. Purtroppo i pin di comando accettano una tensione di 3,3 V, pertanto si è reso necessario usare un Dc/Dc *converter multibit*, che grazie al cielo non ha introdotto sorprese.

A seguire è stato inserito uno *switch Rf* a stato solido, che alterna durante la manipolazione della nota le sue due uscite. Una prosegue il suo percorso verso gli stadi successivi e l'altra viene chiusa su un carico a 50 ohm.

Proseguendo, un ulteriore attenuatore da 3 dB inietta il segnale di 1 dBm all'ingresso dello stadio finale autocostruito, basato su un modulo ibrido Mitsubishi RA08H1317M da 8 W. Lo stampato è parte del progetto per il *transverter* Anglian 28/144 MHz di Sam G4DDK. Il *bias* viene modulato in funzione della manipolazione fra 0 e 5 V, attraverso un optoisolatore comandato dal microcontrollore. Sullo stampato viene alloggiato anche un ulteriore filtro passa-basso. L'uscita dell'ibrido, a 5 W, viene fatta passare da un circolatore chiuso su 50 ohm, prima di arrivare all'antenna.

Il circolatore garantisce che l'ibrido veda sempre un carico adattato, anche in caso la neve, che da quelle parti d'inverno abbonda, faccia ghiacciare le antenne. Il sistema che coor-



Foto 5 • Installato



Foto 6 • Rain Test sulle antenne

dina il tutto è basato su un microcontrollore Arduino Uno, per il quale Fabio IW3FVZ ha scritto il codice che troverete riportato più sotto.

Il messaggio che viene trasmesso dal *beacon* è:

- per il primo minuto: vvv iw3hvb/b jn65aw 37 dBm, seguito da una nota continua;
- per il secondo minuto: vvv iw3hvb/b jn65aw 27 dBm, seguito da una nota continua;
- per il terzo minuto: vvv iw3hvb/b jn65aw 17 dBm, seguito da una nota continua;
- per il quarto minuto: vvv iw3hvb/b jn65aw 7 dBm, seguito da una nota continua.

Foto 7 • Un'altra immagine dell'antenna



Il ciclo poi riparte dall'inizio.

Ecco quindi che il livello di uscita del radiofaro passa dai 5 W del primo minuto ai 5 mW del quarto, a *step* di 10 dB.

Un *display* 16x2 sul frontale del *case*, fornisce indicazione del livello di potenza in uscita in un dato momento, ed un *led* ricalca la telegrafia.

L'impianto di antenna è costituito da una coppia di HO Loop della M2 Enterprise, fornite da Davide IW3IDX ed installate all'esterno. Si sono rivelate ben costruite, ed abbastanza insensibili alla pioggia rispetto al Ros.

Un oggetto quindi piuttosto complesso per solo un *beacon*, ma il progetto si è fatto via via più complesso all'incorrere dei primi problemi.

Per ottenere un segnale pulito, soprattutto *in-band*, occorre prestare la massima attenzione ai prodotti spuri che si iniettano nella catena di amplificazione dalle origini più disparate: alimentatori *switching*, Dc/Dc *converter*, dallo stesso Arduino, financo dallo *switch* Gsm. L'inserimento dei fotoaccoppiatori, la sostituzione con elementi lineari sull'alimentazione, l'uso accorto di cavi schermati e ferriti, condensatori di disaccoppiamento ed induttanze sugli ingressi delle alimentazioni ha finalmente reso possibile avere un segnale molto pulito.

Il fatto di commutare durante la manipolazione sia gli stadi di amplificazione sia lo *switch* ha lo scopo invece di aumentare la soppressione della portante nei periodi di silenzio. Dal punto di vista del guadagno complessivo infatti, sarebbe stato perfettamente sufficiente l'ultimo stadio. Senza però il primo amplificatore, la soppressione della portante era "solo di una ottantina di dB", pertanto chi era vicino al *beacon* ne avrebbe sentito la presenza comunque. Il primo stadio, qualora non alimentato, diventa un ottimo attenuatore da circa 30 dB, aumentando quindi la soppressione ben oltre i 100 dB, livello più che sufficiente a garantire un ascolto della nota senza residui di portante nelle pause.

La postazione è in località Pianezze di Valdobbadiene, a circa 1100 m slm, con ottimi rapporti d'ascolto da tutta la Pianura Padana e giù fino alla zona 7, oltre che dagli amici S5 e 9A.

Penso che una realizzazione di questo tipo possa trovare una sua utilità, magari per essere riproposto anche su altre

bande (che vanno occupate!!). La funzione di variabilità della potenza in uscita può essere di grande aiuto a coloro, magari lontani, che possono facilmente rendersi conto delle condizioni propagative, basandosi sulla storia degli ascolti passati in diversi orari, giorni, stagioni.

Buoni ascolti.

73 Giulio, IW3HVB

Codice:

```

/*
   ArduBeacon by FVZ Vers 0.1
*/
#define WPM 15
#define pinPTT1 13
#define pinPTT2 12
#define pinPTT3 11
#define pinPTT4 10
#define pinPTT5 9

#define pinAtt1 A0
#define pinAtt2 A1
#define pinAtt3 A2
#define pinAtt4 A3
#define pinAtt5 A4
#define pinAtt6 A5
#define DEBUG 0
// Delay
const int delayDot = (1200 / WPM);
const int delayDash = (3 * 1200 / WPM);
const int delayChar = (2 * 1200 / WPM);
const int delayWord = (8 * 1200 / WPM);
// Morse table
byte morseLookup[] = {
  //Letters
  B01000001, B10001000, B10001010, B01100100,
  B00100000, B10000010,
  B01100110, B10000000, B01000000, B10000111,
  B01100101, B10000100,
  B01000011, B01000010, B01100111, B10000110,
  B10001101, B01100010,
  B01100000, B00100001, B01100001, B10000001,
  B01100011, B10001001,
  B10001011, B10001100,
  //Numbers
  B10111111, B10101111, B10100111, B10100011,
  B10100001, B10100000,
  B10110000, B10111000, B10111100, B10111110,
  B10111110,
  //Slash
  B10110010,
  //Dot
  B11010101,
};
void setup()
{
  if (DEBUG) {
    Serial.begin(9600);
  }
  pinMode (pinPTT1, OUTPUT);
  pinMode (pinPTT2, OUTPUT);
  pinMode (pinPTT3, OUTPUT);
  pinMode (pinPTT4, OUTPUT);
  pinMode (pinPTT5, OUTPUT);
  pinMode (pinAtt1, OUTPUT);
  pinMode (pinAtt2, OUTPUT);
  pinMode (pinAtt3, OUTPUT);
  pinMode (pinAtt4, OUTPUT);
}

```

Oltre i 30 MHz

```
pinMode (pinAtt5, OUTPUT);
pinMode (pinAtt6, OUTPUT);
delay (1000);
}
void loop() {
  setAttenuator (0);
  transmitString ("VVV IW3HVB/B JN65AW 37DBM");
  ptt_delay (40, 1);
  setAttenuator (10);
  transmitString ("VVV IW3HVB/B JN65AW 27DBM");
  ptt_delay (40, 1);
  setAttenuator (20);
  transmitString ("VVV IW3HVB/B JN65AW 17DBM");
  ptt_delay (40, 1);
  setAttenuator (30);
  transmitString ("VVV IW3HVB/B JN65AW 7DBM");
  ptt_delay (40, 1);
}
// p_on secondi on - p_off Secondi off
void ptt_delay (unsigned long p_on, unsigned long
p_off) {
  ptt (1);
  delay (p_on * 1000);
  ptt(0);
  delay (p_off * 1000);
}
void ptt ( int ptt) {
  switch (ptt) {
    case 0:
      digitalWrite (pinPTT1, LOW);
      digitalWrite (pinPTT3, LOW);
      digitalWrite (pinPTT4, LOW);
      digitalWrite (pinPTT5, LOW);
      digitalWrite (pinPTT2, HIGH);
      break;
    case 1:
      digitalWrite (pinPTT1, HIGH);
      digitalWrite (pinPTT3, HIGH);
      digitalWrite (pinPTT4, HIGH);
      digitalWrite (pinPTT5, HIGH);
      digitalWrite (pinPTT2, LOW);
      break;
  }
}
void transmitChar(char character) {
  int lookupValue;
  if (character > 64 && character < 91) { //Capital
  Letter (0-25)
    lookupValue = character - 65;
  }
  else if (character > 96 && character < 123) {
  //Lower Case Letter (0-25)
    lookupValue = character - 97;
  }
  else if (character > 47 && character < 58) { //
  Number (26-36)
    lookupValue = character - 48 + 26;
  }
  else if (character == 47) { // slash (37)
    lookupValue = 37;
  }
  else if (character == 46) { // dot (38);
    lookupValue = 38;
  }
  else if (character == 32) { // space
    delay(delayWord);
    return;
  }
  else {
    return; //Invalid Character
  }
}

  byte length = (morseLookup[lookupValue] &
B11100000) >> 5;
  byte mask = 1 << length - 1;
  for (int i = 0; i < length; i++) {
    if (mask & morseLookup[lookupValue]) {
      dash();
    }
    else {
      dot();
    }
    mask = mask >> 1;
  }
  delay(delayChar);
}
void dot() {
  ptt(1);
  delay(delayDot);
  ptt(0);
  delay(delayDot);
}
void dash() {
  ptt(1);
  delay(delayDash);
  ptt(0);
  delay(delayDot);
}
}
void transmitString(char* message) {
  for (int i = 0; message[i] != '\0'; i++) {
    transmitChar(message[i]);
    if (DEBUG) {
      Serial.print(message[i]);
    }
  }
  delay(delayWord);
}
void setAttenuator (int db) {
  switch (db) {
    case 0: // 0db
      digitalWrite (pinAtt1, LOW);
      digitalWrite (pinAtt2, LOW);
      digitalWrite (pinAtt3, LOW);
      digitalWrite (pinAtt4, LOW);
      digitalWrite (pinAtt5, LOW);
      digitalWrite (pinAtt6, LOW);
      break;
    case 10: // 10db
      digitalWrite (pinAtt1, LOW);
      digitalWrite (pinAtt2, LOW);
      digitalWrite (pinAtt3, HIGH);
      digitalWrite (pinAtt4, LOW);
      digitalWrite (pinAtt5, HIGH);
      digitalWrite (pinAtt6, LOW);
      break;
    case 20: //20db
      digitalWrite (pinAtt1, LOW);
      digitalWrite (pinAtt2, LOW);
      digitalWrite (pinAtt3, LOW);
      digitalWrite (pinAtt4, HIGH);
      digitalWrite (pinAtt5, LOW);
      digitalWrite (pinAtt6, HIGH);
      break;
    case 30: //30db
      digitalWrite (pinAtt1, LOW);
      digitalWrite (pinAtt2, LOW);
      digitalWrite (pinAtt3, HIGH);
      digitalWrite (pinAtt4, HIGH);
      digitalWrite (pinAtt5, HIGH);
      digitalWrite (pinAtt6, HIGH);
      break;
  }
}
```

IAC 2023: tempo di bilanci prima della volata finale

DOPO la torrida estate, è tempo di fare qualche bilancio riguardo l'attività dello IAC 2023. L'appuntamento mensile con le bande dai 50 MHz a salire, dal punto di vista numerico è costantemente in crescita e vede sempre più OM affacciarsi e tenere vive queste gamme tanto da aver raggiunto "numeri da HF".

Vediamo ora nel dettaglio come sta andando lo IAC nelle varie bande, ovviamente al momento della stesura di questo articolo (metà settembre 2023).

Per quanto riguarda lo IAC **50 MHz**, che ricordo si svolge ogni secondo giovedì di ogni mese dalle 19 alle 23 ora italiana, la media di *log* ricevuti ad ogni tornata è poco sopra i 152. Sarà difficile eguagliare i numeri esplosivi dello scorso anno che si è chiuso con una media mensile pari a 169 ed un *record* che resiste tuttora di 202 *log* ricevuti registrato nel febbraio 2022. Attualmente la classifica *High Power* vede al primo posto **Marco IZ5EME**, mentre nella graduatoria *Low Power* è **Marco IW5BHU** a farla da padrone. Tra le stazioni portatili spicca **Cristian IN3EYL**, per i *Newbie*, categoria che comprende operatori *under 25* e nuovi OM con patente da meno di 3 anni, il *leader* temporaneo è invece **Mario IU0OPT**. I mesi a venire saranno decisivi, considerando che le condizioni propagative in 50 MHz dovrebbero migliorare con l'autunno regalandoci aperture Tep con Africa e Sud America, e con novembre e dicembre gli sciami delle Leonidi e Geminidi potranno aiutare a mettere nei Log QSO via Ms, seppur ancora pochi sfruttino le possibilità offerte da tale modo propagativo.

Nello IAC **144 MHz**, che da sempre è quello più partecipato e abbraccia per quasi tutti i mesi dell'anno tutte le *call area* d'Italia, la media *log* è poco sopra i 347. Il *record* del 2023 è di gennaio con 393 *log* arrivati poco distante dal *record* di sempre datato febbraio 2022 con 423 partecipanti. Dando un rapido sguardo alla classifica parziale della *kermesse* troviamo in prima posizione in *High Power* **Mario IW1PZC**, tra i *Low Power* **Carlo IW3AJN**. Per quanto concerne gli *Overlay*, nella classifica portatile il podio è finora appannaggio del team **ARI Mestre IQ3ME**, mentre in graduatoria *Newbie* il primo posto parziale è di **Alle IU4FNO**.

In **432 MHz** vi è una leggerissima flessione riguardo i *log* ricevuti, rispetto lo scorso anno. La media annuale è infatti 237 contro i 250 del 2022. Anche qui il *record* di sempre è stato registrato a febbraio 2022 con 287 *log* arrivati. Le classifiche parziali vedono primo in *High Power* **IQ4CT** (**Tiziano IZ4JMU**), tra i *Low Power* **Sergio I5NSR** che guida anche la

graduatoria dei portatili. Tra i *Newbie* la classifica provvisoria al momento sorride a **Cristiano IU0NWJ**.

Ottimi, salendo di frequenza, i numeri per lo IAC **1296 MHz**, in netto aumento rispetto al 2022. Ad aprile 2023 si è registrato il maggior numero di *log* mai arrivati, ben 144 con una media annuale che sfiora i 130 *log*/mese. In classifica il primo posto provvisorio è di **Giorgio IU4CHE**, lotta serrata tra i portatili con **Manuel IZ1KGA** che al momento ha la meglio su Sergio **I5NSR**. Infine, tra i *Newbie*, premeggia **Mirko IU5NHB**.

In ultimo, numeri in forte crescita anche per lo IAC **2,3 GHz e superiori** con una media annua parziale di 28 *log*/mese. A maggio 2023 si è visto il maggior numero di *log* di sempre, 41. Impressionante se si pensa che solo 6 anni fa questo numero di *log* si raggiungeva in 12 mesi. In classifica, anche qui parziale, spicca **Roberto IK2OFO** mentre tra i portatili è attualmente primo **Ugo IW3QID**.

In ultima analisi, ottima la partecipazione delle Sezioni ARI, che ricordo accumulano punti se almeno due stazioni appartenenti alla stessa Sezione invieranno il *log* per la stessa tornata. L'area A (I1 - I2 - I3 - IV3 - IN3) è attualmente capeggiata da Trento, la B (I4 - I5 - I6 - IS0) è ormai vinta da Prato. Infine, la C (I0 - I7 - I8 - IT9 - IX1) è al momento guidata da Viterbo.

Non dimentichiamo infine che la partecipazione ai *contest* dei Trofei ARI e agli IARU di settembre (per i 144 MHz) e ottobre (per i 432 MHz & *Up*) dà diritto ad avere un *bonus*-moltiplicatore aggiuntivo per lo IAC. Questa formula, a fronte di numeri ottimi nello IAC, sicuramente ha contribuito a far crescere anche i numeri dei partecipanti ai Trofei ARI che in questo 2023 ancora da terminare (al momento in cui si scrive) ha visto il suo *record* a maggio nel "Città di Rovigo" con 365 *log* arrivati.

Dario Altieri, IZ3QFG

La Sezione ARI-Pescara ha il suo nuovo Consiglio Direttivo

Presidente e Tesoriere • Ottorino Odoardi, IZ6BMP
Vicepresidente • Luciano Cilli, IW6NPK
Segretario • Flavio Grande, IW6MRP
Consiglieri • Lucio Piscione, IW6OCN - Claudio Tenisci, IU6PWB - Stefano De Ascanis, IK6TOR - Antonino Di Camillo, I6DQD
Delegato CR • Ottorino Odoardi, IZ6BMP
Delegato Contabilità • Antonino Di Camillo, I6DQD
Delegato Coord. RE • Claudio Tenisci, IU6PWB
Responsabile Ponti • Ottorino Odoardi, IZ6BMP

Pier Luigi Anzini • IK2UVR

E-mail: ik2uvr@ari.it



Una novità per il County Award: approda sul LOTW

CONTINUIAMO a parlare dell'Usa-Ca, l'affascinante Diploma delle Contee Statunitensi perché c'è una notizia importante. Prima però vediamo in cosa consiste questo bellissimo Diploma (**Immagine 1**), di cui abbiamo già parlato diverse volte in questa rubrica in passato, ma che potrà essere una novità per nuovi adepti e per coloro i quali magari non ci avevano mai pensato, e potrebbero decidere di cimentarsi nella caccia alle Contee Usa, diventare cioè dei "County Chasers" come li chiamano negli States. Questa attività è stata favorita negli ultimi anni dall'avvento di nuovi modi digitali che hanno aumentato moltissimo le possibilità di collegare numerosi colleghi d'Oltreoceano, stante la massiccia presenza di *yankee* nelle bande in questi modi, e complice anche la propagazione che sta migliorando man mano che si avanza nel ciclo solare.

Gli Usa, come tutti sanno, sono uno Stato Federale formato da 50 Stati. Questo è il primo livello amministrativo.

Ogni Stato a sua volta è diviso in unità amministrative di secondo livello, che nella maggior parte degli Stati sono chiamate Contee. Vi sono alcune eccezioni:

- 1) in Louisiana sono *Parish* (parrocchie);
- 2) in Alaska sono chiamati *Boroughs*, che però non coprono tutto il territorio: le aree scarsamente popolate *extra Boroughs* sono state suddivise in *Census Areas* per fini statistici. Per ciò che riguarda il Diploma i 19 *Boroughs* e le 11 *Census Areas* sono stati riuniti in quattro *Judicial Divisions* (Divisioni Giudiziarie), e quindi è come se vi fossero quattro Contee.



Mappa 1 • I 50 Stati dell'Unione



Immagine 1 • Il Diploma delle Contee Usa

- 3) Virginia e Nevada. Un'altra particolarità sono le Città Indipendenti, presenti soprattutto in Virginia, che come dice il nome sono delle Città che non dipendono da una Contea. Queste non sono valide per il Diploma Usa-Ca ma i contatti da queste Città Indipendenti possono valere come contatto con una Contea adiacente. Attualmente le Città Indipendenti sono 38 in Virginia e una sola in Nevada, Carson City. Qualche anno fa erano 40 in Virginia, ma due hanno rinunciato al loro *status* per via dei costi e sono ora incorporate nelle Contee. Quattro di queste Città indipendenti, che possono avere un territorio anche piuttosto esteso, confinano solo con altre Città Indipendenti e con l'Oceano, pertanto non possono essere "usate" per questo Diploma. *Dulcis in fundo*, per aumentare la con-

fusione, due Contee della Virginia, James City e Charles City sono Contee a tutti gli effetti e non Città Indipendenti, nonostante il nome.

A parte queste eccezioni le altre sono tutte Contee e ai fini del Diploma considereremo tutte queste varianti come se fossero Contee. Vi sono Stati piccoli con poche o pochissime Contee, come Rhode Island e Delaware, e Stati in cui sono numerosissime, come il Texas e la Georgia che ne contano rispettivamente più di 200 e più di 150. Le funzioni delle Contee differiscono da Stato a Stato, ma in genere in ogni Contea c'è una Corte di Giustizia. In un certo senso sono paragonabili alle nostre Province, ma esistono numerose differenze. Anche per quanto riguarda il numero di abitanti si va da diversi milioni per le Contee su cui si estendono le metropoli americane, che spesso occupano più di una Contea, alle Contee decisamente spopolate, fino a esempi per noi inconcepibili come la Contea di Loving, nel Texas che conta solamente un'ottantina di abitanti, e il cui capoluogo, Mentone (come la città francese al confine con l'Italia) ne conta solo 20. Chiaramente è molto difficile se non impossibile collegare queste remote e disabitate Contee se non fosse per degli appassionati locali che girano con i loro *pick-up* e attivano queste zone altrimenti non collegabili, talvolta mettendosi nel punto di intersezione fra le Contee e rendendo valido il contatto addirittura per più Contee, fino a quattro, dato che spesso e volentieri in certi Stati le Contee sono state disegnate geometricamente come dei quadrati o dei rettangoli. Il totale delle Contee è di 3077 unità. Per richiedere il Diploma bisogna avere collegato e confermato almeno 500 Contee, con *sticker* di avanzamento per 1000, 1500, 2000, 2500, 3000 e tutte le 3077 Contee. Gli utenti di BBlogger possono avere una situazione visuale dei 50 Stati

con le mappe interne del *software*. Nell'esempio di **Mappa 2** vediamo lo Stato del Colorado: in bianco le Contee non collegate, in rosso quelle collegate ma non ancora confermate ed in verde quelle confermate. Ho elaborato un *database* che fornisce la Contea in base al Codice Postale (*Zip Code*), è però necessario l'abbonamento a Qrz altrimenti questo dato non viene fornito. Il *database* è abbastanza accurato ma in alcuni casi lo stesso Codice Postale identifica aree che stanno a cavallo di due Contee, quindi meglio controllare su Qrz o sulla QSL/eQSL. Inoltre, come ho scritto qualche numero fa, ho preparato le mappe di tutte le Contee Usa Stato per Stato e la mappa globale degli *States* come immagini Png che possono essere manualmente riempite di colore mediante un programma grafico che abbia la funzione "secchiello" o "*flood fill*" in inglese. Le mappe sono disponibili per lo scarico, insieme ad altre per gestire visivamente oltre questo anche altri Diplomi, nel sito di ARI Busto Arsizio: www.aribusto.it sezione Mappe. Le mappe che ho realizzato contengono anche le indicazioni relative alla sostituzione delle Città Indipendenti indicando per ogni Città quale o quali Contee possono essere prese in sostituzione.

I contatti devono essere confermati con cartolina QSL oppure con eQSL: sì, a dispetto di chi dice che le eQSL non servono a nulla per questo e per altri Diplomi gestiti da CQ Magazine le eQSL (www.eqsl.cc) sono valide tanto quanto le cartoline QSL.

Tutto è gestibile in automatico dal sito di eQSL, compresa la richiesta al *Manager*, ma andiamo con ordine: per prima cosa bisogna essere Membri di eQSL con un'Associazione che sia almeno *Bronze*: questo significa che bisogna versare 1 \$ al mese o 12 \$ annualmente. E' così possibile accedere all'area CQ, che si trova in fondo alla pagina *Award* del sito di eQSL (**Immagine 2**):

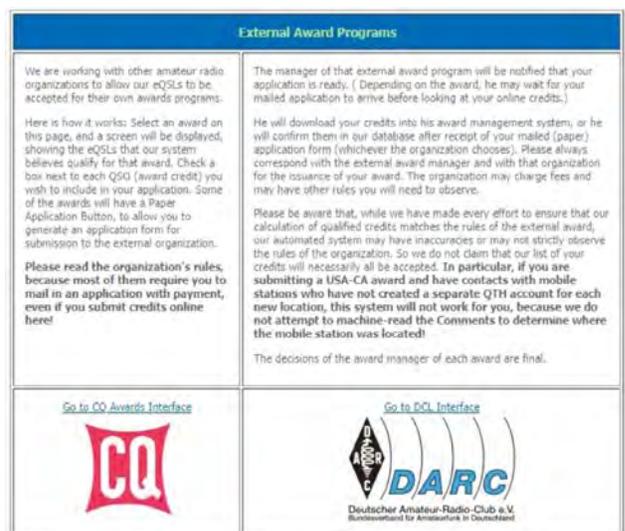
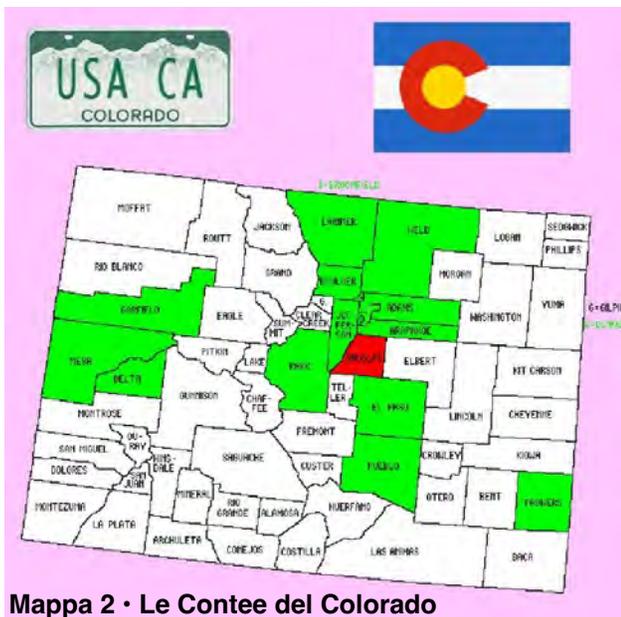


Immagine 2 • Link ai Diplomi CQ nel sito eQSL

Cliccando sul *logo* CQ si accede a vari Diplomi di CQ Magazine (**Immagine 3**):

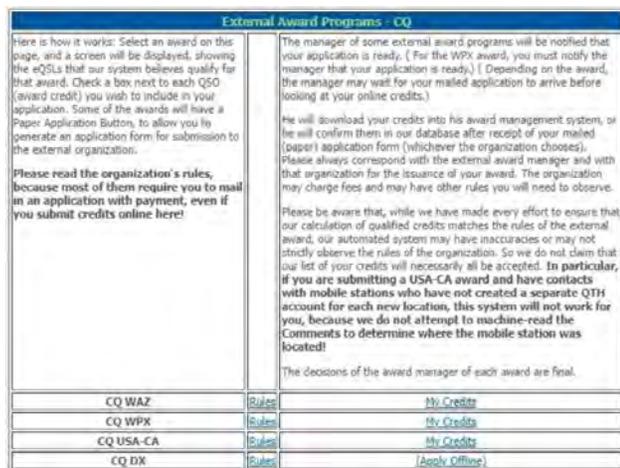


Immagine 3 • I Diplomi CQ disponibili

Cliccando su *Rules* si viene portati nella relativa pagina del sito di CQ Magazine per quel Diploma,

https://cq-amateur-radio.com/cq_awards/cq_usa_ca_awards/cq_usa_ca_awards.html mentre cliccando su *My Credits*, nel nostro caso cliccheremo sulla riga di CQ Usa-Ca, si apre la schermata con la nostra situazione, ovvero con le Contee confermate via eQSL, estrapolate con l'incrocio dei log inviati ad eQSL. Attenzione però: il sito non funziona proprio benissimo, controllate sempre, Stato per Stato, in quanto ogni tanto ci sono degli errori, ad esempio a me ha confermato tre volte la stessa contea, non so perché, inoltre vi conferma anche le Città Indipendenti. Qui sta a voi indicare sulla richiesta finale per quale Contea utilizzerete quel contatto, e le mappe vi aiuteranno. Se una Città Indipendente confina con tre Contee, A, B e C, e voi A e B le avete già confermate con altri QSO indicherete ovviamente C. Attenzione perché vi conteggia anche le Città Indipendenti non utilizzabili. Al di là di queste imperfezioni il portale vi eviterà molto lavoro. Vedi comunque la Nota sulle Città Indipendenti più avanti.

In ogni caso il Manager si metterà in contatto con voi per dirvi quanto dovrete versare per il Diploma (solitamente via PayPal) e quindi potrete chiarire tutti i dubbi. Se non volete usare il portale potrete sempre inviare al Manager un estratto log ordinato per Stato e per Contea in ordine alfabetico con i dati del QSO, In questo caso potrete aggiungere anche eventuali Contee confermate mediante QSL cartacea, indicando in ultima colonna X per le QSL cartacee e E per le QSL elettroniche. Il *Manager* potrà richiedervi uno *scan* di una o più QSL cartacee per controllo.

Il sistema *online* è sicuramente più semplice, per quanto come ho scritto non sia perfetto. Per questo vi consiglio di richiedere il Diploma quando avrete cinque o sei Contee in

più oltre alle 500, in modo da coprire eventuali errori e non ritrovarsi con un numero insufficiente di Contee. Inoltre il sistema *online* vi consente di scegliere se sottoporre a CQ il vostro *score* così come è oppure se stampare un *form* riassuntivo cartaceo da controllare, correggendo eventuali errori prima di inviarlo (**Immagine 4**).

Questo è quanto riporta il sito di eQSL sulle Città Indipendenti:



Immagine 4 • Richiesta del Diploma

Nota sulle Città Indipendenti: quando inviate un QSO per una stazione che operava da una delle Città Indipendenti, contrassegnate la stazione come da sottoporre unitamente alle Contee attualmente confermate tramite eQSL. Nella documentazione di accompagnamento a CQ, annotate sulla riga di invio associata alla Contea appropriata che il QSO in questione viene utilizzato per quella Contea oltre a contrassegnare la Contea come invio elettronico. Ad esempio, se lavorate KG5RJ/M a Carson City, Nv e desiderate utilizzare il contatto per la Contea di Washoe, Nv, dovrete prima andare alla pagina di presentazione su eQSL sotto "*MyAward for Usa-Ca*". In questa pagina in cui si inviano le Contee a CQ, bisogna prima selezionare la casella accanto al contatto similmente a quella sul sito di eQSL e scrivere:

NV - Carson City (spuntare la casella di controllo) **KG5RJ/M**.

Quindi, sulla domanda cartacea a CQ, inserite i dati nell'elenco delle Contee del Nevada, sia che si utilizzi il libro rosso (elenco delle Contee che non viene più stampato) o si invii un altro modulo simile, foglio Excel/Calc realizzato in proprio o generato da *software*, come ad esempio BBLlogger può fare.

Washoe KG5RJ Carson City 20M SSB E

La **E** alla fine della riga indica che questo elemento è stato inviato elettronicamente tramite eQSL. Se si trattasse di una QSL cartacea utilizzate invece una **X** per quei QSO. Se viene effettuato più di un contatto con stazioni diverse in una Città Indipendente, è possibile spuntare più Contee in eQSL e riportarle sui documenti che vengono inviati CQ. Carson City, Nv confina con le Contee di Washoe, di Lyon e di Douglas, quindi se non si hanno contatti con altre stazioni in alcuna di queste Contee, tre contatti con tre diverse stazioni di Carson City possono validare tutte e tre queste Contee.

E finora è tutto come prima, dove sta la novità?

Finora le conferme dei contatti potevano essere o cartacee o elettroniche come eQSL, ma non era previsto l'utilizzo di LoTW. Cosa abbastanza strana in quanto per il WAZ, Diploma sempre di CQ, invece sono valide, e lo erano anche prima, e oggi le conferme LoTW riportano anche la Contea per i Radioamatori Usa.

La novità sta in questo *escamotage* non all'italiana ma all'americana: eQSL vi dà la possibilità di importare le vostre conferme LoTW dal sito dell'ARRL e trasformarle in eQSL. A quel punto come eQSL diventano valide per l'Usa-Ca. Non solo: in questa maniera per diversi utenti LoTW la vostra azione farà loro assumere lo *status* di *Authenticity Guaranteed* (Ag). Non so con quali criteri. Ok, molti di voi si metteranno a ridere, se non peggio, ma questo è, ambasciator non porta pena.

Sono in possesso grazie all'amico Giovanni (Jo) Pozzato IW2ENA delle e-mail che ha scambiato col *patron* di eQSL Dave Morris, N5UP, il quale ha interpellato, proprio su richiesta di Jo, il *Manager* di Usa-Ca, Brian A. Bird, NX0X circa la validità di questo sistema, anche per il fatto che le conferme LoTW importate come eQSL sono prive del rapporto, e Dave ha risposto così a Giovanni:

Hello Jo,

I confirmed with CQ award manager for the USA-CA that signal report is not required. You should be able to use your LotW imported eQSLs for the USA-CA without any problem. The USA-CA application form does not indicate where the eQSL came from, so once it is in our system, it is a valid eQSL and usable for the USA-CA. 73, Dave Morris, N5UP

Tutto bene, quindi? Beh, c'è un rovescio della medaglia abbastanza importante: ve l'ho scritto che era un *escamotage* all'americana, e a cosa sono molto sensibili gli americani? Proprio così: per poter fare questa "importazione" non basta il *Bronze Level* ma viene richiesto il *Silver Plus Level* e l'obolo mensile da versare a eQSL passa da 1\$ a ben 5\$. Naturalmente tutti sono liberi di ritornare sui propri passi, dopo... se capite cosa intendo.

Vediamo ora come fare praticamente ad importare il *file* delle conferme LoTW in eQSL. Dal *menu* principale cliccate su "**Community**". Nel *menu* centrale "**Technologies**" cliccate sul primo link, "**NEW: import your LoTW QSLs**". Apparirà questa schermata (**Immagine 5**).

Inserite il vostro nominativo e la *password* di LoTW e fissate la *range* di date entro le quali scaricare le conferme LoTW. Attenzione: poiché c'è un limite di tempo di 10 minuti per l'importazione, e in questo periodo di tempo possono essere importate dalle 9000 alle 12000 conferme (dipende dalla velocità della banda, dalla congestione, eccetera) regolatevi di conseguenza, potete anche dividere lo scarico delle conferme in due o più periodi di tempo, in modo da importarle tutte. Successivamente il sistema imposterà automati-

Import your Logbook of the World QSLs

We have fixed mismatches in Alaska county names. If you had mismatches before, please try a date range that will include those Alaska contacts again and see if they are fixed now!

We can import LoTW confirmed QSLs for **IU8ZZZ** for QSO dates within the range specified in your [Profile record](#) between **2022-01-01 00:00 AND 2031-12-31 00:00**

If you have an ARRL Logbook of the World (LoTW) login username and password, we can download your LoTW QSLs received from other LoTW users. Because this is a GAME-CHANGER for anyone chasing eAwards, and because of the added stress this puts on our system and the large increase in data, we are first rolling this out to SILVER PLUS and higher membership levels. Other levels will come later.

Please note that we do not have any control over LoTW, and it may take UP TO 10 MINUTES to retrieve the records. If you receive a TIMEOUT error, please try narrowing the date range as this will speed things up considerably.

This system processes around 15 to 20 LoTW records per second. This means it can process 9000 to 12000 records within the 10 minute timeout window. You should try to select a date range that will yield no more than that number of records to avoid timeouts.

We cannot control how fast or slow LoTW works. Watch your spinning browser wheel and resist the temptation to re-submit over and over and over in rapid succession, as this will bog both our systems down terribly. We log all accesses, and abusers will be denied access to the LoTW Import facility.

When you use this import facility, you are granting us permission to access your LoTW incoming, confirmed QSLs, as if you were doing so manually on the LoTW site. (We will store your LoTW username and password encrypted in our database so you only need to enter it one time, and subsequent runs of this Importer will re-use the encrypted login data unless you override it here if you change it on the LoTW site.)

If senders of LoTW QSLs are already registered with eQSL.cc, they will see any eQSLs you uploaded, and those will be identified in their OutBox as having been retrieved from LoTW.

If senders of LoTW QSLs are NOT yet registered with eQSL.cc, they will have the opportunity to register with us and claim the records in their OutBox once they confirm their LoTW credentials.

Some of the senders will be granted Authenticity Guaranteed status automatically by us, and you will be able to use those imported QSLs immediately for our eAwards. If you have not already uploaded reciprocal eQSLs yourself, you should look at your Inbox after each import, and make sure you confirm any that are still unconfirmed after this import. However, if you do not have reciprocal eQSLs for the newly imported records, we will automatically generate them for you during the import, to save you a lot of time!

LoTW Web Site Username:

LoTW Web Site Password:

Last LoTW Import: Only import new after 2023-09-15 18:07:04.0

QSO Dates starting: Year: Month: Day:

QSO Dates ending: Year: Month: Day:

Immediately Import new QSLs? No, just view | Yes, import

All imported records generate confirmations: Some existing eQSL users automatically receive AG status

Limit to this 1 Callign: (reduces size of import)

Display imported records: Only Errors | All records

(Expect 1 minute per 1000 records, enforced 10 minute timeout)

Immagine 5 • Procedura di importazione LoTW

camente la data in cui avete fatto lo scarico (che comunque può essere modificata) e scaricherà solo le nuove conferme. Selezionate "*No, just view*" se volete solo vedere le vostre conferme oppure "*Yes, import*" per importarle nel vostro *account* eQSL. Infine premete il pulsante "*Check LoTW*" per avviare la procedura. Attenzione perché dopo aver premuto il pulsante "*Check LoTW*" il sistema sembra bloccarsi per svariati minuti. Resistete alla tentazione di sbloccare questa situazione, premendo di nuovo il pulsante o uscendo dal sito chiudendo il *browser*: in realtà non ci sono sistemi visivi per seguire la procedura, e nemmeno la presenza della rotellina che gira, ma il sistema sta lavorando per importare le vostre conferme. Alla fine riceverete un *report* che vi dirà se tutto è andato a buon fine.

E' tutto per questo mese, 73 de

Pier Luigi Anzini, IK2UVR

Diploma Coltano Marconi 1911

SIAMO giunti all'ottava edizione del Diploma che negli anni ha ottenuto un inatteso interesse tanto che sono stati rilasciati oltre 830 diplomi. Quando con Paolo IK5ZDD (Sk) lo istituimmo era nostra intenzione non far dimenticare una parte importante della Storia della Radio cui apparteneva la Stazione Radiotelegrafica Ultrapotente di Coltano, un piccolo borgo alle porte di Pisa. Per quanti non ne conoscessero la storia cercherò di puntualizzare alcuni momenti salienti che la videro protagonista agli inizi del 1900.

Per fare ciò mi servirò di alcuni brani tratti dalla Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia.

La trascrizione è dettata dalla scarsa qualità delle copie che potete leggere, in maniera estesa, consultando liberamente le Gazzette Ufficiali - Regno d'Italia.

Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia Anno 1903 - 15 Aprile - N°88

.....Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato; Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue; E' autorizzata nella parte straordinaria, del bilancio del Ministero delle poste e dei telegrafi, per l'esercizio 1902-1903, la spesa di L. 800,000 per l'impianto in Italia di una Stazione radiotelegrafica ultrapotente sistema Marconi, destinata a corrispondere con una stazione analoga che dovrà sorgere contemporaneamente nell'America del Sud, nonché con le stazioni esistenti e da impiantarsi in avvenire.....

Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia Anno 1903 - 8 Maggio - N°108

Per la cittadinanza romana a Guglielmo Marconi

.....Ecco il discorso pronunciato ieri dal Sindaco di Roma.....

"Signori!

"Non lungi da questa Roma che meditò il sogno della conquista universale per la forza delle sue armi e delle sue leggi e ne tramandò ai posteri il pensiero con monumenti imperituri, sorgerà fra poco, monumento nuovo di ardimento e di fede, una stazione radiotelegrafica ultrapotente che trasmetterà liberamente al di là dei continenti e degli oceani, la parola degli uomini....."

REGIO DECRETO

Anno 1909 - 23 Maggio - N°265

Pubblicazione della convenzione fra il Governo Italiano e Guglielmo Marconi

ART.2 La località prescelta dal Ministero delle poste e dei telegrafi d'accordo col comm. Marconi per l'impianto della stazione è quella di Coltano presso Pisa.

I fabbricati saranno costruiti a cura del Ministero delle poste e dei telegrafi in base ai disegni stati approvati dal comm. Marconi.



Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia Anno 1911 - 21 Novembre - N°271

La stazione radiotelegrafica di Coltano

L'altrieri la stazione radiotelegrafica di Coltano (Pisa) è stata ufficialmente inaugurata da Guglielmo Marconi, assistito dal marchese Solari, mettendola in comunicazione con le stazioni di Clifton (Irlanda) e Glace Bay (Canada).

Marconi ne informò le LL.EE. i ministri delle poste e della marina, Calissano e Leonardi-Cattolica.

Ecco il dispaccio inviato da Marconi a S.E. Calizzano

"Ho l'onore di informare V.E. che la stazione di Coltano corrisponde tanto in trasmissione che in ricezione con le stazioni d'Inghilterra e del Canada...."

S.E. Calissano subito rispose con questo telegramma:

"Mi affretto a ringraziarla della comunicazione... La notizia favoritami che la stazione di Coltano è oggi in grado di corrispondere tanto in trasmissione quanto in ricezione con le stazioni dell'Inghilterra e del Canada, sarà appresa dai miei collaboratori come lo è per me e lo sarà per tutto il paese che in questo nuovo impianto potente di comunicazioni radiotelegrafiche transoceaniche constatata un nuovo trionfo del genio di V.S. ed un nuovo strumento di civiltà e di difesa a gloria ed a fortuna della patria." Teobaldo Calissano

Il ministro della marina così telegrafo a Marconi:

"Invio i miei più vivi rallegramenti per compimento grandiosa stazione radiotelegrafica Coltano, che aggiunge nuovo titolo di gloria a V.S. e permette Italia mantenersi sempre prima nel nuovo campo aperto alla scienza della sua geniale invenzione. Distinti saluti." Leonardi-Cattolica

Ed infine

Nella notte sopra ieri Guglielmo Marconi ritornò a Coltano da Pisa e, chiamata la stazione di Glace Bay (Canada), fece trasmettere a New York il seguente telegramma:

"Direttore Compagnia Marconi, Canada. - Saluti Trasmessi dall'Italia da Marconi col telegrafo senza fili." Marconi.

IW5AOT

Per ricordare l'evento la Sezione ARI di Pisa ha istituito il Diploma:

Coltano Marconi 1911

Ottava Edizione

Regolamento

Partecipanti • Ogni radioamatore e SWL in regola con le leggi del proprio Paese.

Periodo di svolgimento • Dalle ore 00:01 UTC del giorno 12/11/2023 alle ore 23:59 UTC del 26/11/2023.

Stazioni accreditate • Le stazioni valide per l'ottenimento del Diploma sono: IY5PIS nominativo stazione marconiana di Coltano (QRZ.COM); IQ5PJ nominativo Sezione ARI Pisa con sede in Coltano (QRZ.COM).

Modi • CW - SSB - DIGI (FT8 - RTTY - BPSK).

Bande • 80 - 40 - 20 - 15 - 10 m.

Modalità rilascio Diploma • Per ottenere il Diploma è necessario collegare almeno tre volte ogni stazione 3 QSO IY5PIS + 3 QSO IQ5PJ nello stesso giorno in modi o bande diverse o nello stesso modo o banda in giorni diversi.

Chiamata dalle stazioni accreditate • La chiamata in CW e nei modi digitali sarà: CQ IY5PIS CM; CQ IQ5PJ CM. La chiamata in SSB sarà: CQ de IY5PIS COLTANO MARCONI CQ de IQ5PJ COLTANO MARCONI

La modalità operativa in FT8 sarà "standard".

Il Diploma, per gli OM che lo hanno già conseguito nelle scorse edizioni, oltre al n° progressivo, indicherà anche i conseguimenti degli anni precedenti. (Vedi Diploma)

Richiesta Diploma • Il Diploma potrà essere stampato direttamente dal sito in formato .jpeg

SWL • Il Diploma per gli SWL andrà richiesto alla Sezione ARI di Pisa all'indirizzo iq5pj@aripisa.it inviando l'estrat-

QUESTIONARIO / CENSIMENTO DEI DIPLOMI A.R.I.

Sezione A.R.I. di Pisa Call IQ5PJ - IY5PIS ASC F15

Presidente: Roberto Lorenzi Call IW5AOT E-mail iw5aot@alice.it

Diplomi gestiti attualmente attivi a carattere PERMANENTE – Indicare il costo in € per i Diplomi tangibili, e il supporto (Carta, Pergamena, Digitale o Altro*):

Denominazione Diploma	Manager	Costo	C/P/D/A

*ad esempio targa metallica, diploma su legno, legno e metallo, vetro, eccetera.

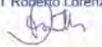
Diplomi gestiti attualmente attivi a carattere PERIODICO, ovvero si tengono ogni anno in un preciso lasso di tempo - Indicare il costo in € per i Diplomi tangibili e il supporto (Carta, Pergamena, Digitale o Altro*):

Denominazione Diploma	Manager	Dal... al...	Costo	C/P/D/A
Coltano Marconi 1911	IW5AOT	15 gg a partire dalla domenica precedente la data del 15 novembre di ogni anno per rinnovare la terza domenica del periodo	Gratuito	DIGITALE

*ad esempio targa metallica, diploma su legno, legno e metallo, vetro, eccetera.

Per ogni diploma gestito e tuttora attivo allegare alla presente il Regolamento completo e l'immagine del Diploma.

Spedire all'Award Manager, e-mail: ik2zuvr@aribusto.it

IW5AOT Roberto Lorenzi


to del log, le richieste per il rilascio del Diploma saranno evase dopo il 15-12-2023.

I richiedenti riceveranno il Diploma via e-mail in formato .jpeg

Info • WWW.QRZ.COM - WWW.ARIPISA.IT

Attivazione radio dai ruderi della Diga del Gleno - Sezione ARI - Bergamo

100° Anniversario del disastro 1/12/1923 - 1/12/2023

LA SEZIONE ARI di Bergamo, in occasione del 100° Anniversario del disastro causato dal crollo della Diga del Gleno, a ricordo di quel triste evento, in collaborazione con la Sezione ARI di Vallecamonica, organizza per **venerdì 1 dicembre 2023** l'attivazione "radio" dai ruderi della Diga, svolgendo anche un'esercitazione RE (Radiocomunicazioni di Emergenza) per verificare il funzionamento delle proprie attrezzature radio e di quelle

installate presso la Prefettura di Bergamo dove è allestita, in via permanente, una stazione radioamatoriale attivabile per le emergenze.

I radioamatori della Sezione di Bergamo saranno attivi con il nominativo speciale **I12GLNO** sulle bande degli 80, 60, 40 e 20 metri in HF e anche sulle VHF e UHF.



Alfredo Gallerati • IK7JGI

E-mail: a.gallerati@radioascolto.it



Il trend di oggi: seguire la propagazione da remoto *Ultimissime dal mondo radioamatoriale dell'ascolto*

UN RINGRAZIAMENTO agli appassionati lettori della nostra rubrica che sostengono il nostro modesto contributo al mondo del radioascolto ed SWL! In particolare, al nostro Paolo Viappiani, SWL I1-11437, per il suo eccellente contributo al nostro focus sul noto ricevitore Etòn "Satellit Elite HD", pubblicato sul numero di luglio/agosto 2023 della nostra rubrica. Riprendiamo il filo del tema <ascolto remotizzato>, com'è stato anticipato sul numero di settembre (pag.63) con una sintetica panoramica di alcune tra le più utilizzate risorse per dare la caccia a segnali DX, anche da location diverse dalla nostra, grazie al supporto di reti online. Risorse con potenzialità anche "didattiche" perché consentono di monitorare segnali ed intere Bande di frequenza, anche quando situazioni contingenti o imprevedibili non ci permettono di disporre di ricevitori ed antenne. Riuscendo così anche a seguire i ritmi della propagazione, Banda per Banda, sull'intero pianeta, passando da una serie di "nodi d'ascolto" che costituiscono "reti" dalla storica <Global Tuners> a quelle più recenti come <Kiwi SDR>, risorse che oggi coniugano molto bene la scoperta della passione per il radioascolto con le più avanzate tecnologie ed i più moderni progetti d'implementazione del radioascolto. Cerchiamo di fare un focus sintetico sui criteri di funzionamento e sulle grandi potenzialità della rete "Kiwi SDR" che ci dà modo di tenere monitorato in tempo reale il panorama dei segnali radio sull'intero pianeta.

Riapriamo quindi il nostro "Taccuino dal Mondo", con interessanti notizie da 7 diversi Paesi, coinvolti in cambiamenti interessanti! Dopo questa veloce carrellata, passiamo all'Agenda SWL: solo poche ma interessanti segnalazioni da attivazioni in corso, per le quali noi SWL dobbiamo tenere sempre alta l'attenzione. Molto interessanti, anche le notizie proposte nell'angolo "DX News" che, in questo numero, propongono un DX-Tour dall'Italia fino al Gibuti.

L'angolo dedicato agli "Ultimi Ascolti" in questo numero ci presenta tip del nostro Giulio Ferrara e dell'amico Roberto Pavanello che tutti conosciamo.

A tutti, buoni DX!

REMOTIZZARE l'ascolto, vuol dire andare a... caccia di segnali DX, anche da punti diversi del pianeta. Infatti, è racchiuso in questa grande risorsa, il concetto di <remotizzazione>, ormai utilizzato anche in ambito radioascolto. Con lo sviluppo dei sistemi di ricezione SDR (radio definita da *software*) e delle applicazioni dedicate, c'è stato un gigantesco passo in avanti anche nel mondo delle risorse utilizzate per la caccia ai segnali di radioascolto. "SDR" è una tecnologia che consente la realizzazione di ricevitori (e non solo...) non più esclusivamente realizzati con *hardware* dedicati cioè basati su circuiti e dispositivi elettronici, ma basati su *software* funzionanti su Pc o sistemi integrati.

Oggi, l'evoluzione di certi progetti tecnologici ha operato la via, in tema di ricevitori, a risorse diverse e dispo-

nibili sia in rete sia nelle *app* su *device* telefonici.

La storia di queste risorse in rete, ancora oggi disponibili, segna una forte spinta in avanti, nel 2007, quando Ivo Smits, studente diciottenne olandese, con Kelly Lindman realizzano il progetto "Global Tuners", una piattaforma *online* per l'ascolto di radiosegnali di bande diverse: radioamatori, traffico aereo, Acars e molti altri.

Tra le risorse disponibili in rete, ricordiamo quindi la piattaforma "Global Tuners" raggiungibile all'indirizzo: www.globaltuners.com. In totale, oggi, la rete "Global Tuners" è dotata di 28 stazioni riceventi attive da 4 Continenti: Europa, Asia, Oceania e America. Complessivamente, 16 stazioni si trovano in Europa e, tra queste, 4 sono in Italia. E' appena il caso di ricordare orgogliosamente che una delle prime sta-

zioni italiane attive, sulla rete "Global Tuners" è stata quella gestita dal nostro Ing. Achille De Santis, IU0EUF presso l'Istituto "Galilei-Sani" di Latina, utilizzando ed implementando il famoso ICR 8500 con un dipolo orizzontale lungo 80 metri. Ed è stato proprio IU0EUF il traduttore e coordinatore delle "istruzioni per l'uso".

A proposito, vediamo come si può accedere a questi ricevitori disponibili in rete per monitorare, in remoto, tutti i segnali che c'interessano, soprattutto quando la propagazione ci aiuta.

Primo *step* da fare è registrarsi, creando un *account* per "Global Tuners". Il *form* per la registrazione dell'*account*, è reperibile al seguente indirizzo: www.globaltuners.com/user/signup.php ed è quello visibile nell'immagine "A".

Osserviamo un elemento molto interessante, tra le *info* di questa piattafor-

ma. Cliccando sulla scheda "Receiver Information" (in basso a sx) possiamo rilevare i dati più significativi del profilo della frequenza che stiamo monitorando, via "Global Tuners": nome o indicativo dell'operatore, location, ricevitore e antenna utilizzati. In Global Chat, sulla barra in alto, è indicata l'esatta location della postazione di ricezione.

Nell'esempio in figura, la location della postazione in ricezione era la neozelandese, Marahau (Tasman Bay). Postazione dotata del noto ricevitore AOR AR-7030 con antenna Wellbrook "ALA 1530".

Altro elemento interessante è, nell'area "Global Chat", la presenza di uno spazio dedicato a comunicazioni via chat in cui possiamo chiedere info sul segnale che stiamo monitorando oppure altri dettagli utili.

Il test che ho fatto, su 531 kHz, si riferisce ad una location di ascolto, distante 16.300 chilometri dall'Italia.

Così, facendo un salto geografico su questa location, grazie proprio alla rete "Global Tuners", si può avere la percezione di qualità di un segnale, l'andamento della propagazione, etc...

Per quanto riguarda l'identificazione del segnale a 531 kHz, ascoltato alle 13:50 (UTC), l'indicazione citata nella scheda di "Global Tuners" riporta <Unknown station> perché, al mo-

mento, il servizio non era disponibile. L'evoluzione tecnologica ha portato oggi ad ampliare le risorse, per noi appassionati, disponibili online anche sui device, come il classico smartphone. Infatti, sono diverse le app per remotizzare l'ascolto e non solo. Cominciamo ricordando, per esempio, l'utilissima app "Shortwave Schedules" che vi ho già presentato. Una risorsa per avere, a portata di mano, un quadro aggiornato e completo dello scenario delle trasmissioni BC internazionali. Anche se non è l'unica app, ad oggi rimane quella più importante e più utilizzata. Semplicità e rapidità in risposta, sono i punti di forza di questa app che possiamo certamente testare, sia da postazione fissa sia mobile.

In barra menu, ecco gli otto disponibili nell'interfaccia primaria della app: Home, orari, stazione, frequenza, now, favourites, Log ed SDRs. Se siamo sintonizzati su un canale e c'interessa identificarne la stazione, sulla base dell'ora UTC, del Sinpo del segnale, della lingua, etc..., cliccando sul menu "Frequenza", impostando l'ora UTC di riferimento, digitando la frequenza, è possibile leggere le stazioni in quel momento ricevibili, orari d'inizio e fine trasmissioni, l'area target delle trasmissioni e le rispettive frequenze. Il pregio di questa app rimane quello

di essere interfacciata ad EIBI, il più aggiornato database oggi reperibile in rete, su stazioni BC e Utility.

Ma in ambiente Android, per la nostra attività girano anche altre app, tra cui ricordiamo "Skywave Schedules". L'architettura di questa app è progettata per l'utilizzo di radio portatili in SW, consentendo agevolmente di trovare stazioni di trasmissione e/o utilità in Onde Corte, elencando frequenza e tempi di trasmissione.

Nell'app "Skywave Schedules" è possibile attivare la ricerca di una stazione, utilizzando una griglia combinata dei seguenti dati, per filtrare la ricerca:

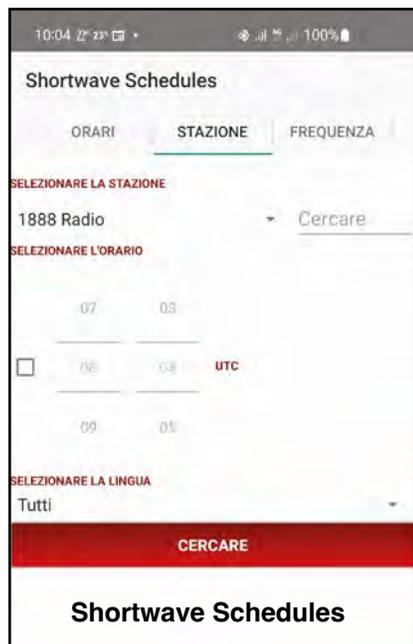
- Nome della stazione;
- Frequenza (opzione per +/-10 kHz);
- Ora UTC (on-air ora, on-air successivo, in qualsiasi momento specifico);
- Banda (Banda specifica o tutte);
- Area target (possibile selezionare più aree target);
- Lingua (possibile selezionare più aree linguistiche);
- Tipo di emissione (Broadcast, Utility o Broadcast & Utility).

Questa app è interfacciata con i Database Eibi ed Aoki. L'app "Skywave Schedules" ha una risorsa che la rende molto utile: la possibilità di ricevere, in tempo reale, tutte le frequenze. La remotizzazione, ci offre la possibilità

"A" Form registrazione Global Tuners

Test canale 531 kHz (Marahau/Nuova Zelanda)

di monitorare, con un ricevitore "virtuale" posizionato nelle varie *location* ove sono installate le stazioni di radioascolto, i segnali che vogliamo monitorare.



Shortwave Schedules



Skywave Schedules

Kiwi SDR

Prosegue la nostra breve carrellata tra le *app* dedicate al radioascolto. Torniamo alle novità di un sistema digitale Sdr di cui abbiamo già parlato. Un sistema di ricevitore, molto interessante, attivo sia in formato *app* sia in ambiente Windows (Pc) è "Kiwi SDR". Un ricevitore, diverso da altri Dsp. Infatti, ricordo, si tratta di un dispositivo autonomo che si connette alla rete locale ed è accessibile, a richiesta, via Internet.

Kiwi Sdr, su sistemi operativi Windows è supportato da *browser* come: Chrome, Safari, Opera e Firefox. Inoltre è compatibile con Linux e Mac.

In sintesi, per utilizzare il ricevitore Kiwi Sdr su sistemi Windows, dobbiamo accedere al sistema, digitando questo indirizzo: <http://kiwisdr.com/public>. Da questo indirizzo, il sistema visualizza la mappa completa dei ricevitori della rete Kiwi Sdr, sparsi in tutto il mondo che, attualmente, sono circa 639 di cui 16 in Italia. Un esempio, è il *test* illustrato nella foto (*waterfall*), per cui ho selezionato un ricevitore "Kiwi Sdr 1" gestito dall'Associazione Kuwait Amateur Radio Society, con un'antenna verticale multibanda. Il *test*, alle 20:25 UTC aveva monitorato il canale 7.460 kHz. In situazioni contingenti, in cui non si dispone di *computer*, *notebook*,

etc..., possiamo sempre utilizzare l'*app* "Kiwi SDR", anche sui devices come *smartphone* e *tablet*. Abbiamo quindi possibilità di fare ascolto anche in momenti precari, durante la pausa pranzo e molte altre occasioni in cui non disponiamo di ricevitore o antenna.

Kiwi Sdr Forum - Gli utenti che già utilizzano oppure utilizzeranno il sistema di ricezione *online*, Kiwi Sdr, per acquisire informazioni o suggerimenti utili, possono fare riferimento al *Forum* dedicato, raggiungibile all'indirizzo: <https://forum.kiwisdr.com/categories/kiwisdr-discussion>.

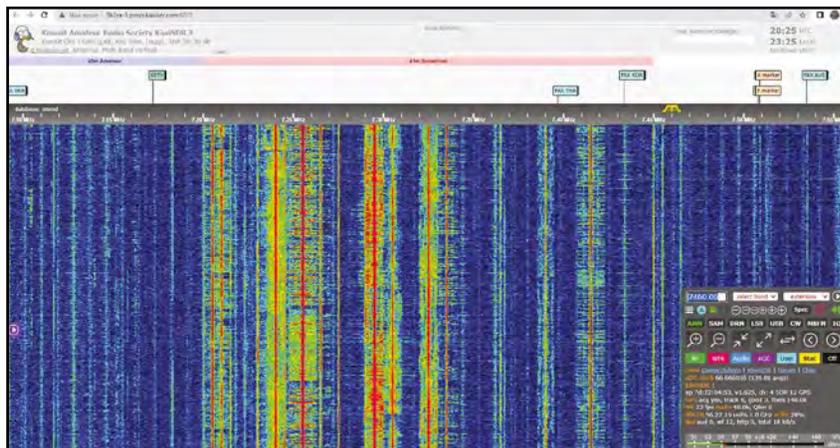
Alcune utili info generali

Consigli sull'antenna – Molti dei siti "Kiwi", inizialmente, utilizzano semplici antenne filari (dipoli, verticali, etc...) con buoni risultati anche sulle Bande LF e VLF che spesso, con questo tipo di antenne, danno difficoltà in ricezione.

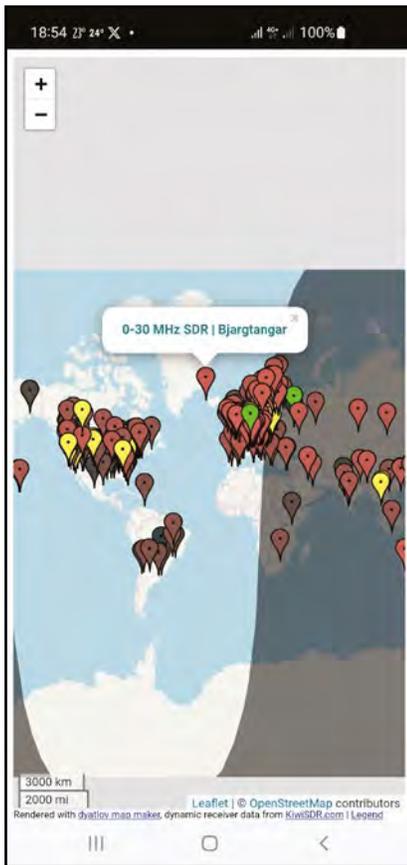
Così come per la riduzione del rumore, anche la sperimentazione delle antenne è solitamente un processo da ottimizzare. Differenze tra dispositivi mobili (*smartphone*, *tablet*, etc.)

Kiwi SDR, riconosce alcuni movimenti in *touchscreen*:

- Un tocco con due dita mostrerà il menu a comparsa che sul desktop appare quando si clicca con il pulsante destro del mouse.



Monitoraggio canale 7460 kHz



Interfaccia Kiwi SDR in Android

- Un movimento di avvicinamento o allontanamento con due dita ingrandirà o rimpicciolerà la cascata/spettro attorno alla banda passante.
- Su schermi molto piccoli, varie parti del display non verranno visualizzate per impostazione predefinita (ad es. barra superiore, barra delle etichette dx). Premere ripetutamente il pulsante Off sul pannello di controllo principale per attivare o disattivare la visualizzazione di questi elementi.
- Se sei un amministratore Kiwi Sdr, è possibile modificare le etichette DX memorizzate su un dispositivo mobile. Tocca l'etichetta per selezionarla. Quindi tocca con due dita la cascata per mostrare il menu a comparsa. Tocca la voce di menu "Modifica ultima etichetta DX selezionata".

Impostazioni della Banda passante.

La Banda passante è la linea gialla disegnata sopra la scala di frequenza. Rappresenta le frequenze passate dal filtraggio audio. È più facile da vedere quando è completamente ingrandito. La linea verticale gialla rappresenta il punto portante ("zero" Hz). È possibile fare *clic* e trascinare varie parti della banda passante per regolarla. Quando il cursore si trova su diverse parti della banda passante, apparirà un *tooltip* che mostra vari parametri della banda passante.

Chiudiamo questo infospazio sul sistema Kiwi Sdr, con una risorsa molto funzionale, creata da Peter Jennings, VE3SUN (Canada).

L'amico VE3SUN, ha sviluppato da tempo, un progetto basato sulla possibilità di verificare le condizioni di propagazione in tempo reale, per consentire una scelta mirata del *link* Kiwi Sdr.

L'accesso a questa piattaforma è al seguente indirizzo: <https://ve3sun.com/KiwiSDR>.

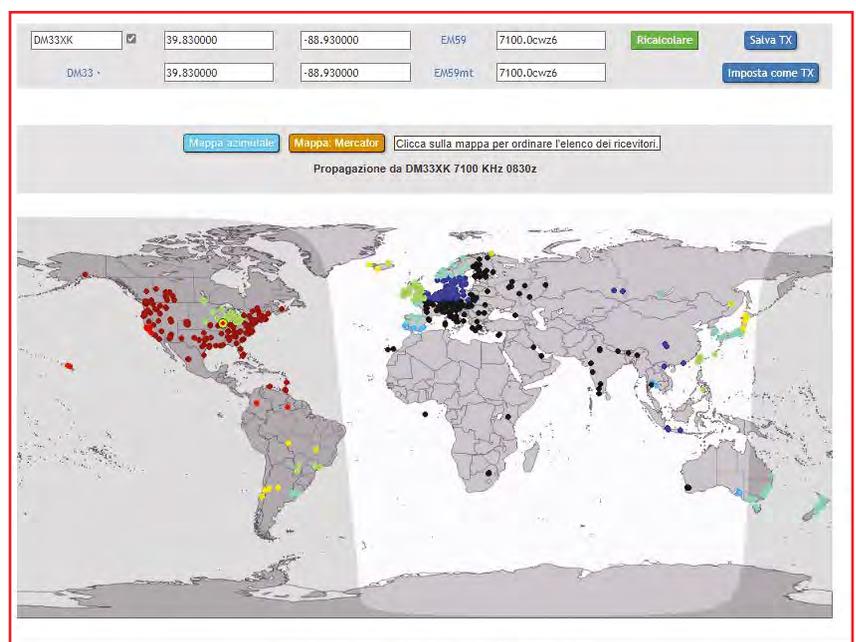
Visualizzata la mappa planisferica, è possibile selezionare una o più *location* che ospita un ricevitore connesso alla rete Kiwi. Possiamo cioè effettuare un

monitoraggio sistematico sulle condizioni di ricezione, per ogni Banda, e per i segnali che cerchiamo.

Taccuino dal mondo

Dedicato alle ultimissime dal mondo del radioascolto internazionale, eccoci all'interessante contenitore per essere informati di novità dalle stazioni internazionali. Rinnovo l'invito agli interessati a segnalare, alla nostra rubrica, ogni novità afferente le notizie dai Paesi che qui propongo.

Mongolia - La Mongolia è un Paese spesso ambito e frequentato da radioamatori per *DXpedition* di attivazione, ma da sempre molto monitorato dagli appassionati di radioascolto. Il servizio internazionale in Onde Corte, attivo dal 1964, è Radio Ulaanbaatar; poi modificata in "The Voice of Mongolia" dal 1997. Da quegli anni, essendo la Mongolia, ben poco conosciuta nel panorama radiofonico internazionale, ci furono grandi indici di ascolto da parte di radioascoltatori internazionali. Una volta, le trasmissioni di "Voce della Mongolia" venivano trasmesse dall'impianto di Khonhor, una cittadina a 25 chilometri da Ulan Bator. Dal 2003,



l'impianto trasmittente di "Voce della Mongolia" è stato sostenuto dalla Nec che, oggi, utilizza 250 kW in potenza. A seconda della fascia oraria, trasmette sul canale 12.015 kHz oppure 12.085 kHz. Questa stazione conferma i rapporti di ascolto, via QSL. Indirizzo postale: *La voce della Mongolia; Casella CPO 365- Ulaanbaatar 13, Mongolia*. Indirizzo website: <http://www.vom.mn/mn>.

Kuwait - Per azzerare la censura in rete e le interferenze satellitari, Radio Farda, stazione iraniana di Radio Free Europe Radio Liberty, da agosto, ha attivato trasmissioni in MW, sul canale 1.548 kHz. Un canale usato anche da tre piccoli impianti da 10 kW dell'Irib. Radio Farda trasmette dalle 21:00 alle 23:00.

Russia - Dal 2014, quindi non da poco, Mosca aveva trasferito i maggiori canali d'informazione sulla rete *Internet* ed avevo fatto *switch off* ai suoi impianti in Onde Medie e Corte. Ma dal 2023, uno dopo l'altro, diversi impianti russi in MW stanno tornando attivi. La Russia sta attivando una nuova politica sulle trasmissioni radiofoniche. A pochi chilometri dai confini di Lituania e Polonia, ha installato un impianto per Radio Sputnik. Anche in Banda FM, "Radio Sputnik" ha iniziato le trasmissioni da Kaliningrad sul canale 87.700 MHz. Insomma...è un panorama tutto in evoluzione!

Corea del Sud - Il passato 15 agosto 2023, è stato celebrato il 70mo Anniversario dell'inizio delle trasmissioni di "The Voice of the Free Korea", poi diventata Kbs. Quanti di voi conoscono la mia attività, ricorderanno che negli Anni '80 sono stato promotore, con altri appassionati di radioascolto, dell'apertura della Redazione Kbs, in lingua italiana: un contributo alla cooperazione tra Corea ed Italia. Nel 1994, questa stazione divenne "Radio Korea International". Oggi trasmette in: inglese, tedesco, arabo, cinese, coreano, spagnolo, francese, indonesiano, giapponese, russo e vietnamita.

Nuova Zelanda - "Tagli" alle trasmissioni diurne di Radio New Zealand

in Onde Medie, sul sito Henderson, una *location* che ospita impianti radiofonici dagli Anni '30. Questo non significa abbandono delle trasmissioni ma lavori di rinnovamento. I "tagli" interessano i canali seguenti: 531PI (531kHz), RNZ National (756kHz), Southern Star (882kHz), Radio Apna (990kHz), Radio Ake (1179Hz), NZME Gold AM (1332Hz) e SENZ (1476kHz). Mark Bullen, Direttore del Dipartimento Tecnologia di Radio New Zealand, ha dichiarato: < ... *Sebbene non abbia la fedeltà della Banda FM, le Onde Medie possono viaggiare molto più lontano* >.

Olanda - "Radio Delta Int." sta testando la frequenza 12.075 kHz! Rdi nasce come radio libera nel 1971. Era sempre molto attiva anche in Onde Medie su cui operava con un vecchio trasmettitore dell'esercito, il BC-191. Dopo circa 50 anni, di trasmissioni

illegali, le nuove Leggi del Governo olandese ha consentito di ottenere una licenza per trasmettere anche in Onde Corte. Il sito in Onde Corte è allocato ad Elburg (Amsterdam).

USA - (ultimissime) - La battaglia per tenere attive le Onde Medie ricorda la storia di una radio che trasmette lo stesso messaggio da... 8 anni! Dal 2013 al 2021, sul canale americano, di 1.650 kHz è stato trasmesso un messaggio che avvertiva i radioascoltatori di evitare la 14^a Street a Central Washington.

La segnaletica stradale invita gli ascoltatori a sintonizzarsi sulla frequenza di trasmissione. Gli ascoltatori non prestavano più attenzione, o hanno evitato questo quartiere per... 8 anni! La licenza di chi trasmette su questo canale ha scadenza nel 2031 e la stazione trasmette esclusivamente informazioni

Tab. n.1 AGENDA SWL (Update: 30/10/2023)

Data	Dettagli	Note
25 Ottob. 2023	FO - Didier, F6BCW è attivo, fino al 25/10, come FO/F6BCW dall'isola di Huahine (OC-067), Polinesia francese Gestisce CW e SSB su 80-6 mt	QSL via DL7ET
8 Nov. 2023	VITALARA è lo special call gestito da un Team di operatrici YL in Tasmania per celebrare l'Australian Ladies Amateu. L'incontro si tiene ad Hobart.	QSL via OQRS o via Club Log.
Nov. 2023	VU_ant - Un membro della 42 ^a spedizione scientifica indiana in Antartide, Sunny, VU2CUW sarà attivo da Maitri Station Maitri Station, in Antartide per circa un anno. Nel tempo libero sarà attivo come AT42I.	QSL via VU2CRS.
31 Dic.2023	Västerås Radio Club, uno dei maggiori Radio Club svedesi, celebra l'80 ^o mo della sua fondazione. Info dettagliate all'indirizzo: https://www.sk5aa.se/ .	QSL via OQRS del Club, via Bureau a SK5AA oppure diretta a SM5FUG.

Fonte: "425DX" (Ottobre 2023)

vocali, non commerciali, relative alle condizioni stradali, pericoli stradali e avvisi di viaggio, etc....

La potenza massima consentita per questa frequenza è di 10 kW.

SWL Agenda DX (Tab. n. 1)

Ecco lo spazio delle prossime attivazioni, dedicato agli SWL che salutiamo e ringraziamo per l'attenzione che puntualmente dedicano alla nostra rubrica. Prosegue l'attività dello *special call* "DM23BUGA" che celebra il 45° anniversario dell'Associazione Ortsverband Haan, della DARC. Chiudiamo con lo *special call* di "Västerås Radio Club", uno dei più storici Radio Club svedesi che quest'anno ha celebrato l'80° della sua fondazione. Invito tutti a segnalare, al nostro indirizzo e-mail, gli ascolti fatti e le QSL ricevute!

DX News

Dedicato alle MW (Onde Medie), un'attività di radioascolto oggi in incremento, come segnalavano Andrea Lawendel, Graziano Braga e Roberto Vacca nel corso del programma "Obiettivo DX" sul classico canale 9.610 kHz di AWR. Solo pochi tip ma certamente tutti interessanti. Un DX *tour* che, questa volta, inizia dal nostro Paese per terminare con una stazione del "corno d'Africa".

Italia - Segnalo, la privata "Power 927" da Abbiategrasso. Alle 20:10 su 927 kHz in italiano.

Algeria - Richiede forse una levataccia ma è un segnale interessante da cercare, quello di Radio Algeria Int. Alle 04:30 sul canale 891 kHz in spagnolo.

Etiopia - Con un Sinpo (in zona 7) di 44444; interessante il canale 972 kHz, alle 18:00: Radio Ethiopia in amharico.

Spagna - Altro segnale molto interessante, sempre da tener d'occhio: 990 kHz di Radio Bilbao in spagnolo alle 22:00 con ID.

Moldavia - Un canale che suggerisco è 999 kHz, alle 20:00. Radio Rossii - via Grigoriopol - in russo.

Tab. n.2

"Ultimi Ascolti" (Ottobre '23)					
UTC	kHz	STAZIONE/dettagli	Location (TX)	SINPO	LINGUA
02.30	9.265	WINB (Pennsylv.)	Red Lion	45534	In.
02.45	7.505	WRNO (Louisiana)	N.Orleans	35533	In.
03.00	9.330	WBCQ (Maine)	Monticello	45534	Fr.
03.15	10.000	WWV (Colorado)	Fort Collins	35533	In.
03.15	10.000	WWVH (Hawaii)	Kokole P.	35533	In. ?
03.30	6.030	R. Marti (N.Car.)	Greenville	45534	Sp.
03.45	6.000	Radio Habana Cuba	Quivican	44534	In.
04.00	4.885	Radio Clube do Pará	Belem	34522	Port.
04.15	4.840	WWCR 3 (Tenn.)	Nashville	45534	In.
05.00	15.720	Radio New Zealand	Rangitaiki	45534	In.
05.30	15.770	WRMI (Florida)	Okeechobee	45534	In.
06.30	21.560	BBC (relay)	Talata-Vol.	35533	In.
07.00	15.505	Radio Ndarason Int.	English Bay	45232	Kanuri
07.30	13.580	BBC (relay)	Pinheira	35533	In.
08.30	13.655	Voce della Turchia	Emirler	45534	It.
08.40	6.875	R.Europe	-----	Buono	In.
09.00	21.695	VOA (relay)	Tinang	35533	Mandarino
09.10	5.140	Charleston R. Int.	(Germania)	Ottimo	Ing.
09.30	15.630	Iran International	Tashkent	35533	Farsi
13.30	15.460	Reach Beyond Aus.	Kununurra	35533	In.
14.00	15.825	WWCR 1 (Tenn.)	Nashville	35333	In.
14.30	15.505	Adventist World R.	Dushanbe	35333	In.
16.00	5.910	Radio Romania Int.	Saftica	45534	It.
16.30	9.405	Radio Taiwan Intern.	Danshui	45534	In.
16.45	6.060	R.Casanova	---	Buono	In.
16.50	6.294	R. XTC	(Germania)	Suff.	In.
17.00	9.310	VoA Deewa Radio	Udon Thani	45534	Pashto
17.05	6180usb	R.Marconi Int.	-----	Instuff.	It.
17.30	9.740	KBS World Radio	Kimjae	45534	Sp.
17.30	7.435	Shiokaze	Yamata	35533	Giapponese
18.00	7.445	BBC (relay)	Talata-Vol.	45534	In.
19.00	9.960	Radyo Pilipinas	Tinang	43533	Tagalog
19.30	9.700	Radio New Zealand	Rangitaiki	45534	In.
19.30	17.735	Yoruba Nation SW R	Nigeria	54555	Ing
21.00	9.765	MWV Palavra AL	Mahajanga	45434	Port.
21.30	9.730	Voice of Vietnam	Hanoi-Sont.	45534	In.

Giulio Ferrara in Quarto (NA). Ottobre 2023 RX: Kenwood TS850S

*Tips (rosso): Roberto Pavanello (location: colline biellesi) RX: Tecsun PL 660

Emirati Arabi Uniti - Segnalo "Sowt al Jumhuriya", su 1.170 kHz. Alle 18.:20 in arabo.

Romania - Segnale interessante e da monitorare: 1.323 kHz alle 18:00 per "Radio Neumarkt" in tedesco.

Brasile - Anche d'Oltreoceano, qualche segnale sempre molto interessante, in MW. Il canale è 1.350 kHz di Radio Boa Vontade (Salvador) in portoghese.

Egitto - La stazione è NMA su 1.368 kHz, alle 18.:20 in arabo.

Tanzania - Suggestisco di monitorare il canale 1.377 kHz, alle 23:00 per "Radio Free Africa" in swahili.

Gibuti - Consiglio il canale 1.431 kHz della VOA - via Doraleh - alle 18:00 con ID.

Chiudiamo questo numero, rimandando alla lettura del *Log* "Ultimi Ascolti" (Tab. n.2) dove abbiamo, per la prima volta, il contributo dell'amico Roberto Pavanello.

Buoni DX a tutti!

Prefazione e traduzione a cura di Emanuele D'Andria • IOELE

Presidente Emerito di AMSAT Italia

Una soluzione a basso costo per il rientro anticipato nell'atmosfera dei satelliti Cubesat

QUANTO segue rappresenta una pratica conferma delle soluzioni indicate nel precedente articolo pubblicato su RadioRivista (5/23), in cui si anticipava la possibilità, per i satelliti amatoriali, di imbarcare un sistema semplice e di basso costo per il rientro anticipato in atmosfera dei satelliti a fine missione. Nel seguito si riporta un *Report* del *team* di SBUDNIC che dimostra la sensibile riduzione di permanenza in orbita Leo di un *cubesat*, grazie ad una vela solare, contribuendo così alla riduzione dei detriti spaziali (*space debris*), requisito che potrebbe, in un prossimo futuro, essere imposto anche ai satelliti amatoriali a seguito dell'adozione di una legge spaziale nazionale.

SBUDNIC è un *cubesat* 3U nato dalla collaborazione del CNR e della Brown University i cui coordinatori principali del Progetto sono stati Lorenzo Bigagli (PhD del CNR-IAA - Unità di Firenze) e Rick Fleeter (Professore Associato alla Scuola d'ingegneria della Brown University). Oltre al CNR ed alla Brown University, SBUDNIC ha ricevuto il supporto dell'Università la Sapienza di Roma per la stazione di terra, di D-ORBIT, per il lancio del satellite, di AMSAT Italia per il *fling* presso l'ITU e di NASA Rhode Island Space Grant.

Lanciato il 25 maggio 2022, avrebbe dovuto operare nella banda amatoriale dei 70 cm. Sebbene il *payload* di comunicazione non abbia funzionato, l'inserimento della vela solare ha permesso di dare un senso alla riuscita della missione.

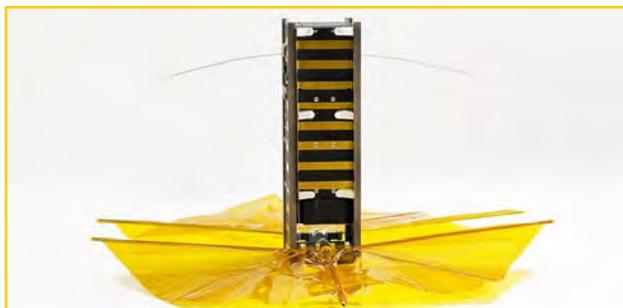
Nel seguito il comunicato stampa diffuso dal *team* di progetto degli studenti della Brown University

Il satellite costruito da studenti della Brown University come soluzione a basso costo per ridurre i detriti spaziali rientra nell'atmosfera con anni di anticipo

È stato confermato che SBUDNIC, costruito da un *team* di studenti accademicamente diversificato, è rientrato con successo nell'atmosfera terrestre in agosto, dimostrando un metodo pratico ed economico per ridurre i detriti spaziali.

PROVIDENCE, R.I. [Brown University] - Quando si tratta di satelliti spaziali, sbagliare i calcoli può essere catastrofico per un oggetto in orbita, portando potenzialmente alla sua morte improvvisa o violenta. In questo caso, però, la fine infuocata è stata motivo di festa.

Circa cinque anni prima del previsto, un piccolo *cubesat* progettato e costruito dagli studenti della Brown University per dimostrare un metodo pratico ed economico per ridurre



Sbudnic, un cubesat con una vela di trascinalimento realizzata in pellicola di poliammide Kapton, progettato e costruito dagli studenti della Brown University, è rientrato nell'atmosfera terrestre cinque anni prima del previsto. (Immagine gentilmente concessa da Marco Cross)

i detriti spaziali è rientrato nell'atmosfera terrestre martedì 8 agosto 2023, data dell'ultimo rilevamento orbitale o immediatamente dopo, bruciando ad alta quota sopra la Turchia dopo 445 giorni in orbita, secondo la sua ultima posizione tracciata dal Comando Spaziale degli Stati Uniti.

Chiamato SBUDNIC, il satellite è stato costruito con un *budget* ridotto utilizzando forniture *standard* disponibili nella maggior parte dei negozi di ferramenta, comprese 48 batterie Energizer AA. Gli studenti che lo hanno costruito erano un *team* accademicamente diversificato di studenti universitari guidati da Marco Cross alunno della Brown University e da Rick Fleeter membro della facoltà della Brown University.

SBUDNIC è stato lanciato nello spazio sul razzo SpaceX di Elon Musk lo scorso maggio come parte della missione di *ridesharing* *Transporter 5* ed è stato progettato per affrontare il crescente problema della spazzatura spaziale. A tale scopo, gli studenti hanno aggiunto una caratteristica chiave al *cubesat*: una vela di plastica realizzata in poliammide Kapton.

La vela si è aperta come un ombrello dopo il dispiegamento a circa 520 chilometri, ben al di sopra dell'orbita della Stazione Spaziale Internazionale, e ha contribuito a spingere il satellite sulla Terra più velocemente del previsto.

"Si stava cercando di dimostrare che esistono modi per deorbitare la spazzatura spaziale al termine della missione che non fossero molto costosi", ha affermato Selia Jindal,



La vela di trascinamento in pellicola di poliammide Kapton, collegata al satellite SBUDNIC, ha contribuito a spingere il satellite sulla Terra molto prima del previsto. (Immagine gentilmente concessa da Marco Cross)

che si è laureata alla Brown a maggio ed è stata una dei responsabili del progetto. "Questo ha dimostrato che è possibile farcela. Si è riusciti con successo a deorbitare il nostro satellite in modo che non occupasse più spazio nell'orbita terrestre. Ancora più importante, il progetto ha davvero contribuito a dimostrare che esistono piani significativi che si possono mettere in atto per combattere il problema della spazzatura spaziale e che sono economicamente sostenibili".

Il successo della prova di concetto potrebbe avere un impatto di vasta portata sugli sforzi volti a ridurre i detriti spaziali, che rappresentano un potenziale pericolo per tutti i veicoli spaziali attuali e futuri.

Ciò è particolarmente toccante se si considera il costo totale del *cubesat* progettato dagli studenti: circa 10.000 dollari.

"Ci sono aziende che stanno cercando di risolvere questo problema della spazzatura spaziale con concetti come rimorchi spaziali o reti nello spazio che cattureranno la spazzatura spaziale e la porteranno fuori dall'orbita", ha detto Dheraj Ganjikunta, laureato alla Brown nel 2022 e membro del team di SBUDNIC responsabile principale del programma.

"La cosa sorprendente di SBUDNIC è che è costato molto meno di qualsiasi altra soluzione. Invece di portare via la spazzatura dallo spazio quando diventa un problema, abbiamo questo dispositivo di trascinamento da 30 dollari

che può semplicemente essere imbarcato sui satelliti e ridurre radicalmente la durata della loro permanenza nello spazio".

Secondo la NASA, ora ci sono più di 27.000 oggetti di quelli che chiama detriti orbitali o spazzatura spaziale monitorati dalla rete globale di sorveglianza spaziale del Dipartimento della Difesa. Questi detriti orbitali spaziano da oggetti realizzati dall'uomo nell'orbita terrestre che non svolgono più una funzione utile, avendo completato la loro missione.

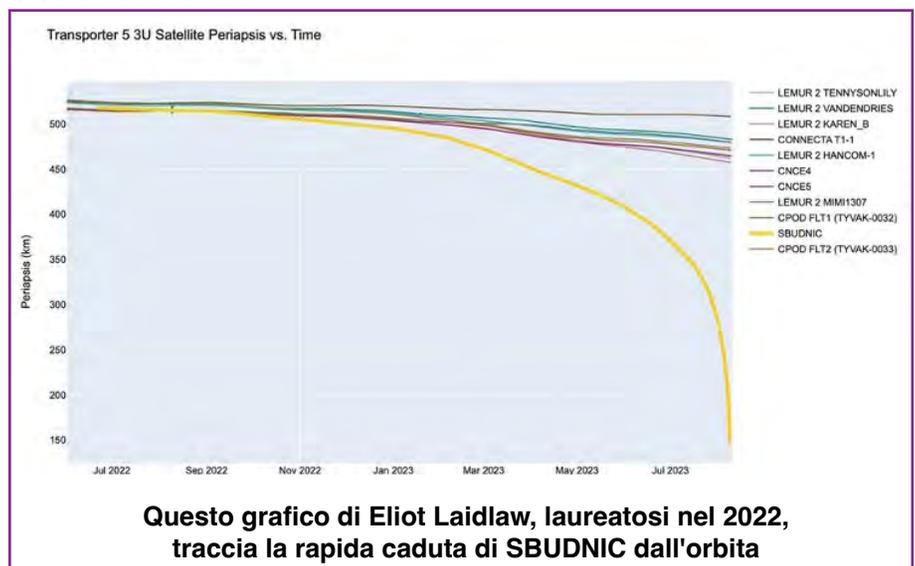
Uno scenario peggiore con così tanto traffico è che se un satellite esplose in un'orbita seguita anche da un certo numero di altri satelliti, ciò innescherebbe una reazione a catena che colpirebbe anche tutti gli altri satelliti, chiudendo quell'orbita fino a quando tutti i detriti vengono deorbitati.

"Questi sono scenari incredibili, ma sfortunatamente i numeri dimostrano le probabilità che ciò accadrà prima o poi, quindi bisognerà essere preparati", ha affermato Marco Cross, che si è laureato l'anno scorso alla Brown con un master in ingegneria biomedica e ha lavorato come ingegnere capo per SBUDNIC.

Una impressionante discesa

La maggior parte dei satelliti rimane in orbita per una media di 25 anni o più dopo aver esaurito il proprio scopo. Per contribuire a combattere questo problema, la Federal Communications Commission ha adottato nel 2022 una nuova regola che impone un periodo di 5 anni per la deorbitazione dei satelliti dal completamento della missione.

Osservando i dati di tracciamento del Comando Spaziale, SBUDNIC ha rappresentato un successo travolgente verso questo obiettivo, e non ci è voluto molto. In effetti, la caduta di SBUDNIC dall'orbita è stata visibilmente



Questo grafico di Eliot Laidlaw, laureatosi nel 2022, traccia la rapida caduta di SBUDNIC dall'orbita

te esponenziale. All'inizio di marzo 2023, ad esempio, SBUDNIC si trovava a circa 470 chilometri sopra la Terra, mentre gli altri satelliti di dimensioni simili, schierati alla stessa altitudine, come parte della stessa missione di *rideshare* di SpaceX, erano ancora ad altitudini di 500 chilometri o più. L'ultima posizione nota di SBUDNIC è stata registrata l'8 agosto 2023 a 146 chilometri, prima di bruciare nell'atmosfera a causa del calore generato dal rientro.

A metà agosto tutti gli altri satelliti di confronto erano ancora in orbita ad altitudini di 450 chilometri o superiori, a decine di chilometri dalla loro quota di dispiegamento originale. Le cifre sono sorprendenti considerando che questi altri satelliti hanno all'incirca le stesse dimensioni e lo stesso peso di SBUDNIC.

Oltre alla vela solare che ha contribuito al rapido *de-orbiting* di SBUDNIC, l'attività solare potrebbe aver avuto un ruolo, ma non è chiaro quanto.

Quest'anno, ad esempio, gli operatori satellitari hanno segnalato tassi di *de-orbiting* sorprendentemente aumentati

ed imprevisti legati ad un'attività solare particolarmente intensa.

SBUDNIC è stato creato nel *campus* della Brown University ed è il risultato del corso di *Design of Space Systems*, che il Prof. Fleeter ha tenuto nella primavera del 2021. È stato costruito in un anno da un gruppo di circa 40 studenti. Circa la metà degli studenti che ci hanno lavorato provenivano dalla Facoltà di Ingegneria, mentre altri provenivano da ambiti diversi come economia, relazioni internazionali e scultura.

"*Questa era una circostanza insolita e ne abbiamo approfittato*", ha detto Fleeter, professore associato aggiunto alla Brown's School of Engineering. "*In termini di profondità di apprendimento in questo progetto, questo è il tipo di esperienza che potrebbe attrarre studenti verso la Brown University.*"

Bibliografia:

<https://sbudnic.space>

<https://www.brown.edu/news/2023-08-18/sbudnic-reentry>

La Sezione ARI-Cosenza ha i suoi nuovi vertici

CARI Soci, considero un onore ed un grande privilegio essere stato eletto componente del Consiglio Direttivo e Presidente della Sezione ARI di Cosenza. Sono, quindi, consapevole che l'unico modo per ringraziare e ripagare della fiducia accordataci sia quello di mettere tutto il nostro impegno al servizio dell'Associazione utile a garantirne il buon andamento ed ulteriori progressi. Il compito che attende me e gli altri Amici del Consiglio Direttivo eletto non è dei più facili: gli Amministratori che ci hanno preceduti alla guida della Sezione, hanno sempre dato lustro e vigore a tutte le iniziative tese a stimolare, a sostenere ed a far crescere di continuo il settore della radiocomunicazione e l'associazionismo. E la nostra volontà è quella di non disperdere il lavoro compiuto fino a qui.

Oggi, però, tutti assieme dobbiamo affrontare una sfida ancora più ardua che ci vedrà impegnati - io in prima linea - a migliorare quanto di buono è stato fatto in termini di informazione e divulgazione del mondo Radioamatoriale e dell'ARI nelle sue molteplici sfumature. Tra le nostre priorità non mancherà la tutela del Nome e del Ruolo dell'Associazione e degli OM e le funzioni verso la sfera Civile e delle Istituzioni; il consolidamento dei



rapporti con le altre Associazioni per mettere in atto azioni coordinate e maggiormente incisive; il sostegno a chiunque ne avrà bisogno. In quest'ottica, mi aspetto una crescente attenzione da parte di tutti i Soci alla vita di Sezione ed ai Progetti dell'ARI; l'invito che - pertanto - voglio formulare è quello di attivarvi ancora una volta, ancora di più, con rinnovata tenacia, nella condivisione e nel proselitismo. La nostra vera forza risiede nell'attività di ognuno di noi e solo attraverso partecipazione attiva e costante è possibile vedere realizzare i nostri Piani.

Concludo rinnovando i miei più sinceri ringraziamenti e vi lascio con una frase di un Italiano noto, un Poeta, Filosofo e Religioso, conosciuto dai più come San Francesco d'Assisi: "*Chi lavora con le sue mani è un lavoratore. Chi lavora con le sue mani e la sua testa è un artigiano. Chi lavora con le sue mani e la sua testa ed il suo cuore è un artista.*"

Buon lavoro a tutti e divertiamoci!

Presidente • Francesco Ruffolo, IZ8EQF

Vicepresidente e Cassiere • Francesco Greco, IK8FKP

Segretario • Costantino Bruno, IZ8EPX

Consigliere • Franco Tocci, IZ8JFA - Salvatore Morelli, IU8GBG

Sindaco • Roberto De Marco, IK8TPL

Giancarlo Saiu • ISOESG - I QRP Club #823

E-mail: saiugiancarlo@gmail.com



Se non abbiamo antenne sul tetto e non usciamo in portatile **Ecco il "QRP Indoor" - uno sport estremo/1** *Spesso si va oltre ogni più rosea previsione*

SIAMO arrivati così a novembre, dopo quasi un anno di attività serrata nonostante la propagazione bizzarra e instabile. A questo punto, in seguito a tanti scambi di opinioni con i colleghi di radio, mi sono convinto che diversi OM desidererebbero fare attività in QRP ma, per una serie di motivi, non riescono a concretizzare questa loro aspirazione. A volte mi capita di sentire qualcuno che si lamenta del fatto che non avendo "buone" antenne non prova neppure ad operare con la bassa potenza perché "sarebbe soltanto una mera perdita di tempo" che poi, alla fine, non darebbe nessun risultato.

Altri che addirittura non hanno la possibilità di installare antenne sul tetto della nuova casa, magari a causa di beghe condominiali e non hanno neppure l'occasione (anche per motivi di lavoro) di "uscire" in portatile per operare, appunto, lontano dal proprio QTH ed avere così qualche speranza di poter fare QSO. Diverse esperienze negative che anch'io purtroppo ho dovuto "assaporare" in passato, quando tra mille difficoltà, traslochi, vicini ostili e situazioni logistiche al limite della decenza, qualche volta il radioamatore ha dovuto, suo malgrado, rinunciare a "fare radio" fosse anche soltanto per brevi periodi. Sì, effettivamente i periodi negativi, con specifico riferimento a quanto stiamo trattando, non sono mai stati troppo lunghi per me, in quanto con caparbia ostinazione alla fine ho sempre "risolto" i problemi di cui stiamo parlando.

Insomma, tutto questo preambolo al fine di rassicurare ed incoraggiare i colleghi che ancora oggi hanno delle problematiche di natura logistica e non vedono una possibile via d'uscita ai loro guai, perché comunque esiste un rimedio per ogni cosa, bisogna solo aver fiducia e "tentare" anche le soluzioni apparentemente più improbabili. Avevo sempre sentito parlare di attività "indoor" ma non gli avevo mai dato importanza, mi sembrava una cosa improbabile da portare avanti, soprattutto in QRP e quando mi capitava di collegare qualcuno che dichiarava di usare "antenna indoor" non ci davvo peso più di tanto. Ricordo che "l'illuminazione" l'ho avuta tanti anni fa, mentre giù in cantina stavo costruendo una piccola antenna da poter usare eventualmente in portatile in situazioni particolari dove non mi fosse consentito di lavorare con un'antenna "full size". Avevo piazzato questo piccolo aereo per i 20 metri, "caricato" linearmente per compensare le ridotte dimensioni, sul tavolo pieno di attrezzatura e fili vari e stavo verificando la ricezione tenendo conto che comunque mi trovavo al di sotto del livello stradale, chiuso da



**Indoor con AT20
sui 14 MHz**

fondamenta di cemento armato. Con mio grande stupore, nonostante tutto, riuscivo a sentire diverse stazioni sui 14 MHz, tanto che quasi per gioco avevo provato a rispondere a Emil 9A9A dalla Croazia, che chiamava CQ. Immediata risposta, che meraviglia! i miei 5 watt e l'accrocchio in prova sul tavolo, con un semplice filo sul pavimento come contrappeso mi permettevano di contattare una stazione europea pur trasmettendo dal sottosuolo!

Da allora la mia visione del QRP e delle sue possibilità era cambiata in maniera radicale, avevo avuto, per così dire, una vera e propria rivelazione, una svolta "pazzesca" e determinante per il prosieguo della mia attività in bassa potenza. Da quel giorno infatti avevo capito (e constatato praticamente) che nulla era impossibile pur trasmettendo con soli 5 watt per di più con antenne di ridotte dimensioni e addirittura da postazioni "improbabili". Questo fatto mi aveva dato l'opportunità di riflettere a lungo su punti essenziali già stabiliti in passato come fondanti e imprescindibili per una proficua



J43ND stazione speciale dalla Grecia



RBN map a livello europeo

attività in QRP: in *primis* è di primaria importanza che la (scarsa) potenza a disposizione giunga intatta all'antenna e questo (come già detto in numerose occasioni) si può ottenere con l'accuratezza dei contatti, la bontà delle saldature, la scelta dei materiali conduttori usati nell'autocostruzione, la qualità dei connettori e dei cavi coassiali che dovranno comunque essere il più possibile corti compatibilmente con le esigenze del momento. E una volta che il segnale arriva all'antenna quest'ultima dovrà provvedere ad irradiarlo con le minori perdite possibili e qui il discorso si fa lungo ed articolato, si entra nello specifico e la resa dell'antenna, di qualsivoglia tipo possa essere, è fondamentale per aumentare le nostre possibilità di QSO.

Se poi come in questo caso si parla di antennini telescopici caricati alla base, come ad esempio la mia AT20 della MFJ, monobanda per i 20 metri, che misura poco più di un metro tutta estesa e soli 23,5 cm chiusa, che si innesta direttamente sulla radio tramite un raccordo BNC ad angolo retto, il discorso del cavo e della sua lunghezza viene

meno con evidenti intuitibili vantaggi. Infatti in questo modo non c'è il rischio che la poca potenza in gioco possa essere depauperata dal cavo troppo lungo o di cattiva qualità in quanto dovrà transitare soltanto sui connettori prima di essere irradiata dallo stilo telescopico. A questo proposito ho potuto constatare personalmente che i 5 W direttamente in antenna generalmente fanno la differenza, a patto che l'aereo in questione sia dimensionato adeguatamente ed assemblato con cura. Nel caso della AT20 posso assicurare che lo stilo funziona perfettamente senza "falsi contatti" (dovuti magari al contatto lasco tra gli elementi telescopici) ed essendo un prodotto "professionale" la cosa è abbastanza normale mentre a volte, se trattasi di autocostruzione, bisogna fare molta attenzione alla bontà delle connessioni tra connettore BNC e stilo e, soprattutto, bisogna verificare il buon contatto dei segmenti di quest'ultimo che, se di recupero, potrebbe risentire dell'usura e i contatti potrebbero non essere ben saldi una volta esteso, con conseguenze disastrose per il suo corretto funzionamento.

Io ho realizzato, sulla falsariga della AT20, un'altra antenna telescopica con bobinetta di carico alla base (calcolata con Radioutilitario) che permette la sua risonanza nella banda dei 15 metri e l'ho battezzata ST15. Il suo funzionamento è identico alla sorella acquistata in negozio con la differenza che il costo è stato praticamente nullo in quanto ho usato solo materiale riciclato, come lo stilo telescopico ex radiolina FM.

La resa è paragonabile al su menzionato prodotto "industriale" con il contrappeso calcolato in rapporto a quello consigliato appunto per la AT20 ma dimensionato per la frequenza dei 21 MHz, cioè 260 centimetri di trecciola sottile, leggera e per niente ingombrante, come deve essere per l'attività in portatile. In questo caso, trattandosi di attività "indoor" (che letteralmente significa "al chiuso") non c'è neppure l'eventuale problema del trasporto visto che sfrutto il tavolo da cucina all'interno della mia abitazione. E veniamo al dunque, come già detto in precedenza, incoraggiato dalla mia prima esperienza in modalità "QRP indoor" ho voluto, in diverse occasioni, verificare le reali possibilità di siffatta modalità che apparentemente non dovrebbe avere un granché di *chance* trattandosi di HF dove le frequenze prevedono antenne di svariati metri di lunghezza. Dopo aver provato in passato, così, per diletto, magari mentre cucinavo il pranzo ho pensato di prendere la cosa un po' più seriamente e quest'anno, più precisamente dal 13 settembre, decido di testare le possibilità di QSO in modalità "QRP Indoor". Prima di cominciare faccio una veloce escursione sulle bande HF più "probabili" e vista la totale silenziosità delle stesse (!) opto per i 20 metri che è quella che comunque mi offre teoricamente le maggiori probabilità, anche perché ogni tanto ha qualche lieve sussulto nell'elettroencefalogramma piatto del mio IC7600 usato anticipatamente per la breve disamina delle bande HF, segnali quasi sempre risibili ma sporadicamente presenti.

DX = IS0ESG spots - Rev...
reversebeacon.net

REVERSE BEACON NETWORK

welcome main dx spots nodes FT8 downloads about contact us

show/hide my last filters

showing spots for DX call: IS0ESG

search spot by callsign

de	dx	freq	cq/dx	snr	speed
DM5GG	# IS0ESG	14040.0	CW CQ	5 dB	20 wpm
LZ4AE	# IS0ESG	14040.0	CW CQ	6 dB	20 wpm
DJ2BC	# IS0ESG	14040.0	CW CQ	37 dB	21 wpm
DL1HWS	# IS0ESG	14040.0	CW CQ	9 dB	20 wpm
DL8LAS	# IS0ESG	14040.0	CW CQ	25 dB	20 wpm
MM0ZBH	# IS0ESG	14040.0	CW CQ	21 dB	22 wpm
DM6EE	# IS0ESG	14039.9	CW CQ	3 dB	21 wpm
SE5E	# IS0ESG	14040.0	CW CQ	5 dB	20 wpm
PA1T	# IS0ESG	14040.0	CW CQ	36 dB	20 wpm
SP8R	# IS0ESG	14040.0	CW CQ	1 dB	20 wpm
DE1LON	# IS0ESG	14040.0	CW CQ	17 dB	20 wpm
HG8A	# IS0ESG	14040.0	CW CQ	4 dB	20 wpm
SM6FMB	# IS0ESG	14023.1	CW CQ	6 dB	22 wpm
SP8R	# IS0ESG	14023.1	CW CQ	17 dB	21 wpm
DF4XX	# IS0ESG	14023.1	CW CQ	6 dB	22 wpm
SV8RV	# IS0ESG	14023.1	CW CQ	4 dB	21 wpm
G0KTN	# IS0ESG	14023.1	CW CQ	5 dB	19 wpm
DL1HWS	# IS0ESG	14023.1	CW CQ	13 dB	19 wpm

Responso di RBN sui 14 MHz modalità INDOOR

Visto l'orario (sono le 16 UTC) speravo in qualche magica apertura sui 15 metri che invece sono tristemente silenziosi. Mi preparo tutto l'armamentario sul tavolo in cucina e decido, "obtorto collo", di usare soltanto i 14 MHz e installo subito la piccola antenna telescopica della MFJ acquistata parecchi anni fa e siglata "AT20", monobanda per la "gamma regina" con dimensioni estremamente ridotte: 135 cm tutta estesa (appena 24 cm chiusa) con il suo radiale che, dopo lunghe ed accurate prove, comparazioni varie, aggiustamenti strategici, risulta lungo 347 cm. Inizialmente, seguendo le indicazioni suggerite dalla casa costruttrice la sua lunghezza era di 390 cm ma, attenzione, per rifinire la risonanza e portare il Ros al fatidico ed agognato 1.1-1 la regolazione "fine" la si doveva fare, come suggerito, tramite il raccorcimento dello stilo telescopico facendo rientrare gradatamente l'ultimo elemento, il più sottile, arrivando così ad una lunghezza di 120 cm. Questa manovra però non mi ha mai persuaso del tutto perché io sono convinto che la parte "radiante" del sistema d'antenna (appunto lo stilo) deve essere il più lungo possibile per avvicinarsi alla vera lunghezza fisica normalmente richiesta ed avere così un po' meno perdite oltre a quelle già insite in uno stilo raccorcato e caricato alla base.

Il tutto a scapito del cosiddetto contrappeso elettrico che dovrebbe soltanto consentire la corretta risonanza dell'aereo. Così sono partito prima di tutto dalla misura "intera" dello stilo tutto esteso e mi sono ripromesso di non intervenire riducendo la sua lunghezza, cercando invece di arrivare alla risonanza "fine" soltanto attraverso la taratura del radiale/contrappeso e al suo (eventuale) posizionamento in maniera "particolare". Così ho inizialmente posizionato il contrappeso (con le misure date dal costruttore) in linea retta e man mano ho trovato la misura "giusta" mediante suggestivi aggiustamenti.

Con la misura trovata il Ros varia in maniera trascurabile nelle diverse postazioni all'interno dell'abitazione e pure all'esterno, segno evidente che il "counterpoise" funziona al meglio delle sue possibilità. Così, non appena acceso il KX3 posizionato sul tavolo della cucina, con la piccola AT20 sostenuta dal mio stabilizzatore (RR 3-2016, pag.85) che ne impediva il ribaltamento, ho sentito chiaramente nella desolazione generale della banda un segnale invero abbastanza robusto: J34ND - Western Peloponnese, nominativo speciale greco per l'evento "Against Drugs" che risponde immediatamente alla mia chiamata passandomi senza esitazioni il canonico 599 che, pur non essendo reale, mi ha fatto capire che il mio segnale arrivava bene e perfettamente comprensibile in Grecia nella città di Patrasso. Subito dopo però, nonostante continue esplorazioni su tutta la gamma CW dei 20 metri, dall'alto in basso e viceversa, il silenzio

(leggasi fruscio di fondo) la faceva da padrone e così ho pensato di effettuare alternativamente delle chiamate anche per verificare le condizioni reali della propagazione tramite "Reverse Beacon Network" la famosa pagina Rbn che ci restituisce i rapporti di ricezione praticamente in tempo reale, dandoci così delle indicazioni precise sulla bontà e l'efficacia del nostro segnale nel resto del mondo.

Il responso dei beacon è stato immediato e mi ha confermato (purtroppo) che le condizioni di propagazione non erano certamente ottimali, con la quasi totalità degli Snr di pochi dB sulla soglia del rumore salvo rare eccezioni (12-15 dB) da parte di stazioni G e DL, con distanze che si aggiravano sui 1700 km circa. Dopo una mezzoretta di attività senza cavare un ragno dal buco, con zero risultati pratici, ecco che in seguito a qualche acrobazia e tante insistenze mi risponde la Svezia con SM7RYR che mi passa un miserrimo 229 mentre lui mi arriva 599 (!) segue un brevissimo e stentato QSO, di appena due minuti. Trascorre poco meno di un'ora, con diverse chiamate su diverse frequenze all'interno della gamma CW dei 14 MHz senza nessun risultato concreto.

Alle 17:54 UTC mi imbatto in un poderoso segnale, si tratta di 5Q7DX nominativo a me già noto, Ian (PA7JWC) che sta attivando Saeby, North Jutland (IOTA Nr EU-171) che mi passa velocemente il classico 599 e i saluti corredati da un GL WID UR QRP per un QSO al fulmicotone durato pochi secondi ma senza nessuna difficoltà. Immediatamente dopo incoccio Raisa, OH73ELK da Elk Island che mi risponde subito con il solito (detestato) 599.

Insomma, nonostante una propagazione miserevole, altalenante e bizzarra, sono riuscito a lavorare una manciata di europei in modalità *Indoor* ed ho successivamente chiuso "in bellezza" con un bel QSO con l'ottimo Thor - SM7RME, che da Eksjo in Svezia (2.096 km) mi passa senza tentennamenti un 539 e mi assicura nel contempo, ad onta dell'imperante QSB, che la comprensibilità è totale, senza nessuna difficoltà.

Le sue condizioni di lavoro: 200 watt e GP, un Rig non esageratamente roboante e così mi arriva 559/569 con un fastidioso lento QSB ma con comprensibilità totale per tutto il tempo anche quando la sinusoide della forza del suo segnale toccava il livello più basso, tenendo conto che ascoltando altri QSO ho sentito operatori al limite della comprensibilità che dichiaravano 400 o più watt (!) Questo la dice lunga sulle condizioni di scarsa propagazione di questa giornata che ho deciso (nonostante tutto) di dedicare alla sperimentazione *Indoor*. Ho voluto così stigmatizzare il fatto che, nonostante le grandi difficoltà date dalle pessime condizioni propagative, si può fare attività radio con le nostre piccole potenze anche con ridicoli antennini e da dentro casa: volere è potere. E per dimostrare ulteriormente, casomai ce ne fosse bisogno, la concreta possibilità di divertirsi anche da dentro casa con antennini telescopici lunghi (si fa per dire) poco più di un metro ho voluto proseguire la sperimentazione anche nei giorni seguenti scoprendo cose veramente interessanti e collezionando collegamenti incredibili se rapportati alle condizioni di lavoro... Ma di tutto questo parleremo nel numero di dicembre dove vi proporrò la seconda parte di questa interessante sperimentazione entrando nello specifico di caratteristiche, misure e "barbatrucchi" per assicurare la massima resa al nostro piccolo sistema d'antenna, con la



ROS sui 20 metri in modalità INDOOR

certezza che i dati che vi presenterò vi potranno dare una mano nell'attività "*Indoor*" che, alla luce di quanto finora descritto, certamente vorrete provare.

Parleremo dettagliatamente pure della mia "ST15" di cui fornirò le misure precise e le indicazioni per la sua realizzazione e farò un ampio resoconto dell'ampia attività svolta proprio con questa mia realizzazione. Spero ardentemente che questa sperimentazione possa dare coraggio e nuovi stimoli a chi pensa che senza una "grande antenna" in QRP non si possa lavorare. A chi magari cade nello sconforto ai primi risultati negativi anche se in realtà, come già detto più volte in passato, "vola solo chi osa"! E per questa prima parte per adesso è tutto, appuntamento a dicembre per la seconda parte, nel frattempo, anche se la propagazione continua a fare le bizze, spero vogliate iniziare a provare a svolgere attività in modalità "*Indoor*" per rendervi conto personalmente delle meravigliose opportunità di apprendimento e di studio che da essa ci vengono offerte.

Buon divertimento, buoni DX, e non esitate a scrivermi per partecipare le vostre esperienze.

1.continua

Per completare gli articoli di RR: le didascalie sono sempre tassative

Le collaborazioni di tutti i Soci a RadioRivista sono più che apprezzate e incoraggiate, ma su tassativa disposizione del Direttore, gli articoli che verranno accompagnati da foto (sempre chiare e ad alta risoluzione), ma senza didascalie redatte a cura dell'autore, non verranno pubblicati.

Siamo certi della vostra collaborazione e comprensione.

La Sezione ARI-Varese ha il suo nuovo Consiglio Direttivo

Presidente • Giorgio Villa, IK2QAS
Vicepresidente • Claudio Bergonzi, IK2YWN
Segretario • Mauro Dapit, IU2JQP
Tesoriere • Alberto Vignali, IU2LWA
Cassiere • Giovanni Romeo, I2RGV
Del. ARI-RE • Giovanni Romeo, I2RGV

Francesco Di Bella • IODBF

E-mail: ita0dbf@gmail.com



Cento anni dell'Aeronautica Militare e ARI - Colli Albani

IN OCCASIONE del Centenario della costituzione dell'Aeronautica Militare fondata il 28 marzo del 1923, l'ARI su invito dello Stato Maggiore A.M., al fine di diffondere per le vie dell'etere la conoscenza dell'evento e il nome della nostra Arma Azzurra, ha istituito il "Diploma Cento Anni dell'Aeronautica Militare" (**Foto 1**) proponendolo ai Radioamatori e Stazioni di ascolto SWL di tutto il mondo (v. RadioRivista marzo 2023). Per assolvere a un compito così impegnativo, sono state impiegate le Stazioni di Radioamatore facenti capo alle varie Sezioni ARI dislocate su tutto il territorio italiano.

Il fatto che lo Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare abbia voluto farci partecipare a questo importante evento, ci colma di legittimo orgoglio riconoscendo nei Radioamatori uno strutturato complesso di autentici e competenti radioappassionati capaci di veicolare l'informazione in ogni angolo del pianeta, è il caso di dirlo, sulle "...ali..." delle Onde Radio. Apprezzamento indubbiamente meritato, data l'indiscussa capacità di riuscire a stabilire in modo del tutto autonomo collegamenti radio nelle più disparate e difficili condizioni tecnico/ambientali, tanto da essere stati inseriti nel Volontariato della Protezione Civile Nazionale (**Foto 2**).

Quale ulteriore affinità esistente fra Radioamatori e mondo aeronautico, non passa in secondo ordine il fatto che sulla Stazione Spaziale Internazionale (ISS) sia stata installata la Stazione di Radioamatore "ARISS" (*Amateur Radio on the International Space Station*). Come noto, l'impianto, oltre che diffondere con la viva voce degli astronauti le esperienze di questa ma-

gnifica impresa spaziale in diversificati ambienti terrestri, fra cui scuole di ogni genere e grado grazie al programma dell'ARI "La Radio nelle Scuole", consente di sperimentare sulle bande di frequenza adibite al Servizio di Radioamatore nuovi dispositivi, sistemi e modi operativi di comunicazione terra-spazio-terra. Si consideri che per questa esigenza gli stessi astronauti e cosmonauti devono essere in possesso di Patente di Radiooperatore e relativa Licenza per Stazione di Radioamatore, rilasciata dagli Enti governativi dei rispettivi Paesi, per poter operare con i dispositivi radioamatoriali installati a bordo.

La vicinanza dei Radioamatori con l'ambiente aerospaziale, oltre che dall'attività radio espletata via satellite già da tempo, è data anche dal fatto che la stragrande maggioranza dei *minisatelliti/cubesat* sperimentali realizzati da importanti Centri di Ricerca e Università di tutto il mondo,

veggano in massima parte controllati e, in molti casi, anche gestiti da Stazioni di Radioamatore. La **Foto 3** illustra la *console* di controllo della postazione Radio "IUOSIA" della Scuola di Specializzazione in Ingegneria Aerospaziale dell'Università di Roma "La Sapienza" durante alcune fasi di monitoraggio e controllo del satellite AstroBioCubeSat (ABCS), realizzato nei propri laboratori, posto in orbita intermedia (6000 km) nel mese di luglio dello scorso anno per lo studio dell'interazione delle radiazioni cosmiche su cellule organiche. Significativa è anche la sede, situata presso l'aeroporto dell'Urbe dove, a suo tempo, il Prof. Luigi Broglio - Generale Ingegnere dell'Aeronautica Militare - ideò e costruì il satellite S. Marco, terzo in assoluto a livello mondiale, posto in orbita nel 1964.

Le stazioni di Radioamatore suddette sono normalmente connesse in rete via *Internet* facendo capo a speciali





Foto 2

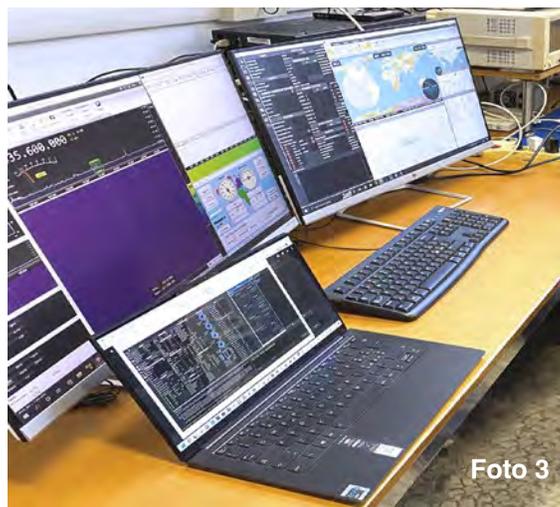


Foto 3

piattaforme quale, ad esempio, "SAT-NOGS" (*Satellite Amateur Network Open Ground Stations*) per la raccolta e decodifica dei dati telemetrici trasmessi da ciascun satellite posto sotto osservazione.

Date queste premesse, la ricorrenza del Centenario della costituzione dell'Aeronautica Militare non poteva perciò non destare grande interesse nell'ARI che ha aderito con entusiasmo alla richiesta di partecipare alle celebrazioni, predisponendo, per l'occasione, tutte le Sezioni ARI presenti sul territorio nazionale.

In onda a tutte le ore sulle frequenze assegnate al Servizio di Radioamatore, i Radiooperatori di ciascuna Sezione hanno diffuso il messaggio connesso all'evento rispondendo, per l'intera durata del periodo di attivazione (20 marzo - 20 giugno c.a.), alle migliaia di chiamate provenienti da Radioamatori di tutto il mondo.

Per la specifica circostanza, la maggior parte delle Sezioni facenti parte dell'Associazione Radioamatori Italiani, dietro richiesta inoltrata agli organismi competenti dell'Aeronautica Militare, ha ottenuto il privilegio di rappresentare praticamente tutti i Comandi, Basi, e Enti dell' A.M., ottenendo ciascuna Sezione uno speciale nominativo (concesso dal Ministero delle Imprese e del *Made in Italy*), da utilizzare temporaneamente durante la ricorrenza. Può

essere anche interessante notare che detto nominativo, come di consueto costituito dalla doppia sigla di nazionalità "II" e suffisso numerico caratterizzante la regione italiana di dislocazione della stazione, con le ultime tre lettere volutamente richiamava il Comando o l'Ente Aeronautico rappresentato.

A titolo di esempio: II5PIS per l'aeroporto militare "A. D'Alloro" sede della 46^a Brigata Aerea di Pisa, come pure II0CMP per l'aeroporto "G.B. Pastine" di Ciampino sede del 31° Stormo.

In questo contesto, la Sezione ARI "Colli Albani", di cui l'autore fa parte, ha avuto il privilegio di rappresentare l'Associazione Arma Aeronautica con il nominativo speciale II0AAA.

I radiocollegamenti effettuati con questo nominativo sono stati numerosissimi, oltre seimila, con chiamate radio provenienti da ogni latitudine, come si può constatare esaminando la **Foto 4** che su carta planimetrica sintetizza graficamente le Stazioni di Radioamatore che sono state collegate.

Il messaggio riguardante l'evento è stato ampiamente diffuso in tutto il mondo, sono stati infatti ricevuti e confermati segnali emessi da Stazioni di Radioamatore situate in pieno Oceano Pacifico, fra cui le Stazioni Radio E51JD (*Isole South Cook*), 5WØRS (*Isole American Samoa*: QSL **Foto 5**),

VP6A (*Isole Pitcairn*, famose per la leggenda del "Bounty"). Dall'Oriente sono state ascoltate e collegate stazioni dislocate in Cina, India, Giappone, Thailandia.

Dall'Atlantico, le Isole Laccadive, Seychelles, St. Helena, Isole di Capo Verde.

Verso il continente africano, è stata data risposta a segnali provenienti da numerosi Paesi fra cui Angola, Namibia, Sud Africa. Intenso anche il traffico radiotelefonico e radiotelegrafico con il Nord America.

Risultano infatti collegate molte stazioni degli Stati Uniti d'America comprese fra la costa Est e la costa Ovest, da New York a Los Angeles, oltre che stazioni radio del Canada e Alaska. In particolare in Alaska, è stato stabilito un non comune collegamento con le stazioni KH7HRN e KL7IDA (*Southeast Fairbanks/Ancorage*). Dal Centro/Sud America, stazioni radio ubicate in Brasile, Argentina, Cile, Perù, Ecuador.

Infine, come vera rarità, nell'area nord polare è stata collegata la stazione radio RI41POL dislocata su nave oceanografica in missione di esplorazione scientifica nel Mar Glaciale Artico.

I radiocollegamenti sono stati effettuati nei diversi modi di ricetrasmisione sia analogico sia digitale. Specificatamente in Banda Laterale Singola



(SSB), in radiotelegrafia (CW-Morse) con cui ha operato anche l'autore, in radiotelecrivente (RTTY) e nei modi digitali (PSK31, FT8, FT4).

L'ambito Diploma "100 Anni dell'Aeronautica Militare" di cui si parla in questo articolo, sarà consegnato su richiesta, secondo precise regole stabilite dall'ARI (www/ARI.it), a tutti i Radioamatori che dal 20 marzo al 20 giugno 2023 risultino aver collegato le Stazioni Radio Nazionali accreditate, fra cui la stazione I10AAA. Indipendentemente da ciò, una speciale cartolina "QSL" (**Foto 6**), redatta per l'occasione dalla Sezione ARI "Colli Albani", sarà comunque inviata a cura della Sezione stessa a conferma del collegamento avvenuto, a tutti i Radioamatori che abbiano almeno una volta contattato una delle Stazioni della Sezione in onda con il nominativo I10AAA.

Che altro aggiungere... noi Radioamatori, fra cui annoveriamo molti Aviatori sia civili sia militari in servizio attivo o in congedo, siamo fieri di aver potuto fornire con i nostri mezzi un modesto ma appassionato contributo alla celebrazione e alla diffusione su scala mondiale di un così importante evento per l'Aeronautica Militare.

La Sezione ARI "Colli Albani", per propria parte, consapevole con il servizio svolto di aver rappresentato nella circostanza tutte le Genti dell'Aria, ancora una volta sente di dover esprimere reiterato e sentito ringraziamento all'Aeronautica Militare e in particolare all'Associazione Arma Aeronautica (info@assoaeronautica.it) di cui, alla luce di questa esperienza, si auspica che i tanti Radioamatori appassionati di "Aviazione" possano, come l'autore, in futuro farne parte.

In chiusura, non rimane che l'obbligo di porgere un ringraziamento doveroso all'ARI, a tutti i Radioamatori Italiani, con specifico riferimento a Pier Luigi Anzini IK2UVR per

l'impegno che ha devoluto in tutte le fasi organizzative e di gestione riguardanti il Diploma.

"*Last but not least*" si ringraziano i Radioamatori della Sezione ARI "Colli Albani" che con la loro disponibilità hanno consentito alla Sezione di poter partecipare all'evento e particolarmente gli operatori delle Stazioni Radio I0KNQ, IK0ZRR, IK0DWN, IK0RMR, I0DBF, IK0RWW, IK0IXO, IZ0CUX, IW0DJC, IZ0CBD che più direttamente hanno fornito il loro apporto, operando dalle proprie postazioni con il nominativo I10AAA.

Francesco Di Bella, I0DBF
[Gen. B.A. (r)]



Antonio Salvatore • IK8RJS

E-mail: presidente@aricz.it

ARI-Catanzaro ricorda il Santo radioamatore

QUALCHE mese fa la Sezione ARI di Catanzaro ha ricevuto un invito da parte di Don Giovanni Scarpino, parroco della Parrocchia di Catanzaro Lido, dedicata a San Massimiliano Maria Kolbe con la proposta di organizzare una manifestazione radiantistica nelle adiacenze della chiesa, nella giornata dedicata al Santo.

Questa idea è nata in quanto il Santo era anche un radioamatore, (nominativo SP3RN). Proclamato Santo il 10 ottobre 1982 da Papa Giovanni Paolo II, il Santo ha vissuto il periodo storico bellico della Seconda Guerra Mondiale. Fu deportato presso il campo di concentramento di Auschwitz e si sacrificò prendendo il posto di un prigioniero che aveva moglie e figli che aveva tentato la

fuga. Fu ucciso con una iniezione letale e poi cremato. L'invito del presbitero è stato bene accolto e si è provveduto a richiedere l'autorizzazione del nominativo speciale - I18SMMK - tramite la nuova piattaforma Ministeriale.

Giorno 14 agosto i Soci disponibili si sono dati appuntamento alle ore 14:00 presso la sede della Sezione per trasferire tutto l'occorrente, radio, alimentatori, wattmetro, antenne, cavi, gruppo elettrogeno, gazebo, cavalletti, balun, tiranti e quanto necessario per allestire la sede operativa nel giardino parrocchiale.

I collegamenti radio sono stati effettuati nelle bande dei 7 MHz e 14 MHz in SSB con inizio alle ore 16:00 circa e sino alle ore 20:00. Nonostante ci trovassimo in pieno agosto, con giornate calde ed afose, sono stati fatti oltre 100 QSO. L'evento però era stato abbastanza pubblicizzato sui "social", con delle locandine ed anche su alcuni giornali locali.

Vi è stata la partecipazione di numerosi radioamatori, Soci della Sezione ARI di Catanzaro, di Soverato, il Pre-

sidente dell'ARI di Cosenza (Francesco IZ8EQF) e la gradita presenza di un radioamatore statunitense, George N2IQD, il quale trovandosi in ferie sul posto, è venuto a conoscenza dell'evento e ci ha raggiunti. Inoltre vi è stata anche una vasta presenza di curiosi che si sono avvicinati per assistere e porre domande inerenti alle nostre attività.

E' rimasto molto incuriosito il parroco, il quale oltre a porre anche lui diverse domande, ci ha promesso che appena potrà visiterà l'Associazione ARI di Catanzaro per approfondire ulteriori argomenti.

Alla fine sono state collegate 43 province italiane e diversi radioamatori europei delle seguenti nazioni: Polonia, Germania, Ungheria, Svizzera, Belgio, Spagna e Grecia.

Tutto sommato la manifestazione può ritenersi valida e ben riuscita poiché si è andati ben oltre le aspettative.

In occasione di questa manifestazione, il Consiglio Direttivo aveva provveduto ad invitare i familiari del compianto Antonio Mancuso (IZ8GBO), già Presidente della Sezione ARI di Catanzaro per tre mandati consecutivi e che è venuto a mancare lo scorso mese di gennaio. La convocazione della famiglia Mancuso è avvenuta in quanto l'Assemblea dei Soci, di recente, ha conferito ad Antonio Mancuso, il titolo di "Presidente Onorario alla Memoria" della Sezione ARI di Catanzaro. In questa giornata speciale, il Presidente della Sezione, Antonio Salvatore (IK8RJS), ha consegnato una targa alla famiglia.

La famiglia ha ringraziato ed apprezzato l'eloquente segno.



73 COM
73 RADIOCOMUNICAZIONI
di Giuseppe Rossetto
Via G. Zanella 1
36065 Casone di Mussolente (VI)
Tel. 0424.858467 - E-Mail: info@73.com

WWW.73com.it
Trasmettiamo Emozioni...

Seguici su **facebook**

Verbale della Riunione del CDN del 18 settembre 2023

A LLE ORE 21:30 di lunedì 18 settembre 2023, il Consiglio Direttivo dell'ARI si è riunito in teleconferenza sulla piattaforma Teams Microsoft, ai sensi e per gli effetti della delibera I-02-2006, a seguito di regolare convocazione. Il Consiglio si considererà tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente, ovvero in Modena, via Gambigliani Zoccoli 75.

Sono presenti per il C.D.N. i Consiglieri: Amore Saverio (IK2RLS, VicePresidente e Cassiere), Anzini Pier Luigi (IK2UVR), Baldacci Enrico (I5WBE), Pregliasco Mauro (I1JQJ, Segretario Generale), Reda Paolo (IZ2AMW, Vice-Segretario Generale), Sacchi Alessio (IZ4EFN, Presidente) e Zagni Alberto Emilio (I2KBD, VicePresidente e Direttore di RadioRivista), risultano assenti i Consiglieri Faraglia Cristian (IN3EYI) e Rocchi Fabio (Rappresentante del Ministero delle Imprese e del Made in Italy - Comunicazioni). Per il Collegio Sindacale è presente Colautti Lucio (IV3HWT).

Prima di aprire i lavori si prende atto che in data 5 settembre, con nota prot. 4214/2023, il Sindaco Volpi Nicola (IW2NPE) ha rassegnato le dimissioni dalla carica per motivi personali e che in data 15 settembre, con mail di accettazione prot. 4286/2023, è stato cooptato in sostituzione il Sindaco supplente Colautti Lucio (IV3HWT), ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 dello Statuto («*In caso di vacanza di un Sindaco, i due rimasti in carica provvedono a sostituirlo con uno dei Sindaci supplenti*»). Ogni singolo Consigliere desidera esprimere il proprio personale ringraziamento a Volpi per quanto di buono fatto in questi anni per l'Associazione e augurare buon lavoro a Colautti.

La riunione inizia con il seguente Ordine del Giorno. Presiede Sacchi, verbalizza Pregliasco.

- 1) **Approvazione aspiranti Soci**
- 2) **Comunicazioni del Presidente**
 - Accordo con Lepida
 - Situazione recupero crediti
 - Autorizzazione 70MHz
- 3) **Comunicazioni del Segretario Generale**
 - Situazione segreteria
 - Partecipazione a Fiere
 - Honor Roll e Top Honor Roll
- 4) **Relazione sull'andamento economico**
- 5) **Ediradio**
 - Relazione stato patrimoniale e conto economico
 - Pubblicità gratuita
- 6) **Assemblea Generale Straordinaria**
- 7) **IARU-R1 General Conference**
- 8) **Biblioteca**
- 9) **Maker Faire Roma**
- 10) **Comitati Regionali e Sezioni**
- 11) **Varie ed eventuali**

Punto 1 all'O.d.G. - Approvazione aspiranti Soci

Il Consiglio approva all'unanimità l'ammissione all'ARI degli aspiranti Soci i cui nomi sono stati riportati nell'elenco I7 pubblicato a pag. 111 di RadioRivista 7-8/23. **[Del. F-01-2023 immediatamente esecutiva]**

Punto 2 all'O.d.G. - Comunicazioni del Presidente

- Accordo con Lepida
- Situazione recupero crediti
- Autorizzazione 70MHz

Il Presidente informa che come da mandato ricevuto nel corso della riunione di C.D.N. del 3 aprile (vedi verbale - RadioRivista 7-8/23, pag. 104), e dopo essersi confrontato per le vie brevi con i Consiglieri, in data 21 agosto (prot. 4120) ha sottoscritto la convenzione con Lepida ScpA della durata di tre anni, eventualmente rinnovabile previo accordo scritto fra le parti. La Convenzione, che non implica alcun corrispettivo a carico delle parti, prevede tra l'altro che Lepida metta a disposizione risorse proprie quali connettività e macchine virtuali, oltre alla rete Lepida con capacità di trasporto e riconfigurazione quando necessario. Il protocollo contempla un "piano annuale" con indicati gli obiettivi da raggiungere che deve essere sottoscritto dal Direttore Generale di Lepida e dal Responsabile designato di ARI. Dopo ampia discussione si stabilisce di affidare questo delicato compito al Socio Gian Leonardo Solazzi (IW2NKE) che dovrà relazionarsi, per la definizione degli obiettivi, con il Presidente e il Segretario Generale che si rapporteranno con il Consiglio Direttivo. **[Del. F-02-2023 immediatamente esecutiva]**

Sacchi ricorda che nella riunione del 22 marzo (vedi verbale - RadioRivista 6/23, pag. 66) relazionò sulla situazione ereditata dai precedenti Amministratori circa il recupero dei crediti dai contenziosi legali. In ossequio della delibera assunta dal C.D.N. nella riunione del 28 febbraio 2022 («*Si delibera pertanto di dare mandato al Presidente di procedere in via esecutiva per il recupero, se necessario anche forzoso, di tutti i sospesi*» - vedi verbale RadioRivista 4/22, pag. 94), e dopo aver ricevuto mandato nella riunione del 3 aprile (vedi verbale - RadioRivista 7-8/23, pag. 104), incaricò il nostro Legale di chiudere la transazione con il Segretario Amministrativo, in carica con Segretario Generale Soro. L'accordo prevede il riconoscimento ad ARI, a tacitazione di ogni avere e pretesa, la somma complessiva di Euro 24.815,51 con le seguenti modalità: euro 3.000,00 entro la fine del mese di luglio, euro 21.000,00 in 14 rate mensili di euro 1.500 a decorrere dal 20 settembre, ed euro 815,51 come ultima rata in coda alle precedenti. La proposta, anticipata ai Consiglieri, è stata accettata in quanto nonostante la lunghezza della dilazione sembra positiva e permette di chiudere la vicenda senza ulteriori spese legali. In data 4 agosto è stato regolarmente accreditata sul nostro conto corrente la cifra di euro 3.000. Tutti i presenti né prendono atto e ringraziano Sacchi per quanto fatto. **[Del. F-03-2023 immediatamente esecutiva]**

Come relazionato nella riunione di C.D.N. del 7 giugno (vedi verbale - RadioRivista 7-8 /23, pag. 106) la nostra Associazione venne invitata alla riunione che si è tenuta il 18 maggio «in modalità virtuale, del Gruppo Nazionale di preparazione alla WRC-23. Si è ritenuto sin da subito prioritario partecipare con persone qualificate e competenti. Per l'ARI sono intervenuti Alessandro Carletti (IV3KKW), Alessandro Lupi (IZOUME) e Alessio Sacchi (IZ4EFN). Il gruppo di lavoro ha inoltre presentato un articolato documento che aveva lo scopo di riassumere in un unico elaborato le attuali posizioni dell'ARI, in ordine alle richieste che saranno successivamente formalizzate nelle varie sedi, ovvero la consultazione per la revisione del PNRF e la formazione della posizione italiana al WRC.» Durante l'incontro fu subito chiara la disponibilità del MIMIT di lavorare con ARI per individuare sperimentazioni e deroghe al PNRF, in attesa di ulteriori consultazioni ed eventualmente adeguamenti nelle future pubblicazioni del piano. I 70 MHz sono così stati la prima banda attenzionata, permettendo già dal 6 agosto l'autorizzazione a sperimentare sulla porzione 70 - 70.4 MHz per il servizio radioamatoriale con potenza massima di 10 W, su base non interferenziale e con protezione dei confini, fino al 31 dicembre. Questa sperimentazione racchiude in se un aspetto ancora più importante nel quadro generale della pianificazione frequenziale per i Radioamatori: il parere favorevole dello Stato Maggiore Della Difesa (a cui tali frequenze sono assegnate) alla sperimentazione e l'impegno a nuove consultazioni al termine della fase istruttoria per esprimersi sulla possibilità di permettere l'utilizzo permanente di detta banda al servizio radioamatoriale con conseguente modifica al Piano Nazionale di Ripartizione delle Frequenze. L'ARI ha da subito aderito alla sperimentazione impegnandosi a fornire una singola relazione finale che rappresenti il lavoro di tutti i Soci interessati all'attività su questa banda. Tramite il Manager Carletti (IV3KKW) abbiamo prontamente elaborato e diffuso un bandplan per il segmento oggetto di sperimentazione, considerando anche le attribuzioni estere e IARU e valutato strumenti che possano aiutarci nel raggiungere l'obiettivo finale per tutta la comunità radioamatoriale. Il primo è 70mhz.ari.it: un portale semplice ed intuitivo dove raccogliere log ed esperienze dei nostri soci e permettere una elaborazione statistica ed analitica degli esperimenti effettuati, utile per elevare il contenuto tecnico e la sintesi della relazione finale. Un grazie va ad Antonielli (IZ5HQB) per la disponibilità e la realizzazione. Un secondo strumento in fase di studio è un reverse beacon VHF. Immaginate quanto sarebbe utile e innovativo poter disporre di diversi ricevitori sparsi nella nostra penisola e poter fare monitoraggio della propagazione in continuo dai 50 MHz in su, coinvolgendo le nostre sezioni e la nostra capacità di sperimentare. Si tratterebbe di uno strumento utile anche per facilitare la sperimentazione e poi l'attribuzione di altre bande, come quella dei 40 MHz, oltre che un servizio per tutta la comunità e un ottimo carattere distintivo delle nostre competenze. Di questo si stanno occupando diversi soci tra i quali spiccano membri del gruppo YOTA. Rimaniamo quindi concentrati sui 70 MHz, ma siamo fiduciosi che il rapporto collaborativo e di reciproca stima instaurato con il MIMIT possa facilitare

le auspiccate operazioni di valutazione di modifiche del PNRF su tutto lo spettro, aspetto che tratteremo sempre più con priorità e attenzione. All'argomento sarà dedicato l'editoriale di ottobre.

Sacchi informa che, insieme a Pregliasco, è in stretto contatto con Tramonte (Presidente del Comitato Regionale Sicilia), che si sta fattivamente attivando, congiuntamente all'Ispettorato Territoriale Sicilia, per organizzare il Seminario "La riforma delle Radiocomunicazioni d'Emergenza, la loro importanza strategica al servizio del Sistema Nazionale e Regionale di Protezione Civile" che si terrà a Palermo, il prossimo 28 ottobre. Sarà un evento importante: è prevista la partecipazione del Senatore Urso, Ministro delle Imprese e del Made in Italy.

Punto 3 all'O.d.G. - Comunicazioni del Segretario Generale

- Situazione segreteria
- Partecipazione a Fiere
- Honor Roll e Top Honor Roll

Pregliasco relaziona sullo stato dei rinnovi e delle nuove iscrizioni. I dati continuano a confermare il trend positivo riscontrato sin da inizio anno. Al 15 settembre sono state perfezionate 11.509 posizioni, fra rinnovi e nuove iscrizioni, contro le 11.117 al 16 settembre dello scorso anno.

Pregliasco relaziona circa la partecipazione dell'ARI alla 59° edizione della "Radiantistica Expò Fiera dell'Elettronica - Mostra Mercato di Elettronica, Informatica, Radiantismo e Accessori" che si è tenuta il 2 e 3 settembre, al Centro Fiera di Montichiari (BS), così come da decisione del C.D.N. nella riunione del 20 luglio (vedi verbale - RadioRivista 9/23, pag. 87). Come tradizione l'edizione di settembre ha avuto meno visitatori ed espositori di quella di marzo, ma è stato in ogni caso possibile ricevere tre nuove domande di iscrizione. Un'esperienza positiva, anche grazie all'Organizzazione che, come sempre, è stata impeccabile.

A seguito di invito da parte della Sezione di Modena di partecipare alla 66° edizione del Mercatino di Marzaglia (MO) in programma il 9 settembre (<https://www.marzaglia.it/settembre2023>), i Consiglieri contattati per le vie brevi hanno ritenuto, alla luce del grande successo registrato nelle precedenti edizioni, di intervenire con lo stand ARI e due persone a supporto, dando mandato al Segretario Generale di definire gli aspetti logistici e organizzativi. Come noto il Mercatino di Marzaglia è un importante evento outdoor di incontro riservato ad appassionati e collezionisti per lo scambio fra privati di apparati radio, strumentazione, riviste e componenti d'epoca strettamente inerenti alla radio che conta su numeri veramente importanti alla pari delle grandi manifestazioni europee. L'Organizzazione è stata eccellente. All'ARI è stato dato uno spazio in zona strategica che ci ha permesso di essere visitati da un gran numero di Soci, ma anche di intercettare nuovi appassionati a cui stato illustrato

come diventare radioamatore suggerendo di iscriversi ai corsi effettuati dalle nostre Sezioni. Questa edizione ha visto la presenza di oltre 350 espositori e quasi 4.000 i visitatori. **[Del. F-04-2023 immediatamente esecutiva]**

Pregliasco ricorda che quando accettò la carica di Segretario Generale presentò un dettagliato programma (vedi verbale - RadioRivista 11/22, pag. 16) che prevedeva, fra l'altro, di «cercare di far interagire il programma gestionale della Segreteria con la nuova piattaforma web per snellire il più possibile ogni procedura». Nuzzi (IZ3WNH), cui va il nostro ringraziamento, si offrì subito di supportare questa proposta trasportando su scala nazionale l'esperienza maturata con il suo Comitato Regionale. Pertanto ha scritto una Web API che consentirà di presentare la domanda d'iscrizione online, direttamente dal sito. L'iscrizione automatica permetterà la registrazione di nuovi Soci tramite un form d'iscrizione che sarà inviato alle Sezioni e alla Segreteria Generale tramite email. Le Sezioni riceveranno la domanda per esprimere il parere di competenza, eventualmente contattando il richiedente. Il modulo potrà essere utilizzato non solo da quanti desiderano iscriversi all'ARI, ma anche dai Segretari di Sezione, secondo le procedure che saranno comunicate. L'obiettivo primario è agevolare le iscrizioni, con pochi semplici passaggi. In questo modo gli interessati potranno iscriversi da dove (casa, ufficio, treno...) e quando fa loro comodo nell'arco delle 24 ore, con un PC, tablet o telefonino. L'iscrizione online sarà sostituiva del cartaceo. E' previsto l'invio in automatico di una mail di conferma. L'obiettivo secondario è alleggerire il lavoro degli Uffici riducendo i passaggi di informazioni/dati e i rischi di errori di digitazione. Questa iniziativa si affianca a quanto anticipato in occasione dei lavori dell'ultima Assemblea Generale, ovvero la proposta di modifica all'art. 12.6 del Regolamento di attuazione, che il C.D.N. presenterà alla prossima Assemblea. Si vuole infatti permettere agli aspiranti Soci, di fatto Soci ARI Radio Club e quindi non sottoposti alle norme statutarie, di iscriversi in qualsiasi Sezione, salvo successivo trasferimento a una Sezione della propria Regione al momento dell'iscrizione all'ARI. Si vuole, in questo modo, facilitare l'avvicinamento al mondo radioamatoriale con l'iscrizione a corsi online per la preparazione agli esami. In tal senso sarà molto importante il lavoro di Generazione Futuro e, in particolare di Cavicchioli (Manager dei corsi) con il censimento di tutti i corsi organizzati dalle nostre Sezioni e Comitati Regionali che dovranno essere pubblicizzati usando tutti i canali e le modalità che si riterranno più penetranti.

Un'altra novità importante sarà costituita dalla WebAPI che sta realizzando il nostro webmaster Laconca. Questa permetterà ai Soci, una volta autenticatisi, di accedere alla propria scheda anagrafica. Potranno così modificare direttamente i campi indirizzo, email e telefono. In questo modo i Soci non dovranno più passare dalla Sezione, o scrivere alla Segreteria Generale, per aggiornare i propri dati. Sarà predisposta un'apposita Circolare per informare il corpo sociale.

Il Segretario Generale ricorda che in base ai vigenti regolamenti per il "Ruolo d'Onore ARI" e "Top Honor Roll ARI",

così come deliberato in occasione dei lavori di C.D.N. dell'11 settembre 2009 e pubblicato su RadioRivista 11/09 (pag. 28), la Segreteria ha provveduto a effettuare le verifiche del caso e, pertanto, viene ora proposto al Consiglio Direttivo di ammettere al Ruolo d'Onore ARI i seguenti Soci: IK3FHO (1486), IK4CIE (1487), IK2OWU (1488), IK5AYM (1489) e IZ8DVD (1490). Non essendoci opposizioni, il C.D.N. approva all'unanimità. **[Del. F-05-2023 immediatamente esecutiva]**

Punto 4 all'O.d.G. - Relazione sull'andamento economico

Il Cassiere Amore illustra la situazione contabile al 31 agosto, con le proiezioni di chiusura al 31 dicembre. I dati sono confortanti grazie all'aumento dei Soci, che ci consente maggiori entrate, e alle ridefinizioni dei contratti delle utenze, della telefonia e della connettività. Reda, quale Amministratore Delegato di Ediradio, chiede rassicurazioni che i dati presentati siano effettivamente allineati con le fatture del costo di produzione di RadioRivista, ovvero che le proiezioni includano le variazioni ipotizzate. Amore conferma la bontà dei dati esposti. Il prospettato avanzo di bilancio induce alcuni Consiglieri a chiedere di valutare la possibilità di indire l'Assemblea Generale Straordinaria in presenza e, eventualmente, di finanziare anche alcuni dei Progetti discussi, ma accantonati per mancanza di copertura finanziaria. **[Del. F-06-2023 immediatamente esecutiva]**

Punto 5 all'O.d.G. - Ediradio

- Relazione stato patrimoniale e conto economico
- Pubblicità gratuita

Reda, Amministratore Delegato della controllata Ediradio con mandato di liquidare la società, informa che si è confrontato regolarmente con il gruppo di lavoro individuato nella riunione del 7 giugno. Come annunciato nella riunione di C.D.N. del 20 luglio (vedi verbale - RadioRivista 9/23, pag. 87) al momento si sta procedendo con l'inventario e la valutazione del magazzino. In data odierna l'Amministratore Delegato di Ediradio Reda e il Segretario Generale Pregliasco hanno incontrato la Commercialista per esaminare congiuntamente la situazione contabile al 31 agosto. Sono state valutate le strategie migliori e più opportune per integrare funzioni e asset cercando di ottimizzare i costi di liquidazione individuando soluzioni estremamente favorevoli ai fini del Bilancio e della chiusura della Società. Sarà redatta una dettagliata relazione che, una volta condivisa dal gruppo di lavoro, sarà inviata ai Comitati Regionali.

Reda informa che la società che ha in concessione la gestione degli spazi pubblicitari su RadioRivista ha contattato Ediradio per ottenere dei chiarimenti circa gli spazi che ARI, proprietaria della testata e del relativo portafoglio pubblicitario, si è riservata di concedere gratuitamente. Il contratto prevede infatti che «*Previo apposito accordo con il Concessionario Ediradio potrà pubblicare gratuitamente notizie e inserzioni relative ad eventi e iniziative, ivi comprese mostre mercato, manifestazioni e iniziative in genere, delle*

sezioni regionali dell'associazione.» Sin che la pubblicità era gestita direttamente da Ediradio, gli Amministratori si rifacevano alle disposizioni della delibera H-09-2000, così come confermato ancora dal C.D.N. del 12 settembre 2019 (vedi verbale - RadioRivista 10/19, pag. 92): «Viene ricordato che ai sensi della deliberazione H-09-2000, reiterata negli anni, che la pubblicazione su RadioRivista o sul sito dell'Associazione di locandine e/o avvisi di Manifestazioni e Fiere che pervengono da parte di Sezioni, Soci, aziende, etc. non sarà a pagamento solamente quando viene specificato che l'ingresso è gratuito o ci sono agevolazioni per i Soci ARI.». Gli spazi non erano tassativi e venivano gestiti anche in base alla lunghezza degli articoli; talune volte le locandine e/o comunicati venivano inseriti all'interno di rubriche, anche rieditandole e inserendole in boxini, proprio per rispettare il dettato della delibera H-09-2000. Purtroppo oggi non abbiamo più questa discrezionalità; occorre pertanto normare le procedure, soprattutto stabilire le dimensioni degli spazi che possiamo concedere gratuitamente. Reda, anche su suggerimento della società concessionaria, propone che nel caso sussistano i presupposti per la gratuità dell'inserzione, la dimensione della locandina (comunque non superiore a 1/2 pagina) la sua dimensione e il posizionamento nel corpo della rivista restino a discrezione di chi vende gli spazi pubblicitari, di concerto con Ediradio. Le locandine da pubblicare gratuitamente non dovranno necessitare di editing. A fronte di richieste particolari riguardanti sia la posizione che la dimensione, i relativi costi verranno parametrati ai prezzi vigenti della pubblicità tabellare al netto di uno sconto corrispondente al valore di 1/2 pagina. La pubblicità di manifestazioni, meeting, convention, fiere promosse dal Consiglio Direttivo non sarà soggetta a tali disposizioni. Situazioni particolari e motivate, saranno valutate caso per caso. In merito alle pubblicità riprodotta sulle locandine e/o i comunicati, si demanda la valutazione a Ediradio, in analogia a quanto stabilito per la pubblicità sulle QSL inviate via Bureau (vedi verbale - RadioRivista 2/20, pag. 73). Dopo ampia discussione si ritiene che la proposta, così presentata, sia condivisibile. Viene presa in esame la gestione pubblicità sul sito che, al momento, non è disciplinata da alcuna scrittura. Si stabilisce di dare mandato a Ediradio di verificare la possibilità di integrarla nel contratto in essere stipulato con la società che ha in concessione la gestione degli spazi pubblicitari su RadioRivista; qualora le condizioni non risultassero vantaggiose, la pubblicità sul sito sarà gestita direttamente da Ediradio. **[Del. F-07-2023 immediatamente esecutiva]**

Punto 6 all'O.d.G. - Assemblea Generale Straordinaria

Nella riunione di C.D.N. del 20 luglio (vedi verbale - RadioRivista 9/23, pag. 87) si era ipotizzato di indire una Conferenza Organizzativa virtuale il 29 settembre per esaminare e discutere circa la chiusura della controllata Ediradio e le azioni da intraprendere alla luce del parere della Prefettura di Milano, oggetto dell'editoriale di settembre. La complessità dell'operazione di chiusura di Ediradio e la necessità di aggiornare i nostri Regolamenti (eventualmente costituendo una Commissione di esperti che possa in tempi rapidi presentare una proposta di revisione del Regolamento di attuazione e

una nuova griglia di Regolamento per i Comitati Regionali per attualizzarli rispetto al nuovo quadro normativo) suggeriscono di indire entro la fine dell'anno un'Assemblea Generale Straordinaria per assumere le delibere che saranno ritenute opportune. Dopo un'ampia discussione, alla quale partecipano tutti i Consiglieri, si ritiene di promuovere una riunione informale venerdì 29 settembre alle ore 21, in videoconferenza. All'incontro potranno partecipare i Presidenti dei Comitati Regionali, eventualmente affiancati da Soci esperti del settore. L'incontro servirà per preparare i lavori dell'Assemblea Generale Straordinaria di novembre. Si dà mandato al Segretario Generale di provvedere alle incombenze consequenziali. **[Del. F-08-2023 immediatamente esecutiva]**

In merito all'Assemblea Generale Straordinaria, il Bilancio di previsione, così come approvato dall'Assemblea Generale del 16 aprile scorso, non prevede possibilità di uscite al capitolo "Spese assemblee", pertanto l'orientamento è di indirla in videoconferenza. Nella medesima riunione venne però anche suggerito di celebrare le assemblee in presenza possibilmente «in concomitanza di grandi eventi, quali fiere o manifestazioni radioamatoriali, perché si potrebbero ottenere agevolazioni dagli organizzatori.» (vedi verbale - RadioRivista 6/23, pag. 74). Dopo aver ricevuto assicurazioni dal Cassiere che abbiamo la copertura finanziaria, si prende in considerazione l'unica proposta pervenuta, dal Comitato Regionale Emilia Romagna. Avremmo la possibilità di svolgere l'Assemblea Generale parallelamente ai lavori del 58° Convegno Romagna VHF - UHF - SHF, che le Sezioni della Romagna organizzano il 18 e 19 novembre a Milano Marittima (RA). I prezzi garantiti sono: Euro 50,00 per camera singola ed Euro 25,00 per pranzo/cena, con la possibilità di ricevere anche un contributo. Sull'argomento si apre una discussione a cui partecipano tutti i presenti. Fermo restando quanto deliberato dall'Assemblea Generale, viene fatto notare che pur ritenendo la proposta economicamente interessante, Milano Marittima potrebbe essere difficile/scomoda da raggiungere, soprattutto per quanti devono utilizzare l'aereo. Con le premesse di cui sopra, si stabilisce pertanto di chiedere un parere direttamente ai Presidenti di Comitato Regionale il 29 settembre. **[Del. F-09-2023 immediatamente esecutiva]**

Punto 7 all'O.d.G. - IARU-R1 General Conference

Amore ricorda dall'1 al 4 novembre sarà a Zlatibor (Serbia) per rappresentare l'ARI alla XXVI Conferenza Generale IARU Regione 1, come da decisione del C.D.N. nella riunione del 24 novembre (vedi verbale - RadioRivista 1/23, pag. 88). Il 15 agosto sono stati pubblicati i documenti su cui i Delegati saranno chiamati a discutere e votare. Chiede pertanto di ricevere indicazioni. I presenti suggeriscono ad Amore di confrontarsi direttamente coi Coordinatori dei Settori interessati, il Presidente e il Segretario Generale per stabilire collegialmente la posizione dell'Associazione. **[Del. F-10-2023 immediatamente esecutiva]**

Punto 8 all'O.d.G. - Biblioteca

L'art. 16 comma a) dello Statuto individua la Biblioteca come patrimonio dell'Associazione. L'art. 11 stabilisce che i Soci hanno diritto «a servirsi della Biblioteca dell'A.R.I.

nonché dei Centri di Informazioni Tecniche secondo le norme stabilite dagli appositi regolamenti» e «a consultare lo schedario bibliografico» mentre l'art. 10.1 del Regolamento di attuazione prevede che «L'A.R.I. mette a disposizione dei Soci, secondo le modalità che saranno emanate per favorire e facilitarne la consultazione, la biblioteca tecnica di cui essa è dotata.». In passato la gestione della Biblioteca è sempre stata affidata a persone di fiducia. Con l'avvento di Internet le richieste di ricevere copie di articoli o libri in prestito è diminuita sempre più sino ad azzerarsi. La Biblioteca è di proprietà dell'ARI, ma per ragioni di spazio venne trasportata nei locali di Ediradio, consegnataria. All'inizio degli anni 2000 venne valutata la possibilità di trasferirla in Sezioni. Prima in quella di Modena, su interessamento del Consigliere Malpighi, ma nella riunione di C.D.N. del 31 luglio 2004 «Sabbadini informa che la Sezione di Modena ha rinunciato a gestire la biblioteca ARI, per motivi interni e per la mancanza di un responsabile che la gestisca.» (vedi verbale - RadioRivista 11/2004, pag. 98). Successivamente Sabbadini, poco prima del termine del suo mandato, informò il C.D.N. «che si è incontrato con il Presidente della Sezione di Parma che gli ha comunicato la disponibilità da parte della sua Sezione a tenere la biblioteca dell'A.R.I. che verrà affidata a Claudio Vignali I4VIL il quale ha i requisiti per svolgere tale incarico. Il Consiglio ne prende atto.» I successivi C.D.N. non perfezionarono l'accordo, ma ampliarono le competenze includendo anche la gestione della "Mediateca". Da anni non abbiamo un Responsabile, seppur abbiamo a Bilancio fondi di accantonamento importanti, sia per la Biblioteca, che per la Mediateca. Con queste premesse, l'intero C.D.N. ritiene che la persona che potrebbe ricoprire questo delicato incarico è Nicola Volpi, che dovrà provvedere al censimento del materiale disponibile, con la collaborazione degli Uffici, e creare un catalogo online. **[Del. F-11-2023 immediatamente esecutiva]**

Punto 9 all'O.d.G. - Maker Faire Roma

In data 31 agosto, con nota prot. 4182, la Sezione di Roma ci ha informati che il Progetto "Radioamatori. I primi Maker Elettronici" presentato per intervenire al Maker Faire Rome è stato ritenuto interessante, ricevendo così l'invito di partecipazione. Contestualmente ci veniva comunicato che «In quel contesto noi rappresenteremo non solo la Sezione di Roma ma tutta l'ARI nel suo complesso ed per questo motivo che ci sentiamo investiti di una grande responsabilità e chiediamo il supporto dell'Associazione.» E' parere di tutti i Consiglieri che fiere tipo i Maker Faire - ambiti di lavoro già individuati da Generazione Futuro - rappresentino un'importante vetrina per la nostra attività in un mondo che celebra il movimento maker. E' una nuova frontiera che anche le nostre consorelle guardano con interesse. Il Maker Faire è un appuntamento di persone curiose ed appassionate di nuove tecnologie, e noi non possiamo mancare. All'edizione di quest'anno, che si terrà da venerdì 20 a domenica 22 ottobre (<http://www.makerfairerome.eu/>), è prevista un'affluenza di oltre 100.000 visitatori. Saranno presenti per interviste e servizi anche i principali media nazionali. Tutto ciò premesso si ritiene di dover accogliere la richiesta della Sezione di Roma offrendo il supporto richiesto.

Il C.D.N. vuole approfittare di questa opportunità per confezionare un apposito "Kit Fiera", anche alla luce di quanto comunicato al Punto 4 dell' O.d.G.. Saranno stampate delle brochure per i "Maker Faire" ispirandoci ai lavori già realizzati da altre consorelle IARU. Verranno acquistati due monitor per poter presentare a fiere e convegni i nostri Progetti, così come già fatto con successo a giugno all'Ham Radio Friedrichshafen. Compereremo anche delle chiavette SDR con antenna e dei kit di morserini per meglio far conoscere il mondo radioamatoriale. Tutto questo materiale, una volta acquisito, sarà inviato alla Sezione di Roma in comodato d'uso unitamente all'attrezzatura per l'allestimento dello stand e i premi, che saranno offerti dall'ARI, per le sei cacce alla volpe. I premi potranno essere i tester per batterie che vende Ediradio o, se possibile, delle chiavette SDR con antennina che vorrebbero essere molto impattanti sui ragazzi che, ascoltando le nostre frequenze potrebbero appassionarsi. Alla Sezione di Roma verrà chiesto anche di predisporre un libro firme dei visitatori con la possibilità di lasciare, previa autorizzazione a gestire i dati, il proprio indirizzo email così che la Segreteria Generale possa inviare una lettera per illustrare le nostre attività, con allegato a un numero di RadioRivista digitale. Ci è stato anche chiesto di avere allo stand dei ragazzi dello YOTA; abbiamo già messo in contatto la Sezione con lo YOTA Manager Fabbri (IU5LVM) per definire tempi e modalità. Il Presidente e/o il Segretario Generale saranno presenti, essendo stati invitati, per rappresentare il Consiglio Direttivo. **[Del. F-12-2023 immediatamente esecutiva]**

Punto 10 all'O.d.G. - Comitanti Regionali e Sezioni

Nella riunione di .C.D.N. del 20 luglio (vedi verbale - RadioRivista 9/23, pag. 89) si deliberò dopo attento esame della documentazione agli atti di sospendere un Socio della Sezione di Quartu Sant'Elena (CA) per sei mesi dai diritti sociali, previo pronunciamento del Comitato Regionale Sardegna, così come previsto dallo Statuto. In data 1 settembre, con nota prot. 4183, il C.R. comunicava «con la presente significhiamo che il CDR e il CSR sono congiuntamente favorevoli e in completo accordo con le determinazioni comminate dal CDN nei confronti del Socio». Il C.D.N. ne prende atto e dà mandato al Segretario Generale di provvedere alle incombenze consequenziali. **[Del. F-13-2023 immediatamente esecutiva]**

Punto 11 all'O.d.G. - Varie ed eventuali

Nessuno dei Consiglieri presenti chiede di discutere e deliberare su ulteriori argomenti rispetto a quelli già trattati.

Essendo esauriti gli argomenti in discussione e non avendo chiesto ulteriormente la parola nessun Consigliere, il Presidente dichiara chiusa la riunione alle ore 01:45.

Verbale approvato all'unanimità così come da originale agli atti della Segreteria Generale, firmato dal presidente dell'assemblea Alessio Sacchi e dal segretario verbalizzante Mauro Pregliasco.

Verbale della Riunione del CDN dell'11 ottobre 2023

A LLE ORE 21:30 di mercoledì 11 ottobre 2023, il Consiglio Direttivo dell'ARI si è riunito in teleconferenza sulla piattaforma Teams Microsoft, ai sensi e per gli effetti della delibera I-02-2006, a seguito di regolare convocazione. Il Consiglio si considererà tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente, ovvero in Modena, via Gambigliani Zoccoli 75.

Sono presenti per il C.D.N. i Consiglieri: Amore Saverio (IK2RLS, VicePresidente e Cassiere), Anzini Pier Luigi (IK2UVR), Baldacci Enrico (I5WBE), Faraglia Cristian (IN3EYI), Pregliasco Mauro (I1JQJ, Segretario Generale), Reda Paolo (IZ2AMW, ViceSegretario Generale), Sacchi Alessio (IZ4EFN, Presidente) e Zagni Alberto Emilio (I2KBD, VicePresidente e Direttore di RadioRivista), risulta assente il Consigliere Rocchi Fabio (Rappresentante del Ministero delle Imprese e del Made in Italy - Comunicazioni). Per il Collegio Sindacale è presente Colautti Lucio (IV3HWT).

La riunione inizia con il seguente Ordine del Giorno. Sacchi, a causa di problemi tecnici di connettività, chiede al VicePresidente Zagni, che accetta, di presiedere la riunione ai sensi dell'art. 26 Regolamento di attuazione; verbalizza Pregliasco.

- 1) **Approvazione aspiranti Soci**
- 2) **Comunicazioni del Presidente**
 - Dipartimento Protezione Civile
 - MIMIT
- 3) **Comunicazioni del Segretario Generale**
 - Regolamento di attuazione – Modifiche
 - Honor Roll e Top Honor Roll
- 4) **Fondi di accantonamento**
- 5) **Assemblea Generale Straordinaria**
- 6) **IARU-R1 General Conference**
- 7) **Maker Faire Rome**
- 8) **Reverse beacon VHF**
- 9) **Comitati Regionali e Sezioni**
 - Comitato Regionale Campania
 - Comitato Regionale Sardegna
 - Sezione Sanremo
 - Sezione Scandicci
- 10) **Varie ed eventuali**

Punto 1 all'O.d.G. - Approvazione aspiranti Soci

Il Consiglio approva all'unanimità l'ammissione all'ARI degli aspiranti Soci i cui nomi sono stati riportati nell'elenco I8 pubblicato a pag. 92 di RadioRivista 9/23. **[Del. G-01-2023 immediatamente esecutiva]**

Punto 2 all'O.d.G. - Comunicazioni del Presidente

- Dipartimento Protezione Civile
- MIMIT

Sacchi comunica che nella giornata odierna ha incontrato in Alessandria la dott.ssa Casertano, Dirigente del Servizio telecomunicazioni di emergenza del Dipartimento della Protezione Civile. All'incontro hanno partecipato anche Cafaro, secondo Delegato ARI al Dipartimento, già in città per lavoro, e Bianco, Presidente del Comitato Regionale Piemonte e Valle d'Aosta. La riunione è servita per fornire un aggiornamento sullo stato di salute dell'associazione, sull'eccezionale trend di nuove adesioni, e sulle capacità progettuali in via di affermazione. Sono inoltre stati ripresi gli argomenti trattati nell'incontro del 18 luglio presso il DPC: in particolare si è verificata e confermata l'intenzione di entrambe le parti di riprendere l'analisi del protocollo d'intesa già approvato dal CDN nella riunione del 13 marzo 2019 (vedi verbale - RadioRivista 9/19, pag. 86), concernente l'attività che ARI ha sin qui svolto presso le Prefetture e ora nota come "Rete Zamberletti", al fine di attualizzarlo e portarlo alla firma. Tale protocollo prevedeva esclusività per l'operato svolto dalla nostra Associazione, non solo si prefigura come un ulteriore riconoscimento del primato dell'ARI nell'ambito delle radiocomunicazioni di emergenza, ma è oltremodo importante per l'immagine della nostra Associazione nei confronti della Pubblica Amministrazione.

Come comunicato nella riunione di CDN del 7 giugno (vedi verbale - RadioRivista 7-8/23, pag. 106), l'avv. Soro ha lasciato la Direzione Generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali del MIMIT essendo stato nominato nuovo Amministratore Delegato dell'Istituto Poligrafico e della Zecca dello Stato. In sostituzione è stata chiamata la dott.ssa Spina. La nostra Associazione si è attivata, sin da subito, per avere un incontro conoscitivo. Si vorrebbe esporre argomentandoli alcuni dei punti del documento consegnato il 18 maggio. Come noto in quell'elaborato venivano illustrate le posizioni dell'ARI in ordine alla consultazione per la revisione del PNRF e la formazione della posizione italiana al WRC. Sacchi informa che l'incontro è stato fissato per il giorno 20 ottobre a Roma. Dopo un approfondito esame degli argomenti da trattare, si ritiene che l'ARI dovrà essere rappresentata dal Presidente Sacchi, con l'affiancamento di Carletti e Lupi che già partecipano per l'Associazione alle riunioni del Gruppo Nazionale di preparazione alla WRC-23. **[Del. G-02-2023 immediatamente esecutiva]**

Punto 3 all'O.d.g. - Comunicazioni del Segretario Generale

- Regolamento di attuazione - Modifiche
- Honor Roll e Top Honor Roll

Le iscrizioni dei Soci ARI Radio Club, che comprendono anche gli aspiranti Soci ARI, dovrebbero essere governate unicamente dal Regolamento ARI Radio Club. Di fatto la

gestione delle pratiche dei Soci ARI Radio Club viene equiparata a quella dei Soci ARI, in forza del combinato degli artt. 12.6 e 27.2 del RdA. Con queste premesse, Pregliasco suggerisce di chiedere all'Assemblea di modificare l'art. 12.6 del Regolamento di attuazione al fine di facilitare l'avvicinamento al mondo radioamatoriale di quanti, impossibilitati a frequentare la Sezione territoriale di riferimento, preferiscono iscriversi a corsi online per la preparazione agli esami tenuti da Sezioni di altre Regioni. Il nuovo testo proposto è: *«I Soci ARI Radio Club, effettivi, juniores e familiari possono iscriversi ad una qualsiasi delle Sezioni ARI sul territorio nazionale, salvo successivo trasferimento al momento della presentazione della domanda di iscrizione all'ARI in una Sezione della Regione in cui hanno l'abituale domicilio, così come previsto dall'art. 50 dello Statuto.»* Dopo un'ampia discussione, tutti i presenti condividono la proposta che sarà portata in approvazione alla prossima Assemblea Generale. **[Del. G-03-2023 immediatamente esecutiva]**

Il nostro Statuto prevede che la quota sociale debba essere versata interamente alla Segreteria Generale. In particolare, l'art. 5 stabilisce che *«Una parte della quota annuale costituisce la quota di Sezione che, con le modalità stabilite dal Consiglio Direttivo, sarà attribuita dall'A.R.I. alla Sezione competente tramite il rispettivo Comitato Regionale»*. Di fatto le quote dei Soci che pagano in Sezione vengono inviate alla Segreteria Generale già stornate. Per questo motivo da alcuni anni nei Bilanci consuntivi figurano le quote al netto dei ristorni, ovvero nei costi figura l'effettivo importo erogato ai Comitati Regionali. In precedenza, invece, si preferiva imputare nei ricavi anche la quota che non veniva versata. Il nostro Regolamento di attuazione prevede all'art. 15 comma d) che i trasferimenti di Sezione con cambio di domicilio abbiano effetto immediato. Qualora venisse approvata la proposta di modifica all'art. 12.6, avremmo una situazione analoga anche per trasferimenti dei Soci ARI Radio Club. In questi casi si dovrebbe calcolare in dodicesimi la quota di ristorno, per assegnarla alle due Sezioni limitatamente ai mesi di competenza. Per le ragioni in premessa, l'impostazione del programma gestionale non prevede la possibilità di gestire i ristorni trattenuti direttamente dalle Sezioni, rendendo praticamente impossibile il conteggio automatico dei trasferimenti avvenuti durante l'anno. Pregliasco, dopo un approfondito esame delle soluzioni possibili, suggerisce di chiedere all'Assemblea di integrare l'art. 15.3 del Regolamento di attuazione col seguente comma: *«g) in caso di trasferimento fuori dal periodo di cui al comma c), la quota di Sezione di cui all'art. 5 dello Statuto sarà attribuita per intero alla Sezione di provenienza.»* Dopo un'ampia discussione, tutti i presenti condividono la proposta che sarà portata in approvazione alla prossima Assemblea Generale. **[Del. G-04-2023 immediatamente esecutiva]**

Il Segretario Generale ricorda che in base ai vigenti regolamenti per il "Ruolo d'Onore ARI" e "Top Honor Roll ARI", così come deliberato in occasione dei lavori di CDN dell'11 settembre 2009 e pubblicato su RadioRivista 11/09 (pag. 28), la Segreteria ha provveduto a effettuare le verifiche del caso e, pertanto, viene ora proposto al Consiglio Direttivo di assegnare il Top Honor Roll ARI al Socio Francesco Pelle (THR 151). Non essendoci opposizioni, il C.D.N. approva all'unanimità. **[Del. G-05-2023 immediatamente esecutiva]**

Punto 4 all'O.d.G. - Fondi di accantonamento

I Fondi sono somme di denaro "immobilizzate" per utilizzi futuri, più o meno prevedibili (TFR, Conferenza IARU, Referendum, progetti, copertura rischi, ecc.). I Fondi si sono costituiti negli anni a seguito di: a) specifici stanziamenti dei vari CDN, cioè somme iscritte nei Bilanci di previsione e confermate nei Bilanci consuntivi; b) precise indicazioni dell'Assemblea Generale sulla destinazione delle eccedenze attive della gestione annuale, così come da art. 16 dello Statuto. Il nostro Statuto, però, nulla dice circa il ricorso a queste risorse. La storia dell'Associazione ci insegna che il loro utilizzo (voluto o dovuto) è sempre stato oggetto di animate discussioni assembleari. È parere di questo CDN che l'uso dei Fondi non può, e non deve, essere improvvisato, ma deve seguire regole contabili e associative precise, a garanzia tanto degli amministratori, quanto degli amministrati. Il principio potrebbe valere, a cascata, anche per i Comitati Regionali e le Sezioni. Nei Bilanci, gli accantonamenti sui Fondi appaiono come normali spese dell'esercizio annuale. Le spese che fanno riferimento a un Fondo accantonato, invece, pur apparendo nel Bilancio dell'esercizio come normali movimenti di gestione, generano anche una registrazione contabile di segno opposto e di pari importo. Questa figurerà esclusivamente a Bilancio, servirà a controbilanciare contabilmente una spesa che in realtà è già stata ripartita con i precedenti accantonamenti fatti. Si ritiene ragionevole, per il futuro, ipotizzare l'inserimento dell'utilizzo dei Fondi di accantonamento nell'Ipotesi di Bilancio che dovrà essere sottoposta all'approvazione dell'Assemblea, così come da Statuto. Il CDN dovrà farsi carico di illustrare le motivazioni del ricorso a queste risorse accessorie. Un eventuale accesso ai Fondi di accantonamento con destinazione d'uso, ma non preventivamente autorizzato dall'Assemblea, potrà avvenire solo con una delibera di CDN assunta con il voto favorevole di almeno 7 Consiglieri e con il parere positivo del Collegio Sindacale. Tutti i presenti ritengono di dover chiedere alla prossima Assemblea Generale un pronunciamento su questa proposta. **[Del. G-06-2023 immediatamente esecutiva]**

Punto 5 all'O.d.G. - Assemblea Generale Straordinaria

Come anticipato nella riunione di CDN del 18 settembre (vedi verbale - RadioRivista 11/23), si ritiene di dover convocare un'Assemblea Generale Straordinaria per deliberare sulla

chiusura della controllata Ediradio e circa le azioni da intraprendere alla luce del parere della Prefettura di Milano, oggetto dell'editoriale di settembre. La riunione, sentiti in merito i Presidenti di Comitato Regionale, si terrà in videoconferenza ai sensi dell'art.18.6 del Regolamento di attuazione. Tutto ciò premesso, si delibera di convocare alle ore 23:30 di sabato 2 dicembre 2023 l'Assemblea Generale Straordinaria e, in seconda convocazione, alle ore 9,30 di domenica 3 dicembre 2023. Sia in prima che in seconda convocazione l'Assemblea si svolgerà in modalità telematica secondo le modalità che la Segreteria Generale comunicherà direttamente a ogni singolo Delegato. Sarà fatto tassativamente divieto per ogni partecipante, salvo preventiva autorizzazione, di utilizzare supporti atti a registrare, in qualsivoglia modo, in tutto o in parte, i contenuti della riunione. Solo il Segretario Generale, che funge da segretario dell'Assemblea Generale (art. 39 dello Statuto) «può avvalersi di registrazioni o di qualsiasi mezzo tecnico atto ad ottenere una relazione più fedele possibile ai lavori» ai sensi dell'art. 18.9 del Regolamento di attuazione, «per l'approntamento delle minute che dovranno servire alla redazione» del verbale ufficiale dell'Assemblea stessa. Ogni partecipante dovrà dichiarare, al momento dell'entrata in conferenza, che nella sua postazione non sono presenti altre persone non aventi diritto che possono ascoltare e/o vedere in qualsivoglia modo i contenuti della riunione. Qualora dovesse essere accertata una o più di queste violazioni, il C.D.N. adotterà nella prima riunione utile i provvedimenti disciplinari previsti dallo Statuto». Su espressa richiesta del Collegio Sindacale, viene ricordato che l'art.17.1 del Regolamento di attuazione statuisce che: «L'Assemblea Generale - sia essa Ordinaria che Straordinaria ai sensi dell'art. 20 dello Statuto - è composta da non più di due Delegati per ogni Regione (secondo l'ordinamento amministrativo dello Stato), nominati come previsto dai rispettivi Regolamenti regionali. I Delegati votano secondo quanto disposto dagli articoli 40 e 53 dello Statuto» e l'art. 17.2 precisa che «La comunicazione di nomina dei Delegati (art. 53 dello Statuto) deve pervenire alla Segreteria Generale sotto forma di estratto verbale della nomina stessa da parte dei Comitati Regionali competenti. Ogni Delegazione partecipante ai lavori dell'Assemblea Generale deve, comunque, presentarsi in Assemblea munita di copia conforme del suddetto documento, onde consentire la verifica dei poteri». In assenza di specifica delega, i Presidenti dei Comitati Regionali potranno partecipare unicamente come uditori. Le Delegazioni Regionali saranno chiamate a discutere e deliberare sul seguente Ordine del Giorno: 1. Chiusura Ediradio; 2. Terzo Settore; 3. Modifica art. 12.6 del Regolamento di Attuazione; 4. Modifica art. 15.3 del Regolamento di Attuazione; 5. Fondi di accantonamento; 6. Regolamento Comitato Regionale Sardegna. Si dà mandato al Segretario Generale di definire ogni aspetto organizzativo. **[Del. G-07-2023 immediatamente esecutiva]**

Punto 6 all'O.d.G. - IARU-R1 General Conference

Nella riunione di CDN del 24 novembre 2022 (vedi verbale - RadioRivista 1/23, pag. 88) venne deliberato di partecipare alla XXVI Conferenza Generale IARU Regione 1, che si terrà a Zlatibor (Serbia) dal 1 al 4 novembre, ma «Viste le ristrettezze economiche imposte dal bilancio» col solo IARU Liason Officer Amore. Alla luce dei dati positivi sull'andamento economico presentati da Amore, quale Cassiere dell'Associazione, nella riunione di CDN del 18 settembre (vedi verbale - RadioRivista 11/23) – e che oggi lo stesso Amore conferma - si ritiene di poter inviare anche un secondo Delegato. In questo modo si potrà assicurare la presenza dell'ARI a un maggior numero di Committees. Dopo attenta valutazione e un'ampia discussione, si stabilisce che Amore sarà affiancato dal VicePresidente Zagni, mentre il Presidente Sacchi e il Segretario Generale Pregliasco parteciperanno da remoto. Sì, dà mandato ad Amore, quale IARU Liason Officer, di contattare Espling, Segretario Generale IARU Regione 1, per adottare le azioni consequenziali. **[Del. G-08-2023 immediatamente esecutiva]**

Punto 7 all'O.d.G. - Maker Faire Rome

Nella precedente riunione di CDN del 18 settembre (vedi verbale - RadioRivista 11/23) venne deliberato di fornire il supporto richiesto alla Sezione di Roma per la partecipazione al Maker Faire in programma da venerdì 20 a domenica 22 ottobre (<http://www.makerfairerome.eu/>). Il Presidente relazione sullo stato avanzamento lavori. Vengono incaricati Sacchi (IZ4EFN), Pregliasco (I1JQJ), Reda (IZ2AMW) e Fabbri (IU5LVM) di definire, ognuno per quanto di propria competenza e direttamente con la Sezione, tempi e modalità delle restanti incombenze.

In data 3 settembre, con nota prot. 4431, è pervenuta richiesta di concedere all'attività il patrocinio morale ai sensi dell'art. 3.1 comma a) del Regolamento di attuazione. Dopo una breve discussione, si delibera di accogliere la richiesta. **[Del. G-09-2023 immediatamente esecutiva]**

Punto 8 all'O.d.G. - Reverse beacon VHF

Nella precedente riunione di CDN del 18 settembre (vedi verbale - RadioRivista 11/23), così come ribadito nell'editoriale di ottobre, vennero anticipate alcune iniziative che si stanno intraprendendo nel solco della sperimentazione finalizzata ad ottenere deroghe al Piano Nazionale di Ripartizione delle Frequenze, con particolare riferimento ai 70 MHz. Infatti, la recente autorizzazione a sperimentare su questa frequenza è stata concessa dal MIMIT solo dopo che lo Stato Maggiore Della Difesa (a cui tali frequenze sono assegnate) ha espresso parere favorevole, ma anche la richiesta di nuove consultazioni al termine della fase istruttoria per esprimersi sulla possibilità di permettere l'utilizzo permanen-

te dei 70MHz al servizio radioamatoriale, con conseguente modifica al PNRF. Far queste è di particolare importanza il Progetto "Reverse beacon VHF".

Con queste premesse si passa ad esaminare le richieste pervenute in data 4 ottobre dalle Sezioni di Vittorio Veneto (prot. 4456) e Toscana Sud Est (prot. 4464). Entrambe le Sezioni comunicano la volontà di aderire al Progetto manifestando la disponibilità a ricevere in comodato d'uso un Beacon reverse dell'Associazione installare sul Monte Pizzoc (JN66ea) la Sezione di Vittorio Veneto, e sul Monte Amiata (JN52tv), la Sezione di Toscana Sud Est. Dopo un'ampia discussione, a cui partecipano tutti i presenti, viene ribadita l'importanza del Progetto e si stabilisce di accogliere le richieste, anche in considerazione delle località proposte per l'installazione delle apparecchiature. L'ARI si farà carico di acquistare il materiale che sarà indicato da Carletti, quale Coordinatore V-U-SHF, e a cui farà capo il Progetto. Viene inoltre richiesto di predisporre un dettagliato articolo da pubblicare su RadioRivista per far comprendere ai Soci l'importanza e la singolarità di questa attività. Il ViceSegretario Generale Reda curerà gli acquisti, col supporto del Cassiere Amore a cui spetta il compito di censire e riportare le apparecchiature negli inventari. A operazioni ultimate il Presidente Sacchi, di concerto con il Segretario Generale Pregliasco, predisporrà gli atti di comodato. **[Del. G-10-2023 immediatamente esecutiva]**

Punto 9 all'O.d.G. - Comitati Regionali e Sezioni

- Comitato Regionale Campania
- Comitato Regionale Sardegna
- Sezione Sanremo
- Sezione Scandicci

In data 23 febbraio il CDN «Dopo aver attentamente esaminato le cause che hanno portato a questa spiacevole situazione con le dimissioni - agli atti - del Presidente, del Segretario e dell'intero Collegio Sindacale, e aver valutato la storia associativa del Presidente Lenza, all'unanimità si stabilisce di nominare Commissario Straordinario la stessa Lenza, IZ8FFQ che potrà contare per il suo lavoro sulla collaborazione del Collegio Sindacale Nazionale, della Segreteria Generale e, si vuole credere, anche di tutte le Sezioni della Campania.» (vedi verbale - RadioRivista 11/23, pag. 85). In data 5 aprile si è svolta, alla presenza del Segretario Generale Pregliasco e del Presidente del Collegio Sindacale Volpi, l'Assemblea Regionale in modalità telematica. Nella riunione di CDN del 20 luglio si prendeva atto di una comunicazione con la quale il Commissario informava della volontà di indire a breve le votazioni per il rinnovo degli organi regionali. (vedi verbale - RadioRivista 9/23, pag. 89). Recentemente il Commissario ha informato Pregliasco dell'intenzione di procedere con le votazioni in occasione dei lavori dell'As-

semblea Regionale Straordinaria, che dovrà essere indetta per stabilire chi rappresenterà il CR Campania, e con quale mandato, all'Assemblea Generale Nazionale. Lenza ritiene che la presenza del Segretario Generale potrebbe favorire il buon esito dei lavori. Anche in questa circostanza, il CDN desidera ribadire il massimo sostegno e, avuta conferma della disponibilità di Pregliasco, appoggia la richiesta del Commissario. Si confida in una partecipazione corale e responsabile delle Sezioni campane, in quanto è loro interesse avere un Comitato Regionale operativo nel minor tempo possibile. **[Del. G-11-2023 immediatamente esecutiva]**

Nella riunione del 20 luglio i Consiglieri avevano dovuto esaminare una PEC con la quale l'Ispettorato Territoriale Campania informava l'Associazione che i due rappresentanti ARI agli esami (titolare e sostituto) nominati con determina dirigenziale, erano stati «convocati entrambi, con nota del 29.05.2023 ns prot. 108259 a presentarsi il giorno 6 c.m. alle ore 10,30 per partecipare ai lavori preparatori della Commissione d'esame, con la preghiera, in caso di motivato impedimento, di comunicarlo almeno 2 giorni prima della seduta, nonché il sostituto è stato invitato, con la stessa nota, a tenersi a disposizione per la data su indicata. In data odierna entrambi i rappresentanti dell'Ari non si sono presentati e non hanno dato alcuna comunicazione preventiva, né hanno presentato ufficiale rinuncia all'incarico». Il titolare «è stato contattato telefonicamente ed ha risposto tramite whatsapp che aveva preso altri impegni lavorativi e che forse rinuncerà all'incarico»; successivamente è stato contattato il sostituto, «che ha dichiarato di avere impedimenti di salute». La convocazione era stata inviata con largo anticipo, e specificava che in caso di motivato impedimento era necessario «comunicarlo almeno due giorni prima della seduta». Tempestivamente informato di questo grave fatto, il Commissario Lenza si attivò prontamente, consentendo il regolare svolgimento degli esami grazie alla presenza del sostituto Pelagalli, che si scusò per lo spiacevole incidente dovuto a motivi di salute. In data 13 settembre la Segreteria Generale ha ricevuto un'altra PEC dall'Ispettorato Territoriale Campania, con oggetto «Convocazione I seduta componente della commissione esaminatrice relativa agli esami per il conseguimento della patente di operatore di stazione di radioamatore annualità 2023 - Seconda sessione». Tale PEC veniva inoltrata, in pari data con nota prot. 4287, ai due Rappresentanti ARI e per conoscenza al Commissario. La nota si concludeva con «Si prega di voler dare conferma di corretta ricezione della presente mail». Solo il sostituto Pelagalli si è premurato di avvisare personalmente il Segretario Generale della corretta ricezione. In data 28 settembre la Segreteria Generale ha ricevuto una nuova PEC dall'Ispettorato Territoriale Campania, questa volta con oggetto «Convocazione II seduta componente della commissione esaminatrice relativa agli esami per il conseguimento della patente di

operatore di stazione di radioamatore annualità 2023 - *Seconda sessione*». Ancora una volta la PEC veniva inoltrata, in pari data con nota prot. 4404, ai due Rappresentanti ARI e per conoscenza al Commissario. La nota si concludeva con «*In caso di problemi, di qualsivoglia natura, si prega di avvisare tempestivamente il Commissario del Comitato Regionale Campania - che le legge per conoscenza - e la Segreteria Generale. In caso di urgenza potrete contattare telefonicamente il Presidente Sacchi o il Segretario Generale Pregliasco. Si prega di voler dare conferma di corretta ricezione della presente mail*» (in grassetto e sottolineato). Ancora una volta solo il sostituto Pelagalli si è prontamente premurato di avvisare il Segretario Generale della corretta ricezione. In buona sostanza oggi come oggi l'ARI non ha contezza se il Rappresentante titolare ha partecipato alla prima seduta della Commissione (27 settembre), oppure se non si è presentato senza avvisare come già successo il 6 giugno. Né sappiamo se ha intenzione di presenziare alle prove d'esame in programma il 25 ottobre. Di questi gravi fatti, che a memoria non hanno precedenti nella storia dell'Associazione, è stato costantemente tenuto aggiornato il Commissario che si è prodigato per avere una risposta, ma tant'è. Sull'argomento si apre un'ampia discussione a cui intervengono tutti i presenti. Nessuno vuole discutere i motivi di questo atteggiamento, ma quando si accetta di rappresentare l'Associazione presso le Istituzioni bisogna dimostrare ben altro senso di responsabilità. Con queste premesse, il CDN all'unanimità delibera di: censurare il comportamento non consono al ruolo ricoperto, che ha messo in grande imbarazzo l'Associazione e il Comitato Regionale Campania; dare mandato al Segretario Generale di scrivere formalmente al Commissario del CR Campania per chiedere una relazione scritta su quanto successo, in base alla quale il CDN potrà assumere le decisioni consequenziali, nessuna esclusa; invitare l'Assemblea Regionale della Campania a valutare con molta attenzione i nominativi dei Soci indicati a Rappresentare l'ARI in futuro, preferendo quanti abbiano dimostrato competenza, disponibilità, conoscenza dei Regolamenti e attaccamento all'Associazione. **[Del. G-12-2023 immediatamente esecutiva]**

Pregliasco informa che il 27 luglio l'Assemblea Regionale del Comitato Regionale Sardegna ha approvato il nuovo Regolamento Regionale. Il CDN ne prende atto e stabilisce di portarlo all'approvazione dell'Assemblea Generale, così come previsto dall'art. 51 dello Statuto. **[Del. G-13-2023 immediatamente esecutiva]**

Sabato 14 ottobre è in programma il Meeting HF organizzato dalla Sezione di Sanremo (IM). L'ARI sarà presente con il Segretario Generale e l'HF DX Manager Pregliasco. **[Del. G-14-2023 immediatamente esecutiva]**

Sabato 28 ottobre la Sezione di Scandicci (FI) organizza il XXVIII Mercatino di scambio radio e componenti elettronici (<https://www.ariscandicci.it/wordpress/attivita/mercatino-discandicci/>). L'ARI sarà presente con il Segretario Generale e HF-DX Manager Pregliasco. **[Del. G-15-2023 immediatamente esecutiva]**

Punto 10 all'O.d.G. - *Varie ed eventuali*

L'art. 10.2 del Regolamento di attuazione prevede che «*Tutti i Soci possono usufruire gratuitamente della consulenza legale, amministrativa e tecnica di esperti che l'A.R.I. pone a loro disposizione e che essi possono scegliere tra quelli i cui nomi vengono pubblicati dall'Organo Ufficiale dell'Associazione*». RadioRivista è solita pubblicare un box dedicato alla consulenza legale di Radioamatori avvocati che si mettono gentilmente a disposizione dei Soci. I nominativi riportati sono stati comunicati negli anni, attraverso canali differenti, spesso non passando dalla Segreteria Generale. Recentemente sono state segnalate alcune incoerenze. Si rende pertanto necessario dare mandato al Segretario Generale di effettuare una verifica, soprattutto dei recapiti. Inoltre, qualora altri professionisti desiderassero offrire la propria consulenza gratuitamente ai nostri Soci, potranno farlo scrivendo direttamente alla Segreteria Generale. **[Del. G-16-2023 immediatamente esecutiva]**

L'AMSAT Italia, con cui l'ARI ha siglato un protocollo d'intesa, ha tra le sue prerogative statuire promuove attività atte alla diffusione a livello culturale di tecniche delle radio-comunicazioni avanzate ed in particolare di quelle nel campo spaziale e la collaborazione con Enti di Ricerca ed Università, su temi di comune interesse. In data 9 ottobre, con nota prot. 4500, è pervenuto formale invito per il Presidente Sacchi e il Vicepresidente Zagni alla visita dello stabilimento della Thales Alenia Space di Torino, organizzata da AMSAT Italia per il giorno 16 novembre. Il programma della visita, con focus su Lunar Gateway, come anche altre possibili attività accessorie in via di definizione saranno condivise appena confermate da Thales Alenia Space. I presenti ringraziano AMSAT Italia per l'invito, Sacchi e Zagni confermano che saranno presenti. **[Del. G-17-2023 immediatamente esecutiva]**

Nessuno dei Consiglieri presenti chiede di discutere e deliberare su ulteriori argomenti rispetto a quelli già trattati.

Essendo esauriti gli argomenti in discussione e non avendo chiesto ulteriormente la parola nessun Consigliere, il Presidente dichiara chiusa la riunione alle ore 00:30.

Verbale approvato all'unanimità così come da originale agli atti della Segreteria Generale, firmato dal presidente dell'assemblea Alessio Sacchi e dal segretario verbalizzante Mauro Pregliasco.



A.R.I.

Associazione Radioamatori Italiani
Via Scarlatti 31
20124 Milano

Segreteria Generale

Ai Sigg. Presidenti di Sezione

Ai Sigg. Presidenti di Comitato Regionale

p.c. Ai Sigg. Consiglieri Nazionali

p.c. Al Collegio Sindacale

Circolare prot. 4411/23
Milano, 29 settembre 2023

Oggetto: Portale del MIMIT per i Radioamatori - Servizio Patenti.

Caro/a Presidente,

come avevamo anticipato su *RadioRivista*, il portale del MIMIT per i Radioamatori ha aggiunto nuovi servizi, in un percorso finalizzato ad offrire procedure amministrative più snelle e veloci nella gestione delle pratiche radioamatoriali.

Da lunedì 2 ottobre sarà infatti attivo il servizio online per presentare le domande di ammissione all'esame per il conseguimento della patente di operatore di stazione radioamatoriale (sessioni di esame a partire dal 2024).

Non è previsto un "doppio binario", e pertanto dal 2 ottobre le domande di ammissione agli esami potranno essere presentate esclusivamente attraverso il portale (<https://appradioamatori.invitalia.it>). Eventuali richieste inviate attraverso altri canali non saranno prese in considerazione.

Maggiori e più dettagliate informazioni sono disponibili sul sito del MIMIT (<https://ispettorati.mise.gov.it/index.php/servizi/radioamatori>).

Restando a disposizione per ogni apporto collaborativo, l'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

il Segretario Generale
(Mauro Pregliasco, I1JQJ)

Mauro Pregliasco, I1JQJ
tel. 3939425425 - i1qj@ari.it - www.ari.it



A.R.I.

Associazione Radioamatori Italiani
Via Scarlatti 31
20124 Milano

Il Segretario Generale

**Ai Sigg. Presidenti di Sezione
(per la diffusione ai Soci)**

Ai Sigg. Presidenti di Comitato Regionale

p.c. Ai Sigg. Consiglieri Nazionali

p.c. Al Collegio Sindacale

Circolare prot. 4533/23
Milano, 12 ottobre 2023

Oggetto: Polizza assicurativa “Protezione Totale” per i Soci ARI.

Caro/a Presidente,

i nostri Soci, e le nostre Sezioni, già usufruiscono di una polizza assicurativa per coprire gli eventuali danni causati dalle antenne a terzi. Il premio di assicurazione è compreso nella quota sociale con un massimale per sinistro di notevole entità (1.600.000 €).

Questo Consiglio Direttivo, dopo aver ascoltato le richieste dei Soci, ha però voluto stipulare una nuova convenzione, che non comporta costi aggiuntivi per l'Associazione, ma solo vantaggi per gli iscritti.

Dal 1° gennaio 2024 i nostri Soci potranno infatti usufruire di una polizza “Protezione Totale”. Alla garanzia di Responsabilità Civile, già offerta dall'Associazione, potranno infatti aggiungere delle estensioni, ovvero delle polizze assicurative modulate sulle loro specifiche esigenze:

PROTEZIONE TOTALE PER SOCI ARI – PACCHETTO BASE

È composto dalla sezione Responsabilità Civile verso Terzi (RCT) e dalla Tutela Legale con possibilità di costruirlo come si preferisce.

La sezione RCT integra ed amplia quanto offerto dall'ARI attraverso la quota associativa. Comprende, oltre ai danni cagionati dalle antenne del Socio, anche la proprietà e conduzione dell'abitazione, nonché quanto potrebbe accadere nella vita privata. La polizza viene completata con un allegato che conferma che il Radioamatore può installare la propria antenna; non viene richiesta la certificazione. Il massimale è di 500.000 € per sinistro.

Mauro Pregliasco, I1JQJ
tel. 3939425425 - i1qi@ari.it - www.ari.it

La sezione Tutela Legale garantisce l'assistenza legale per cause civili e procedimenti penali per problemi relativi alla vita privata, del lavoro dipendente, della proprietà e conduzione dell'abitazione. Il massimale è di 15.000 € per caso assicurativo.

- Il premio annuo, per le garanzie RCT + Tutela Legale (**Pacchetto base A**), riservato ai Radioamatori Soci ARI è di 100,00 €
- Se si preferisce ottenere la sola sezione Tutela Legale (**Pacchetto base B**), il premio annuo riservato ai Radioamatori Soci A.R.I. è di 61,00 €
- Se si preferisce ottenere la sola sezione RCT (**Pacchetto base C**), il premio annuo riservato ai Radioamatori Soci A.R.I. è di 61,00 €

PROTEZIONE TOTALE PER SOCI ARI - PACCHETTO SHACK

Con o senza il "Pacchetto Base", il Socio ha la facoltà di proteggere anche il proprio sistema di antenna e quanto presente nello shack. Per fare ciò Italiana Assicurazioni ha predisposto per i Soci ARI una soluzione "all risks" che, attraverso la copertura del fabbricato (che comprende le antenne) ed il contenuto dell'abitazione (che comprende le apparecchiature), protegge da ogni rischio la stazione radio, oltre all'abitazione e quanto contenuto nella stessa.

Quanto segue è un'offerta a forfait. Per semplicità sono stati fissati dei valori assicurati indipendentemente dal valore dell'abitazione, delle antenne, del contenuto e della stazione radio. Chi volesse aumentare tali valori non ha che da chiederlo per ottenere un'offerta ad hoc.

- Somma assicurata per fabbricato/antenne: 10.000 €
- Somma assicurata per contenuto/shack: 15.000 €
- Garanzie di cui sopra prestate a primo rischio assoluto

Per tutte le garanzie di cui sopra del "Pacchetto Shack", il premio annuo riservato ai Soci ARI è di 70,00 €.

Gli interessati potranno scrivere alla Segreteria Genarle che, una volta verificata la posizione associativa, provvederà a trasmettere il modulo predisposto dalla Italiana Assicurazioni (agenzia di Milano Castello) da inoltrare direttamente alla compagnia per la definizione della polizza.

Restando a disposizione per ogni apporto collaborativo, l'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.



Il Segretario Generale
(Mauro Pregliasco, I1JQJ)

Mauro Pregliasco, I1JQJ
tel. 3939425425 - i1qj@ari.it - www.ari.it

In memoria di Giuseppe Rosi, I4UKI

CI HA LASCIATO Giuseppe Rosi I4UKI, attivo da sempre come radioamatore ed in particolare per la Protezione Civile, Socio fondatore della PA Radioclub Lam Odv poi della Sezione ARI Vignola di cui ha sempre fatto parte del Consiglio fino ad un anno fa. Si è sempre prodigato nell'aiuto del prossimo e nel 1981 è stato tra i fondatori della PA Avap di

Vignola diventandone un dirigente e responsabile dei sistemi di comunicazione.

Nel 1980 in occasione del terremoto dell'Irpinia assieme a Archinto Menozzi I4YQN prepararono un furgone con antenne, radio e attrezzature da campeggio ed andarono nei luoghi terremotati dove tenevano i contatti con i Carabinieri, la Prefettura e la popolazione civile per organizzare i soccorsi e per comunicare con Nord Italia, Europa ed Americhe dove gli emigrati chiedevano informazioni sulle condizioni dei cari rimasti in Italia, collaborando con i Radioamatori di questi Paesi.

L'Onorevole Zamberletti in vi-



sita alle zone terremotate si soffermò presso la postazione congratulandosi per l'operato e disse che quello era un servizio che doveva essere fatto dalle Istituzioni, dopo due anni nacque la Protezione Civile in Italia. Come Radioamatore è stato responsabile della postazione da Contest IR4T sull'acquedotto di Spilamberto, il mitico "Fungo", che negli anni si è fatto onore nei vari Contest internazionali.

Ciao "Beppe", 73, lasci un vuoto difficilmente colmabile tra i tuoi amici e la comunità.

*Sezione ARI-Vignola "I4UKI"
Il Presidente Alfonso, IK4HLV*



Emilio Bellelli, I4EMB

PROFONDAMENTE addolorati, e commossi, il Consiglio Direttivo, assieme a tutti i Soci della Sezione ARI di Carpi, partecipano al lutto per la scomparsa del caro Emilio Bellelli, I4EMB.



Si è spento a 84 anni Emilio Bellelli, I4EMB, Socio ARI di Carpi, Sezione a cui apparteneva da tanti anni, stimato da tanti colleghi OM della provincia di Modena e dell'Emilia Romagna, per la sua professionalità e disponibilità.

Grazie alla sua faticosa collaborazione, è stato volontario attivo nel gruppo di Protezione Civile di ARI Carpi, nella specializzazione di operatore radio nelle radiocomunicazioni in emergenza.

Le esequie si sono svolte nella Chiesa di S. Pancrazio a Modena, con numerosa partecipazione di amici, conoscenti e colleghi OM, uniti nel ricordo dell'indimenticabile Emilio I4EMB.

Rimarrà sempre vivo in noi il Suo ricordo.

*Alessandro Storchi, IW4EQO
Presidente della Sezione ARI-Carpi*



Con profondo dolore, ricordiamo questi Colleghi scomparsi e ci uniamo al lutto di familiari e amici

Agostino Avolio - IK2LDA

Riccardo Bozzi - IK5CON

Mario Bragheri - IK1SPF

Antonio Bux - I7WXB

Vincenzo Calandra - IZ5GVP

Stefano Caliguri - IK4LDT

Paolo D'Ignoti Parenti - IT9IMR

Franco Di Pretoro - IZ6BYV

Giovanni Evangelista - IK0XBE

Mario Funel - IZ5QFV

Domenico Franchino - I1BOC

Marco Lavatelli - IW2ESS

Pasquale Lucia - IW2IQY

Raffaele Mecatti - IK4CNO

Luigi Micheletti - I4LMI

Nicolangelo Minniti - IS0BMU

Carlo Raso - IK5IWU

Pino Rossato - IU3OYI

Lanfranco Salvetti - IK5FXZ

Ignazio Secci - IS0EMK

Cesare Tagliabue - I5TGC

Pietro Vecchi - I2VEP

Massimo Visintin - IN3AFX

Pietro Vecchi, I2VEP

Ciao Pepi, amico di una vita, ti ricordo nel *garage* di Via Togni a Broni, dove nacque la ERE. Eravamo poco più che ragazzini quando tu ed Oreste, mettendo insieme le vostre conoscenze, creaste quel piccolo gioiello che era l'XT600. Di gioielli, grandi e piccoli ne seguirono molti altri, l'XR1000, il mitico Mobilfive, lo Shack-two, il Contact e tanto altro.

Te ne sei andato silenziosamente, abbiamo saputo della tua dipartita con molto ritardo e non abbiamo potuto accompagnarti nell'ultimo viaggio ma ti ricorderemo sempre come amico e come radioamatore. Riposa in pace, Pepi.

Angelino I2ACC e tutti gli amici della Sezione ARI di Broni/Stradella.



Cesare Tagliabue, I5TGC



Cesare Tagliabue I5TGC ci ha lasciato alla soglia dei 100 anni della sua esistenza, privando la Sezione di Firenze di un'autorevole figura.

È andato all'improvviso senza darci il tempo di festeggiarlo per il centesimo compleanno, che stavamo preparando.

Uomo di grande equilibrio, con il modo di fare felpato, ha regalato a tutti utili consigli e preziosissimi insegnamenti.

Valente tecnico, sperimentatore di grandi capacità, uno studioso che lascia una traccia che tutti dovremmo prendere come esempio.

Immenso Cesare ci mancherà.

Un abbraccio alla famiglia.

*Per la Sezione ARI-Firenze
Raffaele, IK5FGJ*

Paolo D'Ignoti Parenti, IT9IMR



Il caro Paolo ci ha purtroppo lasciati dopo una lunga malattia culminata con il tragico evento. Persona garbata e sensibile, con la grande passione della radio. Stimato da tutti, lascia un vuoto nella nostra Sezione. Riposa in pace caro Paolo e buoni collegamenti da Lassù.

La Sezione ARI-Caltanissetta

Carlo Raso, IK5IWU



Carlo, IK5IWU (già IK2IWU), ci ha lasciato senza far rumore. Ci lascia un dolce ricordo di sé, della sua allegria, disponibilità e delle tante lotte sui pile-up.

Riposa in pace caro amico.



Franco Di Pretoro - IZ6BYV



Mario Bragheri - IK1SPF

INDICE INSERZIONISTI

RadioRivista n. 11/2023

73 Radiocomunicazioni	80
Advantec	II Cop.
Artestampa	38
Bertoncelli	3
Easylog	6
Ediradio	2, 3, 6, 24, 35, 48
Fiera Pescara	8
Fiera Pordenone	7
HamRadio Boutique	6
I0JXX	3
Magic Phone	2
Messi&Paoloni	III Cop.
Pro.Sis.Tel	3
Radiokit	47
Radio-line	48, 51
SPE	1 Rom.
Spiderbeam	46
Tipolit. Bonanno	3
Wimo	46
Yaesu Musen Co LTD	IV Cop.

MOSTRE, FIERE E MERCATINI

Novembre

11 TORRITA DI SIENA (SI) solo merc.
12 TORINO solo mercatino
18/19 PORDENONE
25/26 PESCARA

Dicembre

09/10 FORLÌ
16/17 ERBA (CO)

Invitiamo gli organizzatori delle Mostre Mercato a segnalarci tempestivamente le date delle manifestazioni. E-mail: segreteria.ari@gmail.com

- ARI e Ediradio S.r.l. declinano ogni responsabilità sul coordinamento delle date e sugli aspetti legali e fiscali delle Mostre.
- Il patrocinio delle Sezioni ARI locali, non impegna la Sede centrale dell'ARI
- Il calendario delle Fiere e Mostre Mercato è un servizio puramente informativo, destinato ai Soci ARI ed agli organizzatori di manifestazioni fieristiche. La mancata pubblicazione in calendario non implica alcuna responsabilità a carico dell'Ediradio e dell'ARI.
- Non si assumono responsabilità per date non comunicate per iscritto e per eventuali errori di stampa che dovessero apparire nel calendario delle stesse. Si consigliano gli interessati a consultare le eventuali inserzioni pubblicitarie nella RadioRivista.
- ARI ed Ediradio S.r.l. non sono responsabili del contenuto degli annunci pubblicitari a pagamento, perché ogni inserzionista è chiamato, per legge, a rispondere in proprio.



Per la tua pubblicità su Radio Rivista



0546.22112



cec@edizionicec.it

*Per preventivi spazi pubblicitari,
esecuzione bozzetti, o semplici informazioni*

Messi & Paoloni

LA SOLUZIONE INNOVATIVA

per il RIMPIAZZO dei VECCHI cavi coassiali (come RG 58C/U, Rg8X)
e NUOVE installazioni con **ROTORE + antenne telescopiche**



Conduttore:
19 fili cordati
in rame

Polietilene
espanso a
Triplo strato

Nastro di rame
accoppiato con Pe:
100% schermatura

Speciale schermatura
a "Treccia reattiva":
50% in più di incroci
120 fili e 88% di scherm.

Eccezionale Velocità di
Propagazione (87%)
e 105dB di Effic. di Schermatura

Guaina in PVC
di alta qualità
resistente agli UV
Ø (5,4 mm)

Le MIGLIORI caratteristiche alle alte frequenze
tra tutti i cavi flessibili della stessa dimensione
(rimpiazza fino all'RG8XX)

ISO 9001:2015
Azienda certificata

Hyperflex 5 .212"

Caratteristiche complete disponibili su: www.messi.it

Utilizzabile al meglio con connettori stagni UHF EVO (PL) e "N" originali M&P!
VIDEO istruzioni di montaggio disponibili sul nostro canale YouTube®

N.B. L'estrema flessibilità di questo cavo è anche dovuta al PVC della guaina. I cavi con guaina in PVC temono l'acqua stagnante (ad esempio corrugati periodicamente pieni d'acqua), e non possono essere interrati. Inoltre temono il calpestamento e gli schiacciamenti e strozzature. Problemi superabili con il modello EXTRAFLEX BURY 7

Porta in sè i geni Yaesu per reali prestazioni RF

- Il circuito SDR esalta le prestazioni di ricezione
- Potente stadio d'ingresso RF e oscillatore a bassa rumorosità Consentono fenomenali caratteristiche di ricezione multi-segnale*
 - RMDR : 113 dB+ • BDR : 127 dB+
 - 3a IMDR : 102 dB+ • Rumore di fase TX : -143 dBc/Hz
- Filtri passa-banda dedicati per le bande amatoriali per eliminare i segnali indesiderati fuori banda
- Accordatore automatico d'antenna ad alta velocità integrato
- Efficace reiezione QRM mediante DSP dual-core
- AESS (Acoustic Enhanced Speaker System, Sistema ad altoparlante acustico migliorato) con altoparlante SP-40 per un'uscita audio ad alta fedeltà
- 3DSS, presentazione a flusso di spettro tridimensionale in tempo reale
- Display touchscreen TFT a colori ad alta risoluzione da 4,3 pollici
- VMI (indicatore modalità VFO) mostra la modalità operativa corrente
- Funzioni modalità "PRESET" più adatte per funzionamento FT8
- Dotato di terminale display esterno

*Caratteristica di ricezione multi-segnale: banda da 14 MHz/separazione di 2 kHz

*Rumore di fase di trasmissione: 100 W, modalità CW

FT-710 AESS

- Completo di altoparlante esterno SP-40

FT-710 Field

- Completo di tracolla
- Per l'uso della funzione AESS, è necessario l'altoparlante esterno SP-40 (opzionale)
- Display non incluso. La foto mostra un display opzionale esterno di terzi collegabile con un cavo digitale DVI-D.



* La foto mostra l'FT-710 AESS

Ricetrasmittitore SDR HF/50 MHz, 100 W con SP-40

FT-710 Aess

Acoustic Enhanced Speaker System

Ricetrasmittitore SDR HF/50 MHz, 100 W

FT-710 Field

Centri di assistenza "YAESU" autorizzati

YAESU
Radio for Professionals

CUBICOM Italia
Tel.: +39-338-844-5445
www.cubicom.it

I.L. ELETTRONICA
Tel.: +39-0187-520600
www.ielle.it

CSY & SON
Tel.: +39-0332-631331
www.csyson.it

ATLAS COMMUNICATIONS
Tel.: +41-91-683-01-40/41
www.atlas-communications.ch

CJ-Elektronik GmbH (Funk24.net-Werkstatt)
Tel.: +49-(0)241-990-309-73
www.shop.funk24.net

WiMo Antennen und Elektronik
Tel.: +49-(0)7276-96680
www.wimo.com

DIFONA Communication
Tel.: +49-(0)69-846584
www.difona.de

Funktechnik Frank Dathe
Tel.: +49-(0)34345-22849
www.funktechnik-dathe.de

HF Electronics
Tel.: +32 (0)3-827-4818
www.hfelectronics.be

ELIX
Tel.: +420-284680695
www.elix.cz

KBC import/export
Tel.: +31-318-552491
www.k-po.com

ML&S Martin Lynch & Sons
Tel.: +44 (0) 345 2300 599
www.MLandS.co.uk

YAESU UK
Tel.: +44-(0)1962866667
www.yaesu.co.uk